MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 48 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

OGNI MARTEDÌ OTTO PAGINE CON TUTTI I CAMPIONATI

"TeenSport", ecco l'inserto Il bello dei giovani in campo

«E allora mise il cuore dentro le scarpe/e corse più veloce del vento...» Ci piace pensare così, come canta De Gregori, ogni ragazzo che vive attraverso lo sport gli anni della crescita: della sua gioia, del suo maturare tra regole e divertimento, insieme ad amici e maestri. A questo sport ancora al riparo da eccessi e distorsioni dedichiamo da oggi ogni martedì "TeenSport": 8 pagine con tutti i risultati, le storie e i volti di chi ci mette impegno e passione. Calcio, basket, volley per cominciare: a dire che a Trieste e Gorizia c'è un movimento composto da migliaia di persone di ogni età, che va valorizzato, aiutato a far meglio senza smettere di essere sé stesso. E noi possiamo farlo solo raccontandolo con l'attenzione (anche ai particolari) e la serenità che merita, senza giudicare. Perché non abbiamo paura di sbagliare un calcio di rigore: anche un giornale, in fondo, lo si può vedere dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia. (*eg*)

INTESA PRELIMINARE TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E MINISTERO

Più autonomia: ora la Regione mira al controllo della scuola

L'assessore all'Istruzione Rosolen: «Avremo la gestione diretta di assunzioni e graduatorie»

Il Friuli Venezia Giulia rivendica l'autonomia della propria istruzione e avvia la regionalizzazione delle scuole. Lo fa aprendo subito un dialogo con il ministero sul fronte della gestione del personale a cui, in prospettiva, seguiranno altri passaggi concreti per trasferire sul territorio la regia della gestione del pianeta scuola.

Si parte quindi con accordo preliminare che consentirà alla Regione, a fronte di uno stanziamento di 2 milioni di euro, di sopperire ad alcune carenze di organici di qui al 2020. «Si tratta di una decisione storica», commenta l'assessore regionale competente Alessia Rosolen. Ma tra gli interessati, prof e corpo non docente, non mancano timori e critiche.

BALLICO E GORIUP / ALLE PAG. 2 E 3

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 29

Così studiando l'Aids avremo un farmaco che può curare l'ictus

Dalla scoperta di come HIV infetta le cellule a come riparare il cervello dopo un ictus la distanza sembra essere notevole. Ma questa storia in tre capitoli mostra come invece la medicina sia imprevedibile.

Capitolo 1. 1983. Viene scoperto e sequenziato HIV, il virus che causa l'Aids. Risulta subito chiaro che questo, per entrare nelle cellule del sangue, usa un particolare recettore, la molecola CD4.

ELEZIONI REGIONALI

La Sardegna va al centrodestra Decolla la Lega rullati i grillini

Schiacciante affermazione di Christian Solinas, esulta Salvini. I 5 Stelle all'11%: annientati.

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / A PAG. 15

M5S SULLA VIA CHE PORTA ALL'IRRILEVANZA

Sostiene Luigi di Maio che non si possono confrontare «le mele con le pere» e cioè l'andamento delle politiche con le regionali.

ECONOMIA / FIUMANÒ A PAG. 13

Fincantieri, balzo dei ricavi: +9% Giovedì Salvini a Monfalcone alla consegna di Costa Venezia

ANNUNCIO CHOC / A PAG. 7

«Cerco bimbo con gli orecchioni per eseguire esperimenti» Bufera su un medico triestino

CINEMA / FIORENTINO E SALA ALLE PAG. 30 E 31

"Green Book" il miglior film dell'edizione in black degli Oscar Quattro statuette targate Netflix

Trieste piange Fulvio Camerini il "padre" della Cardiologia

Fulvio Camerini, eminente scienziato, fondatore della Cardiologia triestina, ex senatore della Repubblica con il centrosinistra, è morto ieri all'età di 93 anni. Venerdì i funerali. In città cordoglio e attestazioni di stima e affetto.

BOLIS E PIERINI / ALLE PAG. 16 E 17

IL CASO

La statua di Saba resta senza pipa e senza bastone

FABIO DORIGO

«Per ora non abbiamo news. Appena possibile però contiamo di fare del nostro meglio», racconta Laura Carlini Fangogna, direttrice dei Civici musei e delle biblioteche di Trieste.

/ A PAG. 23

Regione

Insegnanti pagati con soldi regionali Così l'autonomia "entra" a scuola

Parte l'iter per trasferire sul territorio la regia dell'istruzione
Intesa preliminare con il Miur su assunzioni e graduatorie

Lilli Goriup

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia rivendica l'autonomia della propria istruzione e avvia la regionalizzazione delle scuole. E lo fa aprendo subito un dialogo con il ministero sul fronte della gestione del personale a cui, in prospettiva, seguiranno altri passaggi concreti per trasferire sul territorio la regia della gestione del pianeta scuola.

Si parte quindi con accordo preliminare che consentirà alla Regione, a fronte di uno stanziamento di 2 milioni di

> Stanziati 2 milioni per coprire i buchi di organico. Rosolen: «Svolta storica»

euro, di sopperire ad alcune carenze di organici di qui al 2020. «Si tratta di una decisione storica - commenta l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen –. Nonché del primo passo verso la regionalizzazione dell'intero sistema. Il prossimo obiettivo concreto è rendere "autonomo" da Roma l'Ufficio scolastico, auspicabilmente entro il 2019».

Il documento, che è già stato approvato dalla giunta e sarà firmato a breve dalle due parti, è stato presentato ieri nel Palazzo della Regione alla presenza, tra gli altri, di Ketty Segatti, vicedirettore centrale Lavoro e Formazione, e Patrizia Pavatti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Innanzitutto la Regione trasferirà temporaneamente parte del proprio personale all'Ufficio scolastico regionale (che, nonostante il nome, è alle dipendenze del Miur), per tamponarne le carenze di organico con effetto immediato. Dieci i dipendenti regionali coinvolti tramite la formula del distacco, per un periodo massimo di un anno: gli oneri saranno a carico del Fvg. In secondo luogo la Regione metterà a disposizione 800 mila euro, nel biennio 2019-2020, per assumere personale amministrativo di tipo Ds (e cioè dirigenti scolastici) e Dsga (ovvero direttori di servizi generali e amministrativi). L'azione, prevista anche in passato per supportare quegli istituti la cui dirigenza scolastica versa in una situazione di reggenza, ora si estende anche ai dirigenti amministrativi.

La terza misura concerne le assunzioni di personale ausiliario, tecnico, amministrativo (Ata) e di insegnanti di sostegno: a tal fine saranno stanziati 1 milione 200 mila euro. Nelle prossime settimane sarà avviata l'analisi del fabbisogno di tali figure. Una volta completata la ricognizione, le scuole potranno accedere alle graduatorie esistenti per potenziare il proprio organico interno. Al momento la misura è prevista per il biennio 2019-2020. Si tratta pertanto di assunzioni a tempo determinato: si potranno effettuare le stabilizzazioni una volta completata la regionalizzazione.

In quarto luogo, l'amministrazione regionale interverrà offrendo supporto tecnico, amministrativo e contabile nella gestione dei diversi fondi europei che oggi sono a disposizione degli istituti scolastici. Ciò avverrà attraverso il centro Informest, con le risorse del Programma operativo nazionale (Pon). In parole semplici, le scuole saranno affiancate nella preparazione di rendiconti, elaborazione di progetti, domande e così via.

L'accordo prevede un ultimo punto, stavolta di competenza ministeriale. Al vaglio degli uffici romani ci sono tra le 5 e le 6 assunzioni a tempo indeterminato di dipendenti non dirigenziali, da selezionare all'interno delle graduatorie del Fvg e da collocare nell'Ufficio scolastico regionale. Il piano di assunzioni previsto dal Miur non è infatti ancora stato completato, proprio a causa della difficoltà di reperire graduatorie utili: a tal scopo la Regione metterà a disposizione le proprie, attive sia nel Comparto unico regionale sia in altre amministrazioni pubbliche.

Un percorso che suscita fin d'ora reazioni critiche. Per la consigliera regionale Pd Chia-

LA SCHEDA

Il protocollo
Il testo dell'accordo preliminare con il Miur è stato approvato dalla giunta e verrà a breve firmato dai rappresentanti di Regione e ministero.

Il debutto
Il primo atto dell'intesa riguarda la possibilità concessa alla Regione, a fronte dello stanziamento di 2 milioni di euro, di effettuare assunzioni per sopperire a carenze di organico.In un primo momento si procederà con la formula del distacco.

Il prossimo traguardo
In prospettiva si punta anche a rendere del tutto autonomo da Roma l'Ufficio scolastico regionale che, a dispetto del nome, ora dipende interamente dal ministero.

I fabbisogni
Previsti anche ampi margini di manovre sull'arruolamento di bidelli e impiegati.

L'ACCORDO CON LO STATO

Firmato il patto finanziario Tributi immobiliari "liberi"

Incontro nella capitale fra Fedriga e il ministro dell'Economia Tria Il governatore: «Passo avanti per il Friuli Venezia Giulia»

TRIESTE. Tutto come anticipato da Massimiliano Fedriga prima in Consiglio regionale e poi sabato scorso a Udine, al convegno promosso dalla Lega sulla Omnibus per il rilancio della competitività regionale.

Il presidente della Regione ha firmato ieri a Roma con il ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria il nuovo protocollo che regolerà per tre anni i rapporti finanziari con il governo centrale. I contenuti del documento, 17 articoli, contengono risparmi per le casse regionali pari a 834 milioni di euro, ribadisce il governatore Fvg via comunicato, senza replicare alle rinnovate critiche del Pd che, con il segretario regionale Cristiano Shaurli, ha parlato di «firma-fiction» e, nello specifico del risparmio, di «effetto speciale». Per Fedriga l'accordo sottoscritto con il governo nazionale è invece «un enorme passo in avanti per l'autonomia del Friuli Venezia Giulia, che si vedrà riconosciute più risorse e più competenze». Nel dettaglio, la presidenza snocciola i numeri già diffusi in aula un paio di settimane fa: «Il Fvg sarà chiamato a versare allo Stato 671 milioni nel 2019, 671 milioni nel 2020 e 596 milioni nel 2021, importi che, tra il blocco del rinnovo di misure precedenti e i nuovi tagli concordati a vantaggio della Regione, porteranno a un risparmio complessivo di 834 milioni rispetto al triennio 2014-16». In sintesi, parola sempre di Fedriga, «passeremo dal 15,14% di nostre entrate indirizzate allo Stato nel 2018 al 10,5% del 2021».

Altra novità di rilievo, informa ancora il governatore, «riguarda la disapplicazione delle misure unilaterali che, fino a ieri, consentivano al governo di chiedere alla Regione contributi per far fronte ad eccezionali esigenze di finanza pubblica o per assicurare il rispetto delle normative comunitarie in materia di riequilibrio di bilancio pubblico. Ciò significa che il Fvg avrà maggiore capacità decisionale nell'utilizzo delle risorse da destinare al territorio». La Regione inoltre, in virtù dell'accordo, potrà disciplinare autonomamente i tributi locali comunali di natura immobiliare, definendone le modalità di riscossione e consentendo agli enti locali di modificare le aliquote e introdurre esenzioni, deduzioni e detrazioni. «Un ulteriore progresso – conclude Fedriga – che, assieme al tavolo tecnico che verrà aperto al Mef per incrementare la compartecipazione regionale sull'Iva a 9,1 decimi, garantirà margini più ampi di autonomia al Fvg». Il Fedriga-Tria sostituisce il patto Serracchiani-Padoan firmato una prima volta nell'ottobre 2014, con il rinnovo a inizio 2018. Si trattò di un'operazione da 825 milioni, quantificò il centrosinistra sommando lo "sconto" di 350 milioni sul triennio, rispetto al precedente Tondo-Tremonti, ai 320 milioni di maggiori spazi finanziari in deroga al patto di stabilità e a 155 di crediti arretrati. —

> Settore tasse comunali: potere agli enti locali per aliquote, esenzioni, deduzioni e detrazioni

M.B.

Un'insegnante scrive alla lavagna davanti allo sguardo concentrato dei propri alunni

ra Da Giau «si tratta di un passo a margine più che di un passo avanti, sull'acquisizione della competenza primaria in tema di istruzione. Il percorso non è infatti ancora iniziato, per il ritardo maturato dalla giunta nell'affidamento delle linee di indirizzo alla commissione Paritetica».

Così il segretario regionale Uil scuola Ugo Previti: «La regionalizzazione non è la soluzione ai problemi della scuola: quest'ultima è una comunità educante e c'è bisogno che tutte le sue componenti godano di maggiore attenzione, declinata nella comprensione delle esigenze dei singoli territori. Per questa ragione - conclude - invitiamo a sottoscrivere il documento anti-regionalizzazione dei sindacati e delle associazioni, connotato dall'hashtag "#restiamouniti"». —

L'INTERVISTA

«Deriva preoccupante Rischiamo di trovarci realtà a marce diverse»

La preside del D'Annunzio Max Fabiani di Gorizia critica senza mezzi termini l'operazione. «Il gioco alla fine non vale la candela»

Marco Ballico

La preside reggente del D'Annunzio-Fabiani, Anna Condolf

TRIESTE «Sono nettamente contraria al percorso di regionalizzazione del sistema scolastico». Anna Condolf, preside, a Gorizia, di un polo liceale formato da tre scuole, oltre che reggente del D'Annunzio-Max Fabiani, non teme di esporsi. Per nulla convinta dalle tesi della Regione, che pare avviata a completare una riforma-svolta, la docente motiva la sua linea opposta, sostenendo con forza che una maggiore autonomia non sia quello che serve alla scuola del Friuli Venezia Giulia. A partire dal contesto didattico.

Professoressa Condolf, la Regione parla di "accordo storico", un primo passo verso la regionalizzazione. Pure la dirigenza dell'Ufficio scolastico regionale approva. Perché lei non condivide?

La piega che sta prendendo il discorso sulla regionalizzazione in prospettiva mi preoccupa molto. Il timore, che non è solo il mio ma di tanti altri operatori della scuola, è quello di ritrovarci con istituti a marce diverse. Né credo che le ventilate possibilità di aumento di stipendio del personale abbiano spazio per essere concretizzate, considerati gli aumenti della spesa in ogni settore e dunque della necessità di risparmiare, non di aggiungere ulteriori uscite.

Un Fvg sul modello del Trentino Alto Adige lo ritiene impraticabile?

Una chimera. Io sono per il confronto, per lo scambio, per l'interfacciarsi con le diverse realtà. Ma abbiamo fatto tanto per avere un'Italia unita, senza arrivarci peraltro in maniera compiuta. Un'unità nelle risorse, come pure nelle difficoltà, credo sia un valore aggiunto.

La Regione mette però in fila tutti i vantaggi della regionalizzazione nella scuola, sul fronte dell'organico in primis.

> «Un sistema sul modello del Trentino Alto Adige? Solo una chimera»

Il gioco, a mio parere, non vale sicuramente la candela. In termini di percorsi scolastici e di personale di questa ipotesi si era già parlato una ventina di anni fa. E pure allora restò ben poco chiarita la questione del trasferimento di finanze tra Stato centrale e governo regionale.

Come risolverla?

Il costo maggiore è quello del personale, serve perciò l'assoluta garanzia che ci siano in casa i fondi per pagare chi lavora nella scuola. Una garanzia che valga per tutti gli anni futuri, indipendentemente dal colore della maggioranza, mi pare difficile da ottenere.

Lei è perplessa anche sulla didattica?

Assolutamente sì, è un elemento chiave. Noi viaggiamo su linee guida, standard e programmi nazionali. Anche in questo caso non vedo la sicurezza del rispetto di un'unità che fa il bene della scuola. Sui servizi essenziali per l'essere umano, e penso all'educazione, alla sanità, all'assistenza, è opportuna sempre una regia nazionale. —

TERZO MANDATO

Ok al tris per i sindaci dei comuni più piccoli

TRIESTE. Il centrodestra trova l'accordo definitivo sul terzo mandato dei sindaci dei piccoli comuni. La ricandidatura sarà possibile per i primi cittadini dei paesi con popolazione entro i duemila abitanti, che potranno ripresentarsi dopo i due giri che finora costituiscono il tetto previsto.

L'intesa è stata formalizzata ieri durante la seduta della Quinta commissione, quando la maggioranza ha annunciato la presentazione di un emendamento alla leggina con cui il centrodestra anticipa di una settimana il termine per la presentazione delle candidature alle prossime comunali, per riservarsi la possibilità di tenere l'election day il 26 maggio, sommando amministrative ed europee.

La questione si è posta per la difficoltà di trovare persone disponibili a reggere i municipi nei piccoli centri, ma anche per la spinta dell'ala moderata dell'alleanza a poter ripresentare i propri sindaci, arginando almeno in parte la spinta della Lega a candidare volti nuovi che consentano al Carroccio di prendere la quota principale dei 118 comuni chiamati al voto.

Diego Bernardis, presidente leghista della Quinta commissione, parla di «iniziativa di lodevole buonsenso, che permette ai piccoli Comuni di continuare a contare su quegli amministratori che, per spirito di servizio, si mettono a disposizione della propria comunità». Per Tiziano Centis (Cittadini), invece, «due mandati sono più che sufficienti: ci deve essere impegno per favorire il rinnovamento di chi amministra». Boccia l'emendamento anche il Cinquestelle Mauro Capozzella: «I problemi di rappresentatività dei piccoli Comuni si risolvono con una riforma organica e non aumentando i mandati». —

In pole per la successione di Marzini rimane l'ex direttore del Tg2 Mazza
Perde quota l'ipotesi Francia, si fa largo quella dell'ex Rai in quota Lega

Il Corecom è senza presidente Spunta anche il nome di Buzziolo

IL CASO

Diego D'Amelio

Scade definitivamente la presidenza di Giovanni Marzini alla guida del Corecom e, dopo due proroghe da 45 giorni ciascuna, il centrodestra deve chiudere la partita della successione, finora rimasta in alto mare per la difficoltà delle anime della coalizione a convergere su un nome. I ben informati danno in ascesa le quotazioni dell'ex direttore del Tg2 Mauro Mazza, che avrebbe già avuto colloqui riservati con il governatore Massimiliano Fedriga, ma negli ultimi giorni la maggioranza ha accarezzato l'ipotesi di rivolgersi a Marco Buzziolo, ex giornalista della Rai in quota Lega. Sembra invece perdere terreno la candidatura dell'ex direttore del Piccolo Paolo Francia.

La questione non è più procrastinabile dopo tre mesi di prolungamento del mandato di Marzini, che ha già salutato lo staff dell'organismo che vigila sull'applicazione della par condicio nell'emittenza locale e gestisce le controversie sul fronte di telefonia e telecomunicazioni. L'ultimo confronto tra Fedriga e il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin non ha comunque sciolto tutte le riserve, anche se da oggi il Corecom è senza presidente, nonostante i componenti di nomina politica siano già stati individuati in Antonella Eloisa Gatta e Cristina Vescul.

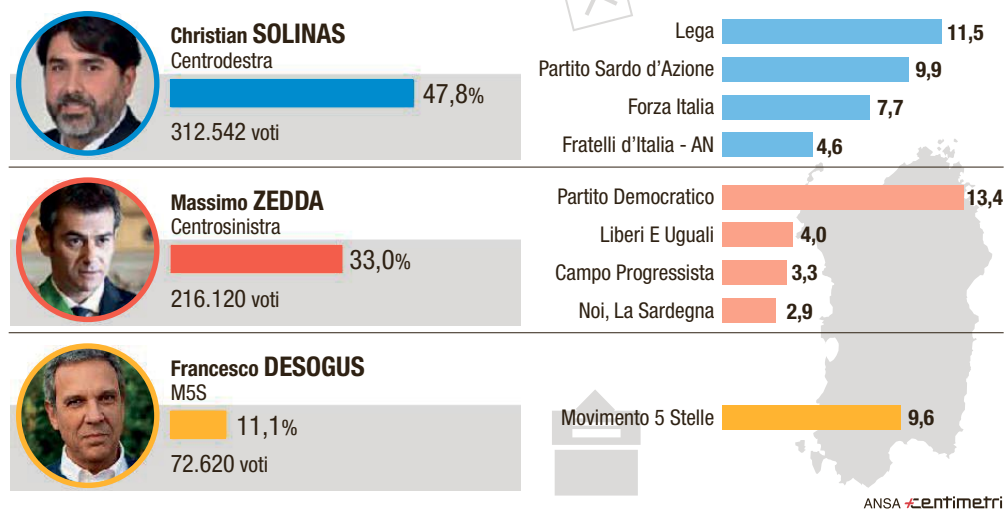
In pole al momento sembra esserci Mazza. Dell'ex direttore del Tg2 e poi della rete ammiraglia Rai 1 non sembra tuttavia convincere fino in fondo la scelta di risiedere metà dell'anno in Portogallo, allo scopo di incassare la propria pensione detassata. Bisognerà dunque capire se l'interessato vorrà rinunciare a questo vantaggio economico, per assumere la presidenza di un ente che richiede presenza sul territorio ma garantisce un'indennità da poco più di trentamila euro lordi. Ecco allora spuntare il nome del friulano Buzziolo, ex vice caporedattore della Rai regionale e già candidato alle europee con la Lega Nord, oltre a essere noto in Fvg per la sua attività di cacciatore. Potrebbe essere l'alternativa a Mazza, davanti all'ormai pressoché certo tramonto della candidatura di Francia, già presidente del Corecom, caporedattore del Resto del Carlino, vicedirettore del Tempo e direttore di Rai Sport. —

MARCO BUZZIOLO
GIÀ VICE CAPOREDATTORE NELLA TELEVISIONE PUBBLICA

> Circola il nome del cacciatore friulano in passato candidatosi alle elezioni europee sotto le insegne del Carroccio

Lo scontro politico

Il centrodestra conquista la Sardegna Schianto Cinque Stelle: persi 30 punti

Solinas sfiora il 50% ed è presidente, Zedda non riesce a sfondare. I dissidenti del Movimento sono già sul piede di guerra

Carlo Bertini

ROMA. Malgrado gli exit poll pronosticassero un testa a testa, il centrodestra con Christian Solinas, strappa di larga misura la Sardegna al Pd: che arriva secondo con una coalizione guidata dal candidato di sinistra Massimo Zedda, sindaco di Cagliari. I 5Stelle crollano, passando dal 42% delle politiche a meno del 10% della loro lista e si apre una ferita visibile nel Movimento. Matteo Salvini festeggia, il Pd si crogiola per questa ripresa malgrado la sconfitta e i grillini sono in crisi.

Solinas, senatore leghista del Partito sardo d'azione, conquista un bagaglio di consensi rilevante in una gara a tre. Già a due terzi dello spoglio, la situazione è incardinata su percentuali stabili: Solinas sopra il 47%, Zedda al 33% e Francesco Desogus di M5S all'11. I voti ai partiti non premiano nessuno: la Lega si ferma sotto il 12%, Fi all'8, Fdi al 4,9 e le liste di centrodestra nel complesso prendono il 52,3%. Il centrosinistra ha il 33% più del voto delle otto liste, con il Pd fermo al 13%, ma primo partito della regione. I cinque stelle prendono meno del 10%. I confronti con le tornate precedenti mostrano alcuni dati significativi: i grillini rispetto alle politiche calano da 370 mila voti a circa 70 mila - secondo le stime di Youtrend su dati di lista non ancora definitivi - il centrosinistra ne perde 40mila e il centrodestra 100mila in più. La Lega è stabile sul voto di marzo, perdendo qualcosa. Insomma in questo senso non paga la campagna martellante del vicepremier nell'isola e l'attenzione alle proteste dei pastori, anche se Salvini nota che «dalle politiche a oggi, la Lega vince 6 a zero sul Pd».

La regione amministrata dal centrosinistra viene però conquistata con un vantaggio notevole, oltre il 15%, dal centrodestra. «Non enfatizzerei il rilievo di questo voto e dai suoi esiti non arriveranno conseguenze sul governo nazionale», tiene a chiarire il premier Conte. «Noi non mettiamo in discussione il governo, se altri hanno qualche problema, decideranno loro come risolverlo», conferma il leghista Giancarlo Giorgetti.

«Queste elezioni confermano che gli italiani vogliono un governo di centrodestra», dicono invece gli azzurri. «Inutile il confronto con le politiche, per noi risultati sempre diversi a livello locale», getta acqua sul fuoco Luigi Di Maio. Ma i dissidenti sono sul piede di guerra e il vicepremier annuncia «novità importanti» per le tornate a venire. «Il centrosinistra è vivo e il Pd riesce ad avere un buon risultato», tiene il punto il renziano Andrea Marcucci. Mentre Nicola Zingaretti vede nella Sardegna la dimostrazione di un ritorno al bipolarismo. «Si traccia una strada su cui tutto il nuovo centrosinistra deve lavorare per costruire davvero un'alternativa», è l'appello di Vasco Errani di Leu. Orgoglioso del suo risultato è Massimo Zedda: «Rischiavamo di scomparire, abbiamo battuto M5S e la prossima volta batteremo il centrodestra». —

Christian Solinas, neopresidente della Sardegna, insieme al leader leghista Matteo Salvini. Sotto Giorgetti

Il leader leghista tiene calmi i colonnelli che vogliono la rottura
Giorgetti: «Gli elettori ci premiano, i problemi li hanno gli altri»

Salvini blinda alleanza e governo Avanti deciso con il soldato Luigi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Il centrodestra non è l'orizzonte di Matteo Salvini. La vittoria in Sardegna non avrà alcun effetto sull'alleanza gialloverde. Il governo va avanti «perché io ho una sola parola, non cambio idea ogni 5 mesi». L'impegno di governo vale 5 anni. «Poi vedremo se e quanto regge Luigi Di Maio – confida il leader leghista – ma questo non dipende da me. Anzi per me potrebbe essere una lunga storia. A me però interessa capire presto come i 5 Stelle reagiranno e tratteranno i temi che ci stanno a cuore». Tav, autonomia regionale, legittima difesa. Ecco, l'unica preoccupazione di Salvini è se M5S regge all'urto del calo dei consensi, di un'emorragia continua. Ma questo non dipende da lui che sta facendo di tutto per puntellare Di Maio, mettendo pure il silenziatore ai quei colonnelli del Carroccio che sono insofferenti. «Noi andiamo avanti per la nostra strada – spiega Giancarlo Giorgetti – gli elettori ci premiano. È chiaro che se gli altri hanno qualche problema, decidano loro come risolverli».

Il vicepremier grillino ha assicurato a Salvini che per il momento è tutto sotto controllo, che nel Movimento c'è solo una frangia minoritaria che viene amplificata dai media per mettere zizzania nell'esecutivo, ma quello che conta è la direzione di marcia che Di Maio ha concordato con Beppe Grillo e Davide Casaleggio. I problemi non verranno nemmeno da Roberto Fico, è stata la rassicurazione ulteriore del capo 5 Stelle. Nell'altro orecchio Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni sussurrano preoccupazioni a mai finire: attento Matteo, i 5 Stelle stanno esplodendo, il loro destino è segnato e tu rischi di rimanere sotto le macerie con loro, stacca la spina finché sei in tempo.

Ma Salvini è insensibili alle sirene dei vecchi alleati e non ha voglia di trafficare con rimpasti, chiedere poltrone, fare il premier. Dice che un presidente del Consiglio c'è e che può contare sulla sua «totale fiducia». «Non chiedo né mezzo ministro in più, né mezzo sottosegretario in più. Io quello che faccio lo faccio alla luce del sole. Non cambia nulla. Vinciamo le europee? Bene, avanti lo stesso».

Il ministro dell'Interno vedrà nei prossimi giorni il ministro del Lavoro. All'incontro dovrebbe partecipare anche

il premier. Ci sono molte nomine da fare, innanzitutto quella per la presidenza di Fincantieri, e il salvataggio di Alitalia. Salvini si sente sempre più forte e di fronte alle nuove fragilità dell'alleato vuole ottenere gli strumenti

Il titolare del Tesoro attacca sulla Tav: «Rispettare i patti». Toninelli: «Si attenga al contratto»
Di Maio dà l'ultimatum al ministro dell'Economia. In arrivo il direttorio a dieci per guidare M5s

I grillini trovano il colpevole: Tria «Se vuole lasciare, vada pure»

IL CASO

Ilario Lombardo

«Ma perché lo ha detto? Se vuole andare via, e vuole costringerci a chiedere le sue dimissioni, lo accontentiamo. Ci mettiamo un attimo». Un attimo dura anche la reazione di Luigi Di Maio, furibondo per le dichiarazioni rilasciate da Giovanni Tria alla trasmissione Quarta Repubblica. Il capo politico del M5S è asserragliato in una riunione non stop con il suo gabinetto di guerra, intenzionato a scacciare l'incubo senza fine delle regionali. Questa volta non vuole rifare lo stesso errore compiuto in Abruzzo, avvitarsi nello sconforto della sconfitta. La Sardegna era un disastro atteso, ennesima prova che tutto deve cambiare a livello locale, perché tutto il M5S possa restare così com'è, saldo al governo.

Giovanni Tria è il capro espiatorio perfetto, nella giornata perfetta. Sarà che il ministro dell'Economia non è troppo avvezzo ai tempi della politica, ma sceglie il lunedì sbagliato (o forse proprio quello giusto) per ricordare ai 5 Stelle che buttare nel cestino i contratti della Tav potrebbe avere contraccolpi spiacevoli: «Non mi interessa l'analisi costi-benefici. Il problema è che nessuno verrà mai a investire in Italia se il Paese mostra che un governo che cambia non sta ai patti, cambia i contratti e le leggi e le fa retroattive. Questo è il problema, non la Tav». Tria sceglie parole appuntite, dirette, poco felpate. E non si ferma. Abbatte la narrazione dei 5 Stelle, e in parte della Lega. L'oro di Bankitalia? «Nessuno può disporre se non la banca centrale, per motivi di politica monetaria. E la Banca d'Italia non può dare oro al governo perché sarebbe aiuto di Stato». Alitalia? «Non deve essere resa pubblica, si deve trovare una soluzione di mercato, rispettando le norme comunitarie». Tradotto: non gli piace la soluzione di Luigi Di Maio, che prevede il coinvolgimento di Fs, Poste, del Tesoro intorno al 15% e quindi di EasyJet e Delta come soci industriali di minoranza.

«Certo, lui preferisce la partnership con Lufthansa» filtra dallo staff ministeriale di Di Maio, mentre si decide di affidare al ministro Danilo Toninelli la risposta sulla Tav: «Tria ha dimenticato che c'è un contratto di governo. Si attenga a quello». Siamo a un passo dalla richiesta di sfratto. I 5Stelle ragionano se spingersi fino a chiedere con una nota le sue dimissioni. Ma qualcuno fa presente a Di Maio le conseguenze sui mercati, il rischio di far schizzare lo spread già alto, verso quota 400. Per ora Toninelli è sufficiente. Tria è avvertito.

Non sono ore semplici per Di Maio. Sul fronte del governo il capo politico deve fare i conti con l'egemonia conquistata da Matteo Salvini a colpi di elezioni regionali. Se la cava chiedendo all'alleato leghista di spostare più in là la votazione sulla legittima difesa, altro terreno caldo per i dissidenti che vogliono ridiscutere la sua leadership (e che però non si spingono a chiederlo come fa la senatrice Paola Nugnes, ormai a un passo dall'espulsione). Quella frase «Viva la democrazia», a commento della debacle sarda, pronunciata dal presidente della Camera e punto di riferimento dell'ala movimentista, Roberto Fico, suona beffarda alle orecchie di Di Maio.

Ha retto per poche ore la velina notturna in cui il M5S, di fronte agli exit poll, si glorificava di essere il primo partito. Risulterà essere sotto il 10%, terzo dopo Pd e Lega. Il vicepremier è costretto a pensare al Movimento, alla sua mutazione. Oggi sul blog verrà presentata la prima parte del pacchetto dei grandi cambiamenti pianificati da Di Maio con l'ok di Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Nuova struttura e nuove regole. Si parte dalla prima, replicando quanto successe dopo la brutta sconfitta alle Europee del 2014. Nasce un direttorio: dieci membri, divisi per area tematica, il doppio di cinque anni fa. Una sorta di segreteria politica di Di Maio che avrà un rapporto costante con i territori, attraverso tre referenti per ogni regione. Subito dopo sarà discusso e votato il superamento di due divieti aurei. Sulle alleanze e sul doppio mandato. A livello locale saranno possibili apparentamenti con liste civiche e, per evitare fughe verso il più prestigioso Parlamento, chi farà il secondo mandato nei Comuni potrà comunque giocarsi una terza chance nazionale, a Roma o a Bruxelles. —

Il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia Giovanni Tria

LA POLEMICA

Exit poll e testa a testa inesistente La Rai: «I sondaggisti spieghino»

Un flop clamoroso quello degli exit poll sul voto in Sardegna: secondo i sondaggisti quello tra Solinas e Zedda avrebbe dovuto essere un testa a testa, con il candidato di centrodestra avanti di un'incollatura. Scoppia allora la polemica, con Maurizio Gasparri di Forza Italia che chiede alla Rai «di non pagare chi ha offerto una prestazione così scadente influenzano l'informazione nella serata di domenica. Tutti possono sbagliare, ma così è troppo». Viale Mazzini, nella serata di ieri, ha fatto sapere con una nota ufficiale di aver «già provveduto a chiedere spiegazioni agli istituti demoscopici coinvolti». A realizzare gli exit poll per la Rai era stato il consorzio Opinio Italia.

per una grande campagna elettorale alle europee. Entro marzo la Camera dovrà approvare la legge sulla legittima difesa: il provvedimento ieri è stato rinviato di una settimana ma non saranno consentiti ulteriori rinvii. Sulla Tav la Lega vuole evitare di perdere i 300 milioni dell'Ue e tenta di forzare la mano a Di Maio per una Torino-Lione. L'intervento a gamba tesa di Giovanni Tria proprio ieri su questo tema non aiuta certo l'operazione che il capo leghista sta facendo. Poi le autonomie regionali. I governatori del Veneto e della Lombardia Luca Zaia e Attilio Fontana scalpitano ma Salvini li sta tenendo a freno: per quanto ancora? Forse riuscirà a tamponare fino alle europee del 26 maggio, ma non oltre.

Non vuole però tirare la corda e non pensa a elezioni anticipate o a scenari che circolano dentro la Lega. Qualcuno immagina scissioni tra i grillini con un'ala maggioritaria filogovernativa che segue Di Maio e rimane accanto a Salvini: una nuova maggioranza con dentro i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni e una buona parte di parlamentari di Forza Italia che lascerebbero Berlusconi per seguire Giovanni Toti. Per il leder del Carroccio è «fantapolitica», roba che non sta né in cielo né in terra.

Finché Di Maio tiene, si va avanti mentre la Lega con il centrodestra inanella a livello locale e regionali vittorie su vittorie. «In Sardegna c'è stata la nostra sesta vittoria contro la sinistra. Vi pare poca roba?». Il suo avversario rimane il Pd, che dalle politiche ad oggi Salvini ricorda di avere battuto 6 a 0. Lunga vita al soldato Luigi. —

FORZA ITALIA

E Berlusconi esulta «Matteo ora rischi tu»

ROMA. Il Cavaliere è talmente soddisfatto di come è andata in Sardegna che poco gli importa del risultato azzurro, con Forza Italia precipitata all'8% anche per scissioni locali. Silvio Berlusconi è felice: «I Cinque stelle hanno finalmente imboccato la strada di un declino irreversibile che si aggrava man mano che il Paese si rende conto della loro totale inettitudine – sono le sue dichiarazioni – Dunque tutto bene: gli italiani aprono gli occhi».

Dietro alle dichiarazioni ufficiali, la lettura politica di Berlusconi è che presto Salvini dovrà ripensare le alleanze e tornare con il vecchio centrodestra: «Se Matteo insisterà con questa innaturale alleanza di governo, rischierà la stessa brutta fine dei grillini. Sta crescendo il malumore nei confronti del governo, con una quota ormai prossima al 60 per cento dei contrari o degli insoddisfatti». —

LE MISURE

Inps, tutto ok per il Reddito slitta l'esame del decretone

ROMA. All'Inps è tutto pronto per iniziare, dal 6 marzo, a ricevere le domande per il reddito di cittadinanza. Ad assicurare che la macchina è in movimento è lo stesso Istituto, dopo che la mancata pubblicazione dell'apposito modulo, da mettere a punto entro il 28 febbraio, aveva fatto sospettare «ritardi» nella predisposizione del percorso. Anche la procedura informatica è stata già realizzata e l'istituto, fa sapere l'Inps, sarà in grado da metà aprile di «trasmettere a Poste il flusso degli ordinativi di accreditamento sulle carte Rdc». Nessun rallentamento dell'attuazione dal punto di vista tecnico, insomma.

Si allungano invece i tempi della politica per l'esame del decretone. Il voto degli emendamenti in Aula al Senato, previsto ieri, slitterà invece a oggi anche se, assicurano dalla maggioranza, non ci sono intoppi politici: a causare il rallentamento la presentazione in zona cesarini di un pacchetto di emendamenti firmato dal governo e i necessari passaggi parlamentari. L'esecutivo ha deciso di portare direttamente in Aula a Palazzo Madama 16 emendamenti che affrontano argomenti vari: dall'accoglimento dei rilievi del Garante della privacy sulle spese effettuate con la card al nodo navigator, passando per l'estensione della pace contributiva. Previste assunzioni con l'obiettivo di fare fronte alla carenza di organico che si genera con quota 100. Proposte che però, prevedono i regolamenti, possono essere a loro volta sub-emendate dai gruppi parlamentari: la commissione Bilancio, e gli uffici del ministero dell'Economia si sono ritrovati a dover esaminare un centinaio di richieste di modifica rallentando l'iter. «Ci aspetta un bel lavoro – spiega il capogruppo leghista al Senato Romeo – ma nessuna fiducia, si votano gli emendamenti in Aula. Entro domani dovremo chiudere».

Molti dei nodi principali sono però stati rinviati alla Camera, dove dunque la partita è destinata a riaprirsi. Tra i temi che dovranno essere approfonditi, quello legato ai coach per aiutare i beneficiari del reddito (su cui in Senato s'è fatto solo un primo passo), l'ampliamento delle misure a favore dei nuclei con disabili ma pure alcune norme in favore di mamme lavoratrici: «Stiamo valutando – spiega il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, al tavolo con i sindacati – una soluzione per le donne». Come sempre, la difficoltà è nelle coperture. —

Mazzata per Alemanno: condanna a 6 anni

Corruzione e finanziamento illecito, per i giudici era il referente di mafia capitale. L'ex sindaco di Roma: «Io innocente»

Francesco Grignetti

ROMA. Respinge «totalmente» la sentenza e annuncia ricorso in appello per «avere quella giustizia che qui è mancata. Io sono innocente; la sentenza è sbagliata». Quindi, terreo in volto, si allontana da palazzo di Giustizia. È il giorno più nero per Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma, ex ministro dell'Agricoltura, ex segretario del Fronte della Gioventù: il tribunale lo ha condannato a sei anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, due anni di divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione, confisca di 298mila euro, più un sequestro di altri 50mila euro perché è in vista un maxi-risarcimento per il Campidoglio e la municipalizzata Ama. Con la condanna di Alemanno per corruzione e finanziamento illecito si chiude il cerchio dell'inchiesta Mafia Capitale.

Sconfitti sono anche i suoi avvocati, Franco Coppi e Pietro Pomanti: «Nel milione di intercettazioni telefoniche e ambientali della maxi-indagine – avevano sostenuto in aula – non ce n'è una in cui si dica che ha preso soldi da sindaco o che è un corrotto o che ha compiuto qualcosa che non avrebbe dovuto fare».

E invece no, il tribunale ha sposato l'impostazione della procura (andando anche oltre la richiesta nelle pene): Alemanno era il «politico di riferimento» della coppia diabolica Carminati&Buzzi. Lui ad aver pilotato le nomine con manager a loro graditi (e a busta paga). Con il suo capogabinetto sempre a disposizione quando chiamava il vecchio amico Carminati.

Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma, condannato a sei anni

È rimasto crocifisso, Alemanno, soprattutto dalla seguente intercettazione di Buzzi, del 2013, subito dopo le elezioni amministrative in cui vinse Ignazio Marino: «Se vinceva Alemanno ce l'avevamo tutti comprati. Partivamo FIUUUU (*intendendo: a razzo, ndr*)... c'amo l'assessore ai lavori pubblici, Tredicine doveva sta' assessore ai servizi sociali, Cochi andava al verde, Cochi non è comprato però è un amico, Alemanno... che cazzo vuoi di più».

Secondo l'accusa, tra il 2012 e il 2014 Alemanno avrebbe ricevuto oltre 223 mila euro per compiere atti contrari ai doveri del suo ufficio. Soldi di Buzzi, in accordo con Carminati, sarebbero stati versati alla sua fondazione Nuova Italia. Nella requisitoria, il pubblico ministero Luca Tescaroli aveva affermato che l'ex primo cittadino, «inserito al vertice del meccanismo corruttivo» avrebbe «esercitato i propri poteri e funzioni illecitamente e curato la raccolta delle correlate indebite utilità, prevalentemente tramite terzi propri fiduciari per schermare la propria persona».

E la politica si divide. Ignazio La Russa, FdI, si dice molto amareggiato: «Lo conosco da quando era ragazzo. Mi riesce difficile credere che faccia abbia fatto politica per interesse personale». Così come un altro vecchio camerata quale Marco Marsilio, neo governatore dell'Abruzzo: «Provo dispiacere e amarezza. Mi auguro riesca a dimostrare la sua innocenza e estraneità».

I grillini, all'opposto, vedono confermata la loro visione sulla vecchia politica. Commenta Nicola Morra, M5S, presidente dell'Antimafia: «Sentenza che potrà soddisfare tanti e scontentare tanti altri, ma sentenza! Ragioniamo insieme su come e quanto la cosa pubblica sia stata in passato asservita a logiche di mafia». –

Interrogati in tribunale il padre e la madre dell'ex premier accusati di bancarotta fraudolenta
«Nessun ruolo di fatto in quelle società. Era la nostra filosofia per non rovinarci la reputazione»

Papà Renzi davanti al giudice «Solo controlli su quelle coop»

IL CASO

dall'inviata a Firenze
Grazia Longo

Per smontare le accuse dei magistrati sul «sistema Renzi» adottato per gestire come «amministratori di fatto» le cooperative prima del loro fallimento, i genitori dell'ex premier parlano di una «filosofia Renzi per salvare la nostra reputazione».

In quasi due ore e mezzo di interrogatorio di garanzia, di fronte alla gip Angela Fantechi e al procuratore aggiunto Luca Turco, Tiziano Renzi specifica infatti: «Io e la Lalla (la moglie Laura Bovoli, come lui ai domiciliari da lunedì scorso per bancarotta fraudolenta e falsificazione di fatture, *ndr*) abbiamo agito in nome della nostra filosofia. Nel senso che per essere operativi e per avere la certezza che il lavoro venisse svolto nel modo migliore, controllavamo, verificavamo quello che facevano le cooperative. Né io, né mia moglie eravamo amministratori di fatto delle cooperative, ma avevamo rapporti con loro in nome appunto della nostra filosofia. I dipendenti avevano per lo più contratti a tempo determinato, perché il mercato è molto volatile, e noi volevamo essere sicuri che svolgessero il lavoro in modo adeguato, che rispettassero cioè le consegne affidate al committente che era la Eventi 6».

Il riferimento è alle cooperative "Delivery", "Europe service Srl" e "Marmodiv", che, come la "Eventi6", si occupano anche di distribuzione di volantini per le grandi catene commerciali.

Laura Bovoli e Tiziano Renzi dall'avvocato prima di andare dal gip

Assistito dall'avvocato Federico Bagattini, Renzi senior spiega il suo coinvolgimento nelle società esterne alla Eventi 6 come una sorta di subappalto «dove non c'era una nostra ingerenza, ma una presenza per avere la certezza che il lavoro venisse eseguito bene. Ci dovevamo affidare a soggetti terzi che erano arbitri della nostra reputazione. Solo nel nome della nostra reputazione mantenevamo rapporti con altre cooperative».

Chissà, forse nella speranza di ottenere la revoca degli arresti domiciliari, motivati con il rischio di «reiterazione del reato», Laura Bovoli il 20 febbraio, due giorni dopo l'arresto, si è dimessa dall'incarico di amministratrice delegata e presidente della Eventi. Mentre Tiziano Renzi, già il 31 dicembre aveva abbandonato il ruolo di agente della Camera di commercio. Tant'è vero che ieri pomeriggio alla domanda della gip sulla professione svolta, tutti e due hanno risposto «pensionato».

Al nono piano di un tribunale deserto, a parte la presenza di tanti giornalisti e fotografi, hanno parlato circa due ore e mezzo ciascuno. Due versioni abbastanza fotocopia, in cui è stato anche respinto il sospetto di lucrare sul macero dei volantini. «Ecco guardi qui ci sono due email spedite alla Esselunga – ha affermato Tiziano Renzi esibendo i documenti – in cui, come potete leggere, li invitiamo a spedirci meno volantini da distribuire perché tanto la gente non li legge. Ma se avessimo voluto lucrare sul macero dei volantini perché mai avremmo scritto queste email?».

La gip non ha posto domande specifiche sulle fatture, tranne che a proposito di «alcuni pagamenti liquidati in rapidità perché il tempo era breve». E Tiziano Renzi ha risposto che «si sono anticipate alcune fatture solo per essere più operativi».

A sostegno di quanto dichiarato dai coniugi Renzi, l'avvocato Federico Bagattini ha prenotato una memoria difensiva di 12 pagine. Più altre 50 di documenti vari tra le dimissioni dagli incarichi, le email alla Esselunga, il contratto già scaduto con la Esselunga.

Un'altra memoria difensiva è stata consegnata alla giudice dall'avvocato Luca Gastini che assiste Mariano Massone, anch'egli ai domiciliari da una settimana.

Quest'ultimo però ha preferito non sottoporsi alle domande della gip. –

IL CASO MAUGERI

No dei magistrati ai domiciliari Formigoni rimane in cella

I legali avevano chiesto l'ok alla scarcerazione per ragioni di età per l'ex governatore 71enne Ora deciderà la Corte d'Appello

MILANO. Il sostituto procuratore generale di Milano Antonio Lamanna ha respinto la richiesta dei legali di Roberto Formigoni che chiedevano che all'ex governatore della Lombardia fossero concessi gli arresti domiciliari, dopo la condanna a 5 anni e 10 mesi per il caso Maugeri-San Raffaele. Il procuratore contestualmente ha trasmesso il provvedimento di rigetto dell'istanza di detenzione domiciliare della difesa alla Corte d'appello affinché si esprima sulla richiesta.

Tre giorni fa i legali di Formigoni, prima che l'ex governatore varcasse la soglia del carcere di Bollate, avevano presentato un'istanza per chiedere la sospensione dell'ordine di carcerazione e l'applicazione della detenzione domiciliare da ultrasettantenne. Nella richiesta, in particolare, la difesa ha sostenuto che le nuove norme della cosiddetta legge spazzacorrotti - che ha imposto una stretta sulle misure alternative al carcere per i condannati per corruzione - non possono essere retroattive ed essere, quindi, applicate ad un condannato per fatti commessi prima dell'entrata in vigore della legge.

Il procuratore generale, però, nel suo provvedimento, appena depositato, respinge la tesi dei legali, spiegando che sarebbe «irragionevole» procrastinare «l'applicazione della norma» ad anni «di distanza dalla sua entrata in vigore» e, dunque, non può valere il principio dell'irretroattività e ciò anche sulla base di una recente sentenza della Cassazione.

Riguardo a tutte le altre questioni evidenziate dalla difesa, poi, il sostituto procuratore generale ha chiarito che non sono prima di tutto «pertinenti» in quanto non riguardano la fase dell'esecuzione della pena, che è di sua competenza, ma quella della concessione o meno al condannato di «benefici», che è di competenza del Tribunale di Sorveglianza. La difesa, ad esempio, ha sostenuto anche che la detenzione domiciliare come ultrasettantenne (Formigoni ha 71 anni) può essere concessa all'ex presidente della Lombardia anche senza una sua collaborazione (richiesta dalle nuove norme), perché i fatti corruttivi nel processo sono stati tutti accertati, con la sentenza definitiva e la collaborazione non è più di fatto possibile. Un argomento anche questo, secondo il pg, non pertinente con la fase dell'esecuzione della pena, ma che riguarda sempre quella dei benefici e compete alle valutazioni della Sorveglianza. —

SENTENZA A ROMA

Aggressione al Roxy bar Rampollo dei Casamonica dovrà scontare 7 anni

Il tribunale di Roma ha condannato a 7 anni di carcere Antonio Casamonica per l'aggressione al Roxy bar della Romanina, un quartiere periferico, dell'aprile 2018. Lesioni e violenza privata aggravate dal metodo mafioso erano i reati contestati dal pm. I giudici hanno interdetto in perpetuo Casamonica dai pubblici uffici. Il tribunale ha disposto nei suoi confronti la misura della libertà vigilata per 3 anni una volta espiata la condanna. Previsti anche risarcimenti di 60mila euro all'invalida vittima dell'aggressione e 40mila al titolare del bar e alla moglie.

IL CASO

«Cerco bimbo per test». Bufera sul dottore triestino no-vax

Post di Fabio Franchi su Facebook a caccia di un piccolo con «parotite in atto» Ricerca poi sospesa. Il ministro Grillo: proibito alcunché al di fuori della legge

Fabio Dorigo

TRIESTE Cercasi un bambino o una bambina con gli orecchioni, preferibilmente marchigiani, per un esperimento. L'annuncio, apparso il 22 febbraio su Facebook con la firma del medico triestino Fabio Franchi, classe 1950 e in pensione dal 2011, è esploso ieri. «Sto cercando un bambino/a - rigorosamente volontario/a - che abbia la parotite in atto e sia residente nelle Marche (o zone limitrofe). Si tratta di esperimento che rispetta la convenzione di Oviedo e non infrange le regole del Codice di Norimberga» scrive Fabio Franchi, «ex dirigente medico», impiegato per 13 anni nel reparto malattie infettivi dell'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste, diventato un idolo dei no vax. Franchi, che non ha mai fatto mistero di simpatizzare per il movimento anti vaccini («Non sono assolutamente un no-vax, mi reputo un

Il medico triestino Fabio Franchi

"medico titubante" o "esitante", bisognoso di essere convinto»), è autore con Luigi De Marchi del libro «Aids, la grande truffa». «Non posso spiegare più di tanto per ora» continua Franchi nel post apparso sulla sua pagina Facebook invitando tutti al passaparola. «Non ho intenzione di fargli alcuna iniezione» precisa cone "nota bene" a chiusura dell'annuncio.

Burioni: roba da matti La marcia indietro: non mi aspettavo reazioni simili

La notizia, tre giorni dopo l'apparizione, ha fatto ieri il giro del web con prese di posizione a catena di ricercatori, parlamentari e della stessa ministra Giulia Grillo. Tra i primi a commentare il post, oltre a diversi esponenti del Pd che hanno chiesto l'intervento della ministra, ci sono il medico ed esperto di debunking Salvo Di Grazia e il virologo Roberto Burioni che su Twitter scrive: «Bisognerebbe fare qualcosa». «Esperimenti sui bambini? Roba da matti» aggiunge Burioni in un tweet successivo. «Questo medico, guru antivax e in passato negazionista dell'Aids, cerca un bambino per fare esperimenti - aggiunge Di Grazia, che invoca un intervento del ministero della Salute -. Ecco cosa significa che sono pericolosi». Sullo stesso tono l'immunologo italiano Guido Silvestri della Emory University di Atlanta, promotore con Burioni del "Patto per la Scienza". «Non è il momento di dire basta? - afferma Silvestri -. Ma cosa altro deve fare l'ex-medico Fabio Franchi perché intervenga una qualche Procura per iniziare un provvedimento penale nei suoi confronti? Questo è il signore che ha scritto un libro per dimostrare che Hiv e Aids non esistono. Questo Franchi è diventato uno degli interpreti di punta del mondo no-vax, e di recente ha addirittura mandato una "diffida legaler" a medici come Burioni, Lopalco, Ricciardi, Villani perché diffondono pseudo-scienza sui vaccini. Robe dell'altro mondo».

Sulla spinta dell'ondata di indignazione, arriva poi la marcia indietro del medico triestino: «Ho sospeso la ricerca, non mi aspettavo questa reazione - spiega Franchi -. Non è un esperimento, è una cosa molto più banale, fra qualche giorno, quando potrò, darò tutti i dettagli. Non si tratta né di esperimenti né di terapie, rispetto la legge e il codice deontologico, e quindi non c'è niente di cui aver paura o da nascondere. Ma i dettagli li saprete fra qualche giorno. Sto facendo una ricerca estesa, perché su questa malattia manca la documentazione, non si sa niente dell'epidemiologia. Eppure è un flagello come gli altri». L'annunciato esperimento con un bambino con la parotite viene sospeso, ma non cancellato. «La ricerca verrà estesa su altre Regione, dove ho qualche amicizia su cui contare. Ma non ora», rivela Franchi dopo avere spiegato: «Gli esperimenti non li faccio io, ma chi propone 10-14 vaccini senza che alcuno studio di confronto con non vaccinati sia stato fatto prima».

A chiudere la porta a qualsiasi ipotesi di test ha pensato comunque la ministra Grillo con una nota. «Voglio rassicurare tutti i genitori e i cittadini sul fatto che in questo Paese non è assolutamente consentito effettuare ricerche o esperimenti scientifici al di fuori delle regole stabilite dalle leggi. Ho già dato mandato ai miei uffici per le verifiche del caso - aggiunge il ministro - e sollecito la Federazione nazionale degli ordini dei medici ad attivarsi per i necessari approfondimenti sull'autore del post». E ancora il ministro: «Nessuno in Italia può pensare di fare lo stregone giocando con le vite dei pazienti e speculando sulle paure o i dubbi dei cittadini». Dopo la caccia alle streghe si apre la caccia agli stregoni. —

AMBIENTE

L'Italia punta ai fondi Ue per ridurre l'effetto serra

ROMA. I finanziamenti del programma Ue per ambiente e clima (Life) consentiranno di sbloccare più di 3,2 miliardi di euro di sovvenzioni supplementari a favore di 12 progetti su vasta scala in materia di ambiente e di clima in dieci Stati membri per sostenere la transizione dell'Europa a un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio. Lo ha indicato la Commissione europea annunciando un investimento di 116,1 milioni per i più recenti «progetti integrati» da finanziare in vari Paesi. L'Italia è interessata ai progetti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso lo sviluppo di capacità, il trasporto su strada a zero emissioni e il sequestro del carbonio. Gli altri progetti riguardano qualità dell'aria (Bulgaria e Ungheria), natura (Repubblica ceca, Ungheria, Portogallo, Slovenia), acqua (Austria, Estonia), riduzione emissioni Co2 (oltre all'Italia Finlandia e Slovenia), clima (Grecia). Il programma LIFE è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente e l'azione per il clima attivo dal 1992. Ha cofinanziato più di 4.600 progetti nella Ue e nei paesi terzi.

VADEMECUM CON LE REGOLE DA RISPETTARE

Una stazione di rifornimento per alimentare l'auto elettrica: la nuova frontiera ma ancora poco diffusa.

Dall'ecobonus all'ecotassa acquistare l'auto in Italia è diventato un rebus

Ibrida o a gasolio, a metano, gpl o a benzina? Dubbi su dubbi per chi dovrà cimentarsi nell'acquisto della vettura. Ma il mercato reagisce male

Giampiero Maggio

MILANO. Ibrida o a gasolio, a metano, gpl o a benzina? Dubbi su dubbi per chi dovrà cimentarsi nell'acquisto dell'auto. Per dirla in sintesi, gli italiani si dovranno destreggiare tra ecotassa da una parte ed ecobonus dall'altra, in vigore da venerdì 1 marzo. Ma cosa sono esattamente?

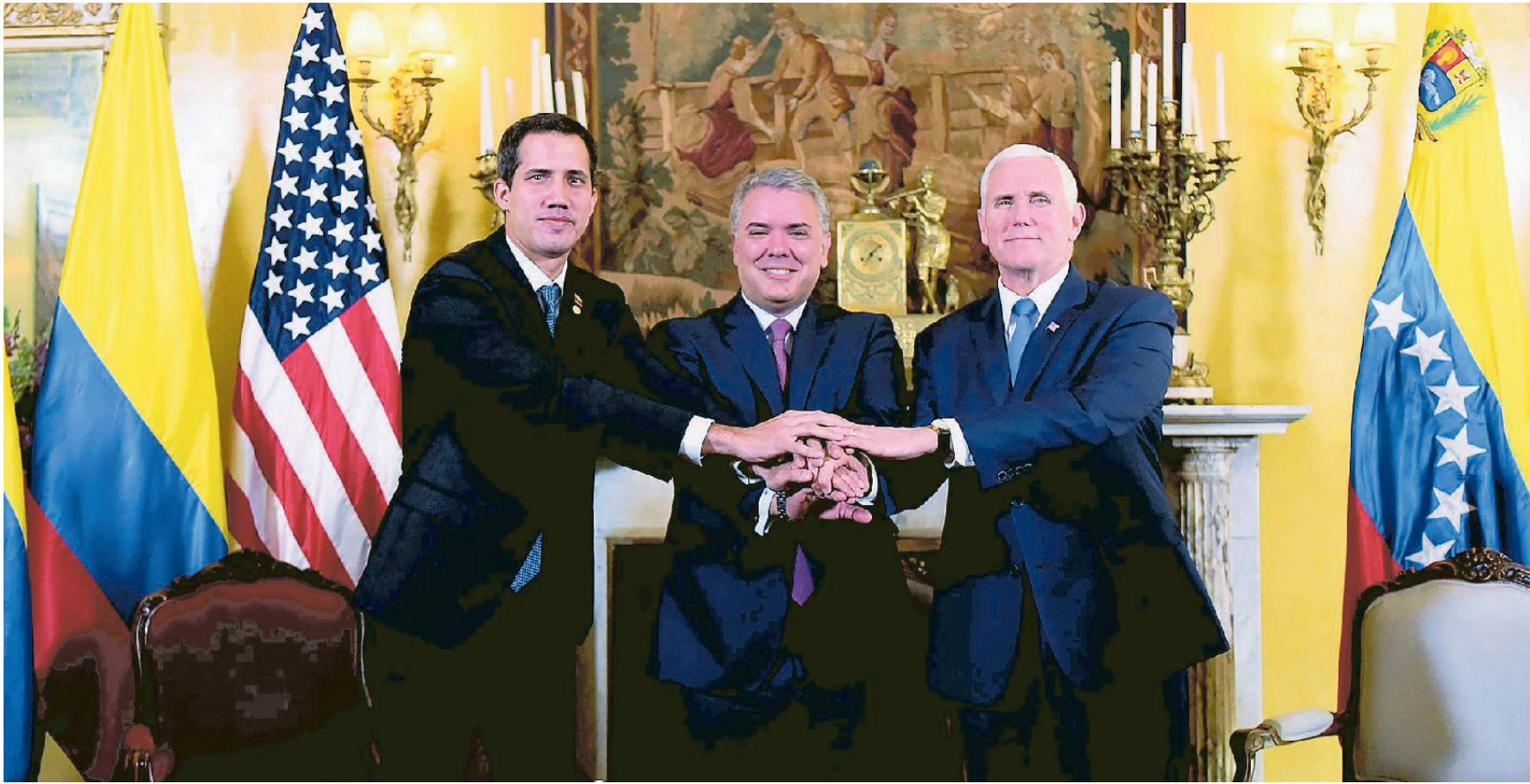
ECOTASSA ED ECOBONUS

Il bonus/malus previsto dalla legge di Bilancio 2019 ha uno scopo per il governo giallo verde: limitare l'acquisto di auto inquinanti. Tra queste i Suv, ma anche diesel e benzina di lusso o in generale modelli che emettono Co2 al di sopra dei 160g/km, compresi alcuni gpl. La confusione, però è tanta. La stangata, in generale, per chi compra auto oltre la soglia dei 160 gr/km di Co2 (il dato lo si può ricavare dal libretto di circolazione) oscilla tra 1. 100 e 2. 500 euro. Ed entrerà in vigore venerdì nonostante manchino ancora i decreti attuativi. L'altro dubbio è su come verrà versata. Se come imposta provinciale di trascrizione oppure come il bollo. Altra questione: gli ecobonus. I più virtuosi, disposti ad investire in nuovi modelli ibridi oppure elettrici, tra rottamazione e acquisto potranno invece garantirsi bonus che potranno raggiungere i 6 mila euro. Anche in questo caso c'è la data dell'1 marzo, ma è sperimentale e per un biennio.

DIESEL O ELETTRICO

La questione diventa territorio di scontri. I calcoli reali sull'emissione della Co2 sono così semplici? È necessario considerare anche il ciclo di vita, a livello di inquinamento, di auto e batterie. Inquina di più smaltire una macchina elettrica o a gasolio? Anche su questo aspetto è previsto un intervento di Dario Galli, viceministro per lo Sviluppo economico alla prossima edizione di #ForumAutoMotive, a Milano, il 18 marzo. «Oggi la confusione sull'argomento è totale – sottolinea Pierluigi Bonora, fondatore e promotore del movimento di opinione #ForumAutoMotive – tanto che la stessa politica arriva a confondere le emissioni inquinanti con quelle climalteranti e assume provvedimenti soltanto sulla base di posizioni spesso ideologiche».

MALE IL MERCATO

E in questo «mare magnum» di incertezze i dati che balzano all'occhio sono quelli della flessione relativa al mercato dell'auto in Europa (-4, 6% a gennaio rispetto allo stesso mese di un anno fa). «La flessione che si è registrata a gennaio – afferma Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere – allineata al trend in peggioramento dell'ultima parte del 2018, non fa ben sperare in un recupero sostenuto per le vendite nel 2019». Crisci esprime il timore che in Italia «la situazione non possa migliorare visto l'aggravio di una ecotassa, impropria e penalizzante». Sono in calo le vendite di diesel dei principali mercati con una contrazione del 19%, da 353. 000 immatricolazioni a gennaio 2018, alle 286. 000 di gennaio 2019. Quanto ai marchi maggiormente premiati, secondo gli esperti, ci saranno i grandi brand, Tesla in testa, con una penalizzazione del mercato nazionale. —

La stretta di mano al vertice di Bogotà fra l'autoproclamato presidente venezuelano, Juan Guaidó, il presidente colombiano, Ivan Duque, e il vicepresidente Usa, Mike Pence

Venezuela, aiuti e sanzioni ma no ad interventi militari

Nel vertice in Colombia gli Stati Uniti rinnovano l'appoggio totale a Guaidó Pressioni sulle forze armate di Caracas affinché isolino "il dittatore" Maduro

BOGOTÀ. Sanzioni più forti contro dirigenti di Caracas, blocco degli asset esteri delle aziende venezuelane, prima tra tutte la petrolifera Pdvsa, nuovi appelli alle Forze Armate perché prendano le distanze da Nicolas Maduro, ma nessuna ipotesi di un intervento militare per risolvere la crisi in Venezuela. I paesi del gruppo di Lima, riunito a Bogotà con l'opposizione di Juan Guaidó ed il vicepresidente americano Mike Pence, alzano i toni e la pressione sul regime chavista. Ma escludono un intervento più pesante, raccogliendo i messaggi che arrivano anche dall'Ue – contraria a qualsiasi opzione militare – e gli avvertimenti a non spingere troppo sull'acceleratore ribaditi più volte da Mosca e Pechino.

È stato anzitutto lo stesso Juan Guaidó, il presidente del Parlamento venezuelano che ha assunto i poteri dell'esecutivo, a non menzionare la possibilità dell'uso della forza militare, facendo forse un passo indietro rispetto a quanto preannunciato alla vigilia dal suo rappresentante a Bogotà, Julio Borges. Al tavolo, accanto a Pence e ai rappresentanti di Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Guatemala, Honduras, Panama, Perù e Paraguay, Guaidó ha però incalzato: «Il momento di esprimere preoccupazione per la nostra democrazia ormai è passato, perché quelli che hanno cominciato violando la Costituzione oggi uccidono civili, indigeni e festeggiano l'incendio di cibo e medicine». «È giunto il momento di considerare i livelli più alti di pressione ed azione» ha insistito, parlando di un vero e proprio «massacro» nel giorno in cui si parla di 25 vittime nelle ultime 48 ore.

Mentre gli Stati Uniti chiedevano per martedì una riunione urgente del Consiglio di sicurezza Onu, Pence ha assicurato al leader oppositore, che Washington riconosce come presidente legittimo del Venezuela, l'«appoggio al 100%» degli Usa. Annunciando nuove sanzioni contro i dirigenti chavisti, promettendo altri 56 milioni di dollari per aiutare i paesi che affrontano la marea di migranti che da mesi fuggono dal paese e chiedendo ai membri del Gruppo di Lima di congelare gli asset di Pdvsa e li pongano a disposizione di Guaidó. Pence è stato l'unico a fare cenno ad un possibile intervento militare in Venezuela, ripetendo lo stesso commento fatto varie volte nelle ultime settimane dal presidente Donald Trump: «Tutte le opzioni restano sul tavolo». Gli altri partecipanti all'incontro hanno sottolineato la loro opposizione ad un intervento esterno in Venezuela, a partire dal vicepresidente brasiliano, Hamilton Mourao, che prima dell'incontro ha avvertito che «manterremo la nostra linea di non intervento, insistendo nella pressione diplomatica ed economica per cercare una soluzione, senza avventure». Ancora più chiara la dichiarazione del viceministro degli Esteri peruviano, Hugo De Zela, all'apertura dell'incontro. «Credo che sia necessario dire, con la massima chiarezza, che l'uso della forza in qualsiasi delle sue forme è inaccettabile, non è una soluzione», ha sottolineato il dirigente peruviano, aggiungendo che «il Gruppo di Lima si sta sforzando per arrivare ad una soluzione pacifica».

Il Gruppo di Lima coincide in questo modo con la posizione espressa dall'Unione Europea, riassunta ieri da un portavoce della Commissione: «Si eviti un intervento militare», la «crisi si risolva in modo pacifico e democratico», attraverso «elezioni presidenziali libere, trasparenti il prima possibile». Gli «aiuti umanitari vengano consegnati in linea con le norme del diritto internazionale» si auspica a Bruxelles. Una linea pienamente condivisa anche dall'Italia, con il sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo che auspica «non ci sia un intervento militare internazionale». Ammettendo però che «se Maduro rimane con l'atteggiamento tenuto fino a oggi non so proprio come finirà». –

DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Ma per il presidente degli Stati Uniti Donal Trump «tutte le opzioni restano aperte» compreso l'uso della forza

BREXIT

I laburisti sono pronti a un nuovo referendum

LONDRA. Con lo spettro del "no deal" sempre più concreto, il leader dei laburisti, Jeremy Corbyn, alla fine ha ceduto alla pressione di attivisti e "remainer": ha annunciato che il suo partito «proporrà o sosterrà» un nuovo referendum sulla Brexit. È l'ultimo clamoroso colpo di scena in un caos politico da cui non si vede via di uscita, a poco più di un mese dal 29 marzo, la data per cui è fissata l'uscita del Regno Unito dall'Ue. Il cambio di strategia è arrivato ieri a conclusione di una giornata in cui il termine «rinvio» era circolato con sempre maggiore insistenza a Londra e a Bruxelles. Sembra ormai inevitabile.

O, per usare le parole del presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, potrebbe essere «una scelta razionale». Anche se la premier britannica, Theresa May, sempre più sotto pressione dopo aver annunciato l'ennesimo posticipo del voto a Westminster, ce la mette tutta per convincere i suoi che «la scadenza del 29 marzo è ancora alla portata di Londra». Ma la premier domani rischia una vera e propria rivolta dei suo ministri contro il "no deal", l'ipotesi di uscita senza alcun accordo. Il partito laburista ha annunciato che presenterà un emendamento da mettere al voto in cui chiederà ai deputati di appoggiare una unione «doganale» permanente con l'Ue. È il piano laburista a cui punta Corbyn da sempre.

Se sarà bocciato allora i laburisti «rispetteranno la promessa» di appoggiare un nuovo referendum, una soluzione migliore che quella «dannosa» e a firma Tory: i laburisti voteranno per bloccare il "no deal" e a favore di un secondo referendum. Intanto aumenta la pressione perché May accetti di spostare la Brexit.

In realtà la premier è convinta che ritardarla oltre il 29 marzo non risolva il problema e rimandi solo il momento di una decisione sui termini dell'uscita. —

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Saranno privati della libertà i profughi rifugiati in Austria

Marco Di Blas

UDINE. Saranno privati della libertà i profughi che hanno chiesto asilo in Austria, se ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico e per la sicurezza delle persone. Lo ha annunciato ieri il ministro degli Interni, Herbert Kickl, in una conferenza stampa. In che cosa consista la misura restrittiva non è ancora ben chiaro. Il ministro ha parlato di "Sicherungshaft", cioè "reclusione di sicurezza". Se le parole hanno un senso, dovrebbe trattarsi di una vera e propria incarcerazione in strutture non assimilabili ai nostri Cie, i cui ospiti proprio per questo sono chiamati "ospiti" e non "detenuti".

Non è nemmeno ben chiaro quando un richiedente asilo possa essere considerato pericoloso, se non ha ancora commesso alcun reato per il quale sia perseguibile penalmente. Peter Webinger, nuovo capo della Sezione stranieri al ministero degli Interni, presente alla conferenza stampa accanto al ministro, ha citato l'esempio del profugo islamico che davanti a una bandiera dell'Isis proferisce minacce. Non è stato un esempio azzeccato, perché in tal caso il profugo in questione sarebbe già perseguibile per istigazione alla violenza, senza bisogno di inventare per lui un provvedimento preventivo di reclusione.

La problematicità della nuova misura deriva dal fatto che sarebbe assunta dalle forze dell'ordine senza alcun intervento della magistratura. Si tratterebbe dunque di una misura straordinaria, non consentita dalla Costituzione. Per la sua introduzione si richiederebbe una legge costituzionale, con la maggioranza qualificata di due terzi del Parlamento, che l'attuale governo di destra non ha. Serve il coinvolgimento di uno dei due partiti di opposizione, Spö (socialdemocratici) o Neos ("Nuova Austria", di orientamento liberale).

Che la cosa sia complicata è chiaro a tutti. Del resto già il cancelliere Sebastian Kurz (Övp), intervenendo sabato scorso alla radio, aveva preannunciato il provvedimento per i «profughi pericolosi» dicendo che ci stavano lavorando, oltre a Kickl, anche la sottosegretaria agli Interni Karoline Edtstadler (con un passato di magistrata) e il ministro della Giustizia Josef Moser.

Se ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico e per la sicurezza delle persone

L'idea di una reclusione preventiva è piaciuta stranamente all'ex ministro socialdemocratico della Difesa Hans-Peter Doskozil (in procinto di diventare governatore del Burgenland). Gli è piaciuta tanto che vorrebbe estenderla anche ai cittadini austriaci ritenuti pericolosi. Ma un passo così lungo nemmeno ai nazionalisti dell'Fpö sarebbe venuto in mente, tanto che ieri il ministro Kickl l'ha esplicitamente esclusa.

Oltre che di "reclusione di sicurezza" Kickl ha parlato di una riforma dei centri di accoglienza per richiedenti asilo, che in futuro si chiameranno "centro per l'espatrio". Gli ospiti saranno invitati a non uscire tra le 10 di sera e le 6 del mattino. Chi non si atterrà all'invito sarà trasferito in apposite strutture in località disabitate, dove non avrà alcuno scopo uscire, né di notte, né di giorno. —

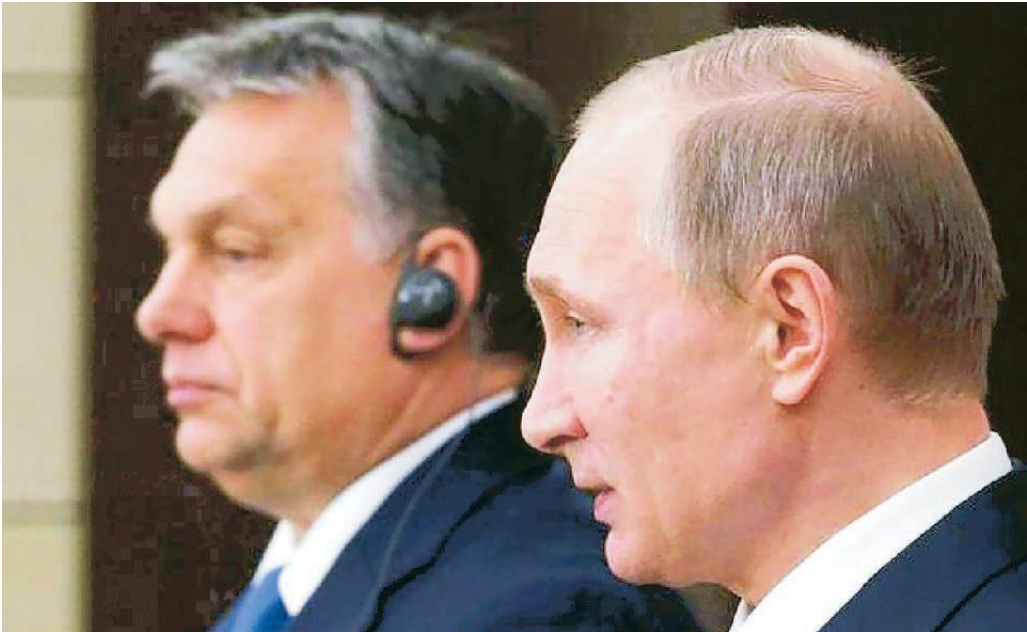
IL CASO

La banca di Putin cambia sede a Budapest il quartier generale

Siglata l'intesa per il trasferimento della Iib. All'esame del Parlamento magiaro la concessione di ampie immunità. L'opposizione: cavallo di Troia del Cremlino

Stefano Giantin

BUDAPEST. Sulla carta, un'operazione che schiude nuove opportunità e dà smalto all'Ungheria, ha suggerito il governo. Una mossa pericolosa e controversa, insinuano invece i critici, che potrebbe aprire le porte della Ue a un potenziale "cavallo di Troia", eterodiretto da Mosca.

Comunque la si veda, qualcosa di inedito e di grosso si sta muovendo a Budapest, città dove sta spostando il suo quartier generale la relativamente poco conosciuta International Investment Bank (Iib). Si tratta, di fatto, della vecchia Banca internazionale degli investimenti per lo sviluppo dei Paesi del defunto Comecon, un «piccolo pezzo di storia sovietica ancora vivo nell'Europa moderna», l'aveva definita il suo numero uno, Nikolay Kosov, un paio d'anni fa. Pezzo di storia che dopo il collasso dell'Urss visse due decenni di stagnazione, prima di essere "resuscitato" nel 2012 da Putin, anche per aumentare l'influenza internazionale di Mosca, ha scritto l'anno scorso il portale magiaro Direkt36.

Il presidente russo Vladimir Putin in primo piano, accanto al premier ungherese Viktor Orban

L'ex banca del Comecon oggi rimane una istituzione finanziaria multilaterale minore, ma conta comunque nove membri – Bulgaria, Ungheria, Vietnam, Cuba, Mongolia, Russia, Romania, Slovacchia e Cechia - di cui cinque Ue. E si prefigge il compito di sostenere «lo sviluppo delle economie» dei suoi soci. Da Mosca, dunque, la banca sposterà il suo quartier generale proprio a Budapest: un evento «su grande scala, storico e senza precedenti», ha sostenuto Kosov al momento della firma dell'accordo di trasferimento, a inizio febbraio. Perché permetterà alla Iib di essere la «prima istituzione finanziaria per lo sviluppo con sede nell'Europa centro-orientale», hanno dichiarato i vertici della Banca. E di crescere e rendersi più visibile.

Ma oltre alle parole di circostanza ci sono anche tutta una serie di questioni aperte. Non è ancora prevedibile in quale maniera concreta la banca si muoverà in Ungheria, ma cominciano a delinearsi i contorni del suo spazio d'azione. All'esame del Parlamento magiaro c'è infatti un «accordo» con la Iib che prevede che alla Banca vengano concesse privilegi e ampie «immunità», impedendo ad esempio alle autorità ungheresi indagini finanziarie sulla banca, ogni controllo sulle «operazioni» dell'istituzione e persino di «entrare» nella sua sede «senza consenso». Estendendo un'immunità pari a quella diplomatica a tutto lo staff, agli esperti e ai dirigenti della Iib, «a prescindere dalla loro nazionalità».

Ma ci sono anche dubbi sugli effetti che avrà l'ospitare la "banca di Mosca" nel cuore dell'Europa centrale. E dell'Unione europea. A riassumerli è stata la deputata magiara d'opposizione, Zita Gurmai, che ha definito la Iib il «cavallo di Troia di Putin» e Orban «soggetto al volere della Russia». La Banca «otterrà tutti i benefici e le esenzioni delle organizzazioni finanziarie internazionali», ma la Iib «non è una banca internazionale regolare», conferma al Piccolo Szabolcs Panyi, attento giornalista investigativo di Direkt36 ed esperto di influenze russe in Ungheria. Fu addirittura «Viktor Orban che, durante il suo primo governo (nel 2010, nda) ordinò il ritiro ungherese dalla banca, giustificandolo con la mancanza di trasparenza» dell'istituzione, ricorda poi. Oggi però i tempi sono cambiati e la Iib trova porte spalancate. Malgrado sia, sostiene Panyi, «un veicolo» per la Russia per «letteralmente comprare influenza politica», di per sé già forte in Ungheria, grazie a gas e nucleare. E in più, come accade «con altre banche di proprietà o sostenute» dal Cremlino, «potrebbe essere usata da agenti russi come copertura».

Intanto Index, un portale critico verso il governo, ha descritto la International Investment Bank come un organo «intoccabile per le autorità ungheresi». Che potrebbe essere usato pure per «finanziare i sogni» irrealizzabili degli «oligarchi del Fidesz», in un abbraccio tra Budapest e Mosca sempre più asfissiante. —

Improvvisamente ci ha lasciato

Gianna Giannotta

Ne da il triste annuncio la figlia BARBARA con CORRADO, ADRIANO e familiari tutti.
Ciao

Nonna

Un abbraccio forte.
ALESSIO e ANNA.
La saluteremo giovedì 28 alle 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2019

Ciao

Mamma

Ti voglio bene.
BARBARA.

Trieste, 26 febbraio 2019

Vi siamo vicini.
Famiglia RUSCONI.

Trieste, 26 febbraio 2019

Ciao sorella, ci mancherai tanto:
- ALIDA e CLAUDIO

Trieste, 26 febbraio 2019

Vi siamo vicini:
- IVANA, DENIS e famiglie.

Trieste, 26 febbraio 2019

ANNIVERSARIO

2008 2019

Romano Babuder

E' con noi.

EZIO e MICHELE

Trieste, 26 febbraio 2019

†

E' scomparso all'improvviso

Davide Laganis

affranti lo piangono la sorella ROSSANA, la mamma PAOLA, la nipote MELANIA ed il cognato GIANFRANCO.
Il funerale avrà luogo il giorno 27 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2019

Ciao

Davide

zia GIULIA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 26 febbraio 2019

Uniti nel dolore per la prematura scomparsa di

Davide

gli zii Bruna con Walter, Mario con Marisa e i cugini tutti

Trieste, 26 febbraio 2019

IX ANNIVERSARIO

Marco Martinolli

"Sentire quel vuoto e capire che qualcosa di grande ti manca e ti aspetta al di là della sera"

MARCO

I tuoi cari

Trieste, 26 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Iurada Raicich

Ne danno il triste annuncio il marito VINICIO, il figlio FABIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 alle 12.30 in Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2019

Cara

Elda

ti ricorderemo sempre con grande affetto VITTORINA, ARIANNA con MASSIMILIANO.

Trieste, 26 febbraio 2019

Affettuosamente vicini
- UMBERTO, MARILENA, SILVANA

Trieste, 26 febbraio 2019

Partecipano
- ERMINIA e FRANCO

Trieste, 26 febbraio 2019

E' mancato

Piero Purinani

Ne danno il triste annuncio la figlia NIVES ed i nipoti PAOLO e VALENTINA con le famiglie.
Lo saluteremo giovedì 28 dalle 10 alle 11 in via Costalunga.

S.Antonio in Bosco, 26 febbraio 2019

I familiari di

Lucio Marin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 1 marzo, alle ore 19.00, nella Chiesa Gesù Divino Operaio.

Trieste, 26 febbraio 2019

LA MINISTRA PER GLI AFFARI EUROPEI

Parigi gela la Serbia: Belgrado nella Ue non è una priorità

Doccia fredda anche per il Montenegro: «Non ha alcun senso fissare una data» Il premier Conte atteso nella capitale serba il 6 marzo

BELGRADO. Gli amici, quelli veri, non fanno solo complimenti per compiacere l'interlocutore. A volte devono dire la verità, anche se cruda e dolorosa. E la verità, per quanto riguarda i Balcani ancora fuori dalla Ue, è che un loro ingresso nel club europeo che conta non è oggi una priorità, per molti nel Vecchio continente. E potrebbe non esserlo ancora a lungo, di certo almeno finché l'Unione non si sarà "riformata" dal suo interno e sarà realmente pronta ad allargarsi nella regione.

È il messaggio chiaro e diretto lanciato dalla ministra francese per gli Affari europei, Nathalie Loiseau, alla vigilia di una visita ufficiale in Serbia, Paese che assieme al Montenegro è sulla carta in pole position per l'adesione, magari già intorno al 2025. Ma le prospettive non sono in realtà così ottimistiche, ha suggerito Loiseau in un'intervista al quotidiano belgradese Politika. «Poiché siamo vostri amici», ha detto Loiseau, «abbiamo il dovere di dirvi» come stanno le cose. Oggi «l'attuale condizione dell'Unione europea non permette nuove adesioni a condizioni soddisfacenti, sia per l'Ue sia per i nuovi membri». E prima di arrivare a un nuovo passo nell'allargamento, «dobbiamo riformare la Ue e completare la revisione dei meccanismi del suo funzionamento».

Parole che fanno il paio con quelle pronunciate dal presidente francese Macron, che aveva anticipato che la Serbia «non ha alcuna chance di entrare nell'Ue nel 2025, se prima l'Unione non si sarà riformata», ha ricordato Politika. I serbi – e forse pure i montenegrini – dovranno dunque aspettare almeno sette anni, prima di poter issare la bandiera blu a dodici stelle? «Non ha alcun senso fissare una data quando non si sa se l'Ue sarà pronta e quando lo sarà la Serbia», ha ulteriormente raffreddato gli spiriti Loiseau, elencando poi una volta ancora la lista delle cose da fare di Belgrado, tra riforme, maggior rispetto dello Stato di diritto, libertà dei media, lotta alla corruzione, questione Kosovo. Temi che dovrebbero essere all'ordine del giorno anche in occasione della visita del presidente del Consiglio italiano, Giuseppe Conte, atteso a Belgrado il sei marzo. —

St.G.

IL PROGETTO

Nomi storici delle vie Parte la collocazione delle tabelle a Fiume

L'annuncio del sindaco Obersnel: nel centro storico da marzo le prime insegne con le antiche diciture italiane

Andrea Marsanich

FIUME. A distanza di 66 anni da quel terribile 1953, quando a Fiume vennero smantellate dalle autorità jugoslave le tabelle che recavano le diciture italiane degli antichi nomi di vie, piazze, calli, scuole, il prossimo mese prenderà il via l'operazione di recupero degli odonimi storici nel centro cittadino. Si procederà dopo tanto tempo intervenendo su un'operazione che, in quell'epoca, intendeva essiccare le plurisecolari radici italiane della città di San Vito o dell'aquila bicipite, come è definita Fiume dai suoi abitanti di etnia italiana.

La collocazione delle targhe bilingui, in croato e italiano, partirà in marzo e procederà fino a fine 2019 su iniziativa della Comunità degli Italiani di Fiume in stretta collaborazione con la Società di Studi fiumani di Roma e con l'amministrazione comunale, guidata dal centrosinistra. Come già detto, le tabelle saranno posizionate nel nucleo storico della città: non sono ancora stati definiti nel dettaglio tutti i punti in cui si potranno leggere nomi storici, molti dei quali per altro ormai pressoché dimenticati dagli stessi fiumani.

La notizia dell'avvio dell'operazione a marzo è stata data dallo stesso sindaco socialdemocratico Vojko Obersnel in risposta al consigliere municipale di Lista per Fiume Predras Miletić. Poiché la collocazione delle prime insegne doveva avvenire già all'inizio di quest'anno, Miletić si era rivolto a Obersnel chiedendo quando sarebbe cominciata la realizzazione del progetto. Dopo due settimane è arrivata dunque la risposta del primo cittadino, che ha precisato che per la realizzazione di un progetto culturalmente molto complesso si è voluto coinvolgere un ampio numero di esperti, studiando a fondo l'articolata materia per non commettere errori. Il tutto nell'opera di recupero e valorizzazione della burrascosa storia fiumana che nel solo ultimo secolo ha visto "sfilare" in città sei stati.

Il traguardo viene anche inquadrato nell'ottica del 2020, anno in cui Fiume ricoprirà il ruolo di Capitale europea della cultura prendendo il testimone da Matera. Proprio in questo contesto, all'entrata in città saranno posizionate tabelle che annunceranno in più lingue l'appuntamento con il titolo di "capitale" che il capoluogo quarnerino avrà l'anno prossimo.

Riapparirà anche la denominazione stessa di Fiume, che in tutti questi decenni le autorità locali avevano evitato di esporre dando luogo così a una situazione singolare. Percorrendo la Ipsilon istriana si vedeva la tabella che indicava i nomi Rijeka–Fiume, così come accadeva attraversando l'area costiera della Slovenia; un nome, quello di Fiume, che però scompariva una volta giunti nella città.

Intanto per la denominazione bilingue, se mai arriverà, occorrerà modificare lo statuto e anche tanti altri documenti municipali: ma questo resta un capitolo tutto da scrivere.

Nella Penisola istriana l'uso ufficiale e paritetico della lingua italiana (in forma scritta e parlata) è garantito dallo Statuto della Regione, che sancisce il bilinguismo. Esso prevede che l'utilizzo paritario sia garantito in quei comuni dove vivono gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana. Il bilinguismo è previsto anche negli organismi amministrativi della Regione e in quelli di primo grado dell'amministrazione statale. I diritti in questo senso sono precisi e numerosi, soprattutto nelle municipalità di Rovigno e Buie. In Slovenia riguardano invece i comuni di Capodistria, Isola e Pirano. —

Operazione legata anche al ruolo di Capitale europea della cultura nel 2020

VOLUME PRESENTATO NEI LOCALI DELLA CHIESA

Libro revisionista su Jasenovac a Pola il parroco finisce nella bufera

POLA. Il parroco della chiesa di San Giovanni Battista don Djuro Hontić è finito nell'occhio del ciclone per aver ospitato la presentazione di un libro controverso, "Il mito di Jasenovac", dedicato al campo di sterminio attivo dal 1941 al 1945 e tristemente ribattezzato la «Auschwitz balcani». Un volume dai toni pesantemente revisionisti, che traccia un giudizio per nulla negativo del regime ustascia di Ante Pavelić. L'autore del volume - presentato accanto a un documentario dello stesso tenore - è Roman Leljak, noto esponente della destra slovena nonché sindaco del comune di Radenci.

La presentazione si è tenuta dopo che erano stati esperiti diversi tentativi da parte di associazioni, enti e singoli di bloccare l'evento del quale erano chiare le finalità. Ma il parroco non ha dato ascolto a nessuno, e alla presentazione - alla quale è accorso un pubblico numeroso - come ampiamente preannunciato Leljak ha parlato degli ustascia come di benefattori, discostandosi da verità storiche universalmente riconosciute.

Non si è fatta attendere la reazione del sindaco di Pola e leader regionalista Boris Miletić. «Esprimo ancora una volta rammarico e sgomento nei confronti del parroco - ha esordito - per il fatto che abbia ignorato il mio appello e quello di numerosi cittadini a non aprire la casa del Signore a una persona che oltre a glorificare il regime ustascia non ha dimostrato il benché minimo senso di rispetto nei confronti delle vittime del regime stesso».

Miletić ha voluto ricordare a don Hontić che «Jasenovac era il lager della morte, il luogo in cui il regime ustascia ha sterminato fra l'altro migliaia di innocenti croati, serbi, ebrei, rom... Pola - ha aggiunto il sindaco - è una città aperta e tollerante che rispetta i valori dell'antifascismo e il fatto che il parroco abbia ospitato una persona che giustifica i crimini ustascia, ha sollevato aspre reazioni di condanna», ha aggiunto Miletić precisando che l'episodio «non incrinerà i buoni rapporti tra palazzo municipale e Diocesi di Parenzo Pola».

Miletić: ignorati il mio appello e quelli lanciati da varie associazioni

Dello stesso tenore la reazione di Sanja Radolović, presidente del comitato cittadino del partito socialdemocratico: «Siamo arrivati al momento - ha detto - in cui media europei ci collocano tra i Paesi nostalgici del fascismo e del nazismo. Ci attendiamo che la Diocesi di Parenzo Pola prenda le distanze dall'episodio e adotti i dovuti provvedimenti contro i responsabili». Secondo Radolović a favorire episodi simili ci sarebbe anche la tolleranza verso di essi da parte dello Stato. —

ITALIA & MONDO

L'OPERAZIONE

Una nuova droga killer spedita con la posta C'è il primo sequestro

I Nas: basta toccarla, al confronto la cocaina è acqua fresca
L'indagine era partita da una serie di malori e decessi

ROMA. Simile all'eroina per l'effetto ma molto più economica e pericolosa, al punto che anche il solo contatto attraverso la pelle può provocare intossicazione. Una nuova droga killer è stata sequestrata dagli investigatori del Nas. La «miscela psicoattiva altamente tossica», per la prima volta individuata da forze di polizia in Europa, è simile al farmaco sedativo Fentanyl, ma ben più dannosa. Al punto che i 20 grammi sequestrati sarebbero stati sufficienti per fabbricare 20mila dosi.

Le indagini sono partite da alcuni ricoveri per overdose in ospedale, in cui si è visto però che i ragazzi non rispondevano al trattamento disintossicante per l'eroina. Di qui l'operazione di intelligence che ha visto come protagonisti i militari della sezione operativa centrale dei Nas.

La sostanza proveniva dall'estero, era contenuta in un plico postale indirizzato ad una città del centro Italia ed è stata individuata tramite accertamenti sul web. Si presenta sotto forma di polvere di colore chiaro, si brucia e si inala oppure si inietta. Ed è estremamente economica. Proprio per la sua economicità, «in alcuni casi viene venduta dai pusher a giovani convinti di comprare eroina», spiega il comandante dei Nas, il generale Adelmo Lusi. «La chiamano impropriamente eroina sintetica – prosegue – per il tipo di effetto psicotropo simile, ma dal punto di vista della tossicità è molto peggio. In confronto, la droga tradizionale è quasi acqua fresca. Con 25 milligrammi di eroina ci si sballa, con 25 milligrammi di simil-fentanyl si muore».

Un'operazione dei Nas

La sostanza verrà ora segnalata per l'inserimento tra le tabelle ministeriali degli stupefacenti. La diffusione di nuove droghe sintetiche, che continuamente appaiono sul mercato illegale, necessita di un'attività investigativa costante e complessa.

Si tratta infatti di sostanze dalla struttura molecolare simile a quelle già vietate, ma che presentano piccole differenze, grazie alle quali riescono a sfuggire ai controlli. Come quella derivata dal Fentanyl, appena scoperta, in cui l'ultimo atomo di carbonio all'interno dell'anello aromatico viene spostato, facendogli assumere una struttura chimica diversa da quella della molecola iscritta nella tabella.

«Pensiamo sia il web – prosegue Lusi – il principale vettore utilizzato per comunicare la richiesta di sostanze, che poi vengono consegnate a volte da ignari postini. Ma non solo, arrivano anche tramite i canali tradizionali della rotta della droga. Stiamo monitorando tutto il sistema, così come indicato dal dipartimento per le politiche antidroga». –

VILLAR PEROSA

L'addio a Marella Agnelli

La famiglia Agnelli ha dato l'addio, ieri, a Donna Marella, vedova dell'Avvocato (di fronte al quale è stata sepolta), morta sabato scorso a 92 anni. In testa al corteo funebre la figlia Margherita e i nipoti John con la moglie Lavinia, Lapo e Ginevra Elkann. Ha celebrato il vescovo di Pinerolo, don Derio Olivero.

STRUTTURA PER RAGAZZI NON ACCOMPAGNATI

Cividale, maxirissa fra minori al Civiform denunciati 25 giovani

UDINE. Un totale di 25 minori, di cui 12 di etnia albanese-kosovara e 13 di origine pachistana, sono stati denunciati in stato di libertà per rissa aggravata a seguito di una lite scoppiata l'altro pomeriggio nel cortile della struttura di accoglienza per minori non accompagnati Civiform di Cividale del Friuli (Udine) e che ha coinvolto 80 minorenni.

Sul posto sono intervenute le Volanti della Questura di Udine. La rissa sarebbe nata dopo provocazioni e insulti mossi reciprocamente da giovani di due gruppi etnici che si sarebbero affrontati con tubi metallici e altre armi improprie fino all'intervento degli educatori e degli agenti. Diversi i ragazzi rimasti feriti, sette dei quali sono stati medicati in Pronto soccorso e dimessi con una prognosi di 15 giorni.

Il Civiform di Cividale

Uno dei denunciati, di 17 anni, è stato deferito per illecita detenzione di stupefacente dopo il ritrovamento di 3,9 grammi di hashish divisi in sei dosi che erano nascosti nella sua camera. La Polizia ha sequestrato le armi improprie usate e abbandonate al suolo: 7 tubi metallici di circa mezzo metro di lunghezza, un coltello da cucina e una mazza da cricket.

Dopo l'episodio il deputato di FI Roberto Novelli chiede di «garantire una presenza continua delle forze dell'ordine al Civiform, accertare identità e età dei sedicenti minori ospitati e allontanare chi non ha titolo a stare lì. La situazione non è più sostenibile né per i cividalesi né» per il Comune «che peraltro aspetta dal governo i fondi relativi al quarto trimestre 2017 per l'accoglienza dei minori non accompagnati». Quanto accaduto ieri - aggiunge il deputato azzurro - «non è che naturale conseguenza di una situazione che necessita d'interventi drastici e immediati». Così la deputata M5S Sabrina De Carlo: «Garantire l'ordine» nella struttura deve essere priorità così come l'incolumità degli ospiti: occorre che il centro Civiform «sia presidiato costantemente». Il centro «dovrebbe accogliere esclusivamente minori e, da tempo, ci arrivano segnalazioni che accrescono il sospetto che nella struttura soggiornino anche migranti in età adulta». —

MALTEMPO A CATANIA

Trovati senza vita due dei tre dispersi

CATANIA. Due corpi sono stati recuperati, manca il terzo. Ritrovata anche l'auto: una Panda. Catania piange due vittime del maltempo: due ragazzi che con un terzo (non ancora recuperato) domenica pomeriggio sono finiti in acqua a bordo della vettura, travolti dal maltempo.

Il primo corpo, quello di Lorenzo D'Agata, è stato trovato e recuperato ieri nella prima mattina al porticciolo di Santa Maria la Scala, nella località Santa Maria delle Grazie dove domenica l'auto era sparita. Era stato avvistato dall'equipaggio di un elicottero della Guardia costiera di Catania, a un miglio e mezzo a sud di Santa Maria la Scala. Il secondo cadavere, recuperato intorno a mezzogiorno, è di Margherita Quattrocchi, di 21 anni.

Tutti i soccorritori, vigili del fuoco con i sommozzatori in primis, hanno cercato fino a tarda il terzo disperso, Enrico Cordella, di 22 anni, fidanzato di Margherita, ma dopo il tramonto le ricerche sono state sospese. —

Tavola e solidarietà

L'appuntamento all'Allianz Dome con il volto tv Giletti ospite d'onore. Il ricavato a favore dei bimbi affetti da autismo

I campioni dell'Alma a canestro fra i tavoli nella serata benefica dei Quochi di Quore

L'EVENTO

Sara Del Sal

La solidarietà ha fatto... canestro! La dodicesima edizione di Quochi di Quore si è svolta ieri sera a casa dell'Alma, nel palazzetto dello sport Allianz Dome in cui di solito si sfidano i campioni. Ed è stato un evento da centotrenta commensali, che hanno vissuto un'esperienza unica condotta e ideata da Rossana Bettini, che ha scelto camicia e scarpe color ottanio, risaltando con sobrietà. Ancora una volta l'evento di beneficenza realizzato dalla White Sheep Event ha schierato le eccellenze, con un gioco di ruoli scambiati che diverte e rende più informale una serata studiata nel minimo dettaglio.

Tutti in campo, quindi, su un tappeto rosso che esaltava il bianco, colore dominante dei tavoli. Bianco e rosso per una serata che mescolava sport, mondanità e beneficenza. Il ricavato andrà all'onlus Progetto Riabilitazione, guidata da Antonella Zadini, neuropsichiatra infantile che si occupa di aiutare i bambini affetti da autismo. Il suo metodo coinvolge tra le altre attività la musicoterapia e il Taekwondo, un abbinamento in linea con la cena, che ha contato su un sottofondo musicale innovativo e tanti sportivi, la squadra dell'Alma al completo, a servire ai tavoli. Un ruolo inedito, soprattutto per i giocatori che arrivano dagli Stati Uniti, e che non hanno mai fatto i camerieri. Uno di loro, però, Chris Wright, se la cava con la musica, e a lui è stato affidato il dj set.

Ha vissuto ogni istante con entusiasmo anche l'ospite d'onore Massimo Giletti, che dopo aver accolto gli ospiti, si è infilato il grembiule e ha iniziato a fare il cameriere. Per lui è stato un giorno libero da impegni di lavoro che si è trasformato in una preziosa occasione per rivisitare Trieste. C'era anche Mirko Pividore, Mister Italia 2018 a sua volta arruolato tra i camerieri. Tra i tavoli, anche gli ex presidenti regionali Riccardo Illy e Renzo Tondo, sommelier con il sorriso.

Ma come arrivare a un appuntamento di questo tipo? Le signore di Trieste si sono presentate in grande spolvero. Su tutte svettava Tjaša Dornik, su tacchi rosa e un abito multicolor glitterato, svasato, con un coprispalle in struzzo rosa. Una mise completata dalle sue creazioni di gioielli, colorati e giovanili. Sarà un caso, ma moltissime ospiti hanno scelto borse Chanel, un omaggio a Karl Lagerfeld o semplicemente la scelta di una borsa intramontabile? Moltissimi tacchi, alti, altissimi, grossi, sottili, o preziosi, ma solo un paio di Loboutin. Si notano. Molto si è già detto sul menù, ricco di proposte che giocano con i gusti e con le eccellenze del cibo. Perché a una cena in cui si mescolavano i ruoli, era imprescindibile non farlo con gli ingredienti. E tutto è filato liscio. Molto atteso anche il momento dell'asta, condotta dalla Bettini con Giletti. —

Rossana Bettini scherza con Massimo Giletti, Andrea Coronica e Daniele Cavaliero in cucina e la cena. Bruni

ECONOMIA

Fincantieri vola con le crociere: balzo dei ricavi in crescita del 9%

L'ad Bono: 34 miliardi di carico di lavoro, pari al 2% del Pil
Salvini giovedì a Panzano alla consegna di Costa Venezia

I RISULTATI CONSOLIDATI 2018 DI FINCANTIERI

- Ricavi: quasi **5,5** miliardi di euro **(+9%)**
- Ebitda: **414** milioni **(+21%)**
- Risultato d'esercizio adjusted: **108** milioni **(+19%)**
- Risultato d'esercizio: **69** milioni **(+30%)**
- Indebitamento finanziario netto: **494** milioni
- Proposta la distribuzione di un dividendo pari a euro **0,01** per azione
- Nuovi ordini acquisiti per **8,6** miliardi: commesse per 27 navi, di cui 14 cruise da 8 armatori diversi
- Carico di lavoro complessivo record: **116** navi ed euro **33,8** miliardi **(+29%)**
- Backlog: **25,5** miliardi **(+16%)** e soft backlog di euro **8,3** miliardi
- Consegnate con successo **35** unità da **15** stabilimenti diversi

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Nel giorno in cui a Sestri Ponente sono arrivate le lamiere di acciaio con cui saranno realizzati gli impalcati del nuovo ponte di Genova, il gruppo triestino ieri ha diffuso i risultati 2018 che confermano la forte fase di espansione del colosso cantieristico impegnato su molti fronti in Europa e oltreoceano. Alcuni ancora aperti come il dossier francese sui cantieri di Saint Nazaire. Fincantieri chiude il 2018 con un utile consolidato di 69 milioni in crescita dai 53 milioni dell'anno precedente e con un balzo del 9% dei ricavi a quota 5,5 miliardi. Il gruppo guidato da Giuseppe Bono e presieduto da Giampiero Massolo mette in rilievo l'utile *adjusted* di 108 milioni (dai 91 dell'anno precedente), che non tiene conto di proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria. La profittabilità è in netta crescita con un Ebitda di 414 milioni (+21%) e un margine sui ricavi di 7,6% (rispetto al 6,8% nel 2017). Il gruppo cantieristico, con questi risultati, proporrà all'assemblea dei soci convocata per il 5 aprile a Trieste un dividendo di un centesimo, per un monte dividendi stimato in 16,87 milioni. Intanto giovedì nei cantieri di Monfalcone alla cerimonia di consegna della Costa Venezia, è annunciato l'arrivo del ministro Matteo Salvini dopo l'*endorsement* nel quale si è schierato a favore di una riconferma di Bono al timone di un gruppo capace di realizzare «l'ennesimo gioiello dell'imprenditoria italiana».

Tornando ai dati la posizione finanziaria netta a 494 milioni (314 milioni a fine 2017) conferma le stime del consensus degli analisti e si riferisce alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera. Bono commenta che la crescita dei ricavi «è solo un primo passo nel percorso che mira ad un aumento dei volumi di circa il 50% entro il 2022 e che richiederà un notevole sforzo organizzativo e una chiara visione delle sfide future». Il carico di lavoro complessivo resta da primato sfiorando i 34 miliardi (pari a circa il 2% del Pil italiano) con i cantieri tutti sold out fino al 2027 con 116 navi assicurate. Nel 2018 sono state consegnate 35 unità da 15 stabilimenti diversi ed è stato anche completato il delisting di Vard con l'avvio dell'integrazione con le attività italiane del gruppo.

Bono sottolinea l'impatto del gruppo sull'indotto e sull'export dell'Italia: «Il carico di lavoro complessivo e la visibilità a lungo termine sostengono lo sviluppo di filiere e distretti tecnologici di punta, creando un effetto volano per l'indotto e stimolando l'innovazione e l'export italiani, e al contempo assicurano un orizzonte temporale di occupazione pluriennale per tutti i cantieri italiani del gruppo e per l'ampio e diversificato network della fornitura. Sono risultati semplicemente unici non solo nel comparto in cui operiamo, ma nell'industria intera».

Il cda del gruppo triestino presieduto da Giampiero Massolo presentando il bilancio (sarà approvato nell'assemblea del 5 aprile a Trieste che dovrà anche rinnovare i vertici) ha riassunto l'attuale momento strategico dell'azienda che nell'anno in gestione ha firmato l'accordo per l'acquisizione del 50% di Chantiers de l'Atlantique (ex Stx France) e posto le basi per la joint venture con Naval Group in ambito militare. Tutte partite che si stanno giocando in Europa in attesa della decisione dell'Antitrust su Stx. Fincantieri vola sulle ali della forte ripresa del business delle navi da crociera (lo scorso anno ne sono state acquisite 14 e altre 8 saranno consegnate solo quest'anno. E intanto ieri davanti ai cantieri di Marghera il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha espresso «totale fiducia» verso Bono. —

Oggi a Trieste

Forum sul business fra l'Italia e la Cina

A cura della Fondazione Italia-Cina oggi a Trieste, presente il Ceo di Fincantieri Giuseppe Bono (foto), ci sarà una tavola rotonda che approfondirà le relazioni commerciali con Pechino a partire dalle 15 alla Stazione Marittima. Sarà presentato un rapporto sul settore turismo e crociere presenti il Ceo del gruppo Costa Michael Thamm e il numero uno di China State Shipbuilding Lei Fanpei.

Il progetto pilota parte dalla fabbrica di Porcia

Electrolux, 3500 operai vanno a scuola di digitale

IL PROGRAMMA

Electrolux lancia il primo piano di digitalizzazione del gruppo che coinvolge tutti i dipendenti della fabbrica di Porcia ma che sarà a breve esteso anche a quelli di tutte le fabbriche Electrolux in Italia e poi Europa.

Il programma coinvolgerà i 3.500 operai delle fabbriche italiane, «supportati nel dialogo e nel rapporto con le nuove tecnologie», chiarisce il gruppo. Il percorso di digitalizzazione e informatizzazione vede così l'Italia come Paese pilota. «Riteniamo indispensabile che tutte le figure all'interno delle nostre unità produttive debbano poter svolgere il loro lavoro al meglio», chiarisce Ruben Campagner, Country Manager di Electrolux Italia. «Attraverso il programma di *Digital Awareness* - ha spiegato - tutti gli operatori di linea potranno imparare a dialogare e rapportarsi con le nuove tecnologie con cui si interfacceranno, sia all'interno che all'esterno dell'ambito lavorativo, divenendo veri e propri protagonisti di questa evoluzione». Il programma, che consiste in 8 ore di lezione interattiva in aule dotate di pc, ha già coinvolto i circa 900 dipendenti del sito produttivo di Porcia. Nei prossimi giorni il programma prenderà il via a Cerreto e successivamente nei siti di Forlì, Solaro, Susegana e Vallenoncello, per un totale di 1.400 ore formative. Attraverso questo programma, realizzato in sinergia tra la struttura per la trasformazione digitale del gruppo di Stoccolma e l'Enaip Friuli Venezia Giulia, i dipendenti di Electrolux sono guidati alla scoperta degli strumenti informatici più diffusi e dell'evoluzione digitale che sta interessando gli stabilimenti europei del gruppo, sperimentando alcuni dispositivi digitali più innovativi come ad esempio visori 3D e scanner barcode.

Fabbrica Electrolux

IL CEO MOSSA: NUOVA PIATTAFORMA

Banca Generali esalta il risparmio sostenibile

TRIESTE. Banca Generali prevede una crescita dell'attenzione dei risparmiatori verso le soluzioni di investimento sostenibile. «Nel prossimo triennio queste soluzioni potranno riguardare il 10% del risparmio gestito», pari a un valore «fra i 3,5 e i 4,5 miliardi di euro». Lo afferma l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa, riferendosi ai prodotti Esg (*Environmental, social and Governance*), in occasione della presentazione della nuova piattaforma dedicata a questi investimenti ieri a Milano. La nuova piattaforma informatica consente un'analisi e ricerca degli investimenti sostenibili in base ai comportamenti delle società, «uno screening completo del livello di sostenibilità di ciascun fondo e del relativo team di gestione, massimizzandolo in base alle richieste, ponderando il peso e l'orientamento da seguire».

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 25-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5350**	-1,1100	0,4870	0,5570	+8,7400	336
A2A	**1,5880**	+0,1300	1,5260	1,6420	+0,9900	4975
Abitare In	**38,9550**	+1,4500	28,4100	38,9550	+29,8500	100
Acea	**13,8900**	-0,5000	11,8200	13,9600	+15,6500	2958
Acsm-Agam	**1,8050**	-1,1000	1,6250	1,8400	+9,0600	356
Aegon	**4,6380**	-0,6900	3,9920	4,6700	+14,7500	-
Agatos	**0,1400**	+1,4500	0,1240	0,1490	+9,3800	13
Ageas	**42,8500**	+0,0000	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	**22,8050**	-0,1300	22,1100	23,4850	+3,1400	-
Alerion	**2,8700**	+2,1400	2,7700	2,9300	-0,3500	147
Allianz SE	**195,0000**	+0,4100	173,4600	195,0000	+9,8300	88345
Ambienthesis	**0,3380**	-0,2900	0,3280	0,3510	+0,9000	3
Ambromobiliare	**3,2100**	-4,4600	3,2100	3,8700	-16,6200	8
Anima Holding	**3,6600**	+1,8400	3,2300	3,7300	+13,3100	1391
Askoll EVA	**3,2000**	+1,9100	3,1400	3,3800	+1,2700	50
Assiteca	**2,3700**	+0,0000	2,2600	2,4500	+4,8700	77
Astaldi	**0,7150**	+0,9900	0,4978	0,8125	+38,0300	70
ASTM	**22,6500**	-1,3100	17,4200	23,3500	+29,5800	2242
Atlantia	**21,1600**	+0,5200	18,0700	21,4000	+17,1000	17474
Autogrill Spa	**7,6250**	-1,4200	7,3600	7,9500	+3,6000	1940
Autostrade Meridionali	**29,9000**	+0,3400	26,5000	30,4000	+10,7400	131
Axa SA	**21,8700**	+1,0600	18,6540	21,8700	+16,6800	-
Azimut Holding	**12,4650**	+0,8900	9,5340	12,4650	+30,7400	1786
B B.F.	**2,3900**	+1,2700	2,3400	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3000**	+0,4700	4,5400	5,4100	+16,7400	902
Banca Generali	**21,6200**	+1,2200	18,1300	22,0400	+19,2500	2526
Banca Intermobiliare	**0,1760**	+0,5700	0,1600	0,1870	+7,1900	124
Banca Mediolanum	**5,9600**	+0,1700	5,0450	6,0250	+17,0900	4412
Banca Monte Paschi Siena	**1,2940**	+1,1300	1,1975	1,5345	-13,4700	1476
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4990**	+1,0100	2,9560	3,5240	+4,0100	1684
Banca Popolare di Sondrio	**2,5000**	+0,0000	2,3000	2,7180	-5,0200	1133
Banca Profilo	**0,1760**	+3,9000	0,1552	0,1778	-1,0100	119
Banco BPM	**1,9420**	+3,4500	1,6340	2,0585	-1,3200	2942
Banco di Desio e Brianza	**1,8850**	-0,2600	1,7000	1,9050	+8,9600	221
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8550**	-1,0700	1,7000	1,9200	+9,1200	24
Banco di Sardegna risp	**7,2000**	-0,8300	7,1000	8,2000	-1,3700	48
Banco Santander	**4,1895**	+0,6800	3,9100	4,3955	+7,1500	-
Basf	**64,8400**	-0,7800	59,6400	66,4300	+8,7200	-
Basicnet	**4,8650**	-0,2100	4,2800	5,0500	+9,8200	297
Bastogi	**0,9080**	-0,8700	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	**67,0300**	-0,1000	60,3000	69,0600	+11,1600	0
Beghelli	**0,3170**	+6,7300	0,2700	0,3170	+12,4100	63
Beiersdorf AG	**91,0800**	+5,6100	86,1800	100,7000	-9,5500	-
Bialetti Industrie	**0,3040**	+0,0000	0,2875	0,3265	+3,0500	33
Biancamano	**0,2660**	+49,8600	0,1700	0,2660	+48,6000	9
Bio On	**60,3000**	+1,0100	56,3000	61,0000	+6,1600	1135
Biodue	**5,3000**	+0,0000	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0822**	+0,4900	0,0574	0,1255	+43,2100	4
Blue Financial Communication	**0,9500**	-2,0600	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	**73,8800**	+0,9300	69,1600	74,7000	+6,8100	-
BNP Paribas	**42,9950**	+2,4500	38,9250	43,1150	+9,5000	-
Bomi Italia	**3,0900**	+0,3200	2,2000	3,0900	+18,3900	47
Borgosesia	**0,4960**	-0,8000	0,4880	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,8200**	+2,9500	8,8950	10,8200	+21,6400	3613
Brioschi	**0,0642**	-0,3100	0,0558	0,0668	+13,8300	51
Brunello Cucinelli	**35,1500**	+4,3000	27,4000	35,1500	+16,9700	2390
Buzzi Unicem	**16,9700**	-0,7900	14,8300	17,1150	+12,9500	2806
Buzzi Unicem rnc	**11,1400**	+0,7200	9,4800	11,1400	+16,4100	454
C Caleffi	**1,4500**	-0,3400	1,4000	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5500**	+0,0000	2,1200	2,5500	+11,8400	306
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,2800**	+0,0000	7,3700	8,3200	+12,1200	9618
Carraro	**2,4200**	+2,9800	1,6800	2,4200	+44,0500	193
Carrefour	**17,8750**	-0,1100	14,6000	18,0850	+19,5700	-
Casta Diva Group	**1,0650**	-0,9300	0,8900	1,1500	+18,8600	14
Cattolica Assicurazioni	**8,2350**	+0,4300	7,1050	8,2550	+15,9000	1435
CdR Advance Capital	**0,5360**	-2,5500	0,5360	0,6480	-15,7200	9
Cerved Group	**7,9050**	+0,8900	6,9600	7,9800	+10,4800	1544
CHL	**0,0035**	+0,0000	0,0033	0,0054	-7,8900	4
CIA	**0,1150**	+0,8800	0,1090	0,1245	+5,0200	11
Cir	**1,0660**	+1,5200	0,9170	1,0700	+14,7500	847
Class Editori	**0,2220**	+0,9100	0,1660	0,2390	+23,3300	30
CNH Industrial	**9,5860**	+0,2700	7,7340	9,5860	+22,1500	13079
Cofide	**0,4985**	+1,3200	0,4530	0,5020	+7,5500	359
Conafi	**0,2760**	+3,7600	0,2450	0,2840	+12,6500	10
Credem	**5,1900**	+0,7800	4,8400	5,3100	+3,1800	1725
Credit Agricole	**10,7340**	+0,8500	9,2840	10,7340	+15,6200	-
Credito Valtellinese	**0,0708**	+10,6200	0,0626	0,0755	-3,6700	497
CSP	**0,7320**	+0,0000	0,7320	0,7980	-2,6600	24
Culti Milano	**2,4700**	+2,9200	2,2500	3,0800	-19,5400	8
D Daimler	**53,3500**	+2,0700	44,8500	53,3500	+16,4800	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,4800**	-0,2300	15,1200	18,0000	+14,5500	715
Danieli rnc	**13,7600**	-0,2900	12,9000	14,2600	+6,6700	556
Danone	**67,4100**	+0,0100	59,9500	67,6200	+12,4400	-
De' Longhi	**22,7600**	-1,7300	21,8000	24,7400	+2,9900	3403
Deutsche Bank	**7,7500**	+1,5700	6,9700	8,1400	+11,1900	-
Deutsche Borse AG	**111,5500**	+2,0600	104,7000	114,2500	+6,4400	-
Deutsche Telekom	**14,6650**	-0,0300	14,0400	15,0100	-0,3100	-
Diasorin	**84,6000**	-0,5900	70,7000	85,4500	+19,6600	4733
Digital Magics	**6,1400**	+0,6600	6,0000	6,5000	-4,3600	46
DigiTouch	**1,3500**	+2,2700	1,2150	1,3800	+5,8800	19
doBank	**13,0400**	+2,9200	9,2450	13,0400	+41,0500	-
E E.ON	**9,7520**	-0,1100	8,5700	9,7630	+13,7900	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9820**	+0,0000	0,9460	1,0600	+3,8100	109
EEMS	**0,0490**	-1,2100	0,0460	0,0550	+6,5200	2
Enav	**4,4700**	+0,0000	4,1960	4,5480	+5,3700	2422
Enel	**5,2660**	-0,2300	5,0440	5,3080	+4,4000	53538
Enertronica	**1,4500**	-0,6800	1,3000	1,6300	+3,5700	11
Enervit	**3,3800**	+1,2000	3,2000	3,3900	+4,3200	60
ENGIE	**14,0250**	-0,5300	12,2750	14,1000	+14,2600	-
ENI	**15,2120**	-0,5000	13,7480	15,2880	+10,6500	55283
ERG	**17,1500**	-1,2700	16,4600	17,7300	+3,9400	2578
Eukedos	**0,9360**	+5,1700	0,8900	0,9700	-3,5100	21
EXOR	**55,6000**	-0,3900	46,4000	57,1800	+17,6500	13400
Expert System	**1,7900**	+0,0000	1,1500	1,7900	+53,6500	64
F Ferrari	**112,1500**	+0,9500	85,6000	112,2500	+29,2300	21749
Fiat Chrysler Automobiles	**13,2000**	+0,5300	12,4160	15,2400	+4,0800	20455
Fincantieri	**1,0170**	+0,7900	0,9220	1,0330	+10,3000	1721
Finecobank	**10,2350**	+1,1900	8,6460	10,6050	+16,6000	6230
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,0000**	+0,0000	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FNM	**0,5490**	-0,1800	0,4960	0,5600	+10,6900	239
Fope	**6,6500**	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3470**	-0,8600	0,3260	0,3670	+6,4400	21
Fullsix	**0,8600**	-1,6000	0,8580	1,0000	-5,2900	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3210**	+0,3100	0,2650	0,3290	+21,1300	19
Gas Plus	**2,2400**	-1,3200	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	**15,4500**	+1,0500	14,5050	15,4550	+5,8200	24182
Geox	**1,5200**	+3,4000	1,1530	1,5200	+29,5800	394
Gequity	**0,0418**	+0,0000	0,0290	0,0480	+44,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7100**	+0,0000	1,5600	1,9100	+9,6200	5
H Hera	**2,9600**	-1,4000	2,6620	3,0020	+11,1900	4409
I I Grandi Viaggi	**1,6460**	-1,4400	1,6460	2,0700	-6,4800	79
Il Sole 24 Ore	**0,5490**	+4,9700	0,3410	0,5640	+44,4700	31
IMMSI	**0,5000**	+1,8300	0,4010	0,5000	+24,0700	170
Imvest	**1,4600**	-0,6800	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	**11,2960**	+2,9000	9,4110	11,2960	+20,0300	43623
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0230**	-3,3600	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3380**	+1,3500	0,2990	0,3380	+9,0300	132
Intek Group risp	**0,3610**	-1,9000	0,3260	0,3680	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	**2,0845**	+2,0800	1,9014	2,0845	+7,4600	36499
Intred	**3,4100**	+2,4200	2,9200	3,4100	+10,0000	48
Iren	**2,1700**	+0,4600	2,0840	2,1840	+3,5300	2823
It Way	**0,7220**	-0,2800	0,3400	0,9200	+100,5600	6
Italgas	**5,3080**	+0,5700	4,9960	5,3080	+6,2400	4295
Italia Independent	**3,1600**	-2,7700	1,9500	3,9800	+58,7900	21
Italiaonline	**2,3050**	+2,2200	2,2050	2,5050	+2,2200	265
Italiaonline R	**460,0000**	+0,4400	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**19,9200**	-0,4000	18,3800	20,3000	+8,3800	949
IVS Group	**10,5800**	-1,3100	10,5800	11,3600	-4,3400	412
J Juventus FC	**1,3020**	-1,0600	1,0620	1,5860	+22,6000	1312
K K+S AG	**16,6100**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	**483,6000**	+0,8600	382,9000	483,6000	+21,2000	0
Ki Group	**1,1300**	+0,0000	1,1100	1,5900	-9,6000	6
L L'Oreal	**225,1000**	+0,3100	195,9500	225,1000	+13,3700	-
Leonardo	**8,8700**	+1,2800	7,4700	8,9320	+15,5200	5128
Leone Film Group	**4,6000**	+0,8800	4,4200	4,9000	-2,1300	65
LU-VE	**10,2500**	+0,4900	9,3000	10,6000	+9,2800	228
Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,2800	1,5600	1,8100	+13,5200	27
Luxottica	**51,5000**	-0,1900	51,5000	52,4800	-0,3900	24988
LVenture Group	**0,6000**	+1,3500	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	**303,2500**	+1,0800	244,0000	303,2500	+20,0000	-
M M&C	**0,0394**	+3,1400	0,0362	0,0440	+3,6800	16
Mailup	**2,8500**	+0,7100	2,2600	2,8500	+22,8400	43
Maire Tecnimont	**3,5260**	+0,6300	3,2100	3,6160	+9,8400	1159
Masi Agricola	**3,8200**	+0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediacontech	**0,5120**	+3,2300	0,4890	0,6100	+3,2300	1
Mediaset	**2,8420**	+0,0000	2,5540	2,9740	+3,5700	3357
Mediobanca	**8,3600**	+1,2600	7,2980	8,3600	+13,3400	7416
Merck KGaA	**95,6600**	-0,6900	88,3600	97,4800	+3,4800	-
Micron Technology	**38,6000**	+4,0400	27,1000	38,6000	+42,4400	-
Microsoft Corp	**98,3000**	+3,8000	87,0000	98,3000	+12,3400	-
Mittel	**1,7100**	-1,7200	1,6700	1,7650	-2,2900	150
Molmed	**0,2860**	-0,3500	0,2655	0,3080	+6,1200	133
Moncler	**35,0500**	+1,5600	27,8100	35,0500	+21,1500	8959
Mondo TV France	**0,0354**	+14,1900	0,0270	0,0354	+20,4100	4
Mondo TV Suisse	**1,0000**	+20,4800	0,4600	1,0000	+85,1900	10
Monnalisa	**8,9000**	+0,0000	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1640**	+0,0000	0,1475	0,1735	+9,3300	25
Munich Re Ag	**206,8000**	-0,1900	186,5000	207,2000	+10,8800	-
N Net Insurance	**5,0000**	+8,7000	4,2000	5,0000	+19,0500	34
Netweek	**0,2290**	+0,2200	0,2010	0,2615	+13,9300	25
Neurosoft	**1,0200**	-1,9200	0,7500	1,2500	+10,2700	26
Nokia Corporation	**5,4000**	-1,1000	4,9040	5,7320	+7,6600	-
Notorious Pictures	**2,9100**	+0,0000	2,8600	3,3900	-9,0600	65
Nova Re	**3,9500**	-0,9900	3,9000	4,3000	-7,3200	41
O Orange	**13,5700**	-0,5100	13,2700	13,9050	-2,4100	-
Orsero	**7,3000**	-0,8200	7,1500	7,7400	-2,0100	129
OVS	**1,3500**	+2,5100	1,0940	1,3740	+23,4000	306
P Parmalat	**2,8450**	+0,8900	2,8200	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**35,0000**	+0,1100	29,2700	35,0700	+9,6800	-
Piaggio	**2,1000**	+4,7900	1,8180	2,1000	+14,6900	752
Pierrel	**0,1725**	-3,6300	0,1420	0,1815	+18,9700	39
Pininfarina	**2,4000**	+1,9100	2,2550	2,5000	+5,7300	130
Piquadro	**1,9350**	+0,7800	1,6850	1,9350	+14,8400	97
Pirelli & C	**6,0580**	+0,7700	5,4460	6,1160	+7,9900	6058
Plc	**1,8760**	-1,2500	1,8470	1,9600	-3,3000	45
PLT Energia	**2,8100**	+0,0000	2,5500	2,8100	+8,9100	7
Poligrafici Editoriale	**0,2210**	+0,9100	0,1850	0,2290	+16,9300	29
Poligrafici Printing	**0,6160**	+0,9800	0,5600	0,6360	+10,0000	19
Poste Italiane	**7,8140**	+0,4100	6,9700	7,8140	+11,8800	10206
Prismi	**2,4000**	+0,0000	2,1200	2,4500	-2,0400	25
Prysmian	**18,0150**	+2,3900	16,6200	19,1200	+6,7900	4831
R Rai Way	**4,7800**	+2,0300	4,2550	4,7800	+10,2700	1300
Ratti	**3,6400**	+0,2800	2,8300	3,6400	+28,6200	100
RCS Mediagroup ord	**1,3780**	+0,2900	1,1520	1,4780	+19,6200	719
Renault	**60,7500**	+1,1200	52,9100	61,9200	+12,2900	-
Restart	**0,7000**	+18,2400	0,1692	0,7000	+313,7100	22
Risanamento	**0,0202**	+0,5000	0,0181	0,0230	+10,9900	36
Rosss	**0,7200**	+0,0000	0,7160	0,7820	-7,9300	8
RWE	**21,7900**	-0,6800	18,3100	22,5300	+19,0100	-
S S.S. Lazio	**1,1900**	-0,3400	1,1860	1,4100	-1,9800	81
Safe Bag	**4,2450**	+1,8000	3,8500	4,2450	+7,3300	63
Safilo Group	**0,7680**	-3,4000	0,7000	0,8460	+9,7100	212
Saipem	**4,2800**	+0,5600	3,2650	4,3010	+31,0900	4327
Saipem rnc	**40,6000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**2,0620**	+1,4800	1,4150	2,0620	+45,6200	1015
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+1,8500	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**18,4350**	+0,5700	17,1650	19,0300	+4,4200	3112
Sanofi	**72,7600**	+0,2200	72,6000	76,3100	-2,9600	-
SAP	**95,3500**	+0,5400	84,1800	95,3500	+12,1800	-
Saras	**1,7730**	+0,4000	1,6910	1,8900	+4,8500	1686
Seri Industrial	**1,8200**	-1,6200	1,8200	2,0975	-8,5400	86
SIAS	**14,7400**	+0,3400	11,9100	14,8800	+22,2200	3354
Siemens	**96,9500**	+1,2400	91,3000	100,6200	-1,4300	-
SITI - B&T	**3,6400**	-0,5500	3,6000	4,2400	-9,0000	46
Smre	**6,1800**	-1,5900	6,0200	6,4200	+1,3100	135
Snam	**4,2500**	+0,8500	3,8190	4,2500	+11,2900	14743
Societe Generale	**26,0700**	+2,9600	23,7950	29,9800	-5,8300	-
Softec	**2,4500**	+0,0000	2,4500	2,5800	-4,6700	6
Sol	**10,8200**	-0,7300	10,5000	11,9000	-0,5500	981
Stefanel	**0,1120**	+0,5400	0,0700	0,1690	+60,0000	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,2600**	+2,8600	10,7200	15,2600	+24,7800	13904
T TAS	**1,6580**	-0,7200	1,5480	1,8600	-6,8500	139
Technogym	**10,6500**	+0,5700	9,2950	10,6500	+13,7800	2141
Telecom Italia	**0,5360**	-0,3300	0,4460	0,5378	+10,9000	8149
Telecom Italia R	**0,4801**	+0,7100	0,3890	0,4801	+15,1300	2894
Telefonica	**7,7800**	+0,9200	7,2720	7,7800	+5,5500	0
Tenaris	**12,0250**	-0,1700	9,4400	12,2000	+27,3800	14196
Terna	**5,4700**	+0,5900	4,9530	5,4700	+10,4400	10995
TerniEnergia	**0,3980**	-2,9300	0,3190	0,4595	+24,3800	18
Tiscali	**0,0145**	-0,6800	0,0140	0,0170	+3,5700	46
Titanmet	**0,0640**	+6,3100	0,0520	0,0733	+23,0800	3
Tod's	**43,6000**	+0,7900	40,0000	43,9800	+5,6200	1443
Toscana Aeroporti	**14,8000**	-1,3300	13,7000	15,2000	+4,5900	275
Total	**49,9250**	+0,0100	46,0450	49,9250	+8,4300	-
Trevi	**0,3130**	+0,0000	0,2920	0,3500	+3,9900	52
Triboo	**1,6800**	+2,7500	1,5100	1,8500	+7,0100	48
U UBI Banca	**2,4360**	+4,8200	2,1270	2,6320	-3,8300	2787
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,5000**	-1,4900	134,6600	154,9800	+5,8200	-
UniCredit	**11,4660**	+2,9300	9,6340	11,5780	+15,8900	25571
Unilever	**48,6400**	-0,2700	45,8900	49,0400	+3,4900	-
Unipol	**4,0260**	+0,6000	3,4600	4,1240	+14,4400	2889
UnipolSai	**2,1800**	+0,6900	1,9765	2,2490	+10,3000	6169
V Valsoia	**12,7000**	+0,7900	11,1500	12,8000	+13,9000	135
Vianini	**1,1100**	-1,7700	1,0650	1,1650	-2,2000	33
Visibilia Editore	**0,0190**	+2,1500	0,0124	0,0228	+11,7600	1
Vivendi	**24,3300**	+0,4500	20,9000	24,3300	+16,4100	-
Vonovia SE	**44,1100**	+0,0000	40,3300	44,1100	+7,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2030**	-3,3300	0,2002	0,2695	-24,6800	3
War Clabo 2015-2019	**0,0009**	+80,0000	0,0003	0,0089	-89,8900	0
WM Capital	**0,3280**	-5,2000	0,3060	0,3980	-16,7500	4
Z Zucchi	**0,0199**	+0,5100	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4000**	+0,8900	2,7900	3,5500	+18,0600	17
Aeffe	**2,8700**	+0,0000	2,3450	2,9400	+22,3900	308
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	-1,6900	11,4800	12,8400	+1,3900	421
Amplifon	**16,4000**	+2,3100	13,9100	16,5700	+16,7300	3712
Aquafil	**9,2000**	-1,0800	8,9000	9,5000	+2,4500	394
Ascopiave	**3,3700**	-0,3000	3,0950	3,3800	+8,3600	790
Avio	**11,5400**	-0,1700	11,1200	11,9400	+3,4100	304
B&C Speakers	**11,5200**	+0,1700	10,6000	11,7800	+8,6800	127
Banca Finnat	**0,3430**	-0,5800	0,3180	0,3620	+7,8600	124
Banca Ifis	**17,1100**	+1,3000	15,4400	20,9000	+10,8200	921
Banca Sistema	**1,6020**	-0,5000	1,3840	1,6180	+11,4000	129
BB Biotech	**61,6000**	+2,1600	52,0000	61,6000	+18,4600	3413
BE	**0,8970**	+1,1300	0,8720	0,9300	+1,8200	121
Biesse	**22,5200**	+4,2600	17,1700	22,5200	+31,1600	617
Cairo Communication	**3,9100**	-0,2600	3,4250	3,9200	+14,1600	526
Carel Industries	**10,5000**	-0,4700	8,8720	10,5500	+16,2000	1050
Cembre	**19,9800**	-0,8400	19,9000	22,6500	-1,3300	340
Cementir	**6,1200**	+0,1600	5,1000	6,3000	+18,8300	974
Centrale del Latte d'Italia	**2,7900**	+1,4500	2,7000	2,7900	+2,2000	39
D'Amico	**0,1034**	+1,7700	0,1000	0,1494	-15,9300	68
Datalogic	**23,3000**	+1,0800	20,0000	24,9500	+14,2200	1362
Dea Capital	**1,3240**	+0,1500	1,2400	1,3460	+6,0900	406
Digital Bros	**5,3200**	+0,3800	4,1950	5,6600	+26,0700	76
EL.EN.	**17,2500**	+0,6400	12,6700	17,4200	+36,1500	333
Elica	**2,0950**	+2,2000	1,3040	2,0950	+60,6600	133
ePrice	**1,4500**	+0,9700	1,4360	1,6800	-8,3400	60
Equita Group	**3,0700**	+0,0000	3,0700	3,2400	-5,2500	154
Esprinet	**3,5300**	-0,5600	3,5150	3,9950	-0,2800	185
Eurotech	**3,9650**	+4,2000	3,2450	3,9650	+22,1900	141
Exprivia	**1,2740**	+3,5800	0,8240	1,2840	+54,6100	66
Falck Renewables	**2,8500**	+0,5300	2,3450	3,0150	+21,5400	831
Fidia	**5,1200**	+0,0000	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,6600**	+0,6500	3,3300	4,9300	+39,9400	335
Fila	**14,6800**	-0,1400	13,3400	14,7000	+8,7400	628
Gamenet	**7,2000**	+1,8400	6,7600	7,3600	+3,6000	216
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3810**	+3,1100	0,3450	0,4020	+9,8000	194
Gefran	**7,8200**	-0,5100	6,7100	8,3100	+16,5400	113
Giglio Group	**3,3700**	-0,3000	2,0800	3,9000	+59,7200	54
Gima TT	**6,6060**	+0,2400	6,3120	7,5040	+1,2900	581
Guala Closures	**6,1800**	+0,0000	5,6000	6,3400	+6,9200	383
IGD	**6,2320**	+1,5500	5,3820	6,2810	+15,7900	688
Ima	**54,8500**	-1,5300	53,5500	60,1500	+0,8300	2153
Interpump	**28,8000**	+1,3400	25,8800	29,1200	+10,7700	3136
Irce	**2,2000**	+0,9200	1,7400	2,2000	+21,5500	62
Isagro	**1,5600**	-0,1300	1,3620	1,6540	+13,0400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3450**	+1,1300	1,1500	1,3600	+16,9600	19
La Doria	**8,3000**	+0,0000	7,9200	9,0300	+4,8000	257
Landi Renzo	**1,2440**	+1,1400	1,1080	1,3100	+10,6800	140
Marr	**21,1800**	+3,0200	19,9100	21,7600	+2,8200	1409
Massimo Zanetti Beverage	**6,4500**	+1,4200	5,7500	6,4500	+12,1700	221
Mondadori	**1,7740**	+0,5700	1,6660	1,7820	+3,7400	464
Mondo TV	**1,4500**	+2,8400	1,1940	1,6380	+21,4400	50
Mutuionline	**16,1000**	+0,2500	15,4800	17,0000	+1,5100	644
Nice	**3,5000**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,4500**	-0,2700	7,1600	8,9000	-6,8700	102
Panariagroup	**1,5240**	+0,7900	1,4400	1,7620	+3,6700	69
Piovan	**6,8160**	+0,1900	6,7770	8,2770	-14,2000	365
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-0,3400	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**21,1500**	+1,2000	16,8600	22,2500	+22,9700	222
Reno De Medici	**0,7300**	+0,2700	0,6090	0,7610	+17,7400	276
Reply	**52,5000**	-1,2200	42,4000	53,4000	+19,1000	1964
Retelit	**1,4850**	+1,1600	1,3650	1,5640	+8,7900	244
Sabaf	**15,2800**	-0,7800	14,8800	15,7600	+2,6900	176
Saes Getters	**22,3000**	+0,2200	18,1200	22,3500	+22,6600	327
Saes Getters rnc	**16,1000**	-1,1100	15,7000	16,7200	+1,9000	119
Servizi Italia	**4,1400**	+0,9800	3,1200	4,1400	+32,6900	132
Sesa	**27,5500**	-0,5400	22,8000	27,7000	+18,7500	427
Sogefi	**1,7320**	+0,1700	1,4310	1,8300	+21,0300	208
Tamburi	**6,0700**	+0,8300	5,7400	6,1900	+5,7500	998
Tesmec	**0,4100**	+2,2400	0,4010	0,4350	-1,4400	44
Tinexta	**8,7400**	+3,9200	6,2500	8,7400	+39,8400	410
TXT e-solutions	**9,7800**	+0,4100	8,1800	9,9700	+19,5600	127
Unieuro	**11,2900**	-0,0900	9,6650	11,3400	+16,8100	226
Zignago Vetro	**9,5600**	+1,7000	8,4400	9,7500	+12,4700	841

IL PUNTO

Il grande balzo di Creval Bene Ubi e Banco Bpm Indietro Buzzi e Diasorin

Luigi Grassia

Un clima generale positivo riguardo alla guerra commerciale Usa-Cina e anche il sospiro di sollievo riguardo a Fitch, che si è astenuta dall'abbassare il rating sovrano e il creditwatch dell'Italia, hanno fruttato alla Borsa di Milano una chiusura di seduta positiva, con l'indice Ftse Mib +0, 86% a 20. 436 punti e l'All Share +0, 78% a 22. 453.

Lo spread è un po' calato e le banche ne hanno approfittato; vola soprattutto il CreVal, salito del 10, 63% dopo l'avvicendamento dell'amministratore delegato, voluto dai fondi azionisti, mentre sul listino principale spiccano Ubi +4, 82%, Banco Bpm +3, 45% e poi i big Unicredit +2, 93% e Intesa Sappaolo +2, 08%. Fuori dal settore bancario si fanno notare Brembo +2, 95%, StMicroelectronics +2, 87%, Prysmian +2, 39% e Moncler +1, 57%.

Invece fra le blue chip con il segno meno ci sono Juventus –1, 06%, Buzzi Unicem –0, 79%, Diasorin –0, 59%, Eni –0, 50%, Telecom –0, 34% e Enel –0, 23%. Chiusura positiva anche per le altre grandi Borse europee: Francoforte +0,42% e Parigi +0,31% mentre Londra pur muovendosi deve accontentarsi del +0,07% e Madrid fa +0, 06%. –

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6530**	100	3,8982	-0,0500
Corona Danese	**7,4615**	10	1,3402	-0,0100
Corona Islandese	**136,1203**	100	0,7346	+0,4400
Corona Norvegese	**9,7620**	10	1,0244	-0,0200
Corona Svedese	**10,5793**	10	0,9452	-0,1900
Dollaro	**1,1355**	1	0,8807	+0,2600
Dollaro Australiano	**1,5831**	1	0,6317	-0,5800
Dollaro Canadese	**1,4924**	1	0,6701	-0,3500
Dollaro di Hong Kong	**8,9122**	1	0,1122	+0,2700
Dollaro N. Zelanda	**1,6470**	1	0,6072	-1,0200
Dollaro Singapore	**1,5321**	1	0,6527	-0,0200
Fiorino Ungherese	**317,6200**	100	0,3148	-0,1300
Franco Svizzero	**1,1351**	1	0,8810	+0,0400
Leu Rumeno	**4,7643**	10000	2.098,9442	+0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0321**	1	0,1658	-0,0900
Rand Sud Africano	**15,7583**	1	0,0635	-0,6500
Sterlina	**0,8683**	1	1,1517	-0,5000
Won Sud Coreano	**1.269,1900**	1000	0,7879	-0,3100
Yen	**125,7500**	100	0,7952	+0,1500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	3	100,0070	**-1,8082**
14-03-2019	17	99,9900	**+0,1827**
29-03-2019	32	99,9900	**+0,1043**
12-04-2019	46	100,0200	**-0,1489**
30-04-2019	64	100,0100	**-0,0537**
14-05-2019	78	100,0380	**-0,1846**
31-05-2019	95	100,0710	**-0,2532**
14-06-2019	109	100,0050	**-0,1761**
28-06-2019	123	100,0110	**-0,0327**
12-07-2019	137	100,0100	**-0,0235**
31-07-2019	156	100,0100	**-0,0230**
14-08-2019	170	99,9940	**+0,0120**
13-09-2019	200	100,0150	**+0,0487**
14-10-2019	231	99,9970	**+0,0872**
14-11-2019	262	99,9500	**+0,0904**
13-12-2019	291	99,9560	**+0,0870**
14-01-2020	323	99,8370	**+0,1835**

OBBLIGAZIONI 25-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,7500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,7600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,7500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,2600**
Btp 4% 01.02.2037	**109,0100**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6400**
Bund 1% 15.08.2025	**108,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,6000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,9200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7400**
Comit 1998/2028 ZC	**77,1200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,9600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,9800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,8500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,9200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,4200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,8400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,6700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,5000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,8600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4900**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**42,8900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	542,5200	**+0,2100**
Bruxelles (Bel 20)	3.587,5200	**+0,4100**
EuroParigi (Cac 40)	5.231,8500	**+0,3100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.505,3900	**+0,4200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.959,3000	**+0,5000**
Londra (FTSE 100)	7.183,7400	**+0,0700**
Madrid (Ibex 35)	9.204,3000	**+0,0000**
New York (S&P 500)	2.809,9800	**+0,6200**
Sidney (AllOrd)	6.263,6000	**+0,3500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.528,2300	**+0,4800**
Zurigo (SMI)	9.398,3700	**+0,5300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	25-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**474,7390**	473,2510	+0,3100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.331,0500**	1.329,0500	+0,1500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,0680**	38,0540	+0,0400

MONETE AUREE

Quotazioni del 25-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**214,61**	**232,13**
Sterlina	**270,62**	**292,71**
4 Ducati	**509,00**	**550,55**
20 $ Liberty	**1.112,52**	**1.203,34**
Krugerrand	**1.149,86**	**1.243,73**
50 Pesos	**1.386,36**	**1.499,53**

LE IDEE

PASTORI SARDI E SANREMO IL NUOVO STATALISMO

ALESSANDRO VOLPI

Esiste un legame fra la dura battaglia dei pastori sardi e le ben più effimere polemiche scatenate dal Festival di Sanremo? Anche se potrebbe apparire strano, un legame esiste ed è tutt'altro che irrilevante.

I produttori sardi di latte sono scesi in piazza perché ritengono che non sia più sostenibile vendere un litro di latte a 50-60 centesimi, a un prezzo che è largamente inferiore al costo di produzione. Un prezzo così basso dipende da vari fattori ma due sono quelli più rilevanti. Il primo è costituito dal fatto che i produttori di formaggi, gli acquirenti pressoché esclusivi del latte di pecora sardo, sono disposti a pagare solo quei prezzi bassissimi e quindi, rappresentando un cartello, riescono a imporli ai produttori di latte. Il secondo fattore si lega alla sovrapproduzione dello stesso latte di capra, che continua a essere immesso in grandi quantità su un mercato vicino alla saturazione. Il quadro è complicato dalla crisi del settore caseario, che ha ridotto la vendita del pecorino, ancora una volta risultato di una pesante sovrapproduzione, e dal fatto che sono esistiti a lungo produttori di latte disponibili a vendere sotto costo, spaventati dalla concorrenza di Paesi emergenti.

La protesta dei pastori sardi contro i prezzi troppo bassi pagati per il latte di pecora

La soluzione che sembra prendere corpo è quella dell'intervento dello Stato che, se non riuscisse a convincere i produttori di formaggio a pagare di più i fornitori, interverrebbe versando agli stessi produttori di latte la differenza tra il prezzo del mercato e quello ritenuto più "congruo" dagli stessi produttori. Dunque lo Stato, in una vertenza molto aspra tra due gruppi economici, assume i caratteri del grande salvatore, in grado di modificare le storture "egoistiche" del mercato, sostituendosi o comunque affiancandosi anche ai compiti di una Regione a statuto speciale.

Dal prezzo del latte alla quota garantita di canzoni italiane: lo Stato diventa il regolatore assoluto

Si tratta di un ruolo assai simile a quello attribuitogli appunto dopo il Festival di Sanremo, per porre fine alla *querelle* fra giuria popolare e il giudizio degli "esperti"; la soluzione sarebbe infatti quella di svolgere un'azione preventiva "nazionalizzando" la musica attraverso la decisione, sancita da una norma dello Stato, di riservare il 30% della programmazione radiofonica a canzoni scritte, prodotte e interpretate da italiani. In altre parole, lo Stato italiano nell'interesse degli italiani, siano produttori di latte o cantanti, assume il ruolo di regolatore "assoluto" capace di superare le dinamiche del mercato e restituire una giustizia "autoctona" che proprio il mercato, freddo e asettico, non è in grado di garantire.

Nell'ottica sovranista, il pieno recupero dello statalismo che si manifesta anche nelle ipotesi, sia pur variegate, di nazionalizzazione di Alitalia, Bankitalia, Autostrade e così via, non è riducibile al tradizionale centralismo amministrativo, abbinato a un pronunciato interventismo pubblico, perché si combina invece con visioni assai regionalistiche e, in alcuni casi, persino autonomistiche, come dimostrano appunto i referendum sulle autonomie regionali. È però uno statalismo retoricamente molto forte, che serve a interpretare le aspettative di un generale spirito del popolo italiano, fondato, in maniera un po' paradossale, sul primato dei singoli interessi. Esiste uno spirito del popolo dei pastori sardi, esiste uno spirito del popolo dei lombardi e dei veneti autonomisti, esiste uno spirito del popolo dei campani e dei siciliani che rifuggono la povertà e fidano sul reddito di cittadinanza statale, esiste persino uno spirito del popolo di San Remo che rivendica la canzone italiana. Tanti spiriti specifici, tante declinazioni, quasi individualizzate, di un popolo che il nuovo Stato vuole rappresentare in modo unitario trovando sempre come collante "magico" un nemico da colpire, dal mercato, ai cantanti stranieri. Lo statalismo non si presenta più come una categoria economica e neppure politica, ma diventa così la visione organica per esprimere una sostanziale autoreferenzialità, un'autarchia del consenso, più determinante di qualsiasi altro elemento, dai prezzi definiti dal mercato ai pareri delle autorità indipendenti fino alle "saccenti" *élites* che si occupano di musica.

Lo Stato perde tratti istituzionali, cessa di essere *super partes*, per trasformarsi in un organismo "spirituale" in cui si riconosce, prima di tutto simbolicamente, un popolo che ha indebolito il proprio senso di cittadinanza e lo ha sostituito con la rivendicazione di un primato costruito sulle passioni personalistiche. Siamo approdati alla celebrazione dello Stato assoluto della religione del popolo, che deve essere protetto in ogni sua pulsione. –

UNA BATOSTA CHE INCANALA I 5 STELLE SULLA VIA DELL'IRRILEVANZA

ROBERTO WEBER

Sostiene Luigi di Maio che non si possono confrontare «le mele con le pere» e cioè l'andamento delle elezioni politiche del marzo scorso, dove in Sardegna il Movimento 5 Stelle raccolse il 42 per cento dei consensi, con le regionali di domenica, in cui lo stesso Movimento a fine (faticosissimo) spoglio probabilmente supererà a stento il 10 per cento. Noi sul piano del metodo ci sentiremmo di dargli ragione, ma la natura e l'intensità dell'arretramento ce lo impediscono: qui è andata peggio, molto peggio che in Friuli Venezia Giulia (primavera 2018) e in Abruzzo (appena due settimane fa); qui il Movimento 5 Stelle ha lasciato sul campo fra i 270 e i 280 mila voti; e in termini percentuali addirittura i tre quarti dei consensi.

La sensazione che se ne ricava, dunque, è quella di una forza politica che in pochi mesi ha fatto perdere ai propri elettori la ragione stessa per cui essi la votavano. Un dato di questo tipo lascia supporre che i vincitori delle elezioni politiche del 2018 siano finiti su un piano inclinato e – qualora non riprendano un solido indirizzo strategico – rischino in breve tempo, non di scomparire, ma di condannarsi all'irrilevanza politica.

Paradossalmente il primo beneficiario di questa emorragia di voti e di speranze è la "famiglia" del centrodestra; certo un centrodestra rivisitato, con una composizione interna tutta sbilanciata verso la Lega di Matteo Salvini, con la componente cosiddetta moderata resa sempre più fioca, ma per tono e racconto in fondo così simile – a noi sembra – alla vecchia Casa delle Libertà di Silvio Berlusconi.

In Sardegna persi i tre quarti dei consensi Lega sempre più forte Il centrosinistra? È ancora disorientato

In buona sostanza infatti, sembra che un flusso importante di elettori di centrodestra, che negli anni scorsi avevano preferito il M5s, anche in Sardegna siano già rifluiti verso la vecchia casa madre.

Per il centrosinistra l'ampio divario (circa 15 punti) fra il proprio candidato e quello del centrodestra, contiene più di una lezione; in primo luogo segnala che le coalizione ampie, e quella di Massimo Zedda – con sinistre varie, liste civiche e autonomiste – lo era, sono l'unica speranza per recuperare consensi dal mondo grillino; in secondo luogo dimostra che il fattore "personale" (ancora Zedda) è fattore necessario, ma non sufficiente; infine racconta che il cammino intrapreso si annuncia lungo e presumibilmente molto accidentato. Molto dipenderà in futuro, dalla capacità di attrazione verso quegli elettori del Movimento 5 Stelle che in grandissima parte domenica non sono andati a votare. E molto dipenderà dal rapporto – squisitamente politico – che si instaurerà con il M5s di governo.

Dubitiamo fortemente che la politica delle battute, del disprezzo e dell'insulto – spesso comprensibilissima – sia l'arma migliore per farli "tornare a casa" o per indurli a ragionare. Come non lo è l'orgogliosa rivendicazione delle politiche renziane e post-renziane. Il centrodestra salviniano ottiene in questa stagione tanto, spendendo poco. I reprobi del centrosinistra stazionati nel limbo dell'astensione o ancora nelle fila grilline, chiedono molto di più. –

ORA NIENTE LACRIME SUL LATTE VERSATO

VITTORIO EMILIANI

Andai in Sardegna nel 1960 per una inchiesta sui porti e sull'economia dell'isola all'epoca allo stato quasi naturale. I residenti erano meno di un milione e mezzo, l'occupazione prevalente quella agro-pastorale, quasi il 38 per cento. Gli ovini presenti sull'isola risultavano circa due milioni, un terzo dell'intera Italia. Formaggi e vini isolani sembravano letteralmente dei diamanti grezzi.

Andai a Cagliari, in Regione, mi parlarono assai poco di pecore e di vigne. Moltissimo invece di un Piano di Rinascita che puntava tutto o quasi sull'industria, chimica e petrolchimica.

UN PIANO ASSURDO

Venivo dall'Emilia-Romagna che si stava industrializzando rapidamente partendo però da una agricoltura specializzata che reggeva sui mercati e da una zootecnia di qualità. La prima industrializzazione partiva dalla terra (laterizi inclusi, per non parlare del nascente "boom" delle piastrelle). A questo rilievo in Regione Sardegna risposero con un'alzata di spalle e un sorriso di sufficienza. E andarono avanti con la chimica, lanciati e convinti verso le cattedrali nel deserto che avrebbero poi affondato ogni slancio.

PASSI DA GINANTE

Sui vini, in sessant'anni, la Sardegna ha fatto passi da gigante. Non c'è stato invece un progresso altrettanto forte nei formaggi. È rimasto tanto, decisamente troppo, individualismo. Nella zona dell'Asiago Dop le cooperative riuniscono il 72 per cento dei produttori, in quella del Parmigiano Reggiano Dop il 79 per cento. I caseifici di produttori coprono nelle province del Grana Padano il 56 per cento e in quelle del Parmigiano Reggiano il 65 per cento, per l'Asiago il 45 per cento. Con tutto ciò spesso quei produttori sono nelle mani delle banche che detengono i magazzini dove la stagionatura dura due anni e oltre. Pure in Sardegna le coop esistenti sono sottocapitalizzate.

Già nel 2003-2004 l'indebitamento di quel settore era forte. Tamponato, sarebbe riemerso a breve. Perché in realtà il latte di pecora sarda dipende dalle quotazioni del Pecorino Romano Dop che, tre anni fa, ha toccato sul mercato prezzi record che consentivano di pagare il latte ai pastori 85 centesimi al litro.

LA BOLLA DEL PECORINO

Poi – sostengono gli esperti sardi che si muovono in quel settore – è successo che certi trasformatori lattiero-caseari laziali si sono fatti ingordi, hanno fatto crollare ad arte i prezzi del loro pecorino sostenendo che c'era un enorme surplus di latte.

Subito il prezzo del latte pagato ai pastori sardi (poco organizzati e pertanto molto deboli sul mercato) si è dimezzato. Molti di loro sono finiti sul lastrico. Un disastro.

Cosa bisogna fare adesso? Innanzitutto è necessario diversificare la produzione sarda, creare formaggi più appetibili, organizzare i pastori in caseifici sociali, creare una vera "filiera" coniugando turismo e prodotti tipici. Tocca alla Regione, e ai pastori. Altrimenti le crisi si rincorreranno. –

TRIESTE

IL LUTTO

Addio a Fulvio Camerini "padre" della Cardiologia e della legge sugli esuli

Il medico di fama internazionale ed ex parlamentare si è spento all'età di 93 anni
Convinto sostenitore dell'Ulivo, contribuì a lanciare la candidatura di Illy a sindaco

Paola Bolis

Fulvio Camerini è scomparso all'età di 93 anni, dopo un'esistenza spesa nel nome del servizio: che fosse alla medicina, intesa come scienza da fare avanzare senza mai perdere quel rapporto personale medico-paziente considerato aspetto fondante della professione; che fosse nella politica, frequentata con l'obiettivo di «fare il bene di Trieste» («e ben venga una collaborazione» con gli avversari «se si risolve al di fuori degli slogan, su progetti seri e rigorosi, non su demagogia»). Professione e impegno politico, appunto. Due capitoli precisi, vissuti come altrettanti volti di uno stesso servizio alla collettività. Servizio a tempo pieno, per il quale «il vero sacrificio può essere quello nei confronti della famiglia», premetteva il professore nel lontano 1992, dalla sua scrivania di primario: «Bisogna avere la fortuna - come è successo a me - di trovare una donna che sappia comprendere le nostre esigenze», aggiungeva evocando la moglie Bianca, compagna inseparabile sino alla morte che l'ha colta poco più di un anno fa.

Medico d'indiscussa fama internazionale, fondatore della Cardiologia di Trieste, autore di centinaia di pubblicazioni, senatore, consigliere comunale. Tutti ruoli ricoperti con rigore scientifico e con una capacità di empatia che tutti a Camerini hanno sempre riconosciuto. A partire dalla medicina cui il professore ha portato a Trieste un contributo determinante. Maturità al liceo Petrarca, laurea a Padova nel 1949, dopo un breve periodo a Trieste vince nel '53 una borsa di studio dell'Organizzazione mondiale della sanità e lavora al National Heart Hospital. Poi Hammersmith, Uppsala, Stoccolma. Rientrato in città, dà vita nel 1964 al servizio e a inizi anni '70 alla divisione di Cardiologia, di cui è primario, e Unità coronarica. Mette a frutto l'esperienza vissuta all'estero, forte della scoperta di un mondo di rigore e avanzamento scientifico che gli permette di portare quanto ha imparato in un ambiente che - ricorderà lui stesso - seppure ricco di persone di spessore è rimasto ancorato alla vecchia medicina e una certa tradizione conservativa dell'università italiana. Ma medicina e cardiologia in quegli anni stanno uscendo dall'autarchia, supportati dall'emergere delle nuove tecnologie. Tecnologie che mai però devono oscurare quel rapporto umano coi pazienti che nel suo studio di Cattinara è pure menzionato nel singolare decalogo (dove spiccano frasi come «disponibilità ai bisogni della gente») attaccato all'armadio metallico accanto a un ritratto di Einstein, a ricordare i due aspetti - scienza e cultura da una parte, umanità dall'atra - di cui la medicina, non si stanca di ricordare ai suoi allievi, deve nutrirsi.

Fulvio Camerini in una foto recente. In alto nel suo studio e durante la consegna della Civica benemerenza

Nel 1996 l'elezione a senatore nel gruppo Sinistra democratica-L'Ulivo. È l'anno del primo impegno politico diretto. Ma già da tempo Camerini è persona ascoltata nell'area del centrosinistra: assieme a nomi come Paolo Budinich e Franco Panizon, ad esempio, siede nel 1993 in un comitato di saggi, esponenti della società civile, che contribuisce all'identificazione di un candidato sindaco. Che sarà individuato in Riccardo Illy. Al Senato Camerini si impegna per una città la cui crescita vede legata anche alla ricomposizione di lacerazioni retaggio del Novecento di queste terre, e in quegli anni ancora ben presenti. Così, con Darko Bratina è primo firmatario della Legge per l'indennizzo dei beni abbandonati, allora ritenuta insufficiente dal mondo degli esuli e però frutto di una discussione aperta in Senato su un tema fino allora rimasto sostanzialmente nell'ombra. E su un altro versante ecco la legge di tutela della minoranza, che Camerini sostiene. Così come un appoggio convinto, nei decenni, porta alla costruzione della rete scientifica del Sistema Trieste. E per Trieste s'impegna ancora, lasciato il Senato, dal 2001 al 2006 da consigliere comunale dell'Ulivo, di cui sarà capogruppo. Ulivo la cui esperienza originaria - dirà Camerini un paio d'anni fa - era fatta di «visione comune di solidarietà, prospettiva di speranza per il futuro». Progetto politico «molto difficile» da ripetere, annota senza però stancarsi di portare il proprio pensiero nella vita politica della città.

«Never stop learning», mai cessare di apprendere, dirà agli incontri di festa che per i suoi 90 anni nel luglio 2015 organizzano la Cardiologia prima, e poi il Pd, rinnovando l'auspicio espresso sul Libro d'oro del Comune all'atto di ricevere la Civica benemerenza nel 2012: quello d'una Trieste «civile, aperta, attiva, accogliente». —

IL RICORDO DI SINAGRA

«L'impegno civile al fianco dei più deboli e il rigore ammirato da allievi e colleghi»

Rigore metodologico, apertura al dialogo, rispetto del malato. Ma anche grande e continuo impegno civile. Ecco cos'ha segnato la vita di Fulvio Camerini secondo Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardiotoracovascolare dell'AsuiTs, che al fondatore della Cardiologia triestina era molto legato.

«La sua vita, che pure aveva spazi per la cultura umanistica, il raccoglimento spirituale, la montagna, si è caratterizzata per un forte impegno civile con attenzione ai deboli - ricorda Sinagra - . Un impegno che si era anche tradotto, insieme al pediatra Franco Panizon, nella costituzione agli inizi della guerra nella ex Jugoslavia di un gruppo di operatori sanitari "Medicina per la pace", che aveva il compito di supportare e assistere i profughi dei campi vicini al confine con Trieste. Il suo stile di vita, osservato dai collaboratori, divenne fondamentale nel delineare chiaramente la mission solidale dell'istituzione cardiologica e nel plasmare uno stile di comportamento e una professionalità improntati a competenza, solidarietà, ascolto, incontro e capacità di guardare al malato e non solo alla malattia. In questo cammino si inserisce anche la promozione della Società Alpe Adria di cardiologia che, fuori da schieramenti e appartenenze, e prima della caduta dei muri, riuniva professionisti e scienziati di paesi dell'Est Europa, Austria, Stati Federati dell'ex Jugoslavia».

> Con Panizon costituì il gruppo "Medicina per la pace" con cui portare aiuti nell'ex Jugoslavia

> Memorabile il suo intervento in Senato durante la discussione sul metodo Di Bella

Di Camerini, Sinagra ricorda poi la costante attenzione alla formazione degli operatori sanitari. «Dopo l'elezione in Senato nel 1996 e l'ingresso nella Commissione Igiene e Sanità, si occupò di aggiornamento, rapporti ospedale-università, riforma della professione infermieristica, tutela sanitaria per le attività sportive, cure palliative. Memorabile il suo intervento in Senato a difesa della medicina basata sulle prove di efficacia all'epoca del cosiddetto "metodo Di Bella".

RISULTATI E TAPPE

La carriera

Nel 1964, dopo un periodo trascorso all'estero, dà vita al servizio e a inizio anni '70 alla divisione di Cardiologia, di cui è primario, e Unità coronarica.

L'esperienza romana

Nel 1996 l'elezione a senatore nel gruppo Sinistra democratica-L'Ulivo. Con Darko Bratina è primo firmatario della legge sugli indennizzi agli esuli

I riconoscimenti

San Giusto d'oro nel 1986, Camerini ottenne più recentemente, nel 2012, anche la Civica benemerenza della città assegnata nella sala del Consiglio

Per il pentastellato Patuanelli «la sua voce mancherà a tutto il Paese»

«Siamo rimasti tutti senza un grande padre», commenta la dem Serracchiani

Il presidente del Consiglio regionale Zanin ne sottolinea lo slancio e il rigore

Il cordoglio di amministratori e politici di ogni schieramento. Fedriga: «Straordinaria umanità»
Rosato: «Un esempio per chi crede nel bene comune e un modello per le giovani generazioni»

«Il cuore di tanti triestini batte proprio grazie a lui La città gli è riconoscente»

I COMMENTI

Andrea Pierini

«Il cuore di tanti triestini, di tanti uomini e donne continua a battere grazie a lui e a quella scuola di Cardiologi da lui avviata nella nostra città». Con queste parole commosse il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ricorda Fulvio Camerini, stimato medico, senatore e consigliere comunale insignito con il San Giusto d'oro nel 1986.

Sono tante le reazioni alla scomparsa del noto cardiologo. Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, oltre a sottolinearne i meriti professionali lo ricorda come «un uomo di grande levatura morale che ha saputo distinguersi sia per la propria professionalità sia per la grande umanità». Anche il vicepresidente Riccardo Riccardi ha espresso il suo cordoglio personale alla famiglia «nel ricordare una guida di riconosciuta levatura internazionale».

Il senatore Stefano Patuanelli ha sottolineato durante i lavori dell'aula di Palazzo Madama che «la voce di Camerini mancherà a tutta la città e a tutto il tessuto sociale del nostro Paese».

Così il vicepresidente della Camera, Ettore Rosato: «Ho avuto il privilegio di conoscerlo, di essergli amico, di apprezzare le sue qualità di uomo di scienza, di mediazione e di interesse intenso per la sua terra». Rosato ripercorre poi il suo impegno politico: «Lavorò sempre per unire il centrosinistra, partecipando attivamente alla stagione dell'Ulivo. Dobbiamo a lui la legge per gli indennizzi e per la tutela delle minoranze. Sono certo che continuerà ad essere un modello per le giovani generazioni e per tutti coloro che credono nell'impegno per l'integrazione, la tolleranza e il lavoro per il bene comune».

«Siamo rimasti tutti senza un grande padre - fa eco la parlamentare Debora Serracchiani -, Trieste ha un enorme debito di riconoscenza verso quest'uomo che ha avuto il bene comune come pratica quotidiana, la discrezione come abito e la famiglia come amore indistruttibile».

Il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha espresso il cordoglio dell'assemblea: «Un uomo che si è dedicato alla vita pubblica con slancio e rigore morale, animato da un'autentica passione politica, sempre tesa al benessere della comunità».

L'europarlamentare Isabella De Monte evidenzia «il prestigio che Camerini ha dato alla nostra terra ponendo le basi e dando un contributo enorme a quella che oggi è la cardiologia triestina, punto di riferimento a livello nazionale e non solo». —

LE REAZIONI

«Testimone saggio di un'idea alta di servizio»

Dolore e profondo cordoglio sono stati espressi dal mondo della politica, e non solo, per la scomparsa di Fulvio Camerini. «Un testimone saggio ed esigente - racconta Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale - di un'idea di impegno civile competente e realmente al servizio della propria comunità».

Così Roberto Cosolini, ex primo cittadino e ora consigliere regionale dem: «Perdiamo tutti non solo un grande cardiologo, ma anche un grande uomo che ha saputo lasciare un importante insegnamento di umanità». «Un uomo perbene, un uomo giusto, un signore e galantuomo», aggiunge la senatrice Tatjana Rojc che lo ha ricordato con un intervento in aula.

Cristiano Shaurli e Laura Famulari, rispettivamente segretario regionale e provinciale del Partito democratico, ricordano l'impegno politico e civile di Camerini: «Un punto di riferimento dallo straordinario valore umano».

Per Bruno Zvech, ex segretario dei Ds, «era una persona buona, il complimento più bello che si possa fare». «Un autorevole punto di riferimento con una profonda autorevolezza esercitata in maniera mite», il pensiero per il cardiologo dell'ex segretario della Cgil, Franco Belci. Giulio Lauri di Open Fvg ne ricorda lo stile: «Ha saputo rappresentare tutto il centrosinistra e la Trieste progressista, uomo di parte sì ma mai uomo di partito».

Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, ne ricorda la capacità di dialogo: «Sapeva superare magistralmente le barriere dello schematismo partitico. Solo così si può spiegare il risultato raggiunto con l'approvazione della legge sugli indennizzi per gli esuli».

Giorgio Sirotti, presidente del Coordinamento regionale delle associazioni delle professioni sanitarie del Fvg, unendosi al cordoglio, evidenzia l'impegno politico che «portò all'approvazione delle leggi 42/99, che ridisegnò le qualifiche delle professioni sanitarie, e 251/00, che ha anche introdotto le figure dei dirigenti. Due provvedimenti che hanno riscritto la storia delle professioni sanitarie nel nostro Paese. Un uomo di altri tempi e moderno insieme. Ci mancherà molto». —

A.P.

Molti suoi collaboratori, che lo ricordano con affetto e gratitudine, hanno diretto o dirigono importanti istituzioni cardiologiche nazionali e internazionali. La sua passione per il continuo apprendimento e la riflessione critica sulla vita e sulla scienza sono state presenti fino agli ultimi giorni di vita. "Never stop learning", esortava e ripeteva spesso».

«Camerini - continua Sinagra - è stato molto amato, evocato e rispettato a Trieste. Sempre coerente. Ha completato e pubblicato alcune riflessioni sull'economia in sanità e sull'appropriatezza in medicina, alcune in pubblicazione in questi giorni su European journal of internal medicine. Attento e rispettoso delle istanze dei giovani nella sua lunga vita ha educato i suoi collaboratori al naturale trasferimento di conoscenze e valorizzazione del merito. In una città di frontiera inclusiva, con storia imperiale ma anche di sofferenza, come Trieste ha fondato e condotto, con spirito di sacrificio e rigore, una struttura cardiologica complessa, moderna e integrata, ha saputo educare i collaboratori al lavoro in team centrato sul malato dentro e fuori l'ospedale, al trasferimento di conoscenze e ha esercitato la professione di medico e ricercatore, coniugando ad altissimo livello cultura, intelligenza, leadership organizzativa, rispetto umano per il malato e capacità di promuovere la ricerca e l'approfondimento critico, come stato naturale della mente. Negli ambienti disagiati del Maggiore ha dimostrato che grazie a professionalità, umanità e sacrificio, un gruppo di professionisti medici ed infermieri, fortemente coeso e motivato può essere molto apprezzato ed attrattivo».

Colmare il vuoto lasciato dalla sua assenza, quindi, non sarà facile. «Camerini - conclude Sinagra - mancherà ai suoi familiari, ai collaboratori e ai pazienti. Certamente resisterà la memoria di fatti e realizzazioni formidabili e l'esempio di una vita dedicata con autorevolezza, prestigio e onestà allo studio, al lavoro, alla famiglia e all'impegno civile». —

Sanità

IL VERTICE FRA REGIONE E ASUITS

Fumata grigia sui lavori a Cattinara Chiesti altri documenti all'impresa

Faccia a faccia Riccardi-Poggiana sullo stop al cantiere che si protrae da settembre. Pressing su Clea

Diego D'Amelio

Si sono incontrati per prendere di petto l'ormai prolungato stop ai lavori di rifacimento dell'ospedale di Cattinara. Ma il summit tra l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e il commissario dell'Azienda sanitaria triestina Antonio Poggiana si è concluso con una fumata grigia. Dopo aver fatto il quadro di una situazione che si protrae da settembre, il vicepresidente della giunta Fedriga e il manager hanno deciso infatti di chiedere altra documentazione tecnica all'impresa di costruzioni Clea. Come spiega lo stesso Riccardi, le nuove carte dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. Non è tuttavia dato a sapere se le ulteriori delucidazioni permetteranno di sciogliere il nodo gordiano.

Per il momento tutto rimane dunque congelato, nonostante lavori fermi da mesi e una diffida formale che l'AsuiTs ha fatto pervenire a Clea a fine dicembre, chiedendo di fornire a stretto giro tutti gli elementi necessari a dare o meno il via libera al progetto esecutivo, che i costruttori veneti non riescono a farsi approvare dallo studio genovese Rinacheck, che svolge in questo frangente il ruolo di organismo valutatore indipendente. E se nemmeno la nuova documentazione dovesse bastare, l'Azienda sanitaria ha già fatto sapere di essere pronta ad «adottare ogni opportuno provvedimento conseguente» a propria tutela. Formula che profila il possibile ricorso ai legali, per chiedere la risoluzione del contratto: un passo che avrebbe conseguenze al momento non prevedibili sul destino del cantiere, che prevede la ristrutturazione delle due torri esistenti e la costruzione di una terza torre per ospitare il nuovo Burlo Garofolo, ma che al momento ha registrato solo lo smantellamento di cinque piani della torre medica e la realizzazione del tunnel che collega la centrale termica al punto dov'è prevista la costruzione della struttura dedicata all'ospedale infantile.

Transenne nell'area del piazzale interno di Cattinara, off limits per il cantiere, in una foto di qualche tempo fa

La questione è delicatissima, con in ballo un appalto da 140 milioni e lavori che dovrebbero durare sette anni, ma che hanno già cominciato ad accumulare un sensibile ritardo dopo aver richiesto sei anni di preparazione tra realizzazione del progetto, gara per l'affidamento e successivi ricorsi. Il punto sta tutto nelle difficoltà di Clea nell'ottenere l'ok dall'organismo di valutazione indipendente incaricato di esaminare la rispondenza tra quanto previsto nella gara d'appalto e le soluzioni tecniche messe in campo dall'impresa. L'AsuiTs ha pressato a lungo Clea prima di affidare la partita ai propri legali, ma le mosse informali non hanno sortito effetto: da qui la scelta di arrivare all'ultimatum della diffida.

La ditta non riesce a farsi approvare il progetto esecutivo dall'organo di vigilanza

Se Clea offrirà le spiegazioni tecniche che permetteranno di superare l'impasse e verificare la congruità tra progetto esecutivo e costo dell'opera, i lavori potranno rimettersi in moto. Se invece le indicazioni saranno ritenute insufficienti dall'organismo di valutazione indipendente, all'AsuiTs non resterà che seguire la strada della risoluzione del contratto. Con un probabile braccio di ferro legale che potrebbe prolungarsi per anni. —

L'AZIENDA

«Operazioni non rallentate dai pazienti fuori reparto»

A Cattinara il "combinato disposto" tra tagli dei posti letto, picchi influenzali di stagione e stallo del maxi cantiere, non migliora la situazione dei fuori reparto, i cui dati «rispecchiano quelli dell'anno scorso».

Per cercare di ovviare al problema - che per ora «non ha provocato la riduzione dell'attività operatoria», favorita «dall'aumento delle sedute pomeridiane» - la direzione sanitaria dell'AsuiTs dai primi giorni di febbraio ha attivato 12 posti letto nelle Rsa.

«Sono stati inoltre avviati tutti i sistemi di monitoraggio del territorio», si specifica in una nota dalla direzione AsuiTs, e, contestualmente, vengono sorvegliate le "uscite" verso le Rsa e i tempi di ricovero.

«Di certo - rileva l'AsuiTs - non aiutano i tassi vaccinali che, sebbene aumentati, non sono sufficienti ancora a ridurre il ricorso all'ospedale che da sempre, nei mesi da dicembre a metà marzo, è in continua ascesa. Questo accade ogni anno».

Per quanto riguarda inoltre le criticità del Pronto soccorso e del personale, Antonio Poggiana, attuale commissario straordinario AsuiTs, ha disposto l'assunzione di sei nuovi medici e di un'ulteriore unità al fine di svolgere l'importante funzione di filtro al Pronto soccorso stesso. —

I FONDI INTEGRATIVI PER GLI OPERATORI

Risorse aggiuntive per il personale Siglata l'intesa Regione-sindacati

Garantite le stesse cifre dello scorso anno L'assessore Fvg anticipa alcune linee guida 2020 per le nuove Aziende sanitarie

Andrea Pierini

Non ci sarà alcun taglio, la Regione ha garantito ai sindacati del comparto sanitario lo stesso importo del 2018, circa 31 milioni, per le risorse aggiuntive. A firmare l'intesa con l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, le sigle della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, con la Fials - Confsal e la Fai Usae.

Unica nota a margine è della Cgil con Orietta Olivo che ha fatto inserire a verbale la richiesta di una verifica a metà anno, spiegando che «l'impianto che caratterizzava i precedenti accordi delle Rar era migliore in quanto, a parità di condizioni di lavoro, garantiva con certezza lo stesso trattamento delle indennità».

Il documento con l'accordo dovrà ora essere approvato dalla giunta e dai lavoratori che inizieranno le assemblee sindacali già oggi, senza però che vi siano ripercussioni sulle prestazioni essenziali.

L'assessore Riccardi ha evidenziato che l'accordo sarà applicato in maniera uniforme in tutte le aziende sanitarie, e ha spiegato che «si tratta di oltre 16 milioni di euro che con gli oneri riflessi arrivano a 31 milioni, che andranno a integrazione del Fondo premialità e fasce delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. Sarà quindi garantita la continuità nel trattamento economico degli operatori, perché le risorse umane della sanità sono il nostro grande patrimonio che va costantemente valorizzato».

In una nota congiunta Cgil, Cisl, Uil e Fials parlano di una trattativa difficile, «comunque – aggiungono – è stata accolta la richiesta della parte sindacale di mantenere un impegno economico rilevante per garantire la continuità assistenziale e per sostenere il disagio delle strutture che operano sulle 12 e sulle 24 ore. C'è anche un modico incremento rispetto alle risorse del 2018 e messe a disposizione per il sostegno della continuità assistenziale, indispensabile per migliorare l'offerta sanitaria ai cittadini della regione».

«Siamo soddisfatti - fa eco la Fsi-Usae - dell'apertura dell'assessorato che ci ha consentito di chiudere l'accordo senza far pesare sulle spalle dei lavoratori eventuali ritardi. Sulla scorta dell'incontro odierno (di ieri, *ndr*), auspichiamo che, nel rispetto delle proprie posizioni, il futuro riservi ulteriori e fattivi incontri che mettano al centro la difesa e lo sviluppo della sanità pubblica».

Alcuni operatori sanitari dell'AsuiTs durante il loro lavoro all'interno dell'ospedale di Cattinara

Riccardi ha anche anticipato alcuni dettagli sulla programmazione per l'autunno, in previsione degli assetti delle neo-costituite Aziende sanitarie, che vedranno la luce nel 2020. Nello specifico l'accordo prevede che, a copertura della complessità assistenziale e della continuità dei servizi, siano stanziati 8,68 milioni di euro di risorse per dare seguito a un monitoraggio mensile che riscontri il raggiungimento dei risultati relativamente a specifiche progettualità, orientate a valorizzare il personale coinvolto nel garantire la continuità dei servizi.

Oltre a una quota destinata al personale a disposizione dei corsi di laurea nell'area sanitaria, 6,83 milioni di euro saranno attribuiti agli obiettivi strategici regionali prioritari che comprendono, fra gli altri, i processi di riorganizzazione, accorpamento e quelli interaziendali. Questo asse riguarda anche la cura domiciliare nell'ambito dell'assistenza primaria, gli interventi socio-sanitari, i percorsi di riabilitazione, la qualità delle cure, il contenimento dei tempi di attesa, i percorsi hub e spoke, l'integrazione ospedale-territorio e lo sviluppo di percorsi assistenziali, il piano regionale della formazione, l'educazione terapeutica residenziale e la continuità dei servizi assistenziali e tecnico diagnostici. —

LO STABILIMENTO FERITO DAL MALTEMPO DI OTTOBRE

Danni da mareggiate, Sticco rischia la stagione

Il titolare Salviato: «L'estate si avvicina, servono 150 mila euro per i lavori. E non ci sono notizie del contributo regionale»

Laura Tonero

Stagione a rischio per lo stabilimento balneare Sticco. I danni causati dalla violenta mareggiata dello scorso 30 ottobre mettono seriamente in pericolo la riapertura della struttura a due passi da Miramare. Del contributo regionale che dovrebbe sostenere, almeno in parte, gli investimenti utili a sistemare le parti compromesse, non ci sono notizie malgrado la domanda sia stata inviata nei tempi e nelle modalità previste.

«I preventivi per sistemare tutto parlano di un investimento complessivo di 150 mila euro – osserva il titolare dello stabilimento, Marco Salviato –, mancano pochi mesi all'apertura della stagione estiva e non abbiamo avuto ancora conferma né del fatto che la domanda sia stata accolta, né tantomeno della percentuale dell'importo che il contributo può coprire. Brancoliamo nel buio, come facciamo ad affrontare un simile investimento senza certezze di un supporto?».

Lo scorso ottobre la forza delle onde aveva divelto 17 capanni, docce, corrimano, ringhiere, strappato anche le porte delle cabine, rimaste invece salde al muro. Tutto quello che c'era a ridosso della spiaggia era stato portato via. I vetri del bar, che si trova accanto all'entrata, erano andati in frantumi e l'acqua era entrata nei locali adibiti a pubblico esercizio danneggiando arredi, attrezzature e tutti i frigoriferi: un cortocircuito aveva compromesso la loro funzionalità. Sistemati in un angolo, legati e riposti in dei carrelli, c'erano pure duecento lettini, finiti tutti in mare.

«Il sindaco Dipiazza era venuto subito a rilevare la situazione – ricorda Salviato –, attraverso il Comune abbiamo inoltrato la richiesta di contributo alla Regione. Ora che il tempo sta migliorando – spiega l'imprenditore – iniziamo pian piano a sistemare quello che riusciamo. Speriamo di avere conferme quanto prima del contributo, per poter riaprire ai triestini lo stabilimento in perfette condizioni». I danni non sono possono essere risarciti dall'assicurazione: contro le mareggiate non c'è alcun indennizzo. —

Un'immagine dello stabilimento balneare Sticco durante la mareggiata dello scorso 30 ottobre. La riapertura è seriamente a rischio

IN BREVE

Concorso letterario
Cerimonia di consegna del Premio Ande scuola

Domani alle 16 nella sala del Consiglio comunale si terrà la cerimonia di premiazione del concorso "Ande scuola 2018", iniziativa che si inserisce nell'opera di sensibilizzazione alle problematiche civiche e sociali del territorio inserita nello statuto dell'associazione.

Gli elaborati degli studenti iscritti al concorso sono stati valutati da Paolo Giangaspero, Cristina Benussi, Enzo D'Antona, Marina Sedmak ed Etta Carignani. I premiati sono Francesco Pajero e Samuele Calabria dell'Oberban e Anna Sabbadin del Carducci - Dante.

Polizia stradale
Cuccioli senza microchip sequestrati sul raccordo

Ventiquattro cuccioli di cane (9 di razza maltese e 15 barboncini) privi di microchip e senza vaccinazione antirabbica, sono stati scovati dagli agenti della Polizia stradale di Trieste a bordo di un'auto in transito sul raccordo autostradale. I cagnolini erano stipati in un cassone in legno ospitato nel baule della vettura. Per gli animali, già visitati dal veterinario, è stato disposto il sequestro sanitario. Il conducente e il passeggero dell'auto (entrambi italiani) sono stati denunciati per non aver rispettato le condizioni sanitarie obbligatorie in caso di trasporto animali.

Vigili del fuoco
Seduta di addestramento nella camera iperbarica

Gli uomini del Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste hanno effettuato una seduta di addestramento nella camera iperbarica dell'ospedale di Cattinara, modernissimo impianto attivo nell'ambito del Servizio di medicina subacquea e iperbarica.

L'iniziativa, avviata nel 2005, punta a migliorare le sinergie tra Azienda sanitaria e Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, al contempo, di addestrare nell'ambito delle "immersioni profonde" i sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste, chiamati ad intervenire in scenari complessi.

LA CELEBRAZIONE

Matrimonio in maschera per Gabriella e Annibale

Uniti (in matrimonio) dall'amore e pure dalla passione per il Carnevale. Ieri, nella Sala Tergeste, Gabriella Staraz e Annibale Ponvino sono convolati a nozze indossando i costumi utilizzati nella sfilata del Carnevale europeo. "Sacerdote" il consigliere comunale Roberto De Gioia, patron del Carnevale di Trieste. Foto Lasorte

L'INCONTRO IN PORTO VECCHIO

Domotica, disabilità e barriere Zoccano "scommette" su Esof

Il viceministro: «Da Trieste parta un vero impegno per un'accessibilità universale con corsie ottime per tutti e non dedicate»

Stefano Cerri

Il sottosegretario Vincenzo Zoccano con Stefano Fantoni Lasorte

Protagonista in Porto vecchio, nel quartier generale di Esof2020, il progetto "Oltre la Domotica. Nuove opportunità per la disabilità evitabile e per una vita senza barriere, da qui al 2030".

L'iniziativa, portatrice di tematiche da affrontare nell'agorà di dibattito dell'Euro Science Open Forum, intende promuovere l'utilizzo dell'innovazione tecnologica nel sistema socio-sanitario, per agevolare lo sviluppo di una rete di supporto e monitoraggio che riduca "in chiave sicurezza e salute" i margini di rischio per le persone portatrici di disabilità.

Al meeting di ieri è intervenuto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia e alla Disabilità, Vincenzo Zoccano: «Trieste è la capitale della scienza. Noi abbiamo la possibilità di creare i presupposti per standard di qualità da esportare a livello nazionale e internazionale. Esof2020 – ha ribadito il viceministro – è un laboratorio che ci permetterà di scoprire quello che il panorama tecnologico è in grado di fornire alle persone in costante evoluzione. Dobbiamo fare chiarezza culturale e tecnica su quali siano le tecnologie da utilizzare e su come utilizzarle: ci auguriamo che da Trieste parta un vero e proprio impegno per una buona prassi in termini di accessibilità universale, grazie alla quale non ci siano più corsie dedicate, ma ottime per tutti, senza distinzione alcuna».

Prende dunque il largo un programma basato sui concetti di "accessibilità" e "progettazione universale", un connubio di intenti che diffonde la cultura di fruibilità a tutto tondo e che auspica lo sviluppo di tecnologie tarate sulle persone, eliminando la "prassi" secondo cui debbano essere gli individui ad adattarsi a esse.

Sono inoltre intervenuti il commissario straordinario dell'Istituto superiore della Sanità Silvio Brusaferro, il referente dell'area Clinical governance dell'Iss Luigi Bertinato, l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli e Stefano Fantoni, champion di Esof2020. —

Pallavolo: duello tra Coselli e Fincantieri

A PAGINA VI

Basket: Interclub beffata Jadran lanciato

A PAGINA VII

LA NOTA

ROBERTO DEGRASSI

UN MONDO DI ENTUSIASMO E FAIR-PLAY

Un movimento giovanile sempre ricco di entusiasmo e di risultati. Una realtà così vitale che merita uno spazio e un'attenzione adeguati. Questo lo spirito di "Teen Sport", per mettere in risalto protagonisti e volti dello sport giovanile. Nelle otto pagine risalto a calcio, basket e pallavolo delle province di Trieste e di Gorizia.

Uno spazio agli sport di squadra che non significa ovviamente mettere in secondo piano le altre discipline. Anzi. Nelle pagine sportive ogni giorno Il Piccolo cercherà di dedicare la giusta attenzione a tutto lo sport giovanile del territorio. Squadre, società ma anche manifestazioni, visto che sono numerosi gli eventi che vengono promossi, e quasi sempre con spirito di autentico volontariato.

Considerate questo uno spazio aperto. Ai suggerimenti, alle critiche costruttive come è inevitabile accada agli inizi di un'iniziativa nuova, alle immagini delle squadre compresi simpatici selfie e alla segnalazione di problemi o episodi da sottolineare. Ad esempio, segnalateci episodi di fair-play. Nello sport giovanile, il più puro, per fortuna non mancano.

L'INTERVISTA

La rappresentativa regionale juniores, vincitrice lo scorso anno del Torneo delle Regioni

Ermes Canciani

La favola dei nostri ragazzi Presente e futuro del calcio

Il presidente federale Canciani: "Sono la base dell'intero movimento in crescita"

Guido Barella

I numeri sono davvero importanti: in regione, infatti, i tesserati al settore giovanile e scolastico della Federcalcio sono complessivamente 16.642, dei quali 2.658 in provincia di Trieste e 2.263 in provincia di Gorizia.

Presidente Ermes Canciani, sono numeri che parlano da soli.

Il settore giovanile è fondamentale per la crescita del nostro movimento. E il nostro Comitato regionale sta svolgendo un grande lavoro per la valorizzazione dei suoi giovani. Qualche esempio? Il prossimo inserimento dell'obbligo dei fuoriquota anche per la squadre di Prima categoria e i premi alle squadre di Eccellenza e dei due gironi di Promozione che schierano più giovani. Comunque, è vero: i numeri confermano che il movimento è in salute, negli ultimi tre/quattro anni pochissime sono state le defezioni. Segno di una realtà ben radicata nel territorio.

E anche i risultati sportivi non mancano, con le ottime performance negli ultimi anni delle varie rappresentative regionali al Torneo delle Regioni.

E non solo al Torneo delle Regioni: lo scorso anno la nostra Rappresentativa allievi è stata finalista al "Rocco" contro il Bologna dopo aver eliminato Napoli, Lazio e Juventus... E poi, sì, il Torneo delle Regioni ci ha visto vincere con i Giovanissimi tre volte negli ultimi sei anni, e lo scorso anno trionfare con gli Juniores. Sapete cosa mi è piaciuto in particolare di quest'ultimo successo? Che in finale abbia segnato Carlevaris, il talento del San Luigi che aveva segnato anche nella finale vinta nel 2015 con la squadra Giovanissimi...

Lei ha citato il San Luigi: Trieste sta vivendo un periodo di grande fermento anche nel mondo del calcio giovanile...

...ottenendo ottimi risultati: sì, si stanno facendo davvero cose egregie. E, al fianco del lavoro sempre garantito da club quali il San Luigi o il San Giovanni, mi piace sottolineare la vivacità di un club quale la Roianese, con i suoi oltre 200 tesserati nel settore giovanile, oppure la prossima rinascita del campo del Ponziana. Tutti segnali estremamente importanti che vengono dal territorio.

L'unico neo forse è rappresentato da un settore femminile che anche a livello giovanile non decolla.

Vero, ma è un problema cultura italiano, non locale: il calcio è ancora considerato soprattutto uno sport per maschi. Vogliamo ripartire da una base solo al femminile per lanciare l'intero settore.

L'attenzione al settore giovanile ha anche un importante risvolto sociale, per il suo grande ruolo educativo.

Sotto questo profilo devo dire che i nostri giovani sono ancora molto educati e rispettosi delle regole. Piuttosto, il problema talvolta è rappresentato dai genitori, che con le loro parole e i loro gesti finiscono con l'esasperare l'ambiente. Ma molte società lavorano impegnandosi in questa direzione.—

La scuola del Kras una bella realtà con 150 ragazzi Il presidente Goran Kocman

Il presidente Goran Kocman

A PAGINA VIII

CALCIO REGIONALI

JUNIORES UNDER 19

Il Sant'Andrea affonda il Corno, il Ronchi passa sul Primorje

ZAULE RABUIESE	1
KRAS REPEN	2

Marcatori: p.t. 25' E. Bresich; s.t. 4' Arteritano, 32' Savron.

Zaule Rabuiese: Giugovaz, Patti, Genzo (10' s.t. Farci), Amodio (35' s.t. De Luca), Zucca, Lavia (25' s.t. Borrelli), Villa (44' s.t. Drozina), Zogaj, Zestrea, Beltrame, Arteritano. All.: Cotide

KRAS REPEN: Bagattin, Stocca, Mazzaroli , Dekovic, Scabar, Hamdi, Palumbo , Paolo Bresich, Formigoni (Matuchina), Savron, Emanuele Bresich. All. Pahor

SANT'ANDREA	3
CORNO	0

Marcatore: s.t. Di Stefano, Buson, Ferri.

Sant'Andrea San Vito: Mazzi, Kusmac, Rosa, Buson, Di Stefano, Gianpiccolo, Maneo, Scaligine, Ferri, Tomasi, Vitas – Rebula, Carlevaris, Petkovic, Longo, Delise, Trost. All.: Giotta

Arbitro: Sharon di Caneva

PRIMORJE	1
RONCHI	4

Marcatori: p.t. 10' Martin; s.t. 2' Scognamiglio, 19' Mascarin, 28' Mascarin, 47' Zin.

Primorje: Spadoni (Pezzullo nel finale), Pelos, Signorino, Sperti, Minen, Martin, Lonzarich, Fuligno (Zarattini), Surez, Kuniqi, Del Rio . All.: Cherin

Ronchi: Gergolet (10' s.t. Ciafardoni), Calistore, Acella (42' p.t. Franco), Trevisan, Del Ben, Scappatura, Mascarin, Zin, Mason (20' s.t. Bianco), Bulfone, Scognamiglio (44' s.t. Colautti). All.: Menon

MANZANESE	3
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: Nikos, Specogna, Marassi.

San Giovanni: Fontanot, A. Turoldo, Furlan, Rizzotti, M. Turoldo, Pichel (Petronio), Gabadi (Grippa), Sari, Bellocchi, Lovrich, Markovic (Durin). All.: Lorenzo Costantini

Arbitro: Zanuttini di Udine.

LE CLASSIFICHE

I risultati del girone B: Gemonese-Trivignano 3-1, Ol3-Risanese 5-0, Tarcentina-Flaibano 0-3, Tricesimo-Udine United Rizzi Cormor 3-1, Union Martignacco-Lumignacco 0-5.

La Classifica: Ol3 48; Tricesimo e Tolmezzo 45; Flaibano 44; Pro Fagagna e Lumignacco 35; Gemonese 32; Pro Cervignano 26; Union Martignacco 20; Tarcentina e Risanese 17; Aquileia 15; Udine United Rizzi Cormor 14; Trivignano 4. m.la.

Classifica: Manzanese 48; Kras Repen 44; Trieste Calcio 34; San Luigi 33; San Giovanni e Primorje 30; Domio, Virtus Corno e Ronchi 22; Sant'Andrea San Vito 21; Zaule Rabuiese 19; I.S.M. Gradisca 9; Audax Sanrocchese 7. San Luigi-Trieste Calcio si gioca domani.

Prossimo turno (2 marzo): Audax Sanrocchese-Primorje, Domio-Manzanese, Kras Repen-San Luigi, Ronchi-Sant'Andrea San Vito, S. Giovanni-Zaule Rabuiese, Trieste Calcio-I.S.M. Gradisca, a riposo la Virtus Corno.

LE CONVOCAZIONI

Si riunirà domani alle 16 al campo di via dei Campi di Gradisca d'Isonzo per un allenamento la selezione della rappresentativa provinciale goriziana Allievi. Questi i giocatori convocati da Mauro Musig: Gabriele Canesin, Dean Stevanovich, Lorenzo Suarino, Francesco Pio Suarino (Aris San Polo), Riccardo Agostinis, Alessio Cadeddu, Simone Di Pumpo, Alberto Englaro, Federico Manna, Nicolò Santarelli, Pietro Scocco (Audax Sanrocchese), Lorenzo Condolo, Jacopo Greatti, Daniele Stefano Rigato (Azzurra Gorizia), Matteo Avilaj, Fanose Di Michele, Riccardo Gargano, Anduen Gashi (Pro Gorizia), Marco Cataldi, Andrea Oddi, Kevin Papa (Pro Romans Medea), Francesco Martini, Erik Princi, Francesco Wenzlich (Ronchi Calcio), Kevin Canola, Mattia Costantin, Gabriele Edera, Alessandro Graziano, Gabriele Vecchiet, Kudret Zejnuni (Unione Friuli Isontina).

JUNIORES PROVINCIALI

Gli Studenti piegano il Muglia Un buon Isonzo a Sevegliano

CGS	3
MUGLIA FORT.	2

Marcatori: Aita, Amos, Donato; Kryeziu, Niang.

Cgs: Mosca, Logar, Incontrera, Martinoni, Raffaelo, Amos (Ascanez), Canellas (Filipe), Navas, Donato, Aita; Djordjevic, Fannella. All.: Altarac

Muglia Fortitudo: Marsi (Pavesi), Mihailo, Boric, Youssou (Del Pizzo) (Carelli), Sartore, Kryeziu, Gaudenzi, Mancosu (Nicolau), Bah (Carpenetti), Lo Nigro (De Angelis), Jurissevich (Niang). All.: Spagnoletto

SEVEGLIANO F.	1
ISONZO	1

Marcatori: 15' pt Osso, st 35' Giuffrida

Sevegliano/Fauglis: De Corte, Meneguzzi, Osso, Caccialepre, De Montis, Masolino, Fabro, Monte, Ferro, Sclauzero, Ferigutti. All.: Tolloi

Isonzo: Baccari, Kurtovic, Menini (Calligaris), Tomasella, Galbiati, Luchian, Pez (Fontanot), Toscan, Puntaferro, Papa, Giuffrida. All.: Norbedo

In questo turno l'Opicina ha osservato il riposo

La classifica: Serenissima 33, Isonzo 31, Polisportiva Opicina 29, Terenziana Staranzano 26, e Sevegliano Fauglis 23, Juventina 22, Fiumicello 18, Pieris 12, Aurora Buonacquisto e Centro Giovanile Studenti 11, Muglia Fortitudo 4.

Il prossimo turno: Aurora Buonacquisto-Sevegliano, Fiumicello-Pieris, Isonzo-Opicina, Juventina-Cgs, Muglia-Serenissima. Riposa lo Staranzano.

UNDER 16 SPERIMENTALI

Il Donatello e il Paderno troppo forti per Victory e Ism

Alabardati e gradiscani sconfitti nettamente dai team friulani Nella poule C2 il Kras Repen impatta con la Varmese Posticipato Bannia–San Luigi

Gli Under 16 regionali (torneo Allievi sperimentali) in campo per la settima giornata della seconda fase di campionato.

Nell'Elite la Triestina Victory e l'Ism di Gradisca avevano due avversarie di qualità da affrontare in trasferta.

La prima è stata superata 2-0 dal Donatello a Paderno e la seconda è stata regolata 6-0 sul campo B della Manzanese.

Gli altri risultati: Corno Calcio-Prata Falchi Visinale 3-1, Sanvitese-Cjarlins Muzane 2-2, ha riposato l'Ancona. Classifica: Donatello 15, Sanvitese e Cjarlins Muzane 11; Manzanese 10; Ancona 9; Corno Calcio 8; Ism Gradisca 6; Prata Falchi Visinale 3; Triestina Victory 1.

Nel girone B2 la Pro Romans ha dovuto alzare bandiera bianca a Medea, cedendo (0-4) al Gravis complici le assenze acuite dai prestiti alle altre squadre della casa madre.

Tanto che mister Battiston deve schierare in attacco uno dei suoi due portieri (Bais).

Il Cjarlins Muzane

Fermo invece il Trieste Calcio come imposto dal calendario.

Gli altri risultati: Ol3-Cavolano 1-3, Pro Fagagna-Udine United Rizzi Cormor 2-2, San Daniele-Chiavris 2-1. Classifica: Pro Fagagna 19; Gravis e San Daniele 12; UdUnRizziCor 10; Trieste Calcio e Cavolano 9; Ol3 e Pro Romans/Medea 6; Chiavris 0.

Nella poule C2 1-1 (p.t. 0-0) in Kras Repen-Varmese sul campo militare della 202 opicinese.

Carsolini più manovrieri, ma friulani avanti con una ripartenza. Rete giuliana di Villatora. Posticipo al 14/03 per Fiume Veneto/Bannia-San Luigi. Gli altri risultati: Condor-Esperia97 7-1, Liventina San Odorico-Union Martignacco 4-0, ha riposato il Trivignano.

La classifica (in attesa delle partite San Luigi-Esperia97 e Fiume Veneto/Bannia-San Luigi): Union Martignacco 18; Condor e Liventina San Odorico 13; San Luigi e Fiume Veneto/Bannia 9; Varmese e Kras 7; Esperia97 e Trivignano 0. —

UNDER 14 SPERIMENTALI

Elite, triestine e isontine a secco B2, lo Zaule impatta con il Terzo

Settimo turno con il Kras che continua la sua corsa in vetta assieme al Pordenone grazie alla vittoria casalinga ottenuta sullo Zoppola

Settimo turno per gli Under 14 regionali Figc (giovanissimi sperimentali).

Nell'Elite niente punti per la Venezia Giulia: Ism Gradisca-Cjarlins Muzane 2-3 a San Valeriano (Magli, Cargnelutti; 2 Biasotto, Chiccaro), Manzanese A-TS§FVG Football Academy 3-0 a Cormons (Lestuzzi, Lavanga, Iurlaro), San Luigi-Fiume Veneto/Bannia 3-4 (Vagelli, 2 Zivanovic per San Luigi) e Triestina Calcio-Donatello 2-3 a Muggia (Canciani e Stefani per Triestina Calcio).

In conto anche Udinese-Sanvitese 2-0. Classifica: Manzanese A 18 punti, Udinese 16; Cjarlins Muzane e Donatello 12; Triestina Calcio 11; Sanvitese 8; TS§FVG Football Academy 7; Ism Gradisca 6; San Luigi 5; Fiume Veneto/Bannia 4.

Nel girone B2 pari 2-2 in Zaule Rabuiese-Terzo (Giugovaz e Mestroni per i locali) e Valvasone-San Giovanni 7-0 ad Arzene oltre a Cavolano-Ancona B 0-2, Sangiorgina-R.S. Maniago 2-4 e Udinese United RizziCor-Fontanafredda 0-3.

Classifica: Valvasone 17 punti; Fontanafredda 14; UdUnRizziCor 13; R.S. Maniago 10; Cavolano 7; Terzo 6; Zaule 4; San Giovanni 3; Sangiorgina 2; Ancona B .

Nella poule C2 Serenissima Pradamano-Terenziana Staranzano 0-1 (Di Paolo a premiare il buon lavoro in allenamento) e Kras Repen-Calcio Zoppola 2-1 a Dolina (Corrado e Valvasori per la capolista) oltre al riposo del Vesna e a Ancona A-Buiese 4-0 e Torre PN-Pordenone 0-1.

La classifica: Pordenone e Kras 15; Ancona A 13; Terenziana Staranzano 12; Serenissima 8; Torre PN 7; Buiese 6; Calcio Zoppola 3; Vesna 0.

Nel girone D2 Union Martignacco-Sant'Andrea San Vito 3-4 a Plasencis (2 Tulliani e 2 Buonincontri per l'ispirato Sant'Andrea San Vito) e San Luigi B-Rangers 2-6 a Opicina (2 Greco per il "Sanlu") nonché Condor-Aurora Pn 2-0, Cussignacco-Reanese 0-4 e Union Rorai-Tolmezzo 2-2.

La classifica: Condor 14; Tolmezzo e Union Rorai 13; Sant'Andrea San Vito 12; Aurora PN 10; Union Martignacco 6; Rangers 4; San Luigi B 3; Reanese 2; Cussignacco.

Nell'E2 Trieste Calcio-Codroipo 3-2 (Jurincich, Milicevic e Sinagoga per i lupetti), Aquileia-Tarcentina 1-1 a Tapogliano (Zorba nel recupero per i patriarchini) e Prata Falchi Visinale-Roianese 8-0 a Prata da aggiungere a Esperia 97-Manzanese B 4-0 e Pro Fagagna-Salesiana Don Bosco 1-0.

La classifica: Prata Falchi Visinale 16 punti; Pro Fagagna 13; Aquileia, Tarcentina e Salesiana Don Bosco 11; Esperia97 9; Roianese 3; Codroipo 1; Manzanese B 0; Trieste Calcio. —

HANNO COLLABORATO

Calcio: Francesco Cardella, Matteo Femia, Massimo Laudani, Riccardo Tosques

Basket: Guido Roberti

Pallavolo: Andrea Triscoli

CALCIO REGIONALI

U 17, primo acuto del San Giovanni

Rossoneri di misura sul Cometazzurra
Il Trieste Calcio fa poker al Tolmezzo

SANVITESE 0
SAN LUIGI 1

Marcatore: pt 24' Lombisani.

San Luigi: Andreasi, Ferluga, Forza, Faletti, De Lindegt, Miccoli, Lombisani, Fino, Guanin, De Chirico (st 20' Colella) Hovhanesien. All.: Carola.

TRIESTINA 0
DONATELLO 1

Triestina: Mazdar, Benussi, Schiavon, Trevisan, Curzolo, Vecchio, Pitacco, Ceglie (st 10' Ciliberti) Andorno, Pavesi (st 20' Butti) Corrente. All.: Pocecco.

AURORA 1
KRAS 1

Marcatori: pt 25' Leghissa.

Kras: Perzan, Stoka, Di Chiara, Giovannini, Taucer, Sanzin, Vescovo, Danese, S.Di Chiara, Obradovic, Leghissa. Zudichic. All.: Rok.

FORUM JULII 1
DOMIO 1

Marcatore: st 10' Male (D).

Domio: Ianderca, Comelli, Grahogna, Vascotto, Pisani, Braida, Mistron, Bernardis (st 20' Padella) Valentinuzzi (st 16' Settangelo) Male, Dijeje. All.: Zacchigna.

TRIESTE CALCIO 4
TOLMEZZO 2

Marcatori: pt 20' Casì, 30' Vrh; st 30' Godeas, 35' Declic.

Trieste Calcio: Candido, Viti, Vrh (st 4' Cruciani) Godas, Jerman, Sigur, Casì, Angotti, Gueye (st 40' Savino), Diop, Fontanot (st 27' Declich). All.: Marion.

SAN GIOVANNI 1
COMETAZZURRA 0

Marcatore: st 6' Lapel.

San Giovanni: Destradi, Fabiani, Gionechetti, O.Esposito, Vecchiet, Kovacic (st 6' Gallo) Lapel, Pellegrino (st 26' M.Esposito), Scintu, Ravalico (st 33' Guzzardi). All.: Ventura.

SANT'ANDREA 2
CASARSA 0

Marcatori: st 2' Montestella, 25' Masserdotti.

Sant'Andrea: Savi, Rosato (st 18' Pegan) Axel Barzellatto, Qualizza, Stojanovic, Andrea Barzellatto, Giani (st 15' Bruno) Montestella, Frontali, Colautti (st 20' Lando) Masserdotti, Crisman. All.: Favretto.

ISM GRADISCA 3
ROIANESE 3

Marcatori: pt 16' Toresella, st 21' Shala, 27° Bologna (rig).

Roianese: Balanzin, Bologna, Gottardo, Giraldi, Scandolo, Lena, Petz, Pischianz, Torresella, Shala, Steiner. All. Bagordo.

CLASSIFICHE

Girone Elite

Donatello 15, Manzanese 12, Manzanese 9, Triestina 7, Prata 5, Cjarlins 4, Sanvitese 2, Ancona 0.

Regionali C2

Trieste Calcio 12, Forum Julii 10, Tolmezzo e Kras 7, Domio 6, Ufm e Aurora 5, Tre stelle 2.

Regionali B2

Pro Fagagna e Sangiorgina 12, Ol3 7, Fontanefredda 6, Codroipo 5, Ism e Udine United 5, Roianese 2

Regionali D2

Sant'Andrea 13, Fiume Veneto e Aquileia 10, Martignacco 7, Casarsa 6, Cometazzurra, Cavolano e San Giovanni 3

U 15, il derby al Trieste Calcio

La formazione di Tul batte il San Luigi
Buon pari della Roianese con il Forum Julii

SAN LUIGI 2
TRIESTE CALCIO 3

Marcatori: 2 Marin; Baricchio, Mazzarino, Freno.

San Luigi: Lombardi, Acic, Astore, Marchesich, Antonio Semplice, Stoini, Giuliani, Sancin, Marin, Mantese, Francesco Semplice; Baucer, Stella, Beqiri, Ferluga, Uku, Ciacchi, Minighini. Allenatore: Murano.

Trieste Calcio: Catania, Zappalà, Biscardo, Fabian, Sivi, Baricchio, Fonda, Mazzarino, Freno, Carelli, Han; Catania, Pizzin, Lamacchia, Pajk, Poggio. Allenatore: Tul.

I giovanissimi della Roianese

ROIANESE 1
FORUM JULII 1

Marcatore: Fernetti.

Roianese: Klin, Poletto (Giudice), Giorgesi, Reatti, Candotti, Puppin (Predonzani), Caputo, Caiazza, Fratnik (Cossetto), Fernetti, Franchi; Iankovics. Allenatore: Norbedo.

MANIAGO 2
SAN GIOVANNI 1

Marcatore: Visentin.

San Giovanni: Alunni, Padova, De Lucia, Visentin, Princival, Rajic, Eddy (Mascolo), Marzi, Iogna, Schiavon, Scafarto (Cirillo). Allenatore: Gratton.

SANVITESE 7
TRIESTINA 0

Triestina Victory: Vecchio, Aondio, Notaro, Ossich, Cerqua, Cortesi, Capodieci, Vecchio, Crosara, Zulian, De Luca, Romeo, Pavan. Allenatore: Luce.

KRAS 1
MARTIGNACCO 2

Marcatore: Curumi.

Kras Repen: Gregori, Dominici (German), Bagattin (Lizza), Mecchia (Racman), Culla, Succi, Zobec, Zerjal, Curumi, Franza, Pagano. Allenatore: Rocchetti.

OL3 4
ZAULE RABUIESE 0

Zaule Rabuiese: Campo, Zotti, Cuschie, Beltrame, Castellani, Sain, Garau, Cerimovic (Sincovich), Bianco (Merkuza), Vesnaver (Melchionna), Marsi; Ferluga, Perini. Allenatore: Ludvig.

CLASSIFICHE

Girone A

Donatello 15, Aquileia 10, Trieste Calcio 9, Cjarlins Muzane 8, Fontanafredda e Manzanese 6, Ancona 4, San Luigi 0.

Girone B

La classifica: Sanvitese 15, Ism 10, San Giovanni e Maniago 8, Roianese 7, Forum Julii 5, Gemonese 2, Triestina Victory 1.

Girone C

Udine United 13, Union Martignacco 9, Pro Fagagna 8, Fiume Veneto e Kras Repen 6, Esperia 97 5, Cavolano 4, Aurora Buonacquisto 1.

Girone D

Sangiorgina 12, Torre 10, Ol3 9, Tricesimo e Codroipo 8, Tolmezzo 7, Prata Falchi e Zaule Rabuiese 0.

CALCIO PROVINCIALI

Pari tra Sistiana e Aris San Polo

U17, il Sant'Andrea batte a domicilio lo Zaule
L'Isontina supera il Latisana Ronchis

Gli Under 17 dell'Audax Sanrocchese

TRIESTE

ZAULE RABUIESE	1
S.ANDREA S.VITO	2

Marcatori: Cassa; 2 Markovic, D'Adamo

Zaule Rabuiese: Scibilia, Maggiore, Giorgi (Indelicato), Morin (Cifarelli), Cassa, Fratianna (Turolla), Knez, De Sio (Scognamiglio), Bitang, Bandiera (Fontanot), Coslovich (Bertolissi). All.: Amodio

Sant'Andrea San Vito: Rebulla, Lenzi, Rus, Ristic, Merola, Giacomini, Bercic, D'Adamo, Esposito, Bossi, Messina; Pavlidis, Doronzo, Markovic, Ciriello. All.: Michelutti

TERENZIANA S.	2
CGS	1

Marcatore: Ieraci

Cgs: Donati, Bytyqi, Milloch, Merzari, Bergamasco, Turisini, Cesa, Pasetti, Angelini, Ieraci, Borsi; Mattesi, Longo, Prizzi. All.: Palotta

SISTIANA SESLJAN	2
ARIS SAN POLO	2

Marcatori: Di Donato, Matassi

Sistiana Sesljan: Skerk, Cufar, Pecar, Matassi, P.Kaurin, Bencina, Gustini, Gava, F.Kaurin, Di Donato, Crasnich; Masazza, Buono, Kosir, Antonic, Canziani, Falcone, Celardi. All.: Kocic

Risultati: Audax Sanrocchese-Polisportiva Opicina 2-0, Montebello Don Bosco-Muggia rinviata, Pro Gorizia-Domio 2-0, Sistiana-Aris San Polo 2-2, Terenziana Staranzano-Centro Giovanile Studenti 2-1, Zaule Rabuiese-Sant'Andrea San Vito 1-3.

Classifica: Audax Sanrocchese 39 punti, Aris San Polo 38, Pro Gorizia 37, Sistiana 28, Sant'Andrea San Vito 27, Zaule e Staranzano 20, Cgs 17, Domio 14, Muglia e Montebello Don Bosco 10, Opicina 5.

AUDAX SANR.	2
POL. OPICINA	0

Polisportiva Opicina: Safieddine, Farina, Gentile, Pesavento, Asanagig, D'Alessio, Zamaro, Govoni, Cattaruzza, Sergo, Rulli; Musat, Della Venezia. All.: Riccio

PRO GORIZIA	2
DOMIO	0

Domio: Milloch, Sulini (Jurincic), Gallitelli, Trampus, Musuruana, Morgana, Robba (Santamaria), Rollo (Steffè), Gorla, Guadagnin (Burolo), Vecchiet; Sorci, Velkaverh. All.: Bubola

GORIZIA

AZZURRA	0
SANGIORGINA	1

Marcatore: st Chiesa 1'.

Azzurra: Manna F., Donadio, Ceschia, Greatti, Palozzo C., Zoggia, Taqi, Manna A., Condolo, Rigato (Cotza 30' s.t.), Famos. All.: Munafò.

Sangiorgina: Hovelja, Sguassero, Fontana, Bertolutti, Falconer, Bertossi, Satta (Langhezza 15' s.t.), Tuka (Todone 20' s.t.), Masai (Mason 25' s.t.), Chiandussi (Sguazzin 5' s.t.), Chiesa. All.: Petrella.

LATISANA	0
ISONTINA	2

Marcatori: pt Sadiki 20'; st Edera al 30'.

Latisana Ronchis: Duma, Cuzzolin (Teghil 20' st), Tramontin, Folla, Zanello, Dall'Ozzo, Zanchetta, Speltri, D'Auria (Paccagnin 25' st), Ramon, Federico. All.: Beltrame.

Isontina: Passon, Canola, Marletta, Bogar, Graziano, Sadiki, Vecchiet (Misson 30' st), Negrin, Edera, Zejnuni, Pizzignach. All.: Persin.

Risultati: Azzurra Premariacco-Lignano 3-0; Azzurra-Sangiorgina 0-1; Latisana Ronchis-Isontina 0-2; Pro Romans-Fiumicello 2-4; Ronchi-Palma 2-0; Torviscosa-Pro Cervignano 3-0.

Classifica: Unione Friuli Isontina 39 punti; Latisana Ronchis 34; Torviscosa 30; Ronchi 28; Pro Romans Medea 20; Palma 19; Pro Cervignano 17; Fiumicello 16; Lignano 13; Azzurra 8; Azzurra Premariacco 7; Sangiorgina 0.

PRO ROMANS	2
FIUMICELLO	4

Marcatori: pt 5' Dorigo Viani, 8' Cangemi su rig., 15' Corbatto, 20' Puntin; st 5' Dem su rig., 35' Bergamasco.

Pro Romans Medea: Giavon, Goia, Gaetani, Ferles, Cumin, Miele, Turchetti (Scoccai), Barletta, Dorigo Viani, Romano, Dem. All.: Gratton.

Fiumicello: Corradini, Boso, Colussi (Dakir), Leone (Iacumin), Tondi (Donzelli), Lupieri, Vrech (Namoini), Eugeni, Cangemi (Plett), Corbatto (Ferrara), Puntin (Bergamasco). All.: Boschin.

RONCHI	2
PALMA	0

Marcatori: pt 3' Martini; st 1' Mammoliti (rig).

Ronchi: Martin (Wenzlich), Princi E. (Princi C.), Parachì (Maugeri), Bassetto, Mancino, Miniussi, Martini (Calligaris), Fioretti, Mammoliti, Zamò, Mucci (De Odorico). All.: Pruonto.

Palma: Miniussi Ma., Passoni, Scanevino, Macoratti, Tosoratti, Miniussi Mi., Violante (Zuppello), Yabre (Ebounge), Godeas (Sclauzero), De Iuliis (De Lorenzi), El Msafti (Sestili). All.: Morettin.

TORVISCOSA	3
PRO CERVIGNANO	0

Marcatori: pt 32' Durmisi; st 10' Durmisi, 36' Sesso.

Torviscosa: Fogar, Simionato, Kevin Bruno, Coloricchio M., Durmisi, Coloricchio A., Visintini, Zamparo, Plusigh, Lo Giudice (Della Negra), Sesso (Peserico), Salgarella (Pascut). All.: Gammariello.

Pro Cervignano: Giomo, Bressan (Maculglia), Zerbin, Romiti, Gerin, Ballaminut, Benazizi (Qoshia), Amzoski (Soufiani), Savino, Hysenaj, Mennucci. All.: Bevilacqua.

Pulcini, festa a Romans

Trecento piccoli atleti di 24 società grandi protagonisti in palestra

Piccoli atleti schierati sul parquet a Romans d'Isonzo

Gran finale nel palazzetto comunale dello sport, a Romans d'Isonzo, per la 27.ma edizione del torneo Pulcini in palestra, la manifestazione calcistica indoor organizzata dall'Asd Pro Romans Medea con il patrocinio del Comune di Romans.

La manifestazione si è conclusa con la consueta calorosa cerimonia di premiazione, uguale per tutti, con medaglie e palloni, che ha visto schierati sul parquet, affiancati da tecnici e dirigenti e dai genitori sugli spalti, gran parte dei circa 300 piccoli atleti, in rappresentanza di 24 formazioni regionali e slovene. Formazioni che si sono date battaglia nel corso delle 72 gare proposte il sabato pomeriggio e la domenica mattina nell'arco di quasi due mesi.

Molte le autorità presenti alla cerimonia: il presidente della Figc regionale Ermes Canciani assieme ad Antonio Quarta, Gastone Giacuzzo e Fabrizio Chiarvesio, il consigliere regionale ed ex Pro Romans Diego Moretti, il sindaco di Romans Davide Furlan con l'assessore allo sport Matteo Gargaloni e il sindaco di Medea, Igor Godeas. Nei loro interventi, sia Furlan che Godeas, sia Canciani che Daniele Cumin, presidente della Pro Romans Medea, hanno posto in risalto come questo torneo, ideato nel 1993 da Luigino Bolzan, allora segretario della Pro Romans, permetta a tanti piccoli calciatori di praticare il loro sport preferito anche nei mesi invernali, ringraziando poi tecnici, dirigenti e società sportive per l'impegnativo lavoro che svolgono a favore di tanti giovani. Anche quest'anno il torneo, pur senza vincoli di classifica è stato molto combattuto. Basti pensare che nel corso delle 72 gare sono state messe a segno oltre 600 reti, per una media di novi reti a gara. Stando alle vittorie conquistate, le formazioni migliori sono risultate l'Udinese e il Donatello Udine, seguite da Pro Gorizia ed Audax Sanrocchese.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Gradese-Torviscosa 3-0; Virtus Corno A-Manzanese 2-1; Forum Julii-Virtus Corno B 3-2; Azzurra Premariacco A-Cjarlins Muzane 3-0; Azzurra Premariacco B-Pro Romans Medea B 2-1; Pro Romans Medea A-Juventina 3-0; Terzo-Isontina 3-0; Fiumicello-Pegasus Pro Farra 2-1; Sovodnje-Aurona B 3-1; Aris San Polo-Aquileia 3-0; Donatello Udine-Audax Sanrocchese 3-2; Udinese-Pro Gorizia 3-1.

Edo Calligaris

CALCIO PROVINCIALI

Under 15, raffica di vittorie delle squadre in trasferta

Nel girone triestino le formazioni corsare sono il Sistiana, il Primorje e la Roianese mentre nel girone goriziano si registra una vera valanga di gol

RONCHI	1
SISTIANA SESLJAN	3

Marcatori: Gastaldo, 3 Zagar

Ronchi: Moretti, Anzolin, Novati, Feresin, Cappello, Franceschetto, Castaldo, Montanaro, Dall'Ozzo, Cassina, Puccia (Seno, Baratto, Memmo, Russo, Porcic, Perlini, Bagnuoli, Lapo/Romano). All.: Battistutta

Sistiana Sesljan: Leban, Gregori, Bilo-slavo, Sosic, Primavera, Pitacco, Plenizio, Interlandi, Zagar, Pacor, Putzu. (Padovan, Pacor, Santoro, Diviacco). All.: Carli

S. ANDREA S.VITO	7
TER. STARANZANO	1

Marcatori: autorete di Nardon, 3 Stakic, Torelli, Romano, Horvat; Bolle

Sant'Andrea San Vito: Moioli (Pagano), Zaro, Francioli, Cernigoi, Heller (Grattagliano), Gon (Schiavone), Romano (Surez), Stakic, Torelli, Mendolia, Horvat. All.: Colomban

Terenziana Staranzano: Nardon, Ronfani, Meneghel, Cottone, Martinello, Bolle, Hofijur, Fijzuloski, Sanson, Jacopo Dijust, Andrian. (Prota, Catania, Feruglio, Dittadi, Husic, Gelone, Pellicani). All.: Dijust

MONTEBELLO DB	0
PRIMORJE	4

Marcatori: 3 Marconi, Sedmak

Montebello Don Bosco: Lalic, Napolitano, Simionato, Iacopich, Dechiara, Bozzi, Tommasini, Loser, Chiatto, Lazich, Rauber. All.: Zucca

Primorje: Busetti, Fraia, Sterle, Rismondo, Fuiorea, Pagani, Pahor, De Bosichi, Bampi, Marconi, Sannino. (Pahor, Bandel, Meli, Sedmak, Zagar, Emili). All.: Scordio

LA SITUAZIONE

Classifica

(in attesa del posticipo Domio-Muglia Fortitudo): Sistiana Sesljan 45; Ronchi 34; Sant'Andrea San Vito 31; Terenziana Staranzano 30; Primorje 28; Domio 26; Muglia Fortitudo 17; TS§FVG Football Academy 15; C.G.S. 12; Montebello Don Bosco 7; Aris San Polo 6; Roianese f.c.

Prossimo turno

(domenica 03/03): Primorje-Cgs, Muglia Fortitudo-Sant'Andrea San Vito, TS§FVG Football Academy-Ronchi, Roianese-Aris San Polo, Terenziana Staranzano-Montebello Don Bosco, Sistiana Sesljan-Domio.

ARIS SAN POLO	0
TS FVG FA	0

Aris San Polo: Visintin, Legrini, Lakhal, Radev, Iorio, Geremia, Pucci, Cardile, Afelba, Abdul, Gaamour. (Lostuzzi, Blazevic) All.: Lucanto

Ts FVG Football Academy: Rutigliano, Galliani, Chert, Bavdaz, Cancian, Bottizer, Fornasaro, Ara, Mondo, Bibaj, Lorenzetti. (Mustafà, D'Andolfo, Pascut). All.: Zagaria

CGS	1
ROIANESE	3

Marcatori: Cantalupo, 2 Bertucci, Puleo

CGS: Cusman, Paronuzzi, Geremia, Bruno, Giacomini, Scolaniero, Artico, Fontanot, Benetti, Cantalupo, Zorzin. All.: Gaeta

Roianese: Ghidini, Milic, Merlatti, Cottignoli, Shala, Verginela, Njemcevic, Orsini, Buci, Bertucci, Puleo. (Lenco, De Candia, Giommi, Malvone, Lippi). All.: Primi

Alen Carli, tecnico del Sistiana

PEGASUS PRO FARRA	0
PRO GORIZIA	1

Marcatori: st 15' Visintin.

Pegasus PF: Cassani (Clede), Clemente (Sadicosky), Cociancic D., Mistretta, De Angelis, Gramenia, Bevilacqua, Fregonese (Gashi), Cociancic E., Macor, Carbone.

Pro Gorizia: Zitter, Hoti, Sfiligoi, Cumin, Grassa, Bene, Sverzut, Conighi (Brosto), Visintin (Circu), Muraro, Zanetti.

FIUMICELLO	5
PRO ROMANS	0

Marcatori: pt Namoini 7', 10', 15', 38'; st Plett 20'.

Fiumicello: Guastella, Scapati, Cecot (Pellis 7' s.t.), Pinat, Comuzzi (Ulian 14' s.t.), Alessio, Pecchiari (Corradini 25' s.t.), Tentor (Vanzo 30' s.t.), Namoini, Bigollo, Bergamasco (Plett 1' s.t.). All.: Dijust.

Pro Romans Medea: Visintini, Zumbo, Braini (Cabrelon 13' s.t.), Cambi, Azzani, Mutapcic, Maggi (Massarelli 19' s.t.), Dose, Spagnul, Zanuttin (Lovati 35' s.t.), Zimolo. All.: Balducci.

PALMA	1
AZZURRA PREM.	3

Marcatori: Tomic al 30', Budai al 35' p.t.; Budai al 15', Mesaglio al 20' s.t.

Palma: Ismajli, Canovic (Codotto), Marinig, Zanin, Tomic, Fabbro, Di Matteo (Yabre), Lena (Gashi), Sestili, Marino, Khayari (Olaru). All.: Marson.

Azzurra Premariacco: Cancian, Passon, Mesaglio, Vanone, Cantarutti, Costantini, Budai (Dello Stritto), Greco, Miani (Halili), Bortolussi (Durante), Cuomo. All.: Galai.

LA SITUAZIONE

Classifica:

Fiumicello 40 punti; Sovodnje 32; Turriaco 30; Pro Gorizia 26; Azz. Premariacco 24; Un. Friuli Isontina 21; Pegasus Pro Farra 18; Palma 16; Sanrocchese 11; Mariano 8; Pro Romans 1; Sistiana Sesljan B 0.

Prossimo turno

Azzurra Premariacco-Turriaco; Mariano-Palma; Pro Gorizia-Fiumicello; Pro Romans-Sovodnje; Sanrocchese-Un. Friuli Isontina; Sistiana Sesljan B-Pegasus Pro Farra.

SOVODNJE	6
MARIANO	0

Marcatori: Bucinel (S) al 6', Bucinel (S) al 18', Feri T. (S) al 30' p.t.; Mauri (S) al 5', Goriup (S) al 22', Feri D. (S) al 29' s.t.

Sovodnje: Gergolet (Buna 30' s.t.), Goriup, Cibini, D. Feri, Ferraiolo (Verdelli 22' s.t.), T. Feri, Bric, Deganutti, Bucinel, Mauri, Predan (Tomsic 15' s.t.). All.: Cerne.

Mariano: Sartori N., Togut, Sartori E. (Kerk 10' s.t.), Viola, Urizzi, Fross, Turus (Pelos 25' s.t.), Ballarin, Mauri, Delle Vedove, Deluca (Mucchiut 1' s.t.). All.: Sari.

UNDER 15

Squadre slovene in evidenza al torneo transfrontaliero

È in pieno svolgimento il secondo Torneo transfrontaliero riservato agli under 15 organizzato dalla delegazione provinciale Figc di Trieste.

RISULTATI

Questi i risultati maturati in occasione della terza giornata della manifestazione transfrontaliera relativa all'area di Trieste: Jadran Železničar Divača-Ts&Fvg Football Academy 7–0; Kras Repen-Izola 3–3; San Giovanni-Jadran Dekani 0–1; Trieste Calcio-Koper "B" rinviata a data da destinarsi; Sistiana Sesljan-Koper "A" rinviata a data da destinarsi.

CLASSIFICA

Jadran Železničar Divača e Jadran Dekani 9 punti; Koper "A" 6; Trieste Calcio, San Giovanni e Sistiana Sesljan 3; Izola e Kras Repen 1; Ts&Fvg Football Academy 0.

PROSSIMO TURNO

La quarta giornata del Torneo Transfrontaliero organizzato dalla delegazione provinciale della Federacalcio è stata anticipata a domani pomeriggio, 27 febbraio, con il seguente calendario: Ts&Fvg Football Academy-Izola (alle 18); Kras Repen-Jadran Dekani (18, si gioca sul campo sportivo sulla statale 202 a Opicina), San Giovanni-Koper "B" (18.30, Campo Visintini, viale Sanzio 40 a Trieste), Koper "A"-Trieste Calcio (rinviata a data da destinarsi), Jadran Železničar Divača-Sistiana Sesljan (17, Krvavi Potok, Kozina).

FO.RE.TURRIACO	7
AUDAX	1

Marcatori: pt 10' e 15' Arena, 18' Capitanini, 30' Sanzo; st 20' Di Martino, 25' Hoxha, 26' Capasso, 30' Arena

Fo.Re. Turriaco: Tricarico (Zaccai), Contin, Sanzo (Scarel), Di Martino, Cosolo, Barbieri, Capitanini (Stabon), Bearzi (Baracani), Stabile (Zema), Arena, Capasso (Beraldo). All.: Bertogna

Audax: Zucchelli, Omizzolo (Di Blas), Ramic (Vasic N.), Petronio, Blidaru (Rizzo), Potera, Basso, Piccinonno, Olivo (Vasic A.), Hoxha, Krasniqi (Lodi). All.: Ramot

ISONTINA	5
SISTIANA B	2

Marcatori: pt Boh 10', Santoro 29'; st Ferro 7' e 15', Bottazzo 27', Giovannini 35', Iustolin 37'.

Isontina: Venica, Lotito (Spanò 10' st), Bottazzo, Marconi (Gruden 1' st), Iustolin, Luisa, Cappelli (Ferro 1' st), Boh (Bon 13' st), Spagnuolo (Chittaro 5' st), Renzulli, Simonetti (Mehloul 20' st). All.: Ronghi.

Sistiana B: Parpinel, Julliot, Pacor R. (Pacor S. 1' st), Primavera, Gei, Gianneo, Gava, Vescovini, Giovannini, Interlandi (Battista 20' st), Santoro.

PALLAVOLO

La formazione Under 18 della Farmacia alla Redenzione Altura

Ceccarelli e Fincantieri U18, il big-match sceglie la regina

Domani l'atteso confronto diretto tra la Coselli e la Juliavolley Monfalcone Redenzione Altura con una gara in meno, la Torriana penalizzata a -1

Sul versante femminile dei principali tornei giovanili di pallavolo, procede a gonfie vele l'iter dei campionati, giunti alla seconda fase, quella dei play-off o quella che comunque porta verso il titolo interprovinciale della Venezia Giulia. Va difatti ricordato come da un paio d'anni le due province di Gorizia e Trieste siano state accorpate dalla Fipav centrale sotto un unico comitato, e a livello amministrativo, agonistico e giovanile, tutte le società giuliane, dell'isontino e triestine, concorrano ormai unitamente sotto una sola bandiera, unita. Nel campionato delle più grandi, quello di under 18 femminile, si è toccato nell'ultimo fine settimana il terzo turno della fase play-off. È un torneo che vede da una parte l'egemonia della Ceccarelli Group Coselli Trieste, formazione leader che aveva dominato il precedente girone A, seguita a breve distanza dal Torriana di Gradisca d'Isonzo. Nell'altra parte del tabellone, la poule B, le migliori

Coppa Venezia Giulia lo Zalet ringrazia l'Azzurra B e sorpassa la Locanda Devetak

due compagini della tranche iniziale di stagione, erano risultate la Farmacia alla Redenzione Pall. Altura (28 punti), e la Juliavolley Fincantieri Monfalcone (26) che hanno messo entrambe a referto la bellezza di nove successi in dieci giornate, annullandosi praticamente l'un l'altra solo nei due scontri diretti. Da questi due gironi iniziali di tredici squadre complessive, le prime sei sono approdate nella zona play-off, dove si lotterà per il titolo in un cammino che andrà avanti sino a metà di aprile. Le altre disputano gli incontri della Coppa Venezia Giulia, una sorta di sotto-torneo delle seconde, che vede per ora la sfida al vertice tra Zalet Barich e Soca Devetak. Come stiano andando le cose nel raggruppamento quello più importante, era facile prevederlo: le migliori due, dopo 3 giornate, sono la Ceccarelli Group Coselli e la Juliavolley Fincantieri, le due società meglio attrezzate. Nove punti pieni, imbattibilità, e tre successi in altrettante giornate, con un bottino di nove set vinti e uno solo perso: questi i tratti comuni della marcia delle due compagini, appaiate, che si affronteranno (il 27.02, domani sera) in un match avvincente e chiarificatore. Più distanti le altre nel ranking, con la Redenzione Altura a 3 (ma con una gara in meno), Zalet e Grado in fondo, e la Torriana addirittura penalizzata a -1. Per la Coppa V.Giulia avvicendamento in testa, con lo Zalet che supera il Devetak: ago della bilancia in questo caso l'Azzurra. Sì perché lo Zalet Barich schianta 3-1 l'Azzurra A e vola a 19 punti, invece l'Azzurra B banchetta 3-1 sulla Locanda Devetak e blocca il team isontino. —

UNDER 18 E 16

Il Coselli travolge il Gruaro per il poker di vittorie Ma Jeroncic sorride a metà

I ragazzi del Coselli u18 allenati da Zoran Jeroncic

In **UNDER 18 MASCHILE** regionale, nella decima giornata, lo Sloga Tabor alza bandiera bianca in casa al cospetto della capolista Viteria Prata che va a segno 0-3 (14, 20, 17). Tabor in gara nel secondo set, più in affanno negli altri contro la formazione più forte del panorama regionale. Per la lotta ai play-off, i biancorossi dovranno superare il Pasian. Sconfitta 0-3 interna anche per la Virtus, l'altra triestina, relegata in fondo alla classifica a quota 0. L'unico sorriso è per la Bcc Staranzano Cgs Coselli: i neoorogranata regolano con un secco 3-0 (19, 20, 24) il Fraser Gruaro e firmano la quarta affermazione. Risultato che tuttavia soddisfa solo in parte coach Zoran Jeroncic, che ha visto troppi errori in ricezione e attacco e cali di concentrazione preoccupanti, soprattutto nella terza frazione. Nota positiva da difesa e muro. Così schierato il Coselli: Cristofoletti-Bole, Naglieri e Talento ali (Petaccia dal 2° set), Barchiesi, Salich, e Rigoni (L), tutti ragazzi che gravitano anche nella squadra di C.

UNDER16 M. Conduce inarrestabile il Pordenone, che ha una marcia in più e ben 49 punti, frutto di 16 vittorie. Fuori dalla zona play-off top4 le triestine, con lo Sloga Tabor, sesto del ranking, che è stato sconfitto per 3-0 dal Soča Marchiol. Trasferta vittoriosa invece per i ragazzi di Levatino in quel di Monfalcone, ma prestazione soddisfacente solo in parte, solo forse per il risultato di 1-3 sulla Fincantieri. Muro ok, gara avvincente a tratti e cantierini che hanno la meglio nel primo periodo. Dal secondo sale il Coselli, che conduce il gioco grazie anche ad una maggiore precisione al servizio. Formazione: Laudicina - Zappi, Naglieri e Taliento, Petaccia, Salich, Terzuoli, Di Gregorio. Positiva l'affermazione interna del Volley Club, che trionfa 3-0 (20, 22, 21) a spese della Libertas Pasianmartignac che lo sopravvanza in classifica. Rosa contata, e con Smaila impiegato da centrale, ma Micali e Sartori trascinano i bianconeri contro la settima. Dal 14-20 del primo set, il team di Pertot ribalta la situazione e vince 25-20 (tremendo break di 11 punti), per poi condurre negli altri due grazie al servizio e alla prova in regia di Fusari. V. Club: Fusari 0, Zorc 12, Sartori 14, Kragel 11, Micali 16, Smaila 5; Martellani, Dellosto, LoFaro. All. A. Pertot.—

UNDER 16 FEMMINILE

Travolgenti le ragazze Evs Allo Zkb il derby in famiglia

Si parte nel torneo di Under 16 femminile con i gironi della seconda fase di stagione. Cinque in tutto i rami di questa parte: due le poule dedicate ai play-off, tre quelle per la Coppa Venezia Giulia, in quello che è sicuramente il campionato numericamente più importante e ricco. Nel gruppo D di play-off Evs a valanga per 3-0 sulla Fincantieri Azzurra Monfalcone, mentre è la prima squadra del Coselli, lo Zkb, a imporsi nel derby "sororicida"contro il Coselli B, stoppato 3-0 (10, 14, 11) con ampio divario. Primissimi turni anche nel gruppo E, che vede per ora già in vetta la lanciatissima Us Azzurra di Gorizia. Le isontine hanno finora vinto 0-3 in esterna a Pieris, e 3-0 in casa contro l'Oma. L' Oma Pall. Ts che ha però sorriso per 3-1 (decisivo il 28-26 del quarto parziale), a spese del Farravolo. Così la classifica E: Azzurra 6, Farravolo e Oma Ts 3, Pieris 0.

Nella Coppa Venezia Giulia c'è invece l'Azzurra Rdr di Trieste a condurre imbattuta nel girone F, mentre in quello G guida senza problemi il Moraro, in un gruppo che vede Fincantieri, Soca e Ronchi ancora al palo. Tutto triestino infine il gruppo H, che concentra Kontovel, Virtus Ved Termotecnica, Altura B, Muggia V.Giulia e Breg. Finora a segno solo Zalet Kontovel e Virtus, che hanno vinto in trasferta i rispettivi incontri con Muggia e con l'Altura B. Tra le u14, il girone A vede lo strapotere dell'Eurovolleyschool, che ha da poco sconfitto la Virtus, terza, mentre nel B la leader è il Coselli. —

UNDER MASCHILI

U16, lo Sloga Tabor cade con il Soča Marchiol

UNDER 18 MASCHILE Risultati: Libertas Pasianmartignacco-Asd Torriana Gradisca 3-0, OK Val Bensa Gorizia-Avis Zoppola 3-0, Virtus Volley Trieste-Calor Domus Futura Cordenons 0-3, Sloga Tabor-Viteria 2000 Prata 0-3, Bcc Staranzano V. Coselli-Fraser Group U18m 3-0. Classifica: Viteria 2000 Prata 30; Ok Bensa Gorizia 26, Calor Domus Cordenons 24, Lib. PasianM. 19; Sloga Tabor Televita 16; Bcc Coselli 13; Torriana Gradisca 10; Gruaro Fraser 6, Avis Zoppola 3; Virtus Volley Ts 0.

UNDER 16 MASCHILE Risultati: Soča Marchiol-Sloga Tabor Trieste 3-0, Muzzana-Gaia Vbas Udine 3-0, Ar Fincantieri Monfalcone-Centro Coselli Trieste 1-3, Volley Club Trieste- Libertas Pasianmartignac 3-0, Volley Ball Gemona-Pordenone 1-3. Classifica: Pordenone 49, Futura 44, Muzzana 41, Ciesse Prata 35, Soča 33; Sloga Tabor 32, Gemona 29; Pasian 22; Gaia Ud e Coselli 20; Volley Club 17; Ar Fincantieri 6, Pozzo Pradamano 3; Aurora e Udine 0.

UNDER 14 MASCHILE Risultati: Eurovolleyschool U14m-Libertas Pasianmartignacco 1-2, Libertas Pasian-C.S. Prata Pn 0-3, Eurovolleyschool U14m-C.S. Prata 0-3, A.P. Travesio-Volley Ball Gemona 2-1, Vb Gemona-Agrimotors Sas. 2-1, Travesio Apm -Agrimotors Sas 1-2. *Classifica: Cs Prata 30, Futura Cordenons 18, Libertas 16, Eurovolleyschool Ts U14 11p.; Agrimotors Mortegliano 6, Vball Gemona 5, Travesio 4.

UNDER 13 MASCHILE 6X6 Classifica: Prata 6; Pasian 5; Futura Cordenons 4; Evschool U13M 3; Soča Apd Marchiol e Fox Volley 0. —

BASKET

Under 18, Tonut non basta all'Interclub Falconstar in volata, Silver griffato Jadran

Il Basket 4 Trieste con Pitacco e Pergreffi in evidenza si impone sul campo del fanalino di coda Codroipo

A sin. timeout Basket 4 Trieste. Sopra il Santos U20. In piedi da sin.: Furlan (ass.), Diminich, Hirst, Pecchiar, Dellavalle, Baldassi, Bolle, Gesù, Lucian (all.) In gin.: Diodà, Di Pietro, Visintini T., Mosetti, Correnti, Visintini A.

Due le compagini triestine impegnate nel **GIRONE GOLD** dell'Under 18. Interclub Muggia e Basket 4 Trieste. Le squadre hanno appena varcato il giro di boa dell'andata, con l'Interclub Muggia al settimo posto della classifica e il Basket 4 Trieste undicesimo seppur in crescita. Tre invece le isontine: Falconstar bianca, Ronchi e Dom.

Un campionato tortuoso con 14 squadre partecipanti a duellare fino a maggio prima delle finali di categoria. Negli ultimi impegni, l'Interclub ha mancato l'opportunità di agganciare il quinto posto facendosi superare e nel contempo agganciare in classifica dal Gonars. Una partita cominciata bene dai rivieraschi, per venti minuti in campo con il giusto atteggiamento e la giusta intensità difensiva come ha sottolineato coach Zadeo, assieme a Fuligno alla guida del team. Dopo il 45-37 dell'intervallo lungo, i friulani sono riusciti a ribaltare il risultato e nel quarto finale ad operare il sorpasso decisivo (83-76). In cima al tabellino per Muggia Tonut (24) e Rebelli (17). Il Basket 4 Trieste vince invece sul campo del fanalino di coda Codroipo 68-62 ed è il quarto successo negli ultimi sei incontri per il team di Novello e Coppola (Pitacco 21, Pergreffi 17). La Falconstar ha superato in volata Portogruaro 86-85, successo che mantiene i monfalconesi al secondo posto dietro l'Apu. E proprio i friulani hanno espugnato senza patemi il parquet del Dom 81-37.

Nel prossimo turno di lunedì 4 marzo l'Interclub sarà di scena ad Udine contro l'Apu e due giorni dopo ad Aquilinia l'incontro di cartello contro la Falconstar. Per Ronchi la trasferta a Gonars, mentre il B4T ospiterà l'Apu.

Classifica: Apu 28, Falconstar bianca 24, Casarsa, Ronchi 20, Sport Fisio Hub 18, Gonars, Interclub 16, Basket San Vito 12, Bvo 10, Portogruaro, Basket 4 Trieste 8, Dom, Collinare 4, Codroipo 0.

GIRONE SILVER Campionato fino a questo momento dominato dallo Jadran, con dieci successi in altrettanti incontri. I plavi testeranno il loro momento di forma questo pomeriggio a Monfalcone contro la Falconstar. La Servolana ha liquidato il Basket 4 Trieste Evolution 69-41. A quattro turni dalla dine a tenere banco è il duello per il secondo posto tra San Vito e Salesiani con i gialloblu che di recente hanno vinto lo scontro diretto 76-70, ribaltando la differenza canestri.

Classifica: Jadran 20, San Vito, Salesiani 18, Falconstar rossa 14, Grado, Servolana 10, Barcolana 8, Goriziana 6, Basket 4 Trieste Evolution 2. —

UNDER 16

Pall.Trieste, super Fantoma Il Ronchi sale al sesto posto

ECCELLENZA Una bellissima lotta a tre anima il girone Eccellenza Under 16. Pallacanestro Trieste e Don Bosco, con San Daniele alle calcagna, sono alla ricerca del primo posto nelle cinque giornate di sola andata previste dalla seconda fase. Da questo punto di vista, successo preziosissimo della Pall. Trieste di Nocera che ha superato 85-74 San Daniele trascinata da un Fantoma da 30 punti. Nel turno precedente la squadra di Nocera si era imposta agevolmente sul campo dell'Ubc Udine 101-40. Grandi protagonisti della partita Mazzocchia (18 punti con 7/7 al tiro da 2 e 1/1 da tre), e ancora Fantoma (25 punti con 11/20 dal campo) assieme a Tomusic (25).

Nello scontro diretto tra Don Bosco e Acli San Daniele di alcuni giorni prima, ad imporsi erano stati invece i friulani di coach Sgoifo nonostante un Don Bosco combattivo per tre quarti. Ai nero verdi di Gilleri non sono bastati i 21 punti di Longo e i 18 di Butti. Il Don Bosco non è pertanto riuscito a bissare il successo conseguito alcuni giorni prima sul campo dell'Udine Basket Club (90-53). Nel prossimo turno di domenica, all'Oratorio di via dell'Istria, il derbyssimo tra Don Bosco e Pallacanestro Trieste (ore 11). Incontro quasi certamente decisivo per delineare i posizionamenti finali della seconda fase. Ronchi aggancia al sesto posto l'Apu grazie al successo 82-71 a Cordenons.

Classifica parziale Seconda fase: Pall. Trieste 34, Don Bosco 32, Acli S.Daniele 30, Futuro Insieme Pn 18, Apu, Ronchi 14, Cordenon 12, Tolmezzo 6, UdineBasket 2.

SILVER La prima fase si è conclusa con il percorso piuttosto netto della Pallacanestro Trieste di Bazzarini autrice di 13 successi ed una sola sconfitta, e un primo posto rafforzato proprio nell'ultimo turno sul campo della seconda della classe, lo Jadran. Dopo tre quarti in parità (51-51) i biancorossi hanno trovato nell'ultimo quarto lo spunto decisivo sospinti dai 19 punti di Giovanetti e dai 13 di Bonano. Miglio marcatore dell'incontro Gherlani dello Jadran con 26 punti. Quarto posto finale per il San Vito sconfitto dalla Barcolana 70-59, subito dietro l'Arcobaleno che ha concluso con il k.o. sul campo del Dom 100-70. La Falconstar ha concluso con una vittoria 72-61 sulla Dinamo Gorizia. Classifica: Pall.Ts 26, Jadran 18, Dinamo Go, S.Vito 14, Arcobaleno 12, Dom 10, Barcolana 8, Falconstar 6. —

UNDER 20 MASCHILE

Goriziana irresistibile: 11 vinte Alla fase Gold con il Breg

Due settimane di pausa e poi tutti nuovamente in campo nel campionato under 20 Regionali.

La prima fase dei gironi Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone ha decretato le compagini che parteciperanno da marzo al girone Gold alla ricerca del titolo regionale e quelle che concorreranno invece alla fase Silver di consolazione.

Per quanto riguarda il girone isontino-triestino, assoluta dominatrice è stata la Goriziana di Glessi, conquistando ben 11 vittorie e con una sola sconfitta rimediata sul campo del Breg.

I bianconeri, molti dei quali catapultati a dover affrontare la serie C Silver con la prima squadra dopo l'uscita di scena di Nello Laezza e di diversi altre senior, si candidano tra le favorite per il titolo.

Alla fase Gold approda anche il Breg. Dalla prima settimana di marzo al via la seconda fase dove le due formazioni promosse dal girone isontino-triestino troveranno Cordenons, il Bvo Basket di Annone Veneto, il Centro Sedia e l'Ubc.

Girone Silver suddiviso invece in due gironi. Nel gruppo A le compagini locali Santos, San Vito e Dom si misureranno con Tir Italia Codroipo, Sacile, Tricesimo, Vis Spilimbergo e Feletto, mentre nel girone B il Venezia Giulia e il Basket 4 Trieste si confronteranno con Azzano Decimo, Asar Romans, Torre Basket e Cussignacco.

Classifica finale girone Ts/Go: Goriziana 22, Breg 18, Santos 16, Venezia Giulia 12, San Vito 8, Basket 4 Trieste, Dom 4. —

G.R.

SERIE C E UNDER 18 FEMMINILE

Monfalconesi, blitz a Concordia Ok Futurosa e muggesane

SERIE C Il campionato di serie C (in sostanza l'ex campionato Under 20) è giunto alla sesta giornata del girone di ritorno con il cammino incontrastato di Casarsa, in vetta grazie a 14 successi in altrettanti incontri. A reggere il passo delle pordenonesi il Basket Femminile Monfalcone, le cui ragazze sono riuscite a estrarre dal cilindro il colpaccio in trasferta a Concordia Saggitaria (54-53), due punti determinanti per il secondo posto.

Staccate le compagini triestine e Gradisca. La Starenergy è incappata in una giornata storta contro Concordia scivolando in casa 65-40, non è andata meglio alla Nuova Basket Trieste trafitta dal Sistema Rosa 74-56. Una sconfitta ed una vittoria per il Polet. Sfortunate in casa contro Monfalcone (56-34), le carsoline si sono rifatte all'Ervatti sull'Interclub Muggia (53-38). Nel turno precedente nulla da fare per le rivierasche contro la corazzata Casarsa (86-49). Stasera al Pala Zimolo Gradisca-Starenergy (ore 21), nella palestra della Sgt derby tra Nuova Trieste Basket e Polet (20.30). Classifica: Casarsa 28, Monfalcone 22, Pol. Concordia 20, Sistema Rosa 18, Nuova Trieste 16, Basket School 12, Polet 10, Gradisca 8, Interclub Muggia 4, Starenergy 2.

UNDER 18 Classifica finale: Basket School 24, Futurosa Rossa 22, Sistema 20, Cussignacco 18, Interclub 16, Codroipese 14, Fogliano 10, Basket Sch. 8, Casarsa 8, Futurosa blu, Oma 6, Monfalcone 4, Concordia 0. Al via le final Eight con gli ottavi che sorridono a Futurosa Rossa vittoriosa 119-39 su Fogliano, e Interclub (45-41 a Cussignacco). —

LA SOCIETÀ

Da Monrupino a Villa Carsia la scuola del Kras

Circa 150 ragazzi e squadre in tutti i tornei regionali. Il presidente Kocman: «Realtà grande per essere lontani dal centro»

Riccardo Tosques

Un settore giovanile con quasi 150 tesserati e cinque squadre iscritte a tutti i campionati regionali. Sono numeri importanti quelli del Kras Repen, il sodalizio del più piccolo comune della provincia di Trieste, Monrupino, da anni uno dei punti di riferimento nel panorama provinciale calcistico. La casa madre è la frazione di Repen, sede del centro sportivo "D.Skabar", ma il sodalizio biancorosso presieduto dall'imprenditore Goran Kocman conta per il proprio settore giovanile anche la succursale di Villa Carsia e i terreni di gioco di via degli Alpini e di Dolina grazie alla collaborazione instaurata con Polisportiva Opicina e Breg.

«Abbiamo buoni rapporti anche con Fani e Alabarda. Siamo una realtà molto grande per essere lontana dal centro cittadino, questo grazie a tanti fattori, non ultimo l'impegno del nostro presidente che ha portato il Kras per tre anni in serie D», racconta Fabrizio Vescovo, responsabile organizzativo del settore giovanile, ossia braccio destro del "guru" sloveno Andrej Pahor. Quest'anno il fiore all'occhiello della società carsolina è la squadra Under 19. Il team Juniores, allenato proprio da Pahor, è secondo e in piena lotta per il titolo finale. «È un gruppo misto di ragazzi composto da nati nel 2000 e 2001 e due 1999. Ce la giocheremo sino alla fine assieme alla Manzanese», racconta Vescovo.

I 17 atleti classe 2002 compongono invece la squadra degli Under 17-Allievi regionali allenati dall'ex giocatore Rok Bozic. L'obbiettivo del team? Mantenere la categoria. Sinisa Prodanovic è invece il tecnico dei 18 giocatori degli Under 16-Allievi sperimentali (2003). La società conta molto sul mantenimento della categoria anche per gli Under 16-Giovanissimi regionali di Gianpaolo Rocchetti. «I 16 calciatori 2004 hanno tutte le potenzialità per rimanere nei regionali», confessa Vescovo. Infine ci sono i 18 Under 15-Giovanissimi sperimentali (2005) allenati da Nicola Graziano, attualmente primi nel proprio girone.

Da non dimenticare che gli atleti classe 2004 prendono parte anche al torneo transfrontaliero con squadre slovene. «Poi ci sono gli Esordienti, i Pulcini e i più piccolini. Con oltre 50 atleti siamo in crescita e l'attenzione a loro dedicata viene sempre maggiormente apprezzata dai genitori che ci rinnovano la propria fiducia», conclude Vescovo. Due ancora i fiori all'occhiello del Kras: il torneo internazionale per Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici intitolato alla memoria di Dario Skabar e l'affiliazione al ChievoVerona. —

1

2

3

4

5

6

7

8

9

Le formazioni del settore giovanile del Kras. 1) La rosa della squadra Under 19 (Juniores) regionali. 2) Gli Under 17 (Allievi) regionali. 3) Under 16 (Allievi Sperimentali). 4) Under 15 (Giovanissimi) regionali. 5) Due giocatori dell'Under 14 del Kras festeggiano una rete. 6) Gli Under 14 (Giovanissimi sperimentali) della società biancorossa. 7) I Primi Calci. 8) La rappresentativa della categoria Esordienti. 9) La rosa della categoria Pulcini del Kras.

SI PUNTA AD APRIRE IL CANTIERE ENTRO L'ANNO

Una veduta di piazza Sant'Antonio con la chiesa sullo sfondo e la fontana in primo piano. A destra, in alto i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, che sono destinati a sparire per fare spazio a contenitori "a scomparsa" collegati ad appositi spazi nel sottosuolo; in basso, invece, via Ponchielli: i masegni proseguiranno fino all'intersezione con via San Lazzaro, come per via Paganini. Foto Lasorte e Bruni

Via i cassonetti, sì ai masegni Ecco il futuro di Sant'Antonio

Si svelano domani in Quarta circoscrizione i rendering dell'architetto Bradaschia
Si lavora a un'unica prospettiva architettonica verso le Rive. Salva la fontana

Andrea Pierini

Arrivano i masegni: faranno da cornice alla nuova piazza Sant'Antonio che manterrà la fontana e il verde mentre scompariranno i bidoni delle immondizie. Approderà domani alle 20 nel Consiglio della Quarta circoscrizione presieduta da Riccardo Ledi della Lega (in una seduta pubblica alla quale il M5s in una nota di ieri invita i cittadini) la bozza del progetto per la riqualificazione dell'area: sarà presentata dal sindaco Roberto Dipiazza, con l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e i tecnici del Municipio. Saranno complessivamente quattro i rendering che verranno preparati dallo studio dell'architetto Maurizio Bradaschia, che sarà a sua volta presente all'incontro.

«Si tratta - spiega Lodi - di progetti che non stravolgeranno l'attuale impostazione architettonica. L'intenzione è di mantenere sia lo spazio verde che la fontana: in che forma sarà più chiaro dai rendering che proporremo. L'idea che abbiamo chiesto all'architetto di portare avanti è quella di non cambiare radicalmente l'area. Posso anticipare che i masegni proseguiranno dalle vie Rossini e Bellini (le due sponde del canale, *ndr*) fino alle intersezioni delle vie Paganini e Ponchielli con via San Lazzaro, andando dunque a riqualificare anche le laterali che costeggiano la chiesa».

Quella di Sant'Antonio è l'ultima piazza che resta da riammodernare in centro dopo l'avvio del cantiere a settembre in piazza Libertà, i cui lavori dovrebbero chiudersi entro l'estate, al netto di possibili sorprese legate al futuro della Sala Tripcovich. Lodi, per quanto riguarda il nuovo cantiere, conferma che «la volontà è di avviarlo entro l'anno. Dopo la riflessione in circoscrizione con le quattro proposte procederemo il progetto preliminare e in giunta approveremo quello esecutivo. Nel Piano delle opere abbiamo già previsto una spesa di 2,6 milioni di euro sulla base anche del preventivo predisposto dagli uffici».

Un altro dettaglio importante sarà rappresentato dai cassonetti dei rifiuti, che verranno tolti e saranno sostituiti da contenitori "a scomparsa" collegati ad appositi spazi nel sottosuolo in modo simile a quelli realizzati in piazza della Borsa. «Questo - evidenzia l'assessore - consentirà di avere una visuale pulita dalla chiesa e fino al mare. Parliamo di una zona molto bella e pregiata che si sta rilanciando in maniera importante».

Non ci saranno quindi "rivoluzioni". Sono state anche archiviate le soluzioni che prevedevano di riportare il canale fino ai piedi della scalinata della chiesa: troppo elevati i costi.

L'affidamento all'architetto Bradaschia è stato retribuito con poco meno di 50 mila euro Iva compresa, e rientra nel quadro delle rotazioni professionali per i cosiddetti lavori sottosoglia.

L'area sarà poi completata con l'allargamento del marciapiedi di via Filzi nella zona davanti alla chiesa serbo-ortodossa, e ciò per rispondere anche alla richiesta della comunità. I parcheggi per i motorini dell'area verranno trasferiti in altre zone del centro mentre al momento non è prevista la cancellazione degli stalli, sempre per le due ruote, davanti al canale e quelli per i disabili. —

LA STORIA

Chiesa neoclassica realizzata nel 1849 Canale chiuso nel '34

Piazza Sant'Antonio ha assunto l'attuale conformazione dopo la scelta di interrare l'ultima parte del Canal Grande nel 1934, con i detriti provenienti dalle demolizioni di Cittavecchia. Dal 1935 al 1944 venne ribattezzata piazza Umberto I salvo poi tornare alla denominazione di piazza Sant'Antonio nuovo.

Fino alla metà del 1700 c'era qui una chiesetta dedicata all'annunciazione che nel 1771 venne sostituita da un più grande luogo di culto in stile barocco. Nel 1808, visto il grande afflusso di credenti, si decise di costruire una struttura più spaziosa che Pietro Nobile iniziò a progettare in stile neoclassico. I lavori iniziarono nel 1825 e terminarono nel 1849 con la consacrazione. A scolpire le sei statue che la caratterizzano fu Francesco Bosa.

CONSIGLIO COMUNALE

La tassa di soggiorno "in aula" Polemica sul tavolo di gestione

Approvate le modifiche al testo del regolamento ma è scontro sull'emendamento di Pd e Open Fvg sullo strumento di condivisione con le categorie

Giovanni Tomasin

Modifiche al regolamento sulla tassa di soggiorno approvate con polemica in Consiglio comunale. La maggioranza ha licenziato la misura con un voto favorevole del Movimento 5 Stelle e l'astensione del centrosinistra.

La delibera è stata presentata in aula dall'assessore al Turismo Francesca De Santis, e conteneva una serie di interventi di profilo piuttosto tecnico sull'imposta, non ultime le esenzioni di alcune categorie di ospiti, come i tutori di minori o le persone con particolari esigenze sanitarie.

Il nodo del contendere è stato invece l'emendamento con prima firmataria la dem Laura Famulari (seguono Fabiana Martini del Pd, Sabrina Morena di Open Fvg, Valentina Repini del Pd). Il testo ricorda che il gettito dell'imposta è impiegato d'accordo con «le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive interessate e PromoTurismoFvg», come previsto «dalle normative vigenti e dalle percentuali previste» dalla legge regionale in materia. Così Repini: «Il nostro emendamento rende partecipi le categorie dell'impiego del balzello come uno strumento volto allo sviluppo del territorio». Famulari ha fatto eco esprimendo «la necessità di un confronto più formalizzato con le categorie» e Morena si è associata «nella richiesta di coinvolgere i portatori di interesse nella spesa». Levata di scudi del centrodestra. Il leghista Everest Bertoli ha espresso così i suoi dubbi: «Esplicitare nel regolamento il contenuto della legge regionale ci espone al rischio di dover riportare il testo in commissione ogni qual volta la legge regionale verrà cambiata». Perplessità condivise dal capogruppo forzista Alberto Polacco: «L'emendamento è irrilevante perché impone qualcosa che è già previsto dalla legge regionale. Non cambia una virgola nei fatti ma rischia di ingessare il testo in caso di modifica da parte della Regione».

Sullo sfondo di un dibattito imperniato sui formalismi resta, com'è evidente, la discussione su quale dovrà essere la cabina di regia per la gestione dei fondi, fra chi nel centrodestra ipotizza Esatto e chi vorrebbe una realtà più ampia. Ma anche il ricorso al Tar avviato dal Comune proprio su quel passaggio della legge regionale. Fatto sta che l'emendamento è stato bocciato dal centrodestra. Cosa che ha portato il centrosinistra ad astenersi sul voto alla mozione, come spiegato da Marco Toncelli (Pd), Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) e Roberto De Gioia (Socialisti-Verdi). Favorevole il voto del M5s, come illustrato da Domenico Basso: «Votiamo a favore, ma rileviamo che il tavolo tecnico di confronto è garantito dalle buone intenzioni dell'assessore ma la giunta è ricorsa al Tar proprio contro quell'articolo. Le buone intenzioni passano, ma i regolamenti restano». —

Lega e Fi: «Irrilevante Lo dice già la legge regionale». Dal M5s un via libera "critico"

LA SENTENZA

Inseguimento in via Svevo, passeur condannato

Tre anni e mezzo al conducente dell'auto distrutta dopo la fuga con a bordo 4 migranti. «Dietro di lui una rete criminale»

Gianpaolo Sarti

Alla fine il conto della giustizia è arrivato. E pesante. Tre anni, quattro mesi, 20 giorni di detenzione e 50 mila euro di multa per Durim Murtezi il passeur di venticinque anni, svizzero di origine, che la scorsa estate era scappato all'alt della polizia slovena nei pressi di Bertocchi per poi finire la sua corsa con un frontale in via Baiamonti sotto la rampa della sopraelevata.

Era la sera del 19 maggio. A dare man forte erano intervenuti anche i poliziotti italiani, subito contattati dalla policija non appena si è capito che l'auto sospetta stava puntando Trieste. Nell'operazione gli agenti avevano dovuto sfoderare le pistole.

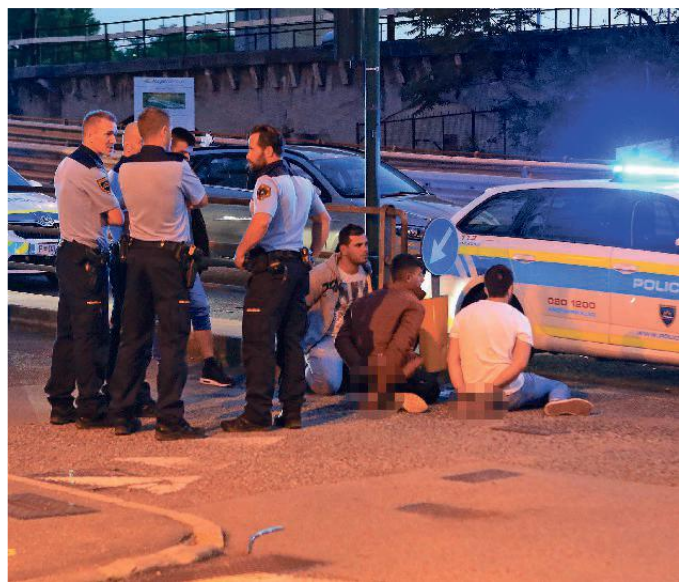
Alla scena avevano assistito sconcertati decine di cittadini. A bordo dell'auto, lanciata a folle velocità, c'erano quattro giovani kosovari che il trafficante tentava di portare clandestinamente in Italia.

È stato il gup Luigi Dainotti a pronunciare la condanna in un'udienza che si è tenuta in tribunale nei giorni scorsi. Murtezi, difeso dall'avvocato Marco Fazzini del Foro di Trieste, è stato giudicato con il rito abbreviato.

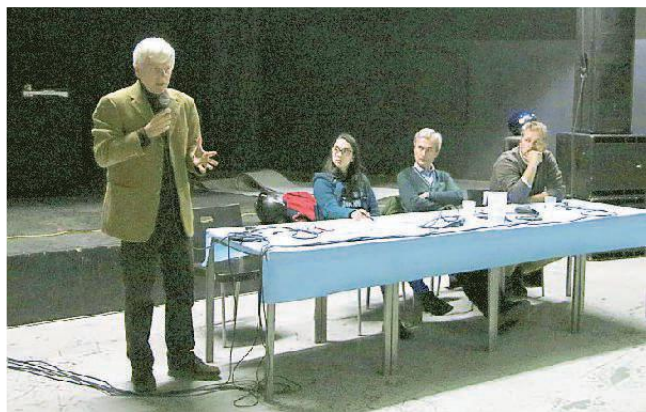
Tanto rocambolesca quanto pericolosa la fuga del criminale. Il venticinquenne fuggiva su una Peugeot 607 grigia (targa francese) con all'interno i quattro profughi. Ma secondo le dichiarazioni rese dagli stranieri l'auto non viaggiava da sola: era preceduta da un'altra vettura, sembra un'Audi con due individui dentro, ingaggiata per fare da battistrada. Nell'intero viaggio, gestito da un'organizzazione criminale, erano state coinvolte varie staffette.

L'operazione della policija era cominciata nei pressi di Bertocchi: il veicolo sospetto non solo non si era fermato all'alt, ma aveva anche accelerato.

La caccia degli agenti sloveni era scattata immediatamente, a sirene spiegate, in una lunga rincorsa della Peugeot sconfinata in territorio italiano. Dopo il valico di Rabuiese, l'inseguimento era proseguito a Trieste sulla Grande viabilità fino all'uscita di via Svevo-via Baiamonti.

Gli stranieri erano stati catturati dopo l'incidente: la Peugeot si era schiantata contro due Toyota che stavano impegnando regolarmente l'incrocio (i conducenti e i passeggeri non sono stati feriti in modo grave). Il passeur e il gruppo di kosovari avevano poi tentato una fuga a piedi. Ma le pistole erano ormai puntate. —

Gli occupanti della Peugeot fermati dopo l'inseguimento

L'INCONTRO ALLA CASA DELLE CULTURE

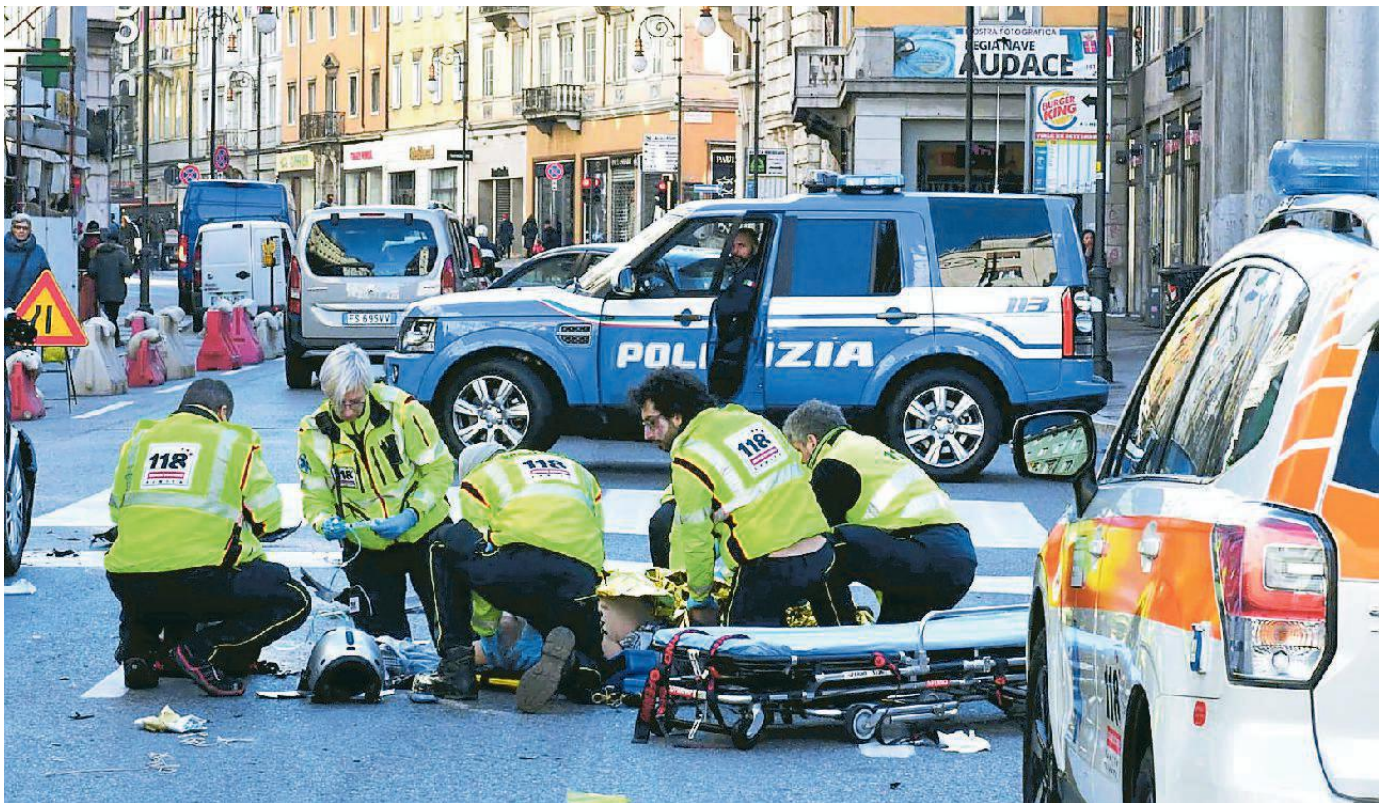
Il medico Brovedani sul caso Sea Watch: «Gravissime parole da parte di Fedriga»

Il pediatra Pierpaolo Brovedani durante il suo intervento. Lasorte

Lilli Goriup

Pierpaolo Brovedani, pediatra del Burlo Garofolo, è stato protagonista ieri della conferenza "Progetto Mediterranea: migrare è un diritto, non un reato", alla Casa delle culture.

Il medico ha riferito sull'esito dell'appello agli operatori sanitari per la liberazione dei migranti della Sea Watch, di cui egli stesso è stato promotore: «Vi hanno aderito 863 persone. Il boom è arrivato dopo la pubblica presa di posizione di Fedriga, secondo il quale noi, in quanto medici, non possiamo esprimerci: si tratta di un gravissimo attacco ai professionisti nell'esercizio delle loro funzioni democratiche. Oltre al nostro diritto di parola era stata negata anche l'esistenza di un'emergenza sanitaria sulla nave – ha proseguito il pediatra –: un'affermazione altrettanto grave perché a bordo sarebbero potute scoppiare malattie anche mortali. L'idea dell'appello mi era venuta perché la situazione della Sea Watch mi aveva colpito allo stomaco: 47 persone, tra cui minori, in una gelida notte di gennaio, sulla tolda di una nave, a 2 miglia da un Paese civile come dovrebbe essere l'Italia, tenute in ostaggio per scopi elettorali e di baratto con l'Europa».

Alessandro Metz, di Mediterranea Saving Humans, ha fatto sapere che la nave Mare Jonio «sta per ripartire. Spero sia questione di giorni: stiamo facendo un corpo a corpo con la Capitaneria di Porto di Palermo. Sono 8 le persone che, in media, ogni giorno muoiono nel Mediterraneo: la frontiera più pericolosa d'Europa. Ma i numeri spersonalizzano: si tratta in realtà di madri, padri, figli, nipoti. La presenza di navi come la nostra serve a rendere pubblico quel che succede: di fronte a ciò, il governo italiano deve decidere se assumersi la responsabilità delle morti o dei salvataggi. Senza testimoni, invece, si annuncia il ritrovamento dei cadaveri a posteriori, senza che vi siano responsabili». —

L'INCIDENTE STRADALE

L'intervento dei soccorritori subito dopo lo scontro tra auto e scooter avvenuto ieri mattina in largo Riborgo. Foto Francesco Bruni

Scontro in largo Riborgo tra un'auto e uno scooter Paura per un 76enne

L'impatto alle 10 del mattino Il conducente ha riportato vari traumi toracici e addominali ma non rischia la vita Traffico in tilt per circa un'ora

Un semaforo rosso totalmente ignorato. La frenata. Poi il botto. Una persona riversa sull'asfalto e le sirene dell'ambulanza. Traffico in tilt.

Si è rischiato il dramma, ieri mattina, in Corso Italia. Un'automobile e uno scooter si sono scontrati all'incrocio di largo Riborgo. Il conducente del ciclomotore, un settantaseienne, è stato scaraventato a terra: quando sono arrivati sul posto i soccorritori era privo di conoscenza. Ma ieri, mano a mano che passavano le ore, i traumi sono risultati fortunatamente meno gravi delle previsioni iniziali.

L'incidente si è verificato attorno alle 10 e ha bloccato totalmente il traffico in zona. Al momento non è però chiaro se sia stato lo scooter oppure l'automobile a non fermarsi al semaforo: la dinamica è ancora al vaglio della polizia locale, che dopo le manovre di salvataggio dei sanitari del 118 – intervenuti in codice rosso – si sono occupati dei rilievi. Il ciclomotore è un Kymco di grossa cilindrata alla cui guida c'era il settantaseienne S.M., queste le sue iniziali.

L'automobile, invece, è una Peugeot 3800; era condotta da un ottantacinquenne (I.A. le sue iniziali). Al suo fianco anche la moglie. La coppia è rimasta illesa.

Ad avere la peggio, come spesso avviene negli incidenti tra auto e moto, lo scooterista. Il settantaseienne, che come accennato era svenuto, ha riportato vari traumi toracico-addominali. L'ambulanza ha portato l'uomo al Pronto soccorso di Cattinara in codice giallo. Il ferito è stato intubato. Non risulta in pericolo di vita.

La dinamica dell'incidente è appunto in fase di accertamento. Quel che si sa è che il ciclomotore proveniva da via del Teatro Romano e intendeva imboccare via San Spiridione. La vettura invece stava percorrendo Corso Italia. I due mezzi sono entrati in collisione mentre stavano impegnando l'incrocio all'altezza di largo Riborgo.

Ingenti i danni sia al Kymco che alla Peugeot 3800: i pezzi del ciclomotore e dell'automobile erano sparsi sull'asfalto in tutto il raggio circostante.

Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità cittadina: Corso Italia è restato chiuso per circa un'ora per i rilievi della municipale e per la pulizia del manto stradale. Il traffico, come si può immaginare, si è rapidamente congestionato.

Sicuramente una delle due persone coinvolte, forse per una semplice distrazione, è passata con il semaforo rosso. Quale dei due? Non dovrebbe essere difficile scoprirlo: in quel momento erano presenti varie persone e non dovrebbero mancare i testimoni che hanno assistito all'incidente. Ma potrebbero risultare utili pure le telecamere installate in zona. —

G.S.

Il caso

Il Comune non ha in programma a breve termine il restauro dell'opera, danneggiata sette volte dai vandali dal 2004

La pipa e il bastone di Saba "dimenticati" «Senza telecamere non si ripara la statua»

IL RETROSCENA

Fabio Dorigo

«Per ora non abbiamo news. Appena possibile però contiamo di fare del nostro meglio», racconta Laura Carlini Fangogna, direttrice dei Civici musei e delle biblioteche di Trieste. Sono passati un anno e sette mesi da quando la statua di Umberto Saba è senza bastone. E due anni e 10 mesi da quando è rimasta senza pipa. Due anni, quattro mesi e 22 giorni da quando il sindaco Roberto Dipiazza, in un selfie video, aveva infilato il dito nel buco lasciato dal bastone spezzato e annunciato la sua sentenza: «Se avessero fatto il manico del bastone pieno invece che cavo, i vandali non sarebbero riusciti a rovinarlo. Per cui si parla sempre di un errore umano». Poco importa se nel 2004 fu proprio la sua giunta, al primo mandato (assessore Paris Lippi), in collaborazione con l'Aiat di Franco Bandelli, a dare il via libera alla statua di Nino Spagnoli.

Il problema è che oggi, nonostante le promesse, non c'è alcun progetto per ridare pipa e bastone alla statua che nella sua breve carriera ha subito ben sette menomazioni. «Noi avevamo chiesto che venissero messe delle telecamere. Altrimenti queste statue continueranno a essere vandalizzate e noi continueremo a ripararle. In zona c'è attualmente una telecamera, ma non riesce a inquadrare abbastanza bene Umberto Saba. Noi siamo intenzionati a riaggiustare la statua, ma non vorremmo che poi questo venisse vanificato dall'assenza di controlli», spiega Carlini Fangogna. A caldo, nel 2017, aveva dichiarato tutt'altro: «È una tristezza. Si accaniscono con la statua del poeta triestino. È incredibile, eppure è vero. Provvederemo. La faremo riparare. Non c'è altro da dire». L'assenza delle telecamere non garantisce la presenza del bastone (e della pipa).

La statua di Umberto Saba senza bastone e pipa da un anno e mezzo. Foto Andrea Lasorte

Il vicesindaco di allora, Pierpalo Roberti, ora assessore in Regione, promise: «È un peccato perché quella statua è stata vandalizzata più volte. Sicuramente bisogna intervenire al più presto. Installeremo delle telecamere ad alta definizione. Quelle attraverso le quali si riescono a riconoscere i volti delle persone. Così li beccheremo. Quella statua è un bene pubblico. Appartiene alla città. I turisti là si fanno le foto e i selfie. Chi l'ha danneggiata ha danneggiato l'immagine della città».

Le telecamere nessuno le ha viste, e neppure il bastone. «Il bastone spezzato in tre pezzi è custodito dalla polizia locale in attesa di essere posizionato», assicura Carlini Fanfogna. La pipa invece (la terza della serie), che era stata persino saldata al bavero del poeto, non è mai saltata fuori. Il restauro antivandali del 2015, costato la bellezza di 12 mila euro, non è bastato. Come non sono bastate le riparazioni precedenti. «È imbarazzante - ammette la direttrice dei musei -. Uno spreco di denaro pubblico». Prima le telecamere e poi il bastone, insomma. La pipa, invece, dovrà attendere. —

LA DIFFICILE CONVIVENZA CON L'OLEODOTTO SIOT

Cattivi odori a San Dorligo In arrivo i "nasi elettronici"

Il Comune avvia uno studio ad hoc supportato da fondi regionali e collaborazioni con Arpa e Università dopo l'ultima ondata di lamentele da parte dei residenti

Ugo Salvini

SAN DORLIGO Scatta l'operazione contro i cattivi odori a San Dorligo della Valle. Dopo le recenti lamentele dei residenti delle zone di Mattonaia, Aquilinia, Lacotisce e Domio, ultime di una lunga serie di accuse rivolte alla Tal Siot, il cui oleodotto sembra essere all'origine del problema, l'amministrazione comunale ha deciso di far partire a breve un'azione finalizzata a individuare con esattezza le cause del fenomeno. «Abbiamo a disposizione i 35mila euro, frutto di un contributo della Regione, con i quali avvieremo uno studio - annuncia l'assessore comunale per l'Ambiente e il Territorio, Franco Crevatin -, nel corso del quale utilizzeremo i cosiddetti "nasi elettronici", ma non solo. Intendiamo avvalerci anche della collaborazione dell'Università, la cui disponibilità ci è stata garantita nel corso di un colloquio dal rettore, Maurizio Fermeglia, e dell'Arpa».

Serbatoi della Siot a San Dorligo della Valle. In arrivo i "nasi elettronici" per monitorare gli odori nella zona

«Finora - prosegue l'esponente della giunta municipale - abbiamo sentito parlare di tanti bei progetti e abbiamo visto impiegare tante risorse, ma resta il fatto che, in questi ultimi anni, la situazione è migliorata di poco. Grazie ai 35mila euro arrivati dalla Regione – insiste l'assessore - potremo completare uno studio serio, che auspichiamo possa indicare la strada da seguire nei prossimi anni, al fine di migliorare sensibilmente la situazione che sta diventando sempre più fastidiosa, anche se non dannosa per la salute, come afferma la stessa Siot».

Crevatin conosce da vicino il problema: «Capisco bene la cittadinanza che si lamenta - riprende - perché di cattivi odori ne so qualcosa anch'io, che abito a Lacotisce. Sono convinto che questa amministrazione e la competente Commissione Ambiente stanno facendo il massimo di ciò che è nelle loro possibilità. In assenza di normative specifiche in materia, solo la Tal Siot può far migliorare le cose. Se manterranno la parola data in sede di tavolo tecnico sugli odori molesti, qualcosa in meglio cambierà - conclude - perché in questo particolare momento le polemiche e le puntualizzazioni servono a poco».

Qualche giorno fa, la stessa Tal Siot aveva annunciato che «sono in corso analisi specifiche, in collaborazione con un'azienda specializzata del settore, per la migliore gestione dei nasi elettronici e l'implementazione dei risultati, che saranno elaborati entro il primi semestre dell'anno». Sul tema è intervenuto nuovamente anche il presidente della Commissione Ambiente, Roberto Potocco, il qualche ha ricordato che «il valore patrimoniale degli immobili che rientrano nelle zone in cui gli odori si sentono di più è fatalmente in calo. Anche questo – ha aggiunto – è un aspetto da tenere in debito conto, perché ci sono famiglie che vorrebbero vendere e non riescono a farlo». —

LA PROTESTA

Corteo Burgo dal Municipio fino al centro di Aurisina

DUINO AURISINA. Nuova manifestazione di protesta degli operai della Burgo stamattina. Alle 10, organizzato dalle sigle sindacali di categoria, è in programma un presidio, che si svolgerà nel piazzale antistante il Municipio di Aurisina e che durerà all'incirca un'ora.

Al termine ci sarà un corteo che, partendo dal piazzale, si snoderà lungo la Provinciale 1 in direzione del centro di Aurisina, dove la manifestazione si concluderà poco dopo mezzogiorno. Durante il corteo, il traffico lungo la Provinciale sarà interdetto a tutti i veicoli. Le forze dell'ordine provvederanno a indicare sul posto le strade alternative. «Contiamo di poter avere un colloquio con il sindaco o un suo delegato – ha detto Maurizio Goat (Cgil) – perché vogliamo ribadire ancora una volta le ragioni degli operai». Non ci sono novità, intanto, dal fronte aziendale. «Aspettiamo di essere convocati dalla Confindustria – ha aggiunto Goat – per conoscere le intenzioni di Spinoglio».—

U.Sa.

VIABILITÀ

Tutti i divieti di sabato a Opicina per la sfilata

OPICINA. Sono stati comunicati i provvedimenti di viabilità legati al Carnevale carsico. Sabato è prevista l'istituzione, fino alle 20, del divieto di sosta e fermata con rimozione in strada per Vienna, tra via del Ricreatorio e il Poligono, e in via di Prosecco, tra strada per Vienna e via dei Fiordalisi, dove vigerà anche il divieto di transito dalle 12 alle 20.

Il divieto di sosta e fermata nonché di transito si applicherà anche in via del Ricreatorio, tra strada per Vienna e via di Conconello, e sull'intero piazzale della Rotatoria, tra strada per Vienna e le vie Nazionale, di Prosecco, dei Salici e del Ricreatorio. Il divieto di sosta e fermata, sino alle 20, sarà in vigore anche in via Nazionale, tra piazzale Monte Re e la rotatoria, in via di Basovizza, tra via dei Cardi e strada per Vienna, e infine in via dei Cardi, sino all'intersezione con via di Basovizza. Divieto di transito dalle 12 alle 20, inoltre, in via Nazionale, tra via Carsia e la Rotatoria, e in strada per Vienna, tra via del Ricreatorio e il Poligono. Per tutta la giornata di sabato l'area di sosta opicinese riservata ai taxi verrà spostata in piazzale Monte Re.—

Ri.To.

CARNEVALE CARSICO - 12

Due precedenti proposte carnevalesche della Cooperativa sociale integrazione Anffas e del gruppo di Cologna "Tutti col Cales"

Dal tempo che fa (e passa) alla parodia della Milka: le sfide di Anffas e Cologna

La Cooperativa sociale in campo con il Ricreatorio Fonda Savio
Insieme a "Tutti col cales" una delegazione dell'Astad
E da Sesana ecco le "Majorette"

Riccardo Tosques

TRIESTE. Puntata conclusiva nel viaggio alla scoperta dei gruppi mascherati che sabato prenderanno parte al Carnevale carsico. I protagonisti di oggi sono la Cooperativa sociale integrazione Anffas assieme al Ricreatorio comunale Fratelli Fonda Savio e il team "Tutti col Cales" proveniente dal rione di Cologna.

Partiamo dalla coppia Anffas - Fonda Savio, che propone il tema "Chi ha tempo non aspetti tempo". Orologi, cellulari, sole, nuvole, fazzoletti: il tempo verrà rappresentato in tutte queste sue sfaccettature. «L'idea originale era quella di vestirci tutti da orologi. Poi abbiamo iniziato a pensare di estendere il concetto alle varie forme che il tempo può assumere. Da quello meteorologico a quello delle app del "tempo perso" nei social network, e così via», raccontano Rossella Crisman e Daniela Giorgi, da tanti anni in prima linea al Carnevale carsico assieme ai ragazzi e alle ragazze dell'Anffas. Ma quale valore ricopre il Carnevale per le persone con disabilità? «Un valore importantissimo. Il Carnevale carsico è un appuntamento fisso proprio perché significa sia divertimento che integrazione. È davvero bello e utile al tempo stesso far sfilare le persone con disabilità in un contesto sociale come il Carnevale anche perché per loro è una bella opportunità per sentirsi protagonisti», spiegano Rossella e Daniela. La colonna sonora della sfilata sarà basata tutta su canzoni legate al concetto di tempo. Tra queste "Non m'annoio" di Jovanotti, la celebre hit "Rock around the clock" e "L'orologio" di Caterina Caselli.

L'Anffas si presenterà con una cinquantina di partecipanti a cui si andranno a sommare altri cinquanta tra bambini, genitori ed educatori del Ricreatorio comunale triestino Fratelli Fonda Savio.

E veniamo al team carnascialesco di Cologna: la parodia delle mucche della Milka. È questo il tema che verrà presentato alla 52.ma edizione del Carnevale carsico da parte di "Tutti col Cales", il gruppo composto, appunto, per lo più da residenti del rione di Cologna. Con "Il Lilla che contagia" la truppa triestina capitanata da Edi Sabba farà il verso al "Lilla che invoglia", il classico slogan del marchio di cioccolato svizzero appartenente alla multinazionale statunitense Mondelez International.

«L'idea è venuta in mente a mia figlia. Da gennaio abbiamo iniziato a raccogliere i vestiti con i classici colori bianco e viola. Credo riusciremo a rappresentare uno spettacolo simpatico», racconta Sabba. Complessivamente saranno una ventina i membri di "Tutti col Cales" che ruoteranno attorno a un piccolo carro grazie al quale verrà trasmessa una coinvolgente musica, che sarà formata da diversi brani tratti anche dal repertorio del mondo di Walt Disney. Lo scorso anno i triestini di Cologna, che quest'anno conteranno anche su una delegazione dell'Associazione Astad, arrivarono ottavi nella classifica finale riservata ai gruppi mascherati. «Fondamentalmente partecipiamo al Carnevale perché è un momento per ritrovarci e divertici. L'obiettivo è proprio questo. Stare assieme e farci quattro risate nella spensieratezza di un sabato allegro e festoso», aggiunge Sabba. Da registrare infine che alla sfilata di sabato prenderanno parte anche le ragazze di Povir (Sesana) con il tema "Majorette".—

12-fine

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16
Arte per il benessere a Casa Viola

Alle 16, appuntamento "Arte per il benessere" con l'arteterapeuta Caterina Stolfa, che si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di esprimersi e riportare l'attenzione su sé stesso. L'arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. I corsi sono riservati a chi si prende cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tengono a Casa Viola, via Filzi 21/1. Per partecipare gratis inviare una mail a casaviola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

17
Nati per leggere

Dalle 17 alle 18, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a (San Giacomo), appuntamento con i libri di qualità e i consigli per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

18
Siamo soli nell'Universo?

Alle 18, al San Marco, "Siamo soli nell'universo?". Al momento, pur avendo effettuato passi da gigante nella ricerca, una risposta definitiva non può essere ancora fornita. Oggi si analizzeranno le motivazioni, i mezzi e le ricerche finora effettuate per cercare almeno di avvicinarsi ad una più ampia comprensione di questo problema. Relatore: Giovanni Chelleri (Circolo astrofili).

20.30
Rotary Club Trieste Nord

Riunione alle 20.30, al Savoia. Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince, terrà la relazione "Trent'anni di cooperazione regionale nell'Europa Centrale, Orientale e Balcanica". Prenotazione in sede.

Gite
Il Circolo sardi a Montona

Domenica 17 marzo l'Associazione Circoli sardi in Fvg-Circolo di Trieste organizza una gita in giornata a Montona. Telefonare al 3405420214 o allo 040-662012 dalle 10 alle 11.30 per appuntamento nella sede di via Torrebianca 41.

Corsi
Informatica e fotografia

Il Circolo Auser Pino Zahar comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di informatica (primo livello di base e per tutte le età, secondo livello Internet) e al corso di fotografia digitale per principianti. Per info: 3477686820.

Escursioni
In Calabria con il Fai

In viaggio in Calabria dal 30 maggio al 6 giugno. Il programma del viaggio è disponibile al Punto Fai della Cividin Viaggi.

Arte
Grafica pubblicitaria a Treviso

Il boom economico del Dopoguerra in mostra attraverso i capolavori della grafica pubblicitaria che hanno cambiato il volto sociale del paese, a Treviso. Il Cta organizza una giornata per la visita e la scoperta di scorci di Treviso. Info: 040-370622 o 3397731201, www.aclitrieste.it o su Facebook.

Associazioni
La Strada dell'amore cerca volontari

L'associazione La Strada dell'amore cerca con urgenza un volontario che faccia le veci del segretario all'interno del consiglio direttivo. Per info contattare la presidente Rita Carrino allo 040-634232 e 3346861544.

DOMANI

Solo tre minuti per convincere Al Miela la scienza diventa spettacolo

Fa tappa a Trieste FameLab, il talent show con protagonisti studenti e ricercatori

Giulia Basso

Un'immagine di FameLab 2018: domani torna al Miela il talent show per comunicatori scientifici

Tre minuti e una manciata di parole per raccontare la scienza. Fa tappa a Trieste per il settimo anno consecutivo FameLab, il talent show internazionale per aspiranti comunicatori scientifici.

Sul palco del Miela, domani dalle 9 alle 13, una ventina di concorrenti si sfiderà in una competizione che richiede non solo talento scientifico ma anche capacità comunicative e teatrali. I concorrenti - giovani studenti, ricercatori e scienziati - avranno a disposizione tre minuti per spiegare in modo coinvolgente e comprensibile, ma scientificamente rigoroso, l'oggetto dei loro studi o un argomento che li appassiona. Si spazierà dall'astronomia alle neuroscienze, dall'ingegneria elettronica alla medicina, dalla statistica alla biologia molecolare: i partecipanti dovranno convincere un'attenta giuria e accattivarsi le simpatie del pubblico in sala, che sarà composto anche da dieci iscritti alla Community Noi Il Piccolo e da circa duecento studenti delle superiori del Fvg.

In sala ci saranno anche i ragazzi delle scuole superiori che partecipano al nuovo format FameLab Edu: Trieste quest'anno coinvolge ancor di più gli studenti con un'iniziativa che li avvicina alla comunicazione e li allena al public speaking. Dopo aver seguito un corso di "storytelling" e aver conosciuto i segreti della webradio universitaria RadioInCorso, i ragazzi avranno modo di partecipare attivamente, durante la diretta radiofonica di RadioInCorso, in qualità di commentatori delle presentazioni che avvengono sul palco.

I partecipanti sono una ventina dovranno accattivarsi giuria e pubblico

A presentare la gara ci sarà Donato Ramani (Sissa), mentre la giuria sarà composta da Nicola Bressi (Museo Civico di Storia naturale), Stefano Curti (teatro Rossetti), Francesco Longo (Infn-Sezione di Trieste e UniTs), Valentina Rapozzi (Università di Udine) e Paola Rodari (Esof2020). I primi due classificati della selezione triestina si aggiudicheranno un premio in denaro e avranno accesso alla finale nazionale del concorso, che precederà la finale internazionale in Inghilterra. L'iniziativa, che rientra tra gli eventi proEsof2020, è organizzata da Immaginario Scientifico, Università di Trieste e di Udine, Sissa, Infn-sezione di Trieste e Comune di Trieste. Collaborano anche Trieste Science + Fiction Festival, Science Industries, Radioincorso ed Energi Research. L'evento è comunque aperto al pubblico.—

CONFERENZE

La Divina Commedia con Beatrice e Chopin ai Salotti della Dante

Grazia Palmisano

Con due appuntamenti i Salotti della Dante si aprono al 2019. Il primo è la "Lectura Dantis" - oggi alle 18, in via Torrebianca 32 – con Stefano Di Brazzano, docente di latino e greco al liceo Petrarca, che commenterà il II Canto del Paradiso, dove Dante giunge al Cielo della Luna accompagnato da Beatrice, la quale confuta l'opinione del poeta a proposito delle macchie lunari spiegandone la vera origine.

Oggi il primo incontro giovedì invece guida all'ascolto sul pianista polacco

Bambino prodigio, genio della musica, mito del Romanticismo, Fryderyk Chopin, compositore polacco naturalizzato francese, nacque vicino a Varsavia nel 1810 e morì a Parigi nel 1849: una morte precoce la sua, che non gli impedì tuttavia di raggiungere un successo universale. A parlarne sarà – giovedì alle 18, in via Torrebianca 32 – Giovanni Baldini (presidente della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste), che proporrà un'agile guida all'ascolto dei capolavori di Chopin con esempi al pianoforte e contributi video e audio.

Un'esistenza sofferta quella di Chopin causa la salute cagionevole, la dolorosa lontananza dall'amata Polonia, i problemi economici, e quella tormentata storia d'amore con George Sand (pseudonimo di Aurore Dupin), scrittrice francese fecondissima, donna eccentrica che amava vestire da uomo e fumare il sigaro, femminista *ante litteram* e amante inquieta di scrittori di fama. George e Fryderyk si conobbero nel 1838 e la loro relazione, durata sette anni, lasciò un segno importante sulla creatività di Chopin che, abbandonato da Sand, cadde in una profonda prostrazione: una depressione la sua, che non gli permise di comporre più. —

DOMANI

Scoprire la musicalità in noi e nei nostri nipoti

Domani, dalle 16.30 alle 18.20, nel settimo incontro del ciclo "Come un nipote ti cambia la vita" nell'ambito de "I mercoledì dei nonni" organizzati dall'Università delle Liberetà (in via San Francesco 2), Ioanna Papaioannou - psicologa della musica - e Majla Paci (neuropsichiatra infantile), entrambe docenti dell'Associazione Luigi Mauro di Trieste, animeranno il laboratorio "Scopriamo la musicalità che è in noi e nei nostri nipoti".

"Scopriamo la musicalità che è in noi e nei nostri nipoti" domani alle 16.30 in via San Francesco 2.

SEGNALAZIONI

Ora per "magia" il Numero d'emergenza funziona senza problemi

LA LETTERA DEL GIORNO

Nue, ovvero Numero unico d'emergenza, ovvero "112"? Da quando è cambiata la maggioranza politica in Regione la "musica" sul Numero 112 si è spenta. Prima delle ultime elezioni, un giorno sì ed uno no si potevano leggere mille e una segnalazione sui diservizi del Numero unico.

Il dottor Zalukar e alcune testate giornalistiche locali gettavano "palle avvelenate" sui disservizi, sui ritardi, sulla contrapposizione degli interessi tra i triestini e i friulani, vittime della riforma Serrachiani dell'assistenza. Si polemizzava sui tempi d'attesa, sulla necessità di riformare il servizio. Poi, alcuni giorni fa, è giunta la dichiarazione pubblica dell'assessore alla Sanità che il servizio non presenta, in sostanza, alcun problema.

Rilevo ironicamente: forse la autoambulanze adesso arrivano - dopo il cambio della maggioranza - ben prima dell'emergenza, senza addirittura essere state chiamate?

Forse Riccardi ha ordinato un numero spropositato di bacchette magiche. Aggiungo: venerdì ho usufruito dei servizi dell'Asuit e non ho trovato orde di extra comunitari accampati e vociferanti.

La propaganda politica fa parte della nostra vita quotidiana: nulla di male se è onesta ma l'onestà mi sembra ormai essere un optional.

Gianni Bua

Centrale operativa del Numero unico d'emergenza

LE LETTERE

Italia e Slovenia
Chi si scusa per primo?

A proposito di chi deve chiedere scusa per primo, riporto la minaccia del giornale Edinost del 7 gennaio 1911. "Domani comincerà il duello dal quale non desisteremo fino a che non avremo sotto i nostri piedi ridotta i polvere l'artificiale italianità di Trieste. Non cesseremo finché non comanderemo noi a Trieste,noi,sloveni,slavi. L'italianità di Trieste,trovatesi agli sgoccioli,festeggia l'ultima sua orgia prima della morte.Noi sloveni inviteremo domani questi votati alla morte a dire il confiteor."
Nessuno si è mai scusato di questa minaccia di morte. Dal documento della commissione mista italo-slovena sui rapporti fra i due stati riporto: "Fra gli sloveni della Venezia Giulia la lotta di liberazione capeggiata dal partito comunista,trovò un terreno particolarmente fertile, perché aveva fatte proprie le loro tradizionali istanze nazionali tese all'unione alla Jugoslavia di tutti i territori abitati da sloveni, anche di quelli in cui si riscontrava una maggioranza italiana".
Nell' annuale celebrazione del "Primorska za vedno"(Il litorale per sempre) nel 2018,tenuta a Comeno,si definivano i trattati di pace del 1920 e del 1947 "iniqui" perché avevano sottratto Trieste e Gorizia alla Slovenia e si ricordava che a Lubiana c'è il cuore della Slovenia e a Trieste ci sono i polmoni. Chissà se l'onorevole Tajani,prima di scusarsi, conosceva queste dichiarazioni revansciste?

Flavio Gori

Porto di Trieste
Un "fuoco" di sbarramento

Ho trovato interessante l'articolo sul periodico Web "The Medi Telegraph" del 18 febbraio scorso dal titolo "I due mari dei colossi dello shipping; la Cina punta ad Est, Msc sul Tirreno".
Nella pubblicazione on-line si conferma l'interesse della Cina per l'Alto Adriatico, per i porti di Ravenna, di Venezia e adesso anche di Capodistria a causa, secondo gli estensori del testo, del fuoco di sbarramento della concorrente Msc sul Molo settimo del Porto di Trieste, forte della partecipazione al 50% delle quote nella società di gestione Trieste Marine Terminal.
Ritengo sia bene ricordare, in questa occasione, la soddisfazione istituzionale bipartisan del dicembre 2015 all'atto della proroga della concessione fino alla data del 2074.
Il famoso "guardiano al bidone" del maggior bene comune della città è stato insediato allora e viene a pennello in questa occasione, alla vigilia d'importanti decisioni che riguardano il futuro della nostra città e, inoltre, ben risponde a quella che giudico l'artificiosa contrapposizione politica che sta montando tra vecchi e nuovi potentati del Porto di Trieste.

Ladi Minin

Caso Diciotti
Costituzione rispettata

Il problema Salvini-Diciotti è finito a mio parere bene, quindi il ministro dell'Interno non sarà processato; così ha stabilito il Tribunale dei ministri.
Reputo sia stata la cosa più giusta che doveva avvenire in quanto Salvini a mio avviso ha agito nell'interesse nazionale, così come vuole la grande maggioranza del popolo italiano, che l'ha eletto.
Con la decisione presa si è pertanto rispettata, a parere mio, la sovranità popolare prevista pure dalla nostra Costituzione.
Tutto ciò lo dovrebbero tenere sempre presente tutte le varie istituzioni al fine di evitare iniziative contro chi ama e cerca di proteggere, in primis, la nostra Italia e i suoi cittadini.

Renato Tomezzoli

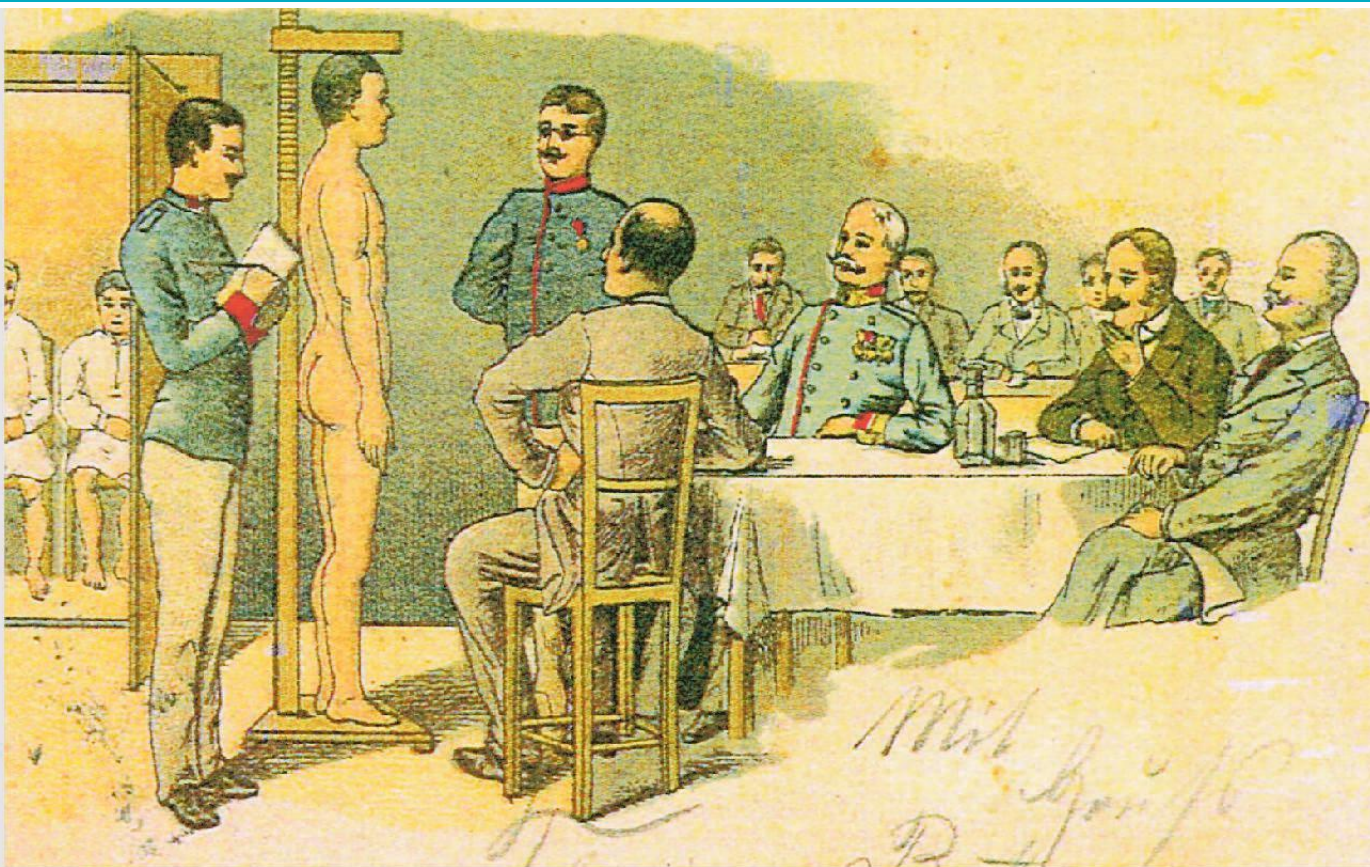
Ticket
Una mossa sofisticata

Abolizione dei ticket in Piemonte. Su questo argomento devo dare atto e riconoscere il merito al signor Sergio Chiamparino, presidente della Regione Piemonte: si tratta di una tattica politica sofisticata, guarda caso messa in atto a due mesi dalle elezioni regionali, non quattro anni fa.
Non si tratta di "marchetta" elettorale come qualcuno potrebbe essere portato a credere. Nulla a che fare, a mio avviso, con i famosi 80 euro usati da Renzi per ottenere il successo alle elezioni europee, non si sprecano i "reagli" elettorali quando ormai è chiaro che quella Regione che ha guidato per cinque anni passerà a destra.
Si tratta piuttosto della stessa strategia che i russi misero in atto contro Napoleone quando invase quel Paese: appiccare il fuoco a tutto man mano che si ritiravano.
Il successore di Chiamparino si troverà improvvisamente con un buco di bilancio, dovrà fare quadrare i conti trovando fondi dove capita.
Magari reintroducendo quel costo o inasprendo altri prelievi, passando così come il cattivo che appena eletto non perde tempo ad aumentare le tasse.
L'unico imprevisto, la definirei un'autentica "iattura", sarebbe rappresentato dall'eventuale riconferma di Chiamparino stesso.

Nando Centelli

LO DICO AL PICCOLO

Quando la leva era presa sul serio

Con l'attuazione dal 1883 del servizio militare obbligatorio in tutti i territori dell'Impero austro-ungarico e quindi anche a Trieste si svolsero periodicamente le visite militari di leva per tutti i maschi in età da soldato di terra o di mare. All'epoca e con la mentalità d'allora, era questa un data importantissima per i giovani, che attendevano i risultati dell'esame con una certa ansia.
Venire dichiarati "Untauglich", ovvero scartati e non validi, era una vergogna, specie nei confronti del mondo femminile, sempre molto sensibile alle pittoresche uniformi del tempo ovviamente corredate da robusti baffi mascolini. In Italia correva il detto "Non valido per il Re, non valido per la Regina", con chiaro

riferimento sessuale. Esisteva un'antica cartolina sull'argomento, oggi assai rara, che talvolta veniva inviata, con cattiveria, dai compagni dichiarati "Tauglich", cioé validi, ai compaesani per informare del fatto le ragazze del posto sul... "mezzo uomo". La cartolina era detta "cartolina dell'infamia". Cose d'altri tempi ma non proprio tanto lontani.

Fabio Ferluga

SMARRITA

Chiedo aiuto: venerdì sera 15 febbraio scorso in via San Giovanni Bosco (costeggia via D'Alviano) è scoparsa Melody! È una gatta rossa, occhi arancioni, ha un anno e mezzo, sterilizzata, molto socievole: se viene chiamata, dovrebbe rispondere. Chi l'avesse vista è pregato di chiamare il mio numero 338-1760088, grazie.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357, via di Prosecco 2 - opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Rossetti 33, 040633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Romeo
Il giorno	è il 57°, ne restano 308
Il sole	sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.46
La luna	sorge alle 0.54 e tramonta alle 10.57
Il proverbio	Febbraio corto e amaro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	n.p.
Via Carpineto	µg/m³	86
Piazzale Rosmini	µg/m³	19,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	86
Basovizza	µg/m³	89

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 FEBBRAIO 1969

– Il Governo è sempre favorevole alla installazione del protosincrotrone a Doberdò del Lago. Lo ha confermato il Ministro senatore Gui ieri al Senato, nel corso del dibattito sul bilancio della Difesa.
– Un altro anello si è raggiunto ieri per quanto riguarda la circonvallazione ferroviaria: la licitazione a Roma per l'appalto dei lavori del lotto IV, che sottopassa la via Commerciale e arriva fino alla zona dove sono installati i serbatoi di Gretta.
– La madre di un bambino di quattro anni, abitante a Bagnoli ed iscritta con il marito alla Mutua artigiani, quando deve far visitare a domicilio il figlio dal medico scelto, questi le chiede se può cambiarlo, perché la località è troppo "fuori mano".
– La visita del Vice Primo Ministro cecoslovacco, Vales, ha avuto un carattere privato, anche se ha incontrato a cena il Sindaco Spaccini e il Presidente della CdC Caidassi ed oggi non è escluso faccia un sopralluogo alle installazioni portuali.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LIVIO
Gli 80 anni sono giunti! Cari auguri da moglie, figli, nuore e nipoti

STEFANO
Anche i 50 "xe rivadi". Tantissimi auguri dai figli Marco e Maya, Laila, Manuela, parenti

LA FOTO DEL GIORNO

C'è bassa marea e nel canale spunta una barca

Con la bassa marea sono evidenti i tantissimi rifiuti di cui il mare è pieno. Si riesce addirittura a vedere in modo nitido una carcassa di barca nel nostro Canale di Ponterosso.

Valentina Irrera

ELARGIZIONI

In memoria della nostra cara Gianna Zatella Blasco - per il II anniversario (4/3) dai suoi cari 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Bruno Camauli - per il terzo anniversario (21/6) dalla moglie Mariuccia e dalla figlia Loriana 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla moglie Mariuccia e dalla figlia Loriana 25,00 pro EMERGENCY

In memoria di Carlo Baiez - per il VII anniversario (22/2) da parte della moglie Veronica Palumbo 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Carlo Belloli da parte di Annamaria Ceriani 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Enrica Zeriali ved. Kuret da parte di Elsa e Giorgio 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Cecchini da parte dei colleghi ufficio del figlio Gincarlo Cecchini 60,00 pro CROCE ROSSA ITALIANA APS COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE

In memoria di Giovanni Vesnaver da parte di Graziella Giurgevich e famiglia - per la Comunità di Collalto - Briz - Vergnacco 25,00 pro ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE

In memoria di Giuliano e Marta Muratti dalla figlia Ida 50,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Lucia Verdoglia dalla nipote Corinna e famiglie Michelon e Cattaruzzi 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Nives Lonzar da Parte di Giovanni - Lisetta 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; da Parte di Giovanni - Lisetta 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Pina Olivo - nel XXX anniversario da parte della figlia Franca e del genero Renato Fusco 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Silvia Stirn in Celentano da parte di: fam. Tinta-Trentin, fam. Folin-Turecek, Paulich, fam. Finato, fam. Terrana, fam. Toffanin-Cassarà, Machì Carrelina, Grego Maria Pia, fam. Saveri-Lakoseljac, Elvia e Benito, fam. Coletti, Santoni Laura, Ricalizzi Antonietta, fam. Moro, fam. Silli-Cramer, fam. Urizzi, Voci Antonietta, Trigona Maria Grazia 260,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Vittorio Kohl da parte di Annamaria Kohl 50,00 pro LA CUCCIA ONLUS

In ricordo di nonno Giuseppe da D.D. 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

REGALE FAVORITA

C'è un rapporto stretto tra Olivia Colman e quello che indossa, sul set e fuori. Chi l'ha amata subito nella serie della Bbc "Broadchurch", ricorda i suoi tailleur pantaloni color topo e le camicie maschili, un'uniforme anonima da poliziotta di provincia che su di lei era un segno di identità preciso. Lo stesso è accaduto in un'altra serie tv, "The night manager" dove, già in avanzata gravidanza e interpretando un agente segreto, faceva dei pantaloni dalla cintura estensibile e dei golf a tenda, capi obbligati di qualsiasi gestante, un messaggio diretto su maternità e autorevolezza. Perfino le camicie da notte cariche e ingombranti, in cui la regina Anna Stuart ne "La Favorita" di Lanthimos, trascorre buona parte della sua malata, capricciosa e perversa intimità, addosso a Olivia Colman trasmettono potenza.

Dagli schermi ai red carpet, l'attrice conferma la sua spontanea capacità di comunicare attraverso il vestito e il modo di portarlo. Consigliata dall'ex stylist di Vogue Mary Fellowes, sceglie abiti firmati da donne che, come lei, lavorano e hanno una famiglia, da brand attenti alla sostenibilità o che promuovono una moda alla portata di tutti. Ai Golden Globes 2019, una tunica nera con strascico di Stella McCartney, con maniche e spalle a rete, al photocall del Festival di Venezia una tuta di Roksanda, agli australiani Aacta Awards un abito con corpetto a cappa, blu topazio, del brand indiano Varana: tutti pezzi puliti, decisi, con un unico dettaglio importante, nel taglio o nell'accessorio. Domenica, sollevando la statuetta dell'Oscar, in un sontuoso e monacale abito smeraldo di Prada, con sciallе color ferro che dal busto gira sulla schiena a formare un fiocco e poi si apre a strascico, non ha fatto eccezione. Regale. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Elisir di lunga vita, il Dna indica la ricetta

Un'azienda che opera in Area ha messo a punto un innovativo percorso "Long Life" che combina le informazioni genetiche

Giulia Basso

Francesco Menegoni, amministratore delegato di g&Life durante un intervento

Avete presente il leggendario elisir di lunga vita? La ricetta per rimanere giovani più a lungo è già stata scritta: è dentro di noi, nel nostro passaporto genetico e nei nostri stili di vita, ma come il Dna è diversa per ognuno, e bisogna saperla decifrare. Nell'ambito del programma Generame g&life Spa, azienda che opera da circa dieci anni nel campo della nutrigenetica con una sede in Area Science Park, ha di recente messo a punto un innovativo percorso anti-aging chiamato "Long Life", che combina le informazioni presenti nel nostro Dna con quelle relative al nostro stato di salute, per creare un programma nutrizionale personalizzato sulla genetica del singolo individuo.

Il percorso abbina un approccio epigenetico con un programma nutrizionale cucito sul nostro Dna e promette di mantenere giovani le cellule più a lungo, rallentarne la degenerazione e aiutare il nostro organismo ad avere più energia. L'epigenetica è la branca della biologia molecolare che studia le mutazioni genetiche e la trasmissione di caratteri ereditari non attribuibili direttamente alla sequenza del Dna. Grazie alla sua conoscenza sappiamo che il nostro stile di vita, dagli alimenti che mangiamo all'attività fisica che pratichiamo, influenza le reazioni chimiche che attivano o disattivano parti del nostro genoma, concorrendo allo stato di salute e alla longevità di ognuno. Long Life mira a creare un effetto sinergico tra prodotti nutraceutici epigenetici, proposti sotto forma d'integratore alimentare, e una dieta personalizzata sulla base del codice genetico. Parte integrante del programma, sviluppato da un nutrizionista che segue il percorso individuale per quattro mesi, sono delle molecole epigenetiche brevettate da Pier Mario Biava, medico che studia da più di trent'anni come utilizzare sostanze capaci di stimolare specifici geni e modulare l'attività cellulare.

Queste molecole tengono "accesi" in modo fisiologico i quattro geni che contrastano il taglio dei telomeri, portando le cellule ad avere una vita più lunga. La novità sta proprio nella combinazione dei due approcci: "Chi si occupa di epigenetica spesso non dialoga con chi invece analizza le differenze nel codice genetico - spiega Biava -: con g&life abbiamo finalmente potuto riunire i due lati della medaglia". "Nel libro "How Google works" Eric Schmidt afferma che oggi l'innovazione si fa combinando le innovazioni: è quello che abbiamo fatto in questo programma", commenta Francesco Menegoni, a.d. di g&life. Ma come funziona il programma nella pratica? «Si parte da un campione di saliva raccolto attraverso una specie di cotton fioc - spiega Menegoni -: da qui si analizzano le caratteristiche e variazioni genetiche tipiche di ogni persona. Queste informazioni vengono poi combinate con i dati relativi a peso, altezza, diario alimentare, esami del sangue, e servono al nutrizionista per mettere a punto un programma alimentare personalizzato che include tre super food che dovremmo mangiare ogni giorno, dieci friend food da preferire e dieci enemy food da evitare. Accanto alla dieta si consiglia anche un integratore mirato che va ad agire sull'aspetto epigenetico, veicolando le informazioni per rallentare l'invecchiamento cellulare. Il risultato, certificato dalle recensioni dei nostri clienti, è un miglioramento dello stato di salute e una maggiore energia, che ci aiutano a invecchiare meglio». —

> Parte integrante del progetto sono delle molecole epigenetiche

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

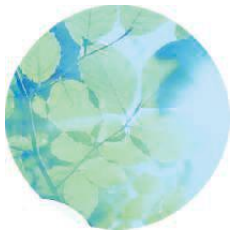
LE STATISTICHE DI ILARIA GANDIN AL SERVIZIO DELLA BIOMEDICINA

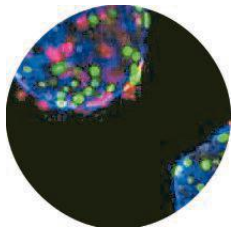
Ilaria Gandin, originaria di San Pier d'Isonzo, ma con delle competenze che l'hanno portata spesso all'estero. Laureata in Matematica all'Università di Trieste, ha studiato un anno anche in Spagna e ha approfondito gli aspetti applicativi della sua materia. «Trieste mi piace molto», dice «soprattutto mi ritengo fortunata per aver potuto seguire il mio percorso di ricerca in una città così bella, ma all'eccellenza anche per i suoi poli scientifici». Per la tesi si è spostata a Edimburgo, in Scozia: «Grazie a questa esperienza mi sono avvicinata all'ambito biomedico e quindi ho scelto di fare un dottorato di ricerca in Genetica». In questo modo scopre il mondo dei big data, ovvero i dati che vengono prodotti nella lettura del nostro Dna: «Nel mio caso l'obiettivo era quello di andare a caccia dei geni e delle varianti genetiche responsabili di determinate patologie. Dovendo scandagliare decine di migliaia di geni, il primo passo per orientare la ricerca è l'identificazione di un segnale statistico in modo da ridurre il numero dei geni sospetti, che a quel punto possono essere analizzati in laboratorio. Quindi m sono specializzata in Tecniche statistiche computazionali». Dopo un altro breve periodo all'estero, oggi lavora all'Area Science Park: «Qui ho dovuto ampliare i miei orizzonti. Continuo ad applicare le mie competenze statistiche in ambito biomedico, ma non solo. In questo momento sto lavorando sui dati scientometrici, ovvero dati bibliometrici di pubblicazioni scientifiche e brevetti, che presi massivamente possono essere sfruttati per capire l'evoluzione dei trend della conoscenza scientifica e tecnologica. Permettono cioè di evidenziare le tecnologie emergenti». Uno studio che ha portato Ilaria Gandin al Joint Research Centre della Commissione Europea. Nel tempo libero ama viaggiare: «Mi piace tenermi in contatto con gli amici e i colleghi che stanno all'estero. E poi pratico lo yoga». —

Ilaria Gandin lavora all'Area di ricerca

SCIENZA IN PILLOLE

Foglia gigante

Dopo lunga gavetta in laboratorio, il dispositivo che imita la fotosintesi delle piante potrebbe approdare nel mondo reale, e con una buona efficienza energetica.

Produzione insulina

Cellule differenziate che cambiano ruolo: uno studio dimostra che è possibile indurre cellule del pancreas non specializzate, a produrre insulina.

Gene della discordia

Una minima variazione nel dna può spingere le più ligie lavoratrici dell'alveare a detronizzare la regina e invadere la colonia con le proprie uova.

AL MICROSCOPIO

DALL'AIDS UN FARMACO PER CURE POST-ICTUS

MAURO GIACCA

Dalla scoperta di come HIV infetta le cellule a come riparare il cervello dopo un ictus la distanza sembra essere notevole. Ma questa storia in tre capitoli mostra come invece la medicina sia imprevedibile.

Capitolo 1. 1983. Viene scoperto e sequenziato HIV, il virus che causa l'Aids. Risulta subito chiaro che questo, per entrare nelle cellule del sangue, usa un recettore, la molecola CD4. Ma si capisce anche che CD4 non basta, deve esserci anche un altro co-recettore, che rimane misterioso.

Capitolo 2. Inizio degli anni'90. La comunità gay di New York è decimata dall'Aids. È abituata a fare sesso promiscuo e non protetto, due condizioni in cui il virus dilaga. Ma alcuni individui, pur esposti al virus, non si infettano: sono geneticamente resistenti. Nel 1996, i ricercatori dell'Aaron Diamond Aids Research Center di New York ne scopre il motivo: questi individui mancano della proteina CCR5, perché il gene che codifica per questa è mutato. CCR5 risulta essere il misterioso co-recettore che, insieme a CD4, consente l'entrata del virus nelle cellule. L'informazione consente di sviluppare un farmaco, il Maraviroc, che blocca l'infezione. Entra in commercio nel 2007 e oggi fa parte dell'armamentario degli oltre 30 farmaci disponibili per controllare la malattia.

> Nel 1996 si scoprì che persone esposte all'Hiv non si infettano grazie a una proteina

Capitolo 3. 2016. Il neuroscienziato Alcino Silva a Ucla vuole capire quali siano i geni che rendono i topi più intelligenti. Analizza 148 ceppi diversi per la loro capacità di imparare e ricordare, scoprendo che i livelli di CCR5 nel cervello sono inversamente proporzionali alle prestazioni intellettuali: più sono alti e più bloccano la formazione delle sinapsi fondamentali per l'apprendimento. Contemporaneamente, Thomas Carmichael sempre a Ucla osserva come il recupero dei pazienti dopo un ictus sia del tutto simile all'apprendimento nei neonati, come se questi dovessero imparare nuovamente a camminare o parlare. Con il suo team va ad analizzare i livelli di CCR5 dopo un danno cerebrale e trova che questi sono alle stelle. Pubblica questa settimana la sua ricerca su Cell, mostrando come i topi senza CCR5 riparino i danni al cervello in maniera molto più efficace. Non soltanto: andando a vedere le casistiche dei pazienti con ictus, quelli che casualmente hanno una mutazione di CCR5 (come gli individui gay della coorte di New York) recuperano il danno cerebrale meglio e più in fretta.

> Quest'anno a Ucla sta per iniziare una sperimentazione su trenta pazienti

Morale finale: entro la fine di quest'anno, Carmichael inizierà una sperimentazione su 30 pazienti somministrando Maraviroc dopo un ictus. Sapremo quindi presto se questa storia apparentemente sconnessa alla fine si trasformerà nella prima terapia efficace per rigenerare il cervello. –

Il Cineca Marconi di Bologna dove ci sono i più potenti supercalcolatori italiani

L'Italia si candida a ospitare uno dei calcolatori più potenti del mondo. Necessario mettere in piedi un Consorzio da 250 milioni

La Sissa nella cordata per il Supercomputer

IL FOCUS

Dopo gli Stati Uniti e la Cina potrebbe essere l'Italia ad ospitare uno dei calcolatori più potenti del mondo. L'European High-Perfomance Computing Joint Undertaking, l'ente che consente la messa in comune di risorse europee e nazionali con l'obiettivo di sviluppare una infrastruttura paneuropea di supercalcolatori, ha lanciato infatti una call mirata a raccogliere manifestazioni d'interesse per la realizzazione di quattro supercomputer, tra cui una macchina da record con potenza di calcolo di oltre 150 petaflop.

L'Italia vi partecipa con una cordata di istituzioni che comprende Cineca, il più importante centro di supercalcolo per la ricerca scientifica in Italia, il Miur come garante del cofinanziamento richiesto dall'Unione europea, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e la Sissa. Oltre all'Italia ci saranno almeno anche un consorzio nord-europeo, uno a base franco-tedesca e uno spagnolo. Nel caso in cui l'Italia si aggiudicasse la macchina, il data center dovrebbe essere realizzato nel Tecnopolo di Bologna ed entrare in funzione entro il 2021. Così il direttore della Sissa Stefano Ruffo: «Da quando ho iniziato questo incarico abbiamo avviato con enti e istituzioni italiane una riflessione sulla necessità di presentarci uniti ai tavoli europei dove si finanzia il supercalcolo. Per costruire macchine così potenti non bastano gli investimenti nazionali: servono quasi 250 milioni di euro. Candidandoci a questo bando come consorzio nazionale il Miur finanzierebbe il progetto con un contributo di 120 milioni, e un uguale contributo da parte dell'Ue. Per partecipare a questa gara servono inoltre le infrastrutture: per far funzionare una macchina così potente è necessaria una sorgente di energia elettrica importante, che Cineca metterebbe a disposizione. La Sissa partecipa alla cordata perché, pur essendo una piccola realtà rispetto a Cineca, è garanzia di autorevolezza scientifica internazionale». La call in questione è importante per la Sissa soprattutto in un'ottica futura: siamo nella fase pre-exascale, con macchine di potenza superiore fino a 300 volte rispetto alla massima potenza disponibile in Italia. Per la Sissa entrare in questi progetti è fondamentale per ottenere la stabilizzazione da parte dell'Ue del Centro di eccellenza MaX, finanziato per circa mezzo milione di euro in tre anni e specializzato in materiali innovativi: per la modellazione e le simulazioni è essenziale potersi appoggiare a supercomputer di ultima generazione. —

G.B.

Exaflop

L'unità di misura del supercalcolo del presente e del futuro. Un petaflop corrisponde a un milione di miliardi di operazioni al secondo: le macchine in grado di eseguirle, oggetto della call di cui si parla in questo articolo, appartengono alla fase detta "petascale". I supercomputer delle generazione successiva saranno invece inquadrati nella fase cosiddetta "exascale", con la capacità di eseguire almeno un exaflop, ovvero un miliardo di miliardi, di operazioni al secondo.

LA DOTTORESSA ALESSIA SACCARI

Al "Burlo" una specialista top in terapia intensiva pediatrica

Grazie a una borsa di studio di 40 mila euro, il medico ha potuto arricchire il suo bagaglio professionale in un ospedale di Toronto

Lorenza Masè

Uno dei pochi super-specialisti in terapia intensiva pediatrica a livello nazionale è attualmente in forza all'Ircss Burlo Garofolo di Trieste. Si tratta della dottoressa Alessia Saccari, già specialista in Pediatria e che grazie ad una borsa di studio del valore di 40mila euro ha completato la sua seconda specializzazione in Anestesia e Rianimazione a Toronto (Canada) con un anno di fellowship in Pediatric Critical Care.

La borsa indetta dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste con il contributo della fondazione CRTrieste, le ha permesso di trascorrere dodici mesi al prestigioso Sick Children Hospital di Toronto dove ogni anno sono centinaia le application da tutto il mondo a fronte di solo 4 fellowship disponibili.

In Italia, a differenza di altri paesi europei, non esistono percorsi formativi ad hoc, non ci sono Scuole di Specializzazione specifiche né percorsi di fellowship dedicati alla Terapia Intensiva Pediatrica, una disciplina che sta assumendo una sempre maggior rilevanza nell'ambito della Anestesia e Rianimazione.

Spiega Saccari: «Ci sono difficoltà tecniche che però rappresentano il tuo lavoro, la differenza la fa il carico emotivo e la frustrazione quando non riesci a salvare un bambino o rischia di avere complicazioni che lo segneranno per il resto della sua vita.«

A Toronto ho avuto l'opportunità di assorbire competenze anche grazie allo straordinario numero di casi gestiti dall'Ospedale con gravità di tutti i tipi e sicuramente mi è entrato nella mente un modo di lavorare che è quello che applico tutti i giorni anche grazie alla grande quantità di casi visti in un tempo relativamente breve».

> «Ci sono difficoltà tecniche che costituiscono il tuo lavoro, la differenza la fa il carico emotivo se non salvi una vita»

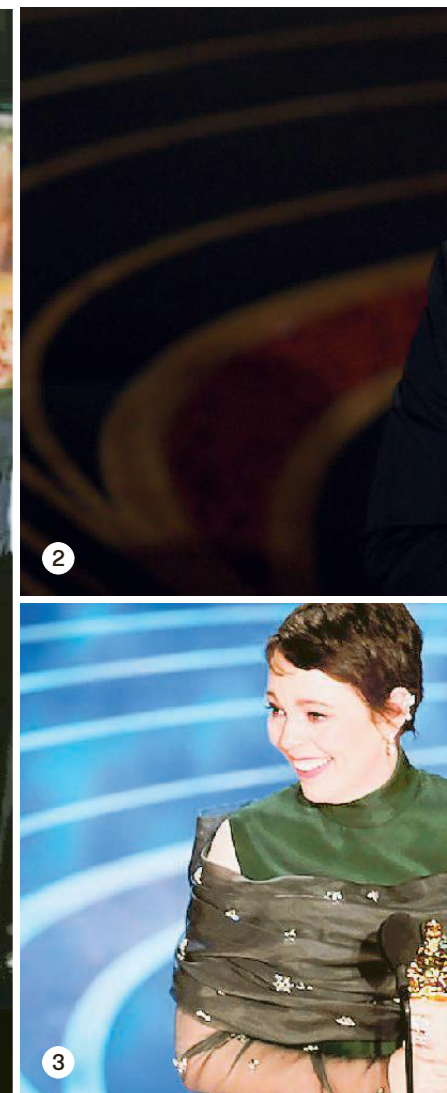
Oggi la dottoressa Alessia Saccari è uno dei pochi rianimatori pediatrici in Italia con doppia specialità in Pediatria e Anestesia e Rianimazione e che possa vantare un anno di esperienza sul campo presso una delle più importanti Rianimazioni Pediatriche del mondo.

La borsa di studio, conclusasi a luglio 2018, fa parte di un progetto che mira a garantire una maggiore professionalità degli operatori sanitari coinvolti nella cura al bambino critico della nostra città, una maggiore sicurezza per l'utenza locale e ovviamente l'offerta di una professionalità unica molto attrattiva per pazienti provenienti da fuori regione.

Del suo lavoro di ogni giorno Saccari racconta: «Al Burlo Garofolo c'è un grande lavoro di squadra, si lavora tutti per lo stesso obiettivo: il bambino ed è una grande gratificazione quando si vince e si condivide la sconfitta quando si perde». —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

1: Il regista Peter Farrelly, Viggo Mortensen, Laura Cardellini, Mahershala Ali di "Green Book"; 2: Rami Malek; 3: Olivia Colman

"Green Book" vince gli Oscar in black e Netflix si accaparra quattro statuette

A "Roma" di Cuarón tre riconoscimenti, quattro a "Bohemian Rhapsody". Migliori attori Rami Malek e Olivia Colman

Gabriele Sala

Una commedia di amore e amicizia, "Green Book" di Peter Farrelly ha vinto l'Oscar per il miglior film alla 91° edizione degli Academy Awards. Non era fra i favoriti ma era in qualche modo in perfetta linea con una serata i cui temi d'inclusione e d'integrazione hanno monopolizzato l'intera cerimonia. La corroborante storia del viaggio del musicista Don Shirley e del suo autista nell'America profonda e razzista degli anni '60, ha vinto tre statuette importanti, oltre a miglior film, anche migliore attore non protagonista, Mahershala Ali e migliore sceneggiatura originale, scritta tra gli altri da Nick Vallelonga, attore e sceneggiatore italoamericano che si è basato sulla reale esperienza del padre, che fu davvero l'autista del musicista jazz in quell'epico viaggio che sfidò la segregazione razziale e l'intolleranza del tempo.

Ali non è stato l'unico afroamericano a vincere in questa serata di rivincita per le minoranze, la più "black" di tutte, con sette statuette distribuite. Regina King, per "Se la strada potesse parlare", è stata la prima a festeggiare: migliore attrice non protagonista. Poi Spike Lee, per "BlacKkKlansman", ha ottenuto il premio per la migliore sceneggiatura non originale e ha infiammato la platea con un discorso molto politico: «Le elezioni 2020 sono dietro l'angolo, ricordiamocelo, possiamo fare una scelta di amore e non di odio». Il presidente Trump gli ha risposto più tardi via Twitter: «Sarebbe carino se Spike Lee sapesse leggere i suoi appunti, o meglio ancora se non dovesse usarli proprio, quando fa commenti razzisti sul vostro presidente, che ha fatto più per gli afroamericani (riforma della giustizia penale, i più bassi dati di disoccupazione della storia, tagli alle tasse, ecc) quasi di qualsiasi altro presidente!».

Discorso politico di Spike Lee ("le elezioni sono dietro l'angolo") e Trump risponde

All'annuncio della vittoria di "Green Book" Spike Lee è comunque uscito furibondo dalla sala: «Non la mia tazza di te», ha protestato con un gesto di stizza, paragonando la vittoria del film di Farrelly a «quando l'arbitro prende la decisione sbagliata».

E poi c'è "Roma", di Alfonso Cuarón, altro film dalla forte connotazione sociale, grande favorito della vigilia, che racconta la storia della domestica di famiglia nell'infanzia del regista a Mexico City. "Roma", prodotto da Netflix, ha vinto tre premi importanti: miglior film in lingua straniera (il primo al Messico), miglior regista, migliore fotografia. «Questo film è dedicato ai 70 milioni di collaboratori domestici che lavorano nelle nostre case e che di solito sono relegati nello sfondo dei nostri film - ha detto il regista -. Gli immigrati e le donne proiettano il mondo in avanti». Rami Malek, vincitore dell'Oscar come protagonista di "Bohemian Rhapsody", ha anche lui una storia di inclusione: «Sono il figlio di immigrati egiziani, americano di seconda generazione, non ero la scelta più ovvia ma a quanto pare ha funzionato». "Bohemian Rhapsody" è il film che ha vinto di più, quattro statuette, le altre però tutte tecniche: montaggio, sound editing e sound mixing.

Anche il premio per la migliore attrice protagonista ha sorpreso, è andato a Olivia Colman, per "La Favorita", battendo Glenn Close, che, nominata sette volte agli Oscar (questa volta per The Wife) non ha mai vinto. La Colman ha battuto anche Lady Gaga che si è rifatta con il premio alla migliore canzone, "Shallow", da "A Star is Born", forse il film dal risultato più deludente della serata a fronte delle otto candidature. Lady Gaga ha ritirato il premio tra le lacrime e ha detto che il segreto del successo è la disciplina e la capacità di tornare in pista dopo i no, dopo gli insuccessi: «Il segreto è il numero delle volte che sei in grado di rialzarti dopo le cadute».

Un po' di delusione anche per "Black Panther", primo film tratto da fumetti arrivato agli Oscar nella categoria più importante. La storia dell'ipotetico e potente stato di Wachanga ha vinto i premi per la migliore colonna sonora, per i costumi e la scenografia.

L'altra vittoria della serata è quella di Netflix, che con "Ro-

UNA NOCE DA 128 CARATI

Lady Gaga e il Tiffany Diamond

Lady Gaga, Oscar per la migliore canzone "Shallow", ha indossato un severo outfit nero di Alexander McQueen per mettere in evidenza il Tiffany Diamond di 128.54 carati, uno dei diamanti gialli più grandi del mondo, mostrato l'ultima volta da Audrey Hepburn per la promozione di "Colazione da Tiffany"

RED CARPET E CURIOSITÀ

Porter in gonna

Shock da red carpet con Billy Porter in "smoking gown", smoking di velluto nero con giacca e amplissima gonna con coda dello stilista Christian Siriano

Glenn Close dorata

Sette volte candidata, mai una vittoria. Glenn Close si è consolata con l'abito dorato di Carolina Herrera, peso 20 chili e 4 milioni di gocce di vetro sul corsetto

Look metallico di JLo

Jennifer Lopez ha sfoggiato un abito dai riflessi metallici poco adatto alle luci e alle foto. Su Twitter ha mostrato la preparazione del look: in un'ora 2637 like

È stato privilegiato il tema del rispetto delle minoranze e dell'antirazzismo

Così l'industria si autocelebra trionfa davvero la comunità afro

I PREMI DELLA 91ª EDIZIONE

Film	Green Book di Peter Farrelly
Regia	Alfonso Cuarón per *Roma*
Attore protagonista	Rami Malek in *Bohemian Rhapsody*
Attrice protagonista	Olivia Colman in *La Favorita*
Attrice non protagonista	Regina King in *Se la strada potesse parlare*
Attore non protagonista	Mahershala Ali in *Green Book*
Film straniero	Roma di Alfonso Cuarón
Sceneggiatura originale	Nick Vallelonga, Brian Currie e Peter Farrelly per *Green Book*
Documentario	Elizabeth Chai Vesarhelyi e Jimmy Chin per *Free Solo*
Costume	Ruth E. Carter per *Black Panther*
Montaggio sonoro	John Warhurst e Nina Hartstone per *Bohemian Rhapsody*
Sonoro	Paul Massey, Tim Cavagin e John Casali per *Bohemian Rhapsody*
Effetti speciali	*First - Il Primo Uomo*
Colonna sonora	Ludwing Goransson per *Black Panther*
Canzone	Shallow di Lady Gaga, Mark Ronson, Anthony Rossomando e Andrew Wyatt per *A Star Is Born*
Montaggio	John Ottman per *Bohemian Rhapsody*
Scenografia	Hannah Beachler e Bay Hard per *Black Panther*
Fotografia	Alfonso Cuarón per *Roma*
Film d'animazione	Spiderman: un nuovo universo

ma" di Cuarón (già Leone d'Oro a Venezia, dopo che Cannes si è rifiutato di averlo in concorso) si piazza al centro dell'universo della produzione cinematografica mondiale. Insomma una lezione a quei registi e critici che snobbano l'azienda perché fa concorrenza al cinema tradizionale e una rivincita su quei cinema che avevano deciso di non mostrare "Roma" nelle loro sale, sapendo che poco dopo sarebbe stato disponibile online. Ma non è tutto. Netflix, attivo in 190 paesi, porta a casa un'altra ambita statuetta per 'End of sentence', miglior short documentary. Il film racconta la vita e le difficoltà quotidiane di Sneh e delle altre sei donne, tutte tra i 18 e i 31 anni, che in una piccola fabbrica creata due anni fa dalla ong Action India, producono assorbenti sanitari femminili.

La piattaforma streaming si prende una rivincita, premiato anche il docu short

La mancanza del presentatore non si è fatta sentire. Soluzione presa in emergenza dai produttori, dopo l'inciampo in un tweet omofobo di Kevin Hart. Apertura ironica di Tina Fey, Amy Poehler e Maya Rudolph e chiusura sorridente con Julia Roberts che ha ringraziato i figli e augurato la buonanotte. Ermanno Olmi, Bernardo Bertolucci e Vittorio Taviani sono i tre registi italiani ricordati nella tradizionale rubrica "In Memoriam", con Milos Forman e Bruno Ganz.

IL FILM D'ANIMAZIONE

Sara, creatrice di Spider-Man con lei l'Italia è tra i vincitori

La disegnatrice della Marvel Comics ha ideato il personaggio di Miles, protagonista di colore. Il regista Ramsey la ringrazia «Ha fatto il lavoro pesante»

LOS ANGELES. C'è anche un po' di Italia in questa edizione numero 91 degli Oscar. "Spider-Man: Un Nuovo Universo" ha vinto l'Oscar per il miglior film di animazione e Sara Pichelli, disegnatrice di fumetti di Porto Sant'Elpidio (Fermo), classe 1983, è fra gli animatori impegnati nel progetto. «Sara Pichelli ha creato il personaggio di Miles, ha fatto il lavoro pesante, poi per noi è stato facile portarlo sullo schermo», ha detto il regista Peter Ramsey dal palco della sala stampa degli Oscar esprimendo parole di gratitudine per la disegnatrice italiana che ha creato il personaggio principale, il ragazzino di colore protagonista del film.

Pichelli, 35 anni, è stata scoperta da Marvel Comics in una ricerca internazionale di talenti. Dopo aver lavorato su diversi titoli, come Namora, è stata coinvolta come artista principale nel secondo volume di Ultimate Comics: Spider-Man. «Non era proprio per me, mi sentivo come un piccolo ingranaggio in una macchina», ha detto di questo lavoro, ma oggi è tra i nomi più quotati internazionalmente tra i giovani. «Credo che la scelta abbia una motivazione politica, soprattutto per il periodo in cui è nato - ha commentato alla vigilia dell'Oscar parlando del suo supereroe -. Nel 2011 c'era Obama e gli Stati Uniti stavano vivendo un momento di fermento. In America parlare di minoranze è complicato, avere intorno persone di etnie miste è all'ordine del giorno, quindi non vederlo riflesso nei fumetti, che rappresentano la cultura pop per eccellenza, faceva strano. È stata un'esigenza naturale». La disegnatrice ha raccontato che quando alla Marvel le hanno detto che avrebbero ucciso Peter Parker, la sua reazione è stata: «quindi io sarò quella che darà il volto a colui che ha ucciso Peter Parker?». «I fan dei fumetti hanno un'affezione smodata per i loro beniamini - ha aggiunto - ma devo dire che nonostante il pubblico si fosse inizialmente spaccato, il nuovo Spider-Man è poi diventato un instant classic, è amatissimo».

Sara Pichelli, 35 anni, ha lavorato a Spider-Man: Un Nuovo Universo

IL COMMENTO

Beatrice Fiorentino

Oscar #SoBlack. Salta agli occhi che questa edizione degli Oscar abbia voluto privilegiare il discorso sul rispetto delle minoranze, sull'antirazzismo di ogni genere e sorta, in piena opposizione alla linea Trump in vista delle prossime elezioni del 2020. Una vittoria in piena regola della "political correctness" che tuttavia ha fatto storcere più di qualche naso, da parte di chi – come nel caso del direttore della Mostra del Cinema di Venezia Alberto Barbera – non ha saputo nascondere la preoccupazione per la possibilità che "si finisca per perdere di vista i valori artistici puri". Timore che a dire il vero sembra risuonare della delusione per non aver visto premiato "Roma", Leone d'Oro l'estate scorsa al Lido, come il miglior film dell'anno. Però, è andata così. Come forse si poteva intuire fin dalle nomination, anche se probabilmente non ci si aspettava un verdetto così radicalmente "ecumenico". Nessun film si è imposto sugli altri come asso pigliatutto. Neppure "La favorita" che pur correva da "favorito" con dieci candidature.

A sostare sul gradino più alto del podio c'è "Green Book". Un film Placido, pacificato, rassicurante. Una commedia di buoni sentimenti, "classica" nel senso migliore del termine, solidamente scritta, magistralmente interpretata, in grado di parlare a una vasta platea ribadendo concetti elementari ma fondamentali come l'amicizia e la fratellanza. Senza scossoni. Come piace a Hollywood. Certo, in gara c'erano Spike Lee (visibilmente scocciato per il verdetto), premiato per la prima volta all'Academy, ma solo per la sceneggiatura del suo "BlacKkKlansman", e Adam McKay, a mani vuote per il suo "Vice" (vince solo trucco e parrucco), o "A Star is born", fermo al premio per la migliore canzone "Shallow", uno dei momenti più emozionati di una cerimonia formale e noiosetta. Ma quando mai gli Oscar sono stati luogo di elezione per il miglior cinema? È la vetta più alta dell'autocelebrazione dell'industria. La riprova nell'esclusione dei fuoriclasse Paul Schrader o Clint Eastwood, esclusi per "First Reformed" e "The Mule", evidentemente troppo destabilizzanti per l'establishment. Ma anche nello sforzo di contenimento del fenomeno "Netflix", che infatti non sbaraglia. "Roma", appunto, si ferma a quota tre (regia, fotografia e film straniero).

A vincere davvero, insomma, è la comunità afroamericana: "Green Book", "Black Panther", Spike Lee, Regina King, Mahershala Ali, Ruth Carter, "Spider-Man: Un nuovo universo" (meritatissimo!). E a perdere davvero è ancora lei: Glenn Close. Neppure stavolta, dopo sette nomination, riesce a portare a casa il tributo come migliore attrice. E con aplomb invidiabile, mentre osserva la collega Colman che quasi si scusa con lei sul palco mentre abbraccia commossa il trofeo, incassa l'ennesimo colpo senza battere ciglio. Migliore interpretazione di sempre. Chapeau.

—

A TRIESTE

Oggi all'Ariston torna "Roma" in lingua originale

Il film "Roma" di Alfonso Cuarón, vincitore di tre premi Oscar dopo aver già trionfato come Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia e ai Golden Globe per la Regia e come Miglior Film Straniero, ritorna in sala a Trieste al cinema Ariston oggi in versione originale sottotitolata e in programmazione da venerdì 1° marzo. Il film è distribuito in Italia dalla Cineteca di Bologna con l'etichetta "Il Cinema Ritrovato. Al Cinema".

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il giornalismo e l'esodo

"Il ruolo del giornalismo nella diffusione della memoria dell'esodo giuliano-dalmata": se ne parla oggi, dalle 15, al convegno ospitato al Salone di rappresentanza della Regione di piazza dell'Unità. A organizzarlo, l'Unione degli istriani in occasione della ricorrenza del Giorno del Ricordo. Interventi di Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, Roberto Menia, promotore della legge sul Giorno del Ricordo, Vittorio Feltri, direttore di "Libero", Fausto Biloslavo, giornalista di guerra e collaboratore de "Il Giornale", Marcello Veneziani, giornalista e saggista. Coordinatori Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, ed Elisabetta de Dominis, giornalista.

Trieste
Il ceramista Giacomo Vivante

Oggi alle 18, alla sala conferenze del Museo Ebraico di via del Monte 7, Futuro Donna, in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste, propone la conferenza di Giorgio Levi su "Giacomo Vivante, ceramista veneziano del primo Novecento". La conferenza sarà preceduta (alle 17.30) da una breve visita guidata alla mostra "Basta, qui siamo finiti! 1938: le leggi razziste a Trieste", allestita dallo stesso Museo Ebraico. Si raccomanda pertanto di essere puntuali.

Trieste
La musica russa

Oggi alle 17, alla libreria Minerva, appuntamento con Bel composto e il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica dal tema "La grande musica russa".

Trieste
Tolstoj alla Rogers

Domani alle 17.30, alla Stazione Rogers, per "Mappe del futuro tra immaginazione e realtà-Dialoghi fra discipline", Bruna Bianchi (già docente di storia delle dottrine politiche alla Ca' Foscari) interverrà su "Tolstoj contro il fantasma dell'onnipotenza". Dell'opera di Tolstoj (1828-1910) si conoscono i potenti affreschi romanzeschi. Tuttavia i suoi testi cristiani, le sue analisi di economia politica e la sua osservanza di pratiche e valori contadini ne fanno anche un precursore della decrescita.

Ariella Reggio e Massimo Dapporto a teatro

Sarà in scena al Politeama Rossetti, da oggi al 3 marzo, "Un momento difficile" di Furio Bordon, al Rossetti. Lo spettacolo tratta con delicata ironia e profonda sensibilità i temi della fragilità degli anziani, della malattia, del rapporto con i familiari. Con Massimo Dapporto e Ariella Reggio. Diretti da Giovanni Anfuso, dividono con loro la scena Francesco Foti e Debora Bernardi.

MUSICA

Con i Pericopes+1 jazz contaminato italo-americano stasera al Knulp

Protagonisti Emiliano Vernizzi al sax, Nick Wight alla batteria e Alessandro Sgobbio al piano

Gianfranco Terzoli

Il loro ultimo cd, "Legacy" (Auand Records), viene descritto come "un viaggio sonoro che amalgama scrittura e improvvisazione jazz attraverso un percorso post-rock, nu-prog e avantgarde". Il trio Pericopes+1 (Emiliano Vernizzi al sax, Alessandro Sgobbio al piano e Nick Wight alla batteria) lo presenterà stasera alle 21, al Knulp, dove - ospite del Circolo del jazz Thelonious - fa tappa il Legacy Winter Tour 2019 partito il 15 febbraio dalla Germania e che, dopo Lubiana e Trieste, lo porterà a esibirsi anche due volte a Udine (il 24 e 28 marzo) prima di concludersi a Milano.

«Sta andando alla grande - commenta Sgobbio -: siamo partiti da Halle, passando per Dresda e Dortmund. E ieri abbiamo suonato in Slovenia, prima di cominciare una serie di concerti in Italia, partendo da quello triestino. La città è fantastica ed è una gioia poterci tornare per questo concerto». Il trio è reduce da una tourné in Cina. «È stata un'avventura che ci ha colpito in diversi modi. Innanzitutto ci ha dato l'opportunità di esibirci in luoghi molto diversi, nelle

Questa sera al Knulp di via Madonna del mare il Circolo del jazz Thelonious ospita il concerto del trio Pericopes+1

Un viaggio sonoro che amalgama post-rock, prog e avantgarde

aree più urbanizzate e in altre ancora ancorate a un vissuto più rurale. A Ruijin siamo stati la prima band europea ad aver mai suonato, mentre a Pechino è stato un onore poterci esibire all'Istituto italiano di cultura, replicando, pochi giorni dopo, al Goethe-Institut».

Undici anni di attività, sei album all'attivo, premi al contest Padova Carrarese e a Umbria Jazz, il loro progetto è indicato come uno dei più interessanti esempi di contaminazione nel jazz. «New York o Parigi ti catapultano all'interno di una comunità vivace e stratificata, ricca di musicisti incredibili. È una fonte di arricchimento unico se si riesce, in mezzo a tutta questa concorrenza positiva, a definire un proprio percorso artistico». Il vostro, qual è? «La nostra musica cresce ed evolve a ogni concerto o registrazione: è un percorso che, come tutte le creazioni artistiche, sfugge (per fortuna) a ogni schema. Le etichette sono definizioni che riassumono solo in parte le numerose influenze assorbite negli anni. Ora siamo al lavoro sul nuovo album, in uscita l'anno prossimo. E ci sono diversi progetti in cantiere, ma al momento è tutto top secret». Informazioni al 3200480460 o scrivendo a thelonious.trieste@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Roma 16.00, 18.30, 21.00
(v.o. S/t) Oscar come Miglior film straniero, regia e fotografia.

Solo domani: **Suspiria**
(v.o. S/t) di L. Guadagnino

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Rex il cucciolo a palazzo 16.45

La paranza dei bambini
18.15, 20.10, 22.10
dal best seller di Roberto Saviano. Berlino 2019.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di M. Heller con Melissa McCarthy, tre nomination Oscar.

Il corriere - The mule 16.30, 18.45, 21.15
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.40, 18.50, 21.15
con Olivia Colman Oscar 2019 miglior attrice.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Tintoretto, un ribelle a Venezia
16.30, 18.15, 20.00. 21.45
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8,00)

Bohemian Rapsody 16.30, 18.45, 21.15
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore 3.o mese.

Un uomo tranquillo
16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern.

The Lego movie 2: una nuova avventura 16.45, 18.00

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.45

The front runner - il vizio del potere
20.10
di Jason Reitman con Hugh Jackman.

Modalità aereo 18.40, 20.20, 22.15
Lillo, Violante Placido, Caterina Guzzanti.

Alita angelo della battaglia 22.00

SUPER Solo per adulti

Sfondamento a oltranza
16.00 ult. 21.00

Domani: **Sodomizzami porco!**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Bohemian Rhapsody a solo 3,50€, **The Lego Movie 2.** Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

ALPI GIULIE CINEMA. Oggi, dalle 18.00: **XXIX Rassegna internazionale cinema di montagna - Hells bells Speleo Award 2019.** Ingresso € 7,00, ridotti soci Cai-Spdt € 6,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

The Lego movie 2 - Una nuova avventura 16.50, 18.30

Alita - Angelo della battaglia
18.45, 22.20

Green Book 21.00

La paranza dei bambini 21.40
Vm 14

10 giorni senza mamma
16.50, 20.30, 22.15

Un uomo tranquillo 18.00, 20.10

Modalità aereo 20.20, 22.10

Roma 17.00
O.v. sottotitoli ita. Kinemax d'autore.
Ingresso unico 4,50 €

Tintoretto. Un ribelle a Venezia 17.30, 20.00
Rassegna Arte al Kinemax

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

The Lego movie 2 - Una nuova avventura 17.00

Green Book 20.15

Tintoretto. Un ribelle a Venezia 17.00, 20.30
Rassegna Arte al Kinemax

10 giorni senza mamma 18.45

Roma 17.30, 20.00
O.v. sottotitoli ita. Kinemax d'Autore - Ingresso unico 4,50 €

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

La favorita 18.00, 20.15
€ 5,00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

SEMPREVERDI DA 0 A 100 (E+)
Il castello incantato. Favola musicale in un atto di Marco Taralli. Oggi martedì 26 febbraio ore 11.00 e ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Un momento difficile,** di Furio Bordon, regia di Giovanni Anfuso; con Massimo Dapporto, Ariella Reggio, Francesco Foti, Debora Bernardi. Scene di Alessando Chiti, costumi di Riccardo Cappello, musiche originali di Paolo Daniele. Luci di Gaetano La Mela; coproduzio-

Trieste
L'arte sacra nella Riforma

Alle 18.30, al Centro culturale Veritas (via Montecengio 2/1A Trieste) conferenza dal titolo "L'arte sacra nella Riforma protestante". Il relatore è Dieter Kampen, pastore luterano della Comunità valdese, metodista ed elvetica di Trieste.

Trieste
"La chiave di Sophia"

Oggi alle 18, alla Lovat, presentazione de "La chiave di Sophia #8-Io e l'altro alla ricerca di incontro". Il rapporto di alterità è un tema centrale per la filosofia morale contemporanea. Con Elena Casagrande, direttrice editoriale La Chiave di Sophia; Francesca Plesnizer e Giorgia Favero, autrici.

Trieste
Cinema al Toti

Si intitola "On the way-Storie di resilienza al femminile" ed è la rassegna cinematografica promossa dal Pag al Toti di via del Castello 1 sempre alle 18 e con ingresso libero. Il percorso apre domani con la proiezione del film "La bicicletta verde" diretta da Haifaa al-Mansour.

Il fumetto di Ilenia Bossi e Giulio Riosa

Oggi alle 18, alla saletta della Hammerle Editori di via della Maiolica 15/a, apre la mostra "Il fumetto: dal disegno alla stampa" di Ilenia Bossi (in arte Aineli) e Giulio Riosa. Presentazione a cura di Mario Cerne, presidente dell'Accademia di fumetto. Fino al 9 marzo da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30.

Trieste
Trieste asburgica e la medicina

L'Associazione Petrarca invita soci e amici domani alle 17.30, alla Ubik, alla conferenza della storica Diana De Rosa, autrice di numerosi testi di storia dell'assistenza, dal titolo "Medicina dell'infanzia e scolastica nella Trieste asburgica".

Trieste
Circolo fotografico

Una conversazione su "Ara Güler, il fotografo della Magnum che ha raccontato la sua Istanbul" sarà il tema dell'incontro in programma alle 19, al Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4. A tenerla sarà il vicepresidente del Cft, Paolo Cartagine. Scomparso lo scorso ottobre, a 90 anni, Guler era nato a Istanbul. Amando molto la sua città, la fotografò per oltre 60 anni immortalandone le due anime antico moderna e asiatico occidentale, costruendo una memoria iconica ricca di sfaccettature. Amico di Picasso, Salvador Dalì, Hitchcock, Cartier-Bresson, nel 1958 Güler era entrato nella famosa Agenzia Magnum fondata da Robert Capa, dedicando poi tutta la sua lunga vita al reportage.

NEL POMERIGGIO

Nel libro di Ugo Pierri l'ex partigiano Nelo e gli odori delle osterie

"Nelograd", ovvero la città di Nelo, il contesto di un'osteria, "residuo fossile di un mondo perduto" e "bastione di resistenza ai cambiamenti dei tempi", come scrive Elvio Guagnini nella postfazione al libro di Ugo Pierri, edito da Battello Stampatore e presentato oggi alle 18, al Victoria Hotel Letterario. L'evento si avvarrà dell'introduzione di Guagnini e delle letture di Lorenzo Zuffi.

"Nelograd" porta il lettore tra le atmosfere di un luogo di aggregazione (e solitudini) peculiare, popolare, nel suo tessuto di odori, gesti, dettagli e varia umanità, ponendo al centro il racconto di un anziano, ex partigiano. Nel testo, al contempo scorrevole e denso e dalla narrazione alternata, due piani si intrecciano, il presente e il ricordo. È, quest'ultimo, il passato che l'anziano "aedo popolare", citando ancora Guagnini, rivive nella propria orazione emotiva, a favore di se stesso e degli avventori dell'osteria. Sono quegli "affezionati al calice, senza peccato né redenzione", compartecipi alla sua affabulazione o rispettosi comunque di quella necessità, sebbene con qualche dubbio e mugugno.

Due sono anche i piani del racconto, tra realtà e fantasia. I personaggi dell'osteria esistono, anche se ricollocati, e la microstoria inventata di Toni, "uno tra tanti, costretto a diventare un eroe", è comunque rappresentativa di quelle vicende umane che rischiano di essere inghiottite dalla grancassa indistinta dell'epopea o semplicemente dall'oblio. «Il libro - dice l'autore - fa un po' il verso a quello pubblicato da Mauro Caselli, "Bandito. Augusto Marini partigiano", in quel caso effettivo resoconto di una narrazione biografica, in "Nelograd" una storia di fantasia". A porre l'accento, però, su quel senso di universalità che il vissuto individuale, anche con i debiti e gli sconti della memoria, sa restituire. —

AN. PE.

RASSEGNE

Undici docufilm reportage e fiction Oggi speleologia superstar al Miela

Premiazioni e passerelle: Alpi Giulie Cinema lascia spazio all'Hells Bells Speleo Award

Francesco Cardella

Questa volta le avventure provengono dalle cavità, dagli abissi e dalle grotte. È il mondo della speleologia la trama protagonista della giornata di oggi, appuntamento incastonato all'interno di Alpi Giulie Cinema, rassegna a cura di Monte Analogo, progetto che ripropone la tappa targata "Hells Bells Speleo Award", in programma al Miela.

Scienza ed esplorazione alla ribalta. Attraverso questi due filoni la speleologia sale in cattedra tra storie, film e documentari, dando vita all'ottava edizione di un concorso organizzato in collaborazione con la Commissione Grotte "Eugenio Boegan" della Società Alpina delle Giulie.

Si parte attorno alle 18 con una prima tornata di proiezioni di opere in lizza. Il cartellone ospita "Chunks of Ice" di Michele Colucci, "35 years of Proteus on film" dello sloveno Ciril Cic, "Der almihrte und sein spiel im berg" per la regia di Uwe Kruger, "Pozzo della neve, il nuovo fondo" di Pino Antonini e Sandro Mariani, "40 anni di progressione", di Antonio Giacomin, e ancora "Voica" del tedesco Scholl, "Luci nel buio" firmato da Claudia Crema, "Progetto C3" di Manlio Rosano e Davide de Capello, e "Pozzo Trieste" di Antonio Giacomin.

La seconda parte della serata apre i cancelli alle 20.30, dando vita alla fase cerimoniale in chiave di premiazioni e passerella di alcuni autori. Non è finita. Il focus sulla speleologia prosegue alle 21, con altre due proiezioni. La prima è "La Magàra, il collettore segreto degli Alburni" di Pino Antonini e Vito Buongiorno", seguito da "Palawan, il fiume misterioso", film francese di Alexis Barbier Bouvet.

Alpi Giulia Cinema riprenderà la sua rotta nelle opere dedicate alla montagna ma approdando al Knulp, teatro di nuovi appuntamenti nelle giornate del 7, 8, 21 e 29 marzo. —

Un'immagine di "Palawan, il fiume misterioso", film francese di Alexis Barbier Bouvet oggi proiettato al Miela

ne Teatro Stabile di Catania e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulie; turno PRIME 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Mi amavi ancora** con Simona Cavallari e Ettore Bassi. 95 minuti. Atto unico.

TEATRO MIELA
ON/OFF. Giovedì e venerdì ore 20.30 Paolo Rossi in **Roba minima incontro con persone più o meno straordinarie.** Ingresso € 15,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 28 febbraio, **Tempo di Chet - La versione di Chet Baker** con Paolo Fresu tromba, Dino Rubino piano, Marco Bardoscia contrabbasso e gli attori del Teatro Stabile di Bolzano.

Venerdì 8 marzo **Accademia d'archi Arrigoni,** Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Cohen vilino, Nataša Trček soprano, Domenico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Pagotto, Mendelssohn-Bartholdy. Oggi prevendita riservata alle CARD.

TEATRO IN MASCHERA. Rassegna Teatrale di Carnevale: sabato 2 marzo, **Una delle ultime sere di Carnovale** di Carlo Goldoni; martedì 5 marzo **El tesoro de Franz Josef** di Mauro Fontanini. Biglietti: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per under 28.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

FINO AL 4 APRILE

Horror made in Slovenia al teatro di via Petronio

Horror Made in Slovenia. Una serata di genere caratterizzerà oggi la rassegna "Serate di cinema sloveno allo Stabile sloveno" che proseguirà fino al 4 aprile. Le proiezioni, con sottotitoli in italiano e introduzione da parte degli autori, in italiano e sloveno, intendono favorire la conoscenza della produzione cinematografica della vicina Repubblica. Particolare curiosità è destinata a suscitare la proiezione di quello che è considerato il primo vero horror sloveno. Oggi, alle 19 verrà proiettato infatti "Idila" (2015), opera di Tomaž Gorkic. Prima del lungometraggio, sullo schermo passeranno altri due corti dello stesso regista: "Veriga mesa" (2010), che gli ha permesso di affermarsi ai festival internazionali del cinema di genere e un ritratto del serial killer sloveno Metod Trobec, "Metod". A dialogare con l'ospite sarà Martin Lissiach. «Le serate di cinema nella struttura di via Petronio 4 - spiega Lissiach - non sono una novità, ma mancavano da molte stagioni nel programma fuori abbonamento. Quest'anno il teatro, insieme a Kinoatelje, Slovenski klub e Unione culturale economica slovena, ha deciso di riprendere l'iniziativa che si spera possa proseguire negli anni a venire». Il ciclo proseguirà il 27 marzo con "Ivan"" di Janez Burger, in combinazione con il corto del triestino Martin Turk "Nedeljsko jutro" mentre il 4 aprile Mateja Zorn accompagnerà gli spettatori nel backstage del film "Igram, sem" di Miroslav Mandic e del cortometraggio "Ples ljubezni" di Leo Cernic.—

G. T.

Ubik
Francesca Socrate e le generazioni del '68

Oggi alle 18, alla libreria Ubik, Francesca Socrate (in foto), attenta studiosa delle culture e dei movimenti giovanili tra gli anni '50 e '60, presenta il suo libro "Sessantotto. Due generazioni" (Laterza), introdotta da Gabriella Valera e Gloria Nemec. Attraverso decine di storie di vita, Francesca Socrate intreccia la ricostruzione storica con l'analisi della loro memoria autobiografica. L'incontro è promosso dal Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile e dall'Istituto regionale per la storia della resistenza e dell'età contemporanea nel Fvg.

IL LIBRO

Ollerongis, star di Instagram dai social al primo romanzo

Il triestino Mattia Signorello, 24 anni, debutta con "Tante stelle, qualche nuvola" edito da Sperling&Kupfer. La presentazione sarà il 12 marzo alla Ubik

Mary Barbara Tolusso

Mattia Signorello, in arte **Ollerongis**, triestino, classe 1995. Nel 2015 fa la sua entrata nei social con poesie, frasi, aforismi e oggi, il suo profilo Instagram, conta 150.000 follower. Da lì alla pubblicazione di un libro il passo è stato breve. Intercettato da **Sperling&Kupfer**, Mattia esce oggi con il romanzo "Tante stelle, qualche nuvola" **(pagg. 304, euro 15,90)**, una storia d'amore che vince ogni ostacolo. D'altra parte Signorello d'amore se ne intende, almeno nel suo aspetto più fiabesco, consolatorio, a giudicare dal suo seguito, ogni sua frase riceve migliaia di like.

"Tante stelle, qualche nuvola" sarà presentato a Trieste il 12 marzo, alla Libreria Ubik (ore 18), dove naturalmente presenzierà l'autore. Ma come mai questo nome d'arte, Ollerongis?

«Perché è il mio cognome al contrario – dice Signorello – un tempo ero una persona timida, ora lo sono di meno. In ogni caso ho scelto questo nome d'arte perché non volevo farmi identificare dalle persone che mi conoscevano»

Mattia, ha scelto di ambientare il suo romanzo tra Milano e Trieste. Città opposte, non le pare?

«Una è una metropoli, l'altra è una città più contenuta, quindi perfetta per ambientare una storia. Trieste nella mia storia diventa anche una specie di metafora che rappresenta un cambio di vita della protagonista, perché passare da Milano a Trieste sarebbe un colpo forte per chiunque».

L'amore è al centro della sua storia, ma anche la capacità di risollevarsi ogni volta. Come ha ideato la sua eroina, Miriam?

«Fisicamente mi sono ispirato all'attrice e conduttrice televisiva Miriam Leone. Per quanto riguarda il carattere ho pensato a una donna che vive la sua vita come meglio crede, prova a realizzarsi nel suo lavoro, quando fallisce non si scoraggia, va sempre avanti e sviluppa nuove relazioni, insomma si risolleva dopo ogni delusione».

Effettivamente è un personaggio che si affida molto all'altro, fin troppo.

«Perché è una persona molto fragile».

Lei ha acquisito popolarità tramite i social, principalmente con le poesie che inseriva in Instagram. Nasce così la sua carriera di scrittore?

«Nei social inserisco poesie, frasi, aforismi. Ho sempre amato ideare delle storie. Quando ero bambino disegnavo, con l'adolescenza ho iniziato a scrivere. Per me scrivere era una forma d sfogo. Poi mi sono reso conto che volevo fare questo lavoro nella vita ed ho provato ad emergere nell'unico modo che credevo possibile, cioè tramite i social».

Una volta invece si inviava il proprio testo alle case editrici…

«Sì ci ho provato anche in questo modo, ma i social si sono rivelati più funzionali. Un tempo nel mio profilo affrontavo problemi diversi e con un altro stile, più enigmatico, fantasioso, ma non funzionava molto. Ora mi sto concentrando di più sull'amore e i problemi della vita con uno stile meno labirintico, più semplice».

Nel suo romanzo Trieste fa da sfondo, ma pare più una città ideale che reale, fatta quasi esclusivamente di panorami.

«Perché effettivamente Trieste è una città di panorami, il più caratteristico è quello di Miramare che infatti è un punto di riferimento importante nel mio romanzo. Per il resto è vero, è una città descritta come luogo silenzioso, perché ho voluto togliere di mezzo tutto il caos urbano. Ci sono anche molti notturni, ma volevo anche rappresentare una città piccola, che non è un paese ma ha alcune caratteristiche da paese».

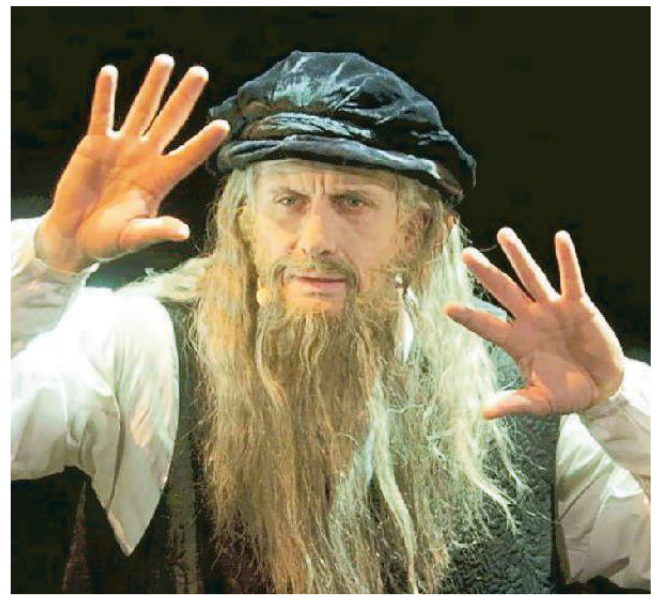
Cosa le piace di più della città? Leggendola si direbbe il mare.

«Indubbiamente il mare, ma aggiungerei anche il bosco. Vivendo a Opicina il Carso non poteva mancare e poi più vai in alto, più si amplifica la vista della città che è sempre spettacolare».

Il suo romanzo è un po' come una favola, pare che i sentimenti resistano a ogni intemperia. Ci crede?

«Può succedere ma devi avere molta fortuna e vivere un sentimento forte. Certo perché accada c'è bisogno della persona giusta, quella che riesce a superare alcuni problemi come per esempio il tradimento. I miei due protagonisti dopo essersi lasciati si sono traditi più volte, però hanno sempre recuperato il sentimento perché l'amore tra di loro non è mai scomparso, sono andati oltre a certe barriere, le stesse barriere che molte persone nella vita non riescono a superare non raggiungendo mai un rapporto duraturo».

Mattia Signorello abita a Opicina. Il suo profilo Instagram conta 150mila follower

IL PERSONAGGIO

Finazzer Flory a Trieste racconta il suo Leonardo in lingua rinascimentale

Elisa Grando

Questo è l'anno di Leonardo Da Vinci: a cinquecento anni dalla morte, sono molti gli artisti e le istituzioni che si apprestano a festeggiarlo. Il drammaturgo e saggista monfalconese Massimiliano Finazzer Flory, però, ha iniziato a celebrarlo già nel 2015 con uno spettacolo teatrale recitato in lingua rinascimentale, "Essere Leonardo Da Vinci–Un'intervista impossibile", che approderà al Teatro Rossetti il 2 aprile e che è diventato anche un film, in uscita a inizio giugno. Oggi, alle 18 alla Sala conferenze "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopcevich, Finazzer Flory racconterà invece di persona il suo Leonardo nell'incontro "Leonardo Uomo Universale" organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.

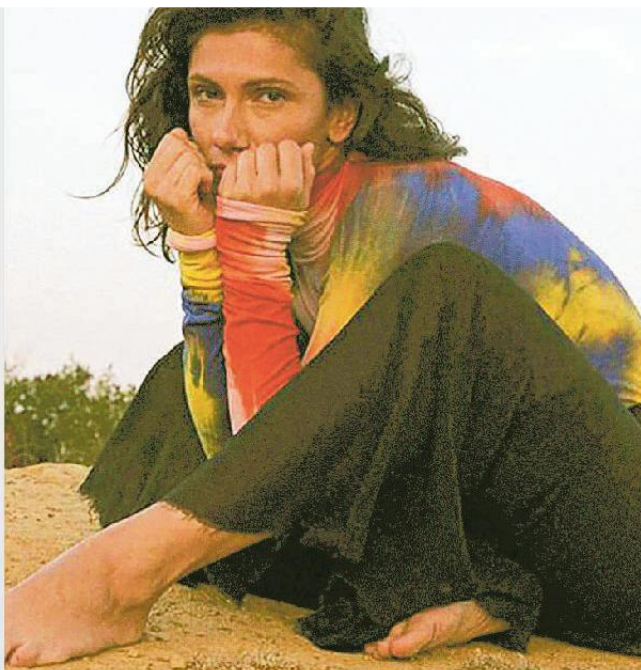
Una conferenza spettacolo per mostrare uno dei lati forse meno conosciuti del genio: «Leonardo torna in vita non solo come filosofo, pittore, scienziato, ingegnere ma come uomo di teatro», spiega l'artista. «Leonardo è una star, un'icona universale. Se era uomo di spettacolo per Ludovico Sforza, per il quale organizzava le celebri feste rinascimentali, e Francesco I, oggi è uomo di spettacolo per la rete e per i media».

Proprio da qui nasce l'idea dell'"intervista impossibile" che fa da filo conduttore allo spettacolo e al film di finzione, diverso dai tanti documentari su Da Vinci in uscita quest'anno: «Racconta di due giornalisti a caccia di uno scoop su Leonardo per l'anniversario della morte: qualcosa di intrigante, biografico, se ha avuto amori, se ha qualche segreto. Così vanno sui luoghi del genio: Firenze, Milano fino alla sua ultima dimora a Clos Lucé dove lo incontrano davvero, e lui concede loro un'intervista».

Finazzer Flory si è calato nei panni di Leonardo non solo con il make-up di scena, ma soprattutto «attraverso lo studio del corpo: le sue movenze, l'uso delle sue mani. Il vero trucco è stato acquisire la sua lingua rinascimentale». Il film, ispirato allo spettacolo teatrale, è stato girato nella casa natale di Leonardo a Vinci e a Clos-Lucé, a Milano nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana, negli "Orti di Leonardo", nella Sacrestia del Bramante e nel Castello Sforzesco, a Firenze nei luoghi del Leonardo "botanico", all'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella. In attesa del lungometraggio, l'1 aprile Finazzer Flory presenterà a Trieste una versione breve del film di 24 minuti, realizzata in collaborazione con Rai Cinema e già premiata ai Los Angeles Film Award e New York Film Awards lo scorso gennaio. —

MUSICA

Elisa è disco di platino con i "Diari Aperti"

Elisa conquista il disco di platino anche per «Diari Aperti». La nuova certificazione arriva in un momento di successo per l'artista: già disco di platino il primo singolo, «Se piovesse il tuo nome» - al top per 9 settimane -, prosegue in questi giorni la cavalcata di «Anche Fragile», il secondo brano estratto dall'album.

MUSICA

I Toto in tour mondiale fanno tre tappe in Italia

VICENZA. Il tour mondiale dei Toto toccherà anche l'Italia a luglio con tre concerti: il 3 a Marostica (Vicenza), il 4 a Roma e il 5 a Lucca. La band, che ha festeggiato nel 2018 i 40 anni, farà uscire il 22 marzo "40 Tours Around the Sun", che ripropone il concerto di Amsterdam del 17 marzo 2018 dove sono stati eseguiti moltissimi brani, tra cui singoli di successo e brani raramente suonati dal vivo. È inclusa anche "40 Tours Featurette", un'intervista inedita con Steve Lukather, David Paich, Steve Porcaro e Joseph Williams.

Tra la primavera e l'estate 2019 i Toto saranno in tour in Europa e porteranno il loro spettacolo "An Evening With" in Nord America in autunno. Pochi gruppi nella storia della musica hanno lasciato un'impronta sulla cultura pop come i Toto. I singoli membri hanno contribuito alla realizzazione di ben 5000 album (per un impressionante totale di mezzo miliardo di dischi venduti). Tra questi, oltre 200 sono stati nominati ai Grammy. I brani dei Toto hanno superato il miliardo di stream sulle piattaforme digitali. —

I Toto nel tour del quarantennale

SPORT

Basket

Le leggende lanciano la prossima sfida: rinnovare il derby sul parquet di Gorizia

Tonut: «Quanto entusiasmo tra noi giocatori». Cantarello stuzzica Boscia sulla zona. Gli organizzatori: «Vera festa»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Due minuti alla sirena finale dell'Old Star Game, Davide Cantarello chiama Bogdan Tanjevic: «Coach, ma la 1-3-1 stasera non la facciamo?». Mai stuzzicare il Boscia che dorme...immediato time-out e via ad organizzare la mitica difesa negli ultimi secondi della partita. «Chi entra?» Chiede Tanjevic guardandosi attorno. I suo pretoriani sono pronti. «Pilu, Larry, Canta, dentro». La prendono sul serio i giocatori: piegati sulle gambe, in pressing sui portatori ed ecco la palla recuperata sottolineata dall'ovazione dei tifosi.

La sfida tra Trieste e Gorizia all'Allianz Dome sarà stata una rimpatriata di vecchi amici e un match organizzato con scopi benefici ma a perdere non ci teneva nessuno. Lo svela Alberto Tonut, uno dei più attivi nell'organizzazione di un evento che ha lasciato un bellissimo ricordo agli oltre quattromila spettatori. «Mi dispiace non poter diffondere i messaggi che ci siamo mandati nella chat di whatsapp creata in settimana tra tutti i giocatori - racconta - Il telefonino è andato in tilt, tutti entusiasti, felici di commentare una serata che è andata oltre le più rosee aspettative. C'è stata competizione nonostante il clima di festa: in questo senso è stato bellissimo il discorso che Boscia ci ha fatto nello spogliatoio prima della partita. Cosa ci ha detto? Faccio una estrema sintesi - scherza - ci ha detto di andare in campo per vincere».

Tra i tanti che hanno riabbracciato il pubblico triestino, Roberto Casoli ha vissuto con particolare emozione quello che considera una sorta di ritorno a casa. «Tornavo per la prima volta, dopo 15 anni, in questo palazzo - il suo racconto - e entrare, ritrovare gli spogliatoi e passare nel tunnel che porta sul parquet è stato un tuffo nel passato. Ricordi belli, qualcuno meno felice ma ho ritrovato l'affetto di tante persone con cui ho condiviso anni importanti». L'emozione si è vista una volta sceso sul parquet. Casoli ci ha messo un po' per sciogliersi poi, quando nel secondo tempo ha piazzato il suo caratteristico jump facendo muovere la retina, è tornato in difesa indicando in tribuna il figlio Niccolò quasi a dirgli «Vedi che il papà sa ancora fare canestro?».

Quel canestro di Casoli dedicato al figlio «Vedi che so ancora fare canestro?»

Felice e finalmente rilassato, l'organizzatore Alessandro Nava ha voluto ringraziare tutti quelli che, a vario titolo, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. «Una bellissima festa di sport e solidarietà vissuta senza rivalità tra due città e due tifoserie che sono un patrimonio del basket italiano. Le forti emozioni che abbiamo vissuto, spero possano essere un segnale per tutta l'imprenditoria isontina per un ritorno di Gorizia tra i professionisti». Un auspicio raccolto anche dai giocatori. «Se ne è parlato domenica sera a cena - racconta Tonut - e abbiamo pensato che sarebbe bello ripetere un evento simile anche a Gorizia. Potrebbe essere un'ulteriore spinta per riaccendere entusiasmo e interesse».

Chi non c'era, bloccato da questioni burocratiche legate all'ottenimento del permesso di soggiorno negli Usa, ma avrebbe voluto riabbracciare i suoi vecchi tifosi è Ivo Maric che ha mandato un messaggio molto sentito. «Mi dispiace non essere con voi, sto piangendo come un bambino. Siete nel mio cuore, saluto tutta Trieste e specialmente i miei muli triestini». —

SU WWW.ILPICCOLO.IT

“Aperitivo” speciale con tante stelle

Nelle foto di Francesco Bruni tre momenti dell'Old Star Game. Sul sito www.ilpiccolo.it un "Aperitivo sotto canestro" speciale, con interviste a tanti protagonisti dell'evento.

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Azzurri, sconfitta indolore Dragić segna 14 punti nel successo sloveno

ROMA. Lituania-Italia 86-73 in una partita della seconda fase delle qualificazioni ai Mondiali di basket di Cina 2019. Per gli azzurri del ct Meo Sacchetti è una sconfitta ininfluente in quanto, così come i lituani, avevano già conquistato l'ammissione al torneo iridato (31 agosto-15 settembre). Miglior marcatore dell'Italia nel match è stato Michele Vitali, con 22 punti.

Zoran Dragić

Nelle altre partite delle qualificazioni buone notizie per l'Alma. Zoran Dragić è stato uno dei protagonisti del successo della Slovenia contro l'Ucraina per 85-84. Per l'ala biancorossa 40 minuti di presenza sul parquet con 14 punti frutto di un non esaltante 5 su 18 dal campo, sei rimbalzi e cinque assist.

Disco rosso in Ungheria invece per la Croazia. La formazione di Zagabria viene sconfitta 84-65. Per Hrvoje Peric 8 punti in 27 minuti con 3 su 7 dal campo. Peric e Dragić, chiusa la parentesi con le rispettive nazionali, raggiungeranno Trieste per mettersi a disposizione di coach Eugenio Dalmasson in vista della partita di domenica a Pistoia contro una OriOra che ha cambiato volto durante la pausa per le qualificazioni mondiali e le final eight di Coppa Italia. Invece è rimasto a Trieste Arturs Strautins, dolorante e quindi impossibilitato a rispondere alla convocazione del commissario tecnico della Lettonia.

Questo il programma del prossimo turno della serie A. Sabato anticipo Segafredo Bologna-Umana Venezia, domenica Banco di Sardegna Sassari-Vanoli Cremona, Varese-R.Emilia, Oriora Pistoia-Alma Trieste, Trento-Avellino, Milano-Torino, Pesaro-Brescia, infine lunedì Cantù-Happy Casa Brindisi. —

SERIE A

Adesso è ufficiale: Udanoh da Cantù ad Avellino

NAPOLI. Dopo una trattativa iniziata un paio di settimane fa, la Sidigas Scandone Avellino ha annunciato l'ingaggio di Ike Joseph Udanoh fino al termine della stagione. Ala grande di 202 cm per 111 kg, ha iniziato la stagione con Cantù, diventandone anche il capitano, giocando 18 gare con 12,5 punti, 9 rimbalzi e 4,2 assist in 34 minuti. Nato a Detroit il 2 agosto 1989, frequenta la Wayne State University nel Michigan, e nel 2012/13 inizia la sua avventura nei professionisti a Montevideo. Poi va in Qatar, in Austria e in Finlandia. Al termine di quella stagione arriva la prima esperienza italiana in Legadue prima con Ferrara e poi con Mantova.

Nel 2016 il trasferimento in Francia con l'Hyeres-Toulon, mentre l'anno successivo arriva il passaggio agli Astana Tigers. —

CALCIO SERIE C

La Triestina segna più di tutti Superato anche il Pordenone

La fase d'attacco alabardata non crea tante occasioni ma è prolifica con 41 reti Record di marcature al Rocco (ben 25) mentre in trasferta l'Unione fa più fatica

Pablo Granoche è il cannoniere della Triestina con 11 reti

Antonello Rodio

TRIESTE Almeno in una voce, la Triestina ha superato il Pordenone. Da sabato, grazie alle due reti con le quali gli alabardati hanno battuto il Renate, la squadra di Pavanel può vantare in solitaria l'attacco più forte e prolifico del girone B con 41 reti messe a segno. Il Pordenone, che invece ha superato la Fermana con la sola rete di Burrai, ha raggiunto quota 40 rimanendo staccato dall'Unione. Certo, una magra consolazione considerato che i punti di distacco in classifica purtroppo sono ancora 7, ma un dato comunque importante. Curiosamente le prime due della classifica hanno subito l'identico numero di reti, ovvero 23. Ma sotto questo aspetto, ci sono ben tre squadre che hanno fatto meglio, ovvero Sudtirol (20), Sambenedettese e Fermana (22). Ma torniamo all'attacco atomico della Triestina, grazie al quale si può davvero dire che quest'anno i tifosi alabardati non si annoiano di certo. Con 41 gol messi a segno nelle 28 partite giocate finora, l'Unione viaggia alla rispettabile media di 1,46 reti a match. A seguire come detto il Pordenone (40) e poi la lanciatissima Feralpisalò (38), che ha messo a segno ben 9 reti nelle ultime tre giornate. La Triestina ha racimolato gran parte del suo bottino al Rocco, dove viaggia a una media strepitosa: in casa ha realizzato infatti 25 reti in 15 partite, questo significa che i tifosi alabardati nello stadio di casa quest'anno hanno visto l'Unione realizzare 1,66 reti a incontro. È proprio nella prolificità casalinga che la squadra di Pavanel ha scavato il solco con le avversarie: nelle realizzazioni interne, infatti, la più immediata inseguitrice che è l'Imolese è notevolmente staccata (21 gol), mentre il Pordenone ne ha segnate appena 18 al Bottecchia. Un po' diverso il discorso in trasferta, dove la Triestina è il terzo attacco con 16 gol realizzati in 13 partite (1,23 a match), ma decisamente staccata dalle prime della classe Pordenone e Feralpisalò, che fuori casa hanno messo a segno entrambe ben 22 gol. Ma a proposito di gol, con il ritorno alla rete su azione di Pablo Granoche (è la sua quarta, cui vanno aggiunti i 7 rigori realizzati), l'Unione ha anche l'onore di avere tra le sue fila il capocannoniere del girone. Con la bella rete realizzata al Renate, El Diablo infatti mantiene il passo di Lanini dell'Imolese, che continua a segnare: ora i due sono in vetta a quota 11, mentre Caracciolo segue a 10. Inoltre la Triestina può beneficiare del ritorno della vena realizzativa di Davis Mensah, che dopo un periodo di digiuno ha saputo sbloccare il risultato a Terni da posizione defilata, e poi è stato autore di una grande giocata da vero centravanti contro il Renate. Insomma l'Unione continua ad avere molte armi in attacco, e questo sarà fondamentale in questo rush finale. —

IL BIG MATCH

Continua la prevendita dei biglietti per il derby

Continua la prevendita per Triestina-Pordenone di domenica 10 marzo (inizio 20.30), partita che come noto è fuori abbonamento. I biglietti si possono fare al Centro coordinamento ogni giorno con orario 9-12 e 16-19, nella sede alabardata con orario 9-13 e 15-19, e sulla piattaforma www.diytcket.it.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Berretti si mette in moto e supera per 3-1 Pesaro Princi: «Tre punti play-off»

Nicola Princivalli

TRIESTE. Il girone B del campionato Berretti si è rimesso finalmente del tutto in riga con il recupero Gubbio-Sassuolo 1-2 (prima di ritorno, 12ma complessiva).

Una partita rinviata due volte. Tra l'altro gli umbri saranno il prossimo avversario della Triestina, che ha messo della bella benzina nel suo motore con il successo interno ai danni della Vis Pesaro (un 3-1 alimentato dalla doppietta del recuperato De Panfilis e dall'acuto di Antonio De Luca).

Così il tecnico rossoalabardato Nicola Princivalli: «Sono stati tre punti importanti in chiave play-off quelli conquistati contro la Vis Pesaro. Anche perchè nella partita precedente avevamo preso gol al 94' contro la Virtus Vecomp e avevamo così dovuto pareggiare, perdendo due punti. Però siamo lì in piena lotta per la seconda fase di campionato, la classifica è corta e ci sono diverse squadre in lizza, ma basta un filotto positivo per esserci ancora più dentro. Per la qualità della nostra rosa ci possiamo giocare pienamente le nostre carte per andare avanti». Il mister triestino aggiunge quindi: «Ora avremo due trasferte, prima il Gubbio e poi il Rimini. Per come l'avevo visto all'andata, il Gubbio è una squadra fisica e non pensavo che potesse ritrovarsi a essere terzo. Dobbiamo vincere là per poter avere delle buone speranze di continuare la nostra corsa».

Classifica: Sassuolo 40; L.R. Vicenza 30; Gubbio 27; Feralpi Salò 25; Virtus Vecomp Verona 24; Imolese 23; Triestina e Pordenone 22; Rimini 19; Alma Juventus Fano 14; Ravenna 13; Vis Pesaro 10. —

Massimo Laudani

CALCIO FEMMINILE

Nell'Elite l'Unione riposa e viene scavalcata in vetta

TRIESTE. Il campionato femminile di Eccellenza ha sfornato l'ottavo turno nell'Elite e il sesto nel girone B. Partendo da quest'ultimo, l'Unione B ha riassaporato tre croccanti punti dopo aver dovuto incassare l'infortunio del suo portiere Angela Valenti nel riscaldamento (rottura della mano destra, tre settimane di gesso e allora la maglia da titolare è andata a Amanda Vecchiato). Al Villaggio del Pescatore le giovani "mule" di Luigi Lanzetta hanno sfoderato un atteggiamento propositivo e offensivo e hanno rifilato tre pappine (a zero) al Barcon. Un tris sfornato dalla scatenata Rebecca Di Bert, che ha colpito al 7' – su assist di Sclaunich -, al 18' su svarione difensivo e all'80'. Vincitrici insidiose altre volte e mostratesi in crescita. Quanto all'Elite, la compagina rossoalabardata A ha osservato un turno di riposo ed è stata sorpassata in classifica dal Futuro Giovani. E' scalata perciò in seconda posizione, dove è stata raggiunta da quel Gordige a cui renderà visita nel prossimo turno.

M.LA.

CALCIO SERIE A

Marotta: «L'errore più grosso dall'introduzione della Var L'Inter ha subito un danno»

L'ad Giuseppe Marotta

MILANO. «Abbiamo subito un danno notevole e speriamo che non sia irreparabile nell'economia di questa stagione. Sarebbe un fatto molto grave. È l'errore più grosso e grossolano da quando c'è la Var. L'arbitro era anche a breve distanza da ciò che è accaduto». È la furia dell'Inter dopo il pari del Franchi, dopo un fallo dubbio di mano di D'Ambrosio e il rigore concesso a tempo scaduto. L'ad Beppe Marotta fa passare la nottata, parla a mente fredda senza farsi guidare dall'emotività del clamoroso finale contro la Fiorentina ma le sue parole sono ugualmente forti. La decisione di Abisso, secondo il club nerazzurro, potrebbe compromettere la corsa alla Champions League. L'Inter ora è distante solo due punti dal Milan, tre dalla Roma. E Marotta mette in dubbio tutto, anche l'utilizzo della Var chiedendo che il protocollo venga revisionato. «Davanti ad una situazione del genere - continua l'ad nerazzurro - dove si confonde la soggettività con l'oggettività rimango deluso per lo sforzo che abbiamo fatto di introdurre questo strumento. L'uso deve essere scrupoloso e razionale. Oggettivamente nessuno può dire che fosse fallo di mano di D'Ambrosio. Io non mi sento di condannare un arbitro. Dico che il sistema va rivisto, qualcosa non ha funzionato. Serve una presa di posizione di chi gestisce». Quello del Franchi è solo l'ultimo episodio di una lunga serie d'errori contestati dai club in questa stagione. Clamorose, poi, le proteste di Francesco Totti dopo il rigore negato a Zaniolo proprio contro l'Inter, mentre il Genoa recriminò per una spinta di Florenzi ai danni di Pandev. Ed ora le dichiarazioni, durissime, di Marotta dopo quelle di Spalletti che ha definito «tossico parlare di fallo di mano», perché affermarlo è fare male al calcio. Ora l'Inter dovrà riuscire a voltare pagina. —

LA SFIDA

Coppa Italia, Milan a Roma contro una Lazio motivata

ROMA. Tutti convocati, restano a Milanello solo Caldara e Zapata. E con un Pepe Reina in più, nuovamente fra gli arruolabili dopo una assenza di circa un mese. È partito così il Milan alla volta di Roma, obiettivo semifinale di andata di coppa Italia. Un anno fa, il Milan giocava il ritorno a Roma, sempre contro la Lazio (oggi ore 21).

Una capitale umida e innevata, al contrario di quella freddina ma soleggiata di questi giorni. Un anno fa, tre giorni dopo la vittoria sulla Roma. Oggi, quattro giorni dopo il successo sull'Empoli.

Ad attendere i rossoneri una Lazio meno qualitativa di quella del febbraio 2018, con un Correa in più, ma con un Leiva costretto a fare il difensore e con un Lulic alle prese con problemi al ginocchio destro. —

CALCIO DILETTANTI ECCELLENZA

Il San Luigi e la prima caduta «Ci sta ma voltiamo pagina»

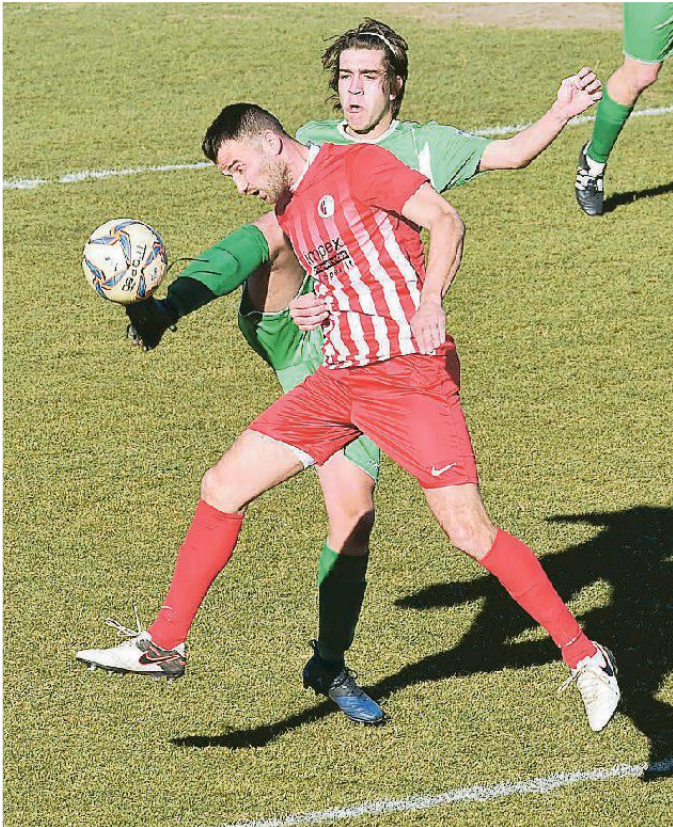
La sconfitta con il Kras non lascia strascichi nè suona come un campanello d'allarme
La formazione dell'altipiano è in recupero: «L'apporto di Menichini davanti è decisivo»

Riccardo Tosques

MONRUPINO. «Prima o poi doveva accadere, ma ho già visto negli occhi dei ragazzi la voglia di rifarsi al più presto».

L'imprevista sconfitta del San Luigi nel derby con il Kras non ha lasciato strascichi come racconta il direttore sportivo biancoverde Maurizio Cespa.

«Non ci saremmo aspettati di perdere la prima partita in campionato proprio nel derby con il Kras, ma il ko ci sta. Nel primo tempo abbiamo giocato così così, mentre nella ripresa siamo stati del tutto inesistenti. Onestamente non so il motivo per cui molti dei nostri giocatori siano stati sottotono, ma non mi spaventa», spiega Cespa.

Un ko salutare? «I derby non si dovrebbero mai perdere, ma un ko ci sta tutto. Quando poi abbiamo saputo che la Pro Gorizia aveva impattato il suo match abbiamo anche capito che in classifica avevamo perso solamente un punto. Niente di tale, dunque. Certo è che da questa settimana dobbiamo voltare pagina e tornare a giocare come sappiamo», l'ultima analisi del ds biancoverde.

Una fase di gioco del derby vinto dal Kras sul San Luigi

I carsolini: «Nel derby abbiamo fatto di più dei biancoverdi ma serve continuità»

Se a San Luigi la sconfitta è stata assorbita senza traumi, la vittoria per il Kras ha dato tanta energia e fiducia a Monrupino. «Credo che da un punto di vista tecnico-tattico la nostra vittoria sia meritata. Il San Luigi ha nel reparto offensivo dei giocatori che possono fare male sempre, noi siamo stati bravi a contenerli nel primo tempo, poi nella ripresa abbiamo iniziato ad essere sempre più pericolosi sino a quando Menichini ha trovato un gran gol», spiega il team manager carsolino Tullio Simeoni.

Sicuramente negli ultimi due mesi il Kras ha iniziato a carburare: «Direi che da dicembre il Kras ha dimostrato qualcosa di diverso, soprattutto nella fase difensiva. Certo, davanti facciamo sempre difficoltà anche se Menichini sta trovando una certa continuità (sono 4 i gol messi a segno negli ultimi 6 incontri per l'attaccante triestino, ndr)».

Ora resta da capire se gli 11 punti raccolti sui 18 disponibili siano il giusto viatico per il rush finale della stagione che già domenica prossima vedrà il super scontro salvezza sul campo del Lignano.

La classifica dell'Eccellenza: San Luigi 55 punti, Pro Gorizia 42, Edmondo Brian 41, Torviscosa 40, Ronchi 34, Manzanese 32, Cordenons e Juventina 29, Fiume Veneto Bannia e Gemonese 27, Lumignacco 26, Tricesimo 23, Kras 22, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 16.

Il prossimo turno: San Luigi-Comunale Fontanafredda, Lignano-Kras Repen, Gemonese-Fiume Veneto, Cordenons-Edmondo Brian, Ronchi-Flaibano, Torviscosa-Lumignacco, Manzanese-Tricesimo. —

BASKET SERIE D

Andrea Cigliani

Breg inesorabile batte anche il San Vito Santos in festa

Guido Roberti

TRIESTE. Il Breg non si distrae nel testa-coda di giornata e supera a domicilio anche la prova San Vito. Successo numero 17 di un campionato perfetto nel quale solo Cervignano regge il passo dei dorlighesi. Con larghissimo anticipo, oltre alle prime due, può festeggiare la qualificazione ai play-off promozione il Santos dopo il successo sull'Interclub.

Sul campo del San Vito, i padroni di casa di Morelli reggono benissimo l'urto del Breg nel primo quarto (19-21) e fino all'intervallo lungo (29-38). La capolista se ne va nel terzo spinta da Crotta (23) e Cigliani (15) e porta a casa i due punti imponendosi 78-61. Nel San Vito ispirati Dolcetti (15) e Viller (14).

Al secondo posto si conferma Cervignano che travolge in casa il Basket 4 Trieste 96-62. Ferma da tre settimane a causa della pausa e del rinvio della partita con la Pall. Trieste, la squadra di Ciacchi si è sciolta sotto le bombe dei padroni di casa di coach Miani.

Il Santos festeggia doppiamente: vittoria nel derby sul campo dell'Interclub e pass per i play-off. Il derby tra i Gregori vede dunque il successo degli ospiti, grazie ad un ottimo secondo quarto e alla seguente gestione oculata del vantaggio. Termina 78-61 con 19 punti di Spanghero, mentre per l'Interclub Rebelli sigla 22 punti. Sconfitta che complica i piani salvezza a causa delle concomitanti vittorie di Alma B e Gradisca. Reduci dalla Next Cup, i biancorossi confermano i grandi progressi da inizio stagione con un perentorio 106-63 a Grado. Quattro in doppia cifra (Sala 19). Il Kontovel cede 68-64 a Monfalcone in una partita già da clima play-off (Cicogna 25). Gradisca infine supera il Cus 69-62 (Martinuzzi 21). Successo che mantiene i gradiscani in corsa con Muggia e Alma B per il posto che varrà la salvezza diretta. Il Cus resta ottavo. Classifica: Breg 34; Cervignano 30; Santos 24; Alba, Kontovel 22; Pm 20; Basket 4 Trieste, Cus 18; Interclub, Pall. Ts, Gradisca 10; San Vito, Grado 4. —

CALCIO AMATORI A 11

Il Muglia Fortitudo è tosto e ne fa 4 ai biancoverdi Crolla l'Inter San Sergio

TRIESTE. Diciottesimo appuntamento (quinto di ritorno) con la serie A1 e 14.o con la A2 dei campionati Amatori a undici Figc. Nella massima categoria lo Staranzano non incassa alcun premio neanche nell'esilio di San Pier di Isonzo, dove cede all'Ancona Due 1-3. Friulani a bersaglio con Turchetti, Repuntin e Ciurdas. Momentaneo 1-1 a opera di Laurenti con un bel tiro da fuori. Basaldella-Orlanda 1-2, Brugnera-Barazzetto 1-2, Cerneglons-Warriors 4-0, Valvasone-Torean 2-1, a riposo Deportivo. Classifica: Orlanda 42; Cerneglons 39; Torean 37; Deportivo 30; Valvasone 27; Barazzetto 24; Brugnera 20; Ancona Due 19; Basaldella 11; Warriors 6; Staranzano 1.

In A2 il Muglia Fortitudo si conferma tosto e manovriero e fa suo il derby di San Luigi 4-0. Ospiti già a segno al 2' pt con Fedon, poi lo 0-2 lo sforna Giulivo al 5' s.t. A un quarto d'ora dalla fine colpisce anche il colombiano Mopan (ex Zaule Rabuiese e collega di lavoro di Giulivo) e nel recupero la zampata di Wolf. Il club rivierasco resta in testa con il Tagliamento che piega il Pieris 5-1. Bisiachi pimpanti fino al 41' e stoppati solo dal portiere di casa, quindi la luce si spegne e i tre punti vanno ai locali, interrotti solo dal centro di Romolo Altobelli (ex Real Domio). Trasferta nefasta anche per l'Inter San Sergio, visto il 5-0 incassato a Lovaria. Triestini in11 e condizionati dagli acciacchi. Primo tempo abbastanza combattuto e chiusosi sull'1-0, mentre il raddoppio è una mazzata. Chiopris-Remanzacco 4-1, Udine Utd-Orgnano 3-2. Classifica: Muglia e Tagliamento 27; Udine Utd e Pieris 24; Chiopris 20; S. Luigi 19; Lovaria 16; Remanzacco 13; Inter S.Sergio e Orgnano 11. —

M.L.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Pat svetta tra i club nella prima tappa dei provinciali di scena al Gioni

TRIESTE. È stato lo Skating Club Gioni di San Luigi ad organizzare ed ospitare la prima tappa dei campionati provinciali di pattinaggio artistico su rotelle del 2019.

A livello societario larga vittoria del Pattinaggio Artistico Triestino che ha totalizzato 66 punti, piazzandosi davanti ad Apa (27), Gioni (22,5), Polet (19) e Opicina (15,5).

FEMMINILE

Per quanto concerne le gare di libero, negli Allievi regionali-gruppo A titolo a Ginevra Pozzato (Opicina) davanti a Sara Prodan (Apa) e Carolina Papagna (Gioni), nel gruppo B oro per Lisa Palumbo (Pat), argento per Cristina Sluga (Gioni), bronzo per Isabella Zanellotti (Polet). Negli Esordienti regionali-gruppo A vince Jacqueline Fiorella Alice (Pat), secondo posto per Sofia Bazzara (Gioni), terza Caterina Leani (Polet), nel gruppo B si impone Sabrina Chicco (Pat), davanti a Diletta Frisenna (Polet), terza Giulia Pavan (Pat). Nella Divisione nazionale A titolo provinciale per Martina Bagordo (Gioni), argento per Francesca Di Leo (Pat), bronzo per Michela Turina (Opicina). Negli Esordienti B vince Alessia Prisciandaro (Pat) davanti a Angelina Spera (Apa). Negli Esordienti A Emily Marzetti (Polet) vince davanti ad Alice Caroppo (Apa). Nei Giovanissimi B oro per Nina Scocchi (Apa), argento a Giorgia Caserta (Pat), bronzo per Aleksandra Zenic (Apa). Nei Giovanissimi A vince Amelie Torre (Pat) davanti ad Alice Malabarba (Opicina). Invece negli Allievi A e nella Divisione nazionale B le atlete hanno preso parte alle sole gare di obbligatori con vittoria in solitaria rispettivamente per Ginevra Pozzato (Opicina) e per Lara Rebeni (Gioni).

MASCHILE

Nelle categorie maschili, negli Allievi regionali A oro per Luka Peca (Polet), nella Divisione nazionale A vince Leonardo Degrassi (Pat) davanti a Erik Fontanini (Pat), nei Giovanissimi B titolo per Samuele Campanile D'Agostino (Pat). —

R.T.

AMATORI

Tergestino, cinque al vertice In B leader I Diletti di Leotta

TRIESTE. Da qualche settimana si gioca la 24.a edizione del Tergestino. In serie A, dopo tre giornate, ci sono cinque squadre al comando di cui tre a punteggio pieno. Percorso sin qui netto per Manzo Team, Bar Ferrari e i campioni in carica della Frutta e Verdura Vito Settanni; con una gara in più giocata ma con gli stessi punti, ci sono il Sax Pub e la Bar...Colana. Il risultato che più spicca in questo turno è il 16-1 del Sax Pub al Vegeta. In serie B nessuna compagine è a punteggio pieno con I Diletti di Leotta che guarda tutti dall'alto con 8 punti raccolti in quattro sfide; due punti in meno per Hellas Madonna, Bayern Leverskrausen e A Tutto Gas. Nessun risultato altisonanente nel corso delle ultime gare che sono state tutte all'insegna dell'equilibrio e risolte con minimi scarti. In serie C procede spedita la marcia del Gall Sen (8-2 alla Taverna da Boè) che ottiene la terza affermazione in altrettante uscite; due partite e due vittorie per Slavs United e per Atletico Una Volta; sei punti anche per Admira e Real Team ma entrambe con una sconfitta. Seconda giornata per la 29^ Coppa Venezia Giulia. In serie A 14-2 dell'Aston Vigna all'Herta Birrino e 4-4 fra Samo Jako e Banda Lasko. In serie B tre partite all'insegna dell'equilibrio: Opicina-Bar Venier 5-6; Hangar Street-Aluboma 8-6 e Gretta-Il Grande Buffo 2-5. In Coppa Trieste guida La Linda con 19 punti, a 16 il CherryBox (una gara in meno), a 13 la coppia Termodrim e Calabria Saudita. Da segnalare la vittoria della Linda su la Siderurgica, ultima della lista, per 5-4.

M.U.

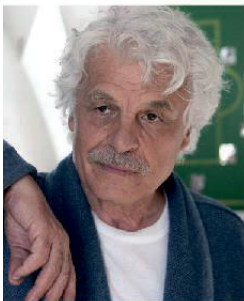
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Lazio - Milan
RAI 1, ORE 20.30
Allo Stadio Olimpico di Roma, i biancocelesti di **Simone Inzaghi** sfidano i rossoneri di Gennaro Gattuso nella partita di andata della semifinale di Coppa Italia. È il secondo anno consecutivo che le due squadre si affrontano in semifinale.

Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
La voglia di ribellione alimenta tensioni nell'istituto, il che manda su tutte le furie il preside **Paolo Bosisio**. Inoltre, le lezioni proseguono e le insufficienze fioccano.

Unstoppable Fuori controllo
RETE 4, ORE 21.30
Un enorme treno che trasporta rifiuti tossici sta avanzando senza controllo. L'esperto Frank Barnes (**Denzel Washington**) deve riuscire a fermarlo.

Segreti e delitti
CANALE 5, ORE 21.20
Si torna a parlare di cronaca nera in prima serata col programma di Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**. Indizi, testimonianze e piste sui più grandi gialli italiani.

Viva l'Italia
RAI MOVIE, ORE 21.10
Il politico Spagnolo (**Michele Placido**) non è un esempio di onestà. Ma, dopo essere stato colpito da un ictus, non riesce più a trattenersi dal dire la verità.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Lazio - Milan Semifinale di andata Coppa Italia
23.05 Porta a porta Attualità
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
2.45 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
4.00 Da Da Da Videoframmenti
4.45 Terre d'autore Rubrica
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Giovani e influencer DocuReality
0.35 Blue Bloods Serie Tv
1.15 Zona B Rubrica di sport
1.55 Squadra speciale Lipsia Serie Tv
2.35 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo Documenti
16.20 Le parole della Costituzione
16.25 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.25 I dieci comandamenti. 2a parte Film biblico ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Unstoppable - Fuori controllo Film azione ('10)
23.30 State of Play Film thriller ('09)
2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Segreti e delitti Attualità
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.30 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
11.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
1.05 I Griffin Cartoni
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Mamma a tutti i costi (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)
16.00 Un inguaribile romantico (1ª Tv) Film comm. ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Amici, amanti e... Film commedia ('11)
23.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Special
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Allacciate le cinture Film drammatico ('14)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Rush Hour Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Matrimonio al Sud Film comico ('15)
23.15 Mr. Robot Serie Tv
0.05 In Time Film fantasc. ('11)
2.05 Justified Serie Tv

RAI 4 (21)
8.15 Senza traccia Serie Tv
9.45 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Money Monster L'altra faccia del denaro Film thriller ('16)
22.50 Cop Car Film thriller ('15)

IRIS (22)
10.45 Il ritorno di Casanova Film commedia ('92)
12.55 Il cinico, l'infame, il violento Film poliziesco ('77)
15.00 Viola bacia tutti Film commedia ('97)
17.00 Tickets Film ('04)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Rullo di tamburi Film ('54)
23.20 Mezzo dollaro d'argento Film western ('65)
1.00 Femme Fatale Film ('02)

RAI 5 (23)
15.55 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.55 Wild Italy Doc.
17.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Punta di diamante Rubrica
19.20 Art of... Australia Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Selma - La strada per la libertà Film dramm. ('14)
23.20 Turn it up! A Celebration of the Electric Guitar Doc.

RAI MOVIE (24)
12.00 Sole rosso Film ('71)
14.00 A letto con il nemico Film
15.45 La voce del silenzio Film drammatico ('93)
17.35 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film ('72)
19.15 Ferdinando I, re di Napoli Film commedia ('59)
21.10 Viva l'Italia Film ('12)
23.05 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
0.35 All'inseguimento della pietra verde Film ('84)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Un medico in famiglia 10 Miniserie
14.00 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
15.50 La signora del West
17.35 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.20 Isabel Serie Tv
1.25 Blu Notte Rubrica
2.20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Fratelli in affari
14.00 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Mangia, prega, ama Film sentimentale ('10)
23.45 Burlesque Storia di donne Doc.

PARAMOUNT (27)
7.00 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 7: L'ultima scena Film Tv giallo ('18)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Non è un paese per vecchi Film thriller ('07)
23.30 La battaglia di Alamo Film western ('60)
2.30 Quei bravi ragazzi Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64)
23.25 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.05 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion
2.20 The Dr. Oz Show
3.05 Cuochi e fiamme
4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.10 Miss FBI: Infiltrata speciale Film commedia ('05)
23.20 Adesso il capo sono io!
1.10 Gym Me Rubrica

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie
23.40 Malattie misteriose
2.25 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Vera Serie Tv
0.55 Torbidi delitti Real Crime
2.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Bones Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Mountain Monsters
8.45 Oro degli abissi
10.35 Caccia all'uomo
13.35 La febbre dell'oro
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 Oro degli abissi
20.30 La febbre dell'oro
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: il talent show FameLab. Da un organismo unicellulare l'ispirazione per un robot. "Voglio la Luna" di Andrea Valente e Umberto Guidoni. Nello spazio MCS SISSA si parla di materia oscura; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00: Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: il saggio di Raul Pupo "Fiume città di passione" e l'ultimo numero di "Fiume", rivista di studi adriatici della Società di Studi Fiumani di Roma.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Eureka; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 12.a pt; segue Music box; **18:** Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.50 Zona Cesarini
21.00 Calcio: Coppa Italia: Lazio Milan / Tutto il calcio minuto per minuto Serie B
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Ferrara in Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Inferno di cristallo Film Sky Cinema Uno
21.15 The Imitation Game Film Sky Cinema Hits
21.00 Benvenuti... ma non troppo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Penelope Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.30 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
17.20 MasterChef Australia
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
22.55 MasterChef Italia
1.20 MasterChef Magazine
2.05 Bar da incubo DocuReality
2.50 Tatuaggi da incubo Tattoo Fixers Real Tv

SKY ATLANTIC
14.15 True Detective (v.o.) Serie Tv
15.40 Black Sails Serie Tv
16.45 I Tudors Serie Tv
17.45 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
18.05 Gomorra - La serie Serie Tv
20.10 True Detective Serie Tv
21.15 Vikings Serie Tv
22.55 Vice Principals Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 L'uomo di neve Film Cinema
21.15 Molto incinta Film Cinema Comedy
21.15 The Kingdom Film Cinema Energy
21.15 Possession - Una storia romantica Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.05 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Fringe Serie Tv
18.50 Legends of Tomorrow
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Tomorrow People Serie Tv
22.50 Agent X Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.00 Hyde & Seek Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.45 Animal Kingdom Serie Tv
18.35 Blindspot Serie Tv
19.25 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Hyde & Seek Serie Tv
22.10 Law & Order True Crime: The Menendez Murders
23.00 Training Day Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018)
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Il caffè dello sport (r)
15.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia (2018)
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il teatro Verdi di Trieste - Due secoli di storia
19.30 Il notiziario
20.05 Andar per Muggia a Carnevale... alla scoperta dei Carri
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro (r)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Borgo Italia (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
13.25 Sci nordico. Campionati mondiali fondo (f) 10 km, telecronaca diretta
15.00 Tgr F.V.G.
15.20 Tech Princess
15.25 Est-Ovest
15.50 Artevisione magazine
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi giovani
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 A tambur battente
22.15 Tech Princess
22.20 Sci nordico (r)
23.55 Tg events.it
00.10 Tuttoggi
00.25 Tgr FVG

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio di velature in quota che a tratti potranno essere così consistenti da mascherare il sole. Temperature miti di giorno in pianura. Di notte possibili foschie o nebbie su bassa pianura e costa. In quota dal pomeriggio sera vento moderato da nord.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	4/8
massima	14/17	11/14
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili nebbie di notte e al mattino e poi nuovamente in serata su bassa pianura e costa. In quota al mattino vento da nord moderato. Zero termico a 3000 metri con inversioni termiche nelle valli al mattino. Temperature miti di giorno.

Tendenza per giovedì: Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili nebbie di notte e al mattino e poi nuovamente in serata su bassa pianura e costa. Zero termico a 3000 metri con inversioni termiche nelle valli al mattino. Temperature miti di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	16/19	11/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata soleggiata, seppur offuscata da qualche sottile velatura in transito.

Centro: Condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo innocue velature del cielo.

Sud: Sereno su tutte le regioni, salvo residua variabilità al mattino con piogge in esaurimento.

DOMANI

Nord: Soleggiato su tutte le regioni, ma in tarda serata tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulla Liguria.

Centro: Soleggiato su tutti i settori, con qualche nube al mattino sull'Adriatico.

Sud: Variabile su Calabria ionica e Sicilia orientale con alcune piogge in giornata, altrove più soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	9,1	55%	51 km/h	Pordenone	-0,9	13,5	37%	17 km/h
Monfalcone	1,3	13,5	54%	18 km/h	Tarvisio	-2,8	9,8	67%	10 km/h
Gorizia	0,5	13,4	47%	16 km/h	Lignano	4,5	12,9	56%	21 km/h
Udine	-2,1	12,4	74%	14 km/h	Gemona	-2,7	14,9	67%	16 km/h
Grado	3,8	9,4	51%	17 km/h	Piancavallo	-0,7	10,0	66%	28 km/h
Cervignano	-0,6	13,8	59%	17 km/h	Forni di Sopra	1,8	15,3	55%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	calmo	11	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

EUROPA

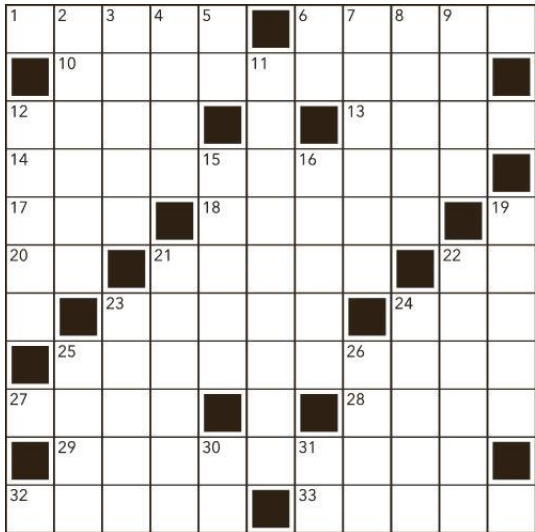
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	16
Atene	3	9
Barcellona	13	16
Belgrado	-2	5
Berlino	2	11
Bruxelles	6	16
Budapest	1	8
Copenaghen	4	8
Francoforte	3	14
Ginevra	6	17
Klagenfurt	-1	9
Lisbona	11	22
Londra	8	16
Lubiana	-2	12
Madrid	6	20
Mosca	1	2
Parigi	6	15
Praga	1	12
Salisburgo	1	14
Stoccolma	1	8
Varsavia	-0	5
Vienna	0	12
Zagabria	-1	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	11
Aosta	5	17
Bari	5	8
Bologna	0	15
Bolzano	1	16
Cagliari	3	15
Catania	9	12
Firenze	5	16
Genova	8	7
L'Aquila	0	9
Messina	9	10
Milano	1	16
Napoli	5	13
Palermo	10	11
Perugia	3	10
Pescara	5	11
R. Calabria	7	10
Roma	4	14
Taranto	6	6
Torino	0	15
Treviso	-2	16
Venezia	1	13
Verona	0	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** La più ambita statuetta nel mondo del cinema - **6.** Esborso di denaro per acquisti alimentari - **10.** Non si accettano dagli sconosciuti - **12.** Personaggio mitologico greco fratello di Circe - **13.** L'Irlanda con Dublino - **14.** Sbruffoni, arroganti - **17.** Producono il miele - **18.** Colorati come pomodori maturi - **20.** Sigla della provincia di Milano - **21.** La corsa coi cavalli a Siena - **22.** Dispari nel mese - **23.** Tessuto di cotone lucido che imita la seta per fodere - **24.** Rossi Stuart, attore italiano - **25.** Rischiosi, dannosi - **27.** Passano in poco tempo - **28.** Non è un dittongo - **29.** Periodo dall'epifania all'inizio della quaresima - **32.** Punzone per monete - **33.** Il verbo del sentimento più importante.

VERTICALI **2.** Orrori, devastazioni - **3.** La Cina settentrionale di Marco Polo - **4.** Il nome latino del fiume Saona - **5.** Mezza rata - **6.** Introduce un'ipotesi - **7.** Formazione anatomica costituita da un intreccio di elementi affini - **8.** Sostituiti con apostrofo - **9.** Niente affatto faceti - **11.** Decorano pavimenti - **12.** Attenta analisi - **15.** Riconoscenti - **16.** Un quadrupede dalle lunghe orecchie - **19.** Elemento chimico con simbolo Os - **21.** Opinioni, idee - **22.** Un appellativo per l'allenatore - **23.** Il teatro della decisiva vittoria tedesca contro Napoleone III - **24.** Un marsupiale australiano - **25.** Il contrario di molto - **26.** Neeson, noto attore americano - **30.** Forma di teatro giapponese - **31.** Fine della deriva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 25 febbraio 2019
è stata di 19.844 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Con un po' di impegno, riuscirete a trovare la strada giusta per offrire di voi un profilo migliore. Ciò sarà determinante, visto che state cercando un lavoro soddisfacente.

TORO
21/4 - 20/5
In forma perfetta partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa, specie se dovrete convincere una persona autorevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non è la giornata più adatta per prendere iniziative spericolate: potreste pentirvene subito dopo. In programma una serata divertente con amici sinceri.

CANCRO
22/6 - 22/7
La posizione degli astri potrebbe influire negativamente sul vostro umore. Oggi potreste avvertire una certa difficoltà nell'esternare i vostri sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Potreste assumere un atteggiamento troppo critico e agire d'impulso in una questione che, invece, merita una attenta riflessione. Controllatevi.

VERGINE
24/8 - 22/9
La posizione astrale suggerisce di non essere antipatici con gli altri. Il vostro atteggiamento lascerà tutti indifferenti e non vi gioverà. Coraggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi potrete intraprendere una direzione che preveda un rischio calcolato. Se ne avrete l'occasione, farete bene a migliorare la vostra posizione sociale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi i matrimoni e i rapporti di vecchia data saranno turbolenti, ma non metterete in duiscussione la dorza dei sentimenti. Situazione molto eccitante per gli amanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il settore della vita pratica è pieno di influssi e sollecitazioni, bisogna fare programmi e selezioni rigorose. Un'ombra di ambiguità è presente nelle collaborazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Molto bene, ma doveteessere più decisi e veloci, impostando il programma della giornata. Sviluppate il senso del commercio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessante per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative nel campo domestico.

PESCI
20/2 - 20/3
Soddisfazioni morali garantite, bisogna invece attendere un pò per ottenere guadagni dalle iniziative impostate, ma questa è la normale legge dei mercati.